Passa una serata diversa con il tuo amore. Prenota al Greif. Un'ottima cucina e della buona musica

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria. Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

9 771592 169000 20302

ANNO 121 - NUMERO 51
SABATO 2 MARZO 2002
€ 0,90

RISTORANTE Maria Theresia Tel. 040 410115 www.greifgroup.net

Processi per corruzione: la difesa del premier chiede una sede diversa da Milano per «legittima suspicione». Analoga iniziativa di Previti

Berlusconi «ricusa» i suoi giudici

Gelo per Castelli al congresso dei magistrati. Rutelli: «Record del mondo di faccia tosta»

ROMA Silvio Berlusconi e Cesare Previti, imputati per corruzione in atti giudiziari nel processo Sme-Ariosto, hanno chiesto alla Cassazione di trasferire il dibattimento ad altra sede. Ormai a Milano, si sostiene nelle due istanze di rimessione, c'è un clima ostile agli imputati ed ai loro difensori. Dopo la manifestazione dei 40 mila al Palavobis — affermano i legali degli imputati — la situazione dell'ordine pubblico a Milano non permetterebbe un sereno svolgimento del processo.

La decisione dei legali di Berlusconi e Previti di invocare la «legittima suspicione» ha diviso ancora di più maggioranza e opposizione, già ai ferri corti dopo il dibattito sul conflitto di interessi. Il primo a commentare la scelta degli avvocati è il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli che accusa il premier di avere «il record del mondo di faccia tosta».

E un grande gelo ha accolto il ministro della Giustizia Castelli all'assemblea dell'Associazione magistrati. Comunque il Guardasigilli ha difeso a spada tratta quanto svolto fino ad ora dal suo dicastero e dal governo in tema di politica giudiziaria. Solo una volta Castelli ha riscaldato gli animi, e cioè quando con ironia ha ammesso di essere «un uomo con tutti i suoi limiti che ama fare più che dire».

I legali degli imputati: dopo la manifestazione al Palavobis non c'è più clima di serenità, rischi per l'ordine pubblico

● *A pagina 3*

LAVORO

Chi pagherà la guerra contro l'articolo 18?

di Giuliano Cazzola

Così, dopo la decisione di rinvio alle parti sociali, un'intera settimana è passata inutilmente. La prossima sarà impiegata nello svolgimento del Congresso della Uil (la «terza forza» del sindacalismo confederale dovrà fare uso di parecchio equilibrio per riuscire a navigare tra le ex consorelle maggiori). Intanto, mentre in Parlamento maggioranza e opposizione sono vicine allo scontro fisico sulle questioni del conflitto di interesse, il governo è preso da altre priorità e non sembra occuparsi delle deleghe in tema di lavoro e pensioni. Dal canto suo, la Cgil prepara un programma di lotte, definito in modo autonomo, inseguendo un disegno politico che guarda oltre i contenuti delle vertenze sindacali.

Viene da chiedersi se vi siano veramente le condizioni per sbloccare una situazione ingessata da un crogiolo di veti, impotenze, indisponibilità, mancanza di fantasia e di coraggio politico. La domanda è più che legittima se si osservano bene le posizioni in campo.

● *Segue a pagina 2*

ITALIA-GERMANIA

Vertice ridimensionato ma Trieste sarà blindata

● Mauro Manzin *a pagina 6*

Risposta a un amico triestino

Lubiana chiede: ma che succede da voi in Italia?

Dopo la risposta di Franco Juri alla «Lettera a un amico di Lubiana» di Paolo Rumiz, anche il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Maurizio Maresca propone una risposta a Rumiz.

di Maurizio Maresca

Caro amico di Trieste, ho ricevuto la tua accorata lettera del 23 febbraio scorso. Non so bene che cosa stia avvenendo nel Tuo Paese. È vero che l'immediata fase post-elettorale parrebbe aver mostrato in Italia momenti di frenesia anti-europea. Ma è altrettanto vero che assai maturo si è mostrato l'atteggiamento della maggioranza. E cioè di quanti, finanche militanti in movimenti italiani tradizionalmente a forte base nazionalista, hanno inteso distinguere fra l'esigenza indiscutibile e irriducibile del mantenimento della tensione europea e quella che impone che l'Italia giochi un ruolo più incisivo nella formazione del diritto europeo e nel compimento delle scelte complessive di politica europea.

Dalla Slovenia abbiamo assistito con sconcerto (pensando a che cosa sarebbe potuto succedere a noi, così più piccoli e meno influenti dell'Italia in ambito europeo) ad alcune sconfitte del vostro Paese nel compimento di scelte di politica industriale e dei trasporti che, invece, Francia e Germania sono riuscite ad attuare con successo. Ed è indubbio che anche noi siamo preoccupati quando constatiamo che, ad esempio, la politica dei trasporti aerei italiana è fallita rovinosamente.

● *Segue a pagina 6*

I nuovi iscritti nell'anno accademico 2001-2002 sono 3765 contro 3540

Corsa alle matricole universitarie Trieste ritorna davanti a Udine

TRIESTE Trieste risorpassa Udine. Torna dunque a sorridere l'ateneo giuliano che, alla vigilia dell'inaugurazione dell'anno accademico 2001-2002 può vantare un numero di matricole ben superiore a quelle fatte registrare all'inizio dello scorso novembre.

Infatti gli ultimi dati parlano di 3765 nuove iscrizioni a fronte delle 3127 di allora, quota che all'epoca aveva provocato il clamoroso sorpasso da parte dell'Università di Udine con 3501 nuovi iscritti, saliti a 3540 in questi ultimi mesi.

Trieste quindi torna in testa e lo fa registrando l'incremento o la tenuta degli iscritti in tutte le facoltà tranne in due: Scienze della formazione e Lettere e filosofia. Nella prima il numero, rispetto alle 972 matricole dell'anno precedente, scende a 710 (-262) mentre Lettere e filosofia cala da 487 a 346 (-141). Scienze della formazione per altro, con 6180 iscritti, è la facoltà triestina con il maggior numero di studenti. A Udine invece la più gettonata è Ingegneria (3213 studenti).

A Trieste la popolazione studentesca è di 24.578 unità (oltre mille sono gli stranieri) rispetto alle 25.528 dello scorso anno accademico. Udine conta 15.480 iscritti.

● *A pagina 10*

Pietro Comelli

OGGI con IL PICCOLO in edicola il Cd le Canzoni del Secolo

Il Cd più il giornale a 6,70 €

AI LETTORI

Da oggi il prezzo del «Piccolo», come della maggior parte degli altri quotidiani, è di 90 centesimi di euro.

Stefano Parisi

«È contro lo sviluppo chiudere la Ferriera»

Il direttore generale della Confindustria giudica incredibile il dibattito in corso

● *A pagina 4*

Piercarlo Fiumanò

Un quadro disastroso tracciato dal capo della polizia municipale Bernardina Mantovani

Traffico: i triestini «nuovi barbari»

Sosta selvaggia, aggressività, scooter sui piedi dei vigili

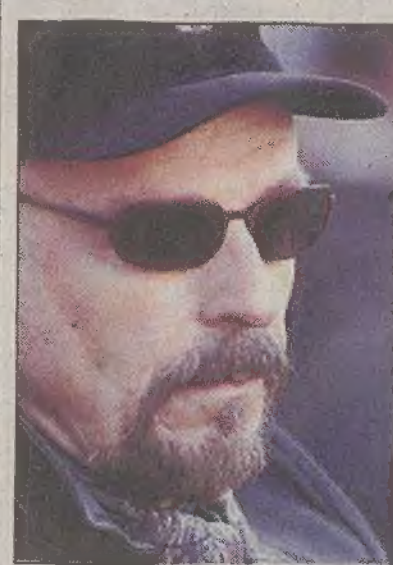
TRIESTE Bernardina Mantovani, dal maggio del 2000 alla guida del Corpo di polizia municipale, fa un quadro disastroso di Trieste sul piano del traffico e della «inciviltà» dei suoi abitanti per quanto riguarda l'educazione stradale: macchine in ventesima fila, automobilisti indisciplinati e insofferenti, scooteristi-slalomisti senza alcun rispetto per gli altri, pedoni che considerano il rosso soltanto un bel colore. Un caos nella circolazione dovuto a una sorta di «imbarbarimento» forse più accentuato che in altre grandi città.

La sosta — dice Bernardina Mantovani — viene concepita come un diritto e basta: se non c'è posto si molla la macchina dove si può. Senza soffermarsi sulle conseguenze dannose per gli altri (e anche gravi, come l'impedire il passaggio di un'autoambulanza). E aggiunge anche che una caratteristica dei triestini è diventata l'aggressività, citando un esempio: «Uno degli sport più diffusi ormai consiste nel passare con le ruote dello scooter sui piedi dei vigili». I quali spesso evitano di comminare le contravvenzioni, anche per divieto di sosta, proprio per evitare «scontri» con chi ha infranto le regole.

Conclude il capo della polizia municipale: «Io dico che alla base di tutto c'è la pigrizia dei cittadini, disattenti a norme oggettive pensate e attuate per agevolare la vita di tutti. E invece sugli interessi della collettività sembra prevalere un altro concetto: toglietemi tutto, ma non le mie comodità...».

● *A pagina 15*

Paola Bolis

Triestina, fallimento evitato decisivo l'intervento di Berti

Amilcare Berti

TRIESTE La Triestina ha evitato il fallimento-bis: l'ex presidente Amilcare Berti, l'uomo che ha guidato la società alla promozione la scorsa stagione, ha presentato all'assemblea straordinaria dei sindaci e dei soci circa due milioni di euro per ripianare i debiti e ricostituire il capitale sociale. Berti tornerà alla guida della società. Luciano Vendramini avrà un incarico onorario, Vittorio Fioretti un ruolo di consulente tecnico esterno.

● *A pagina 29*

Maurizio Cattaruzza

La decisione della Cassazione dà ragione all'infermiera di un dentista già condannato a un anno e due mesi. «È una zona erogena come il seno»

Palpare la coscia? Attenti, è violenza sessuale

ROMA Con mano lasciva o con mano insistente, comunque sia, commette violenza sessuale chi palpa la coscia di una donna contro la sua volontà, perché questa zona del corpo femminile ha la sua «appetibilità sessuale», è una zona erogena al pari del seno e per toccarla è necessario il consenso dell'interessata. Lo sottolinea la Cassazione, che ha confermato la condanna a un anno e due mesi di reclusione per un dentista che aveva fatto avances alla sua assistente. Tra gli atti illeciti imputati allo stomatologo c'era appunto la «palpazione» della coscia della giovane infermiera dipendente del suo studio. Una modalità definita «subdola» dalla Suprema Corte perché «posta in essere confidando nella situazione di imbarazzo, tale da evitare reazioni eclatanti da parte della vittima».

● *A pagina 5*

Sci@ore!
Novità: paghi solo quanto scii!
www.promotur.org
Piancavallo
Forni di Sopra • Zoncolan
Tarvisio • Sella Nevea
PROMOTUR

NUOVA SOCIETÀ

Parte da Trieste con Diesis la corsa informatica a Est

TRIESTE Gestione integrata dei sistemi informatici delle imprese, il Nordest e l'Est Europa come bacino di sviluppo: sono queste le caratteristiche di «Diesis», società di outsourcing informatico, costituita ieri, a Trieste, da Ducati Energia di Bologna (gruppo Guidi), Mbm di Padova e Friulia con Ibm Italia come partner tecnologico. Presidente e amministratore delegato di Diesis è Giorgio Avanzi. Il capitale sociale è di 500 mila euro: Ducati Energia e Mbm con il 35% ciascuno, Friulia con il 30%.

● *A pagina 4*

Enti locali: firmato il contratto

● *A pagina 11*

Vertenza Tocai: l'Ersa ricorre alla Corte europea, gli enologi propongono un altro nome

E noi lo chiameremo «Tai»

GORIZIA Persa la guerra con gli ungheresi sulla denominazione del Tocai non resta ora che trovare un'etichetta per il nostro vino. Pietro Pittaro, ex presidente degli enologi mondiali, torna alla carica con il suo Tai: «Chiamiamolo così almeno a partire dal 2007». Ma l'agguerrito esercito di viticoltori regionali che vuole a tutti i costi mantenere l'etichetta del Tocai friulano non demorde. E mentre Bruno Augusto Pinat commissario dell'Ersa annuncia un ricorso alla Corte europea di Giustizia c'è chi pensa di offrire a Berlusconi, la prossima settimana a Trieste per il vertice con Schröder, un prelibato Tocai friulano. Il premier a Budapest venerdì aveva detto di aver gradito un bicchiere di liquoroso Tokaji. Adesso dovrebbe capire dove sta la differenza.

● *A pagina 11*

Roberto Covaz

RISTORANTE PIZZERIA
PRINCIPE DI METTERNICH
PIANO BAR TUTTE LE SERE

Nella splendida baia di Grignano, grande novità, tutte le sere piano bar classico per allietarVi. Al pianoforte una eclatante e bellissima cantante-pianista, FRANCESCA CECCARELLO che vanta un repertorio ricco di brani sia italiani che stranieri e si alternerà con diversi musicisti.

Come alternativa al pranzo nella sala ristorante troverete una vetrina ricca di buffetteria appetitosa. La scelta é vastissima, dal prosciutto, alla zuppa ogni giorno diversa (€ 3), al pasticcio, le frittate, i sardoni impanati, i maxi toast etc.

Un'altra novità saranno i "MATTINÈ DOMENICALI" con musica al pianoforte e con la presenza di un ospite illustre per la degustazione del caffé.

Prossimamente al sabato sera la cucina sarà coordinata dal "più famoso" chef televisivo. La pizzeria é sempre aperta con la sapiente regia del "verace" pizzaiolo napoletano Alfredo. **Non dimenticate di prenotare per la Festa della DONNA, la super serata con musica, divertimento e cena a € 30 con un menù completo e vino incluso, telefonando allo 040/224189. Per una migliore riuscita sarà gradita anche le presenza maschile.**

Ci è gradito informare inoltre i futuri "novelli sposi" che è ancora possibile prenotare per le cerimonie alcuni sabati e domeniche liberi. Veniteci a trovare, assieme concorderemo il menù e la coreografia, tutto a partire da € 40 a persona. L'aperitivo in terrazza e le due sale a disposizione per banchetti e pranzi, saranno l'ambiente ideale ed indimenticabile per "il Vostro giorno più bello".

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

A riprendere la manifestazione degli oltre 200 mila militanti che arriveranno a Roma da tutta Italia oggi ci saranno anche le telecamere della televisione di Stato

La Rai fa dietrofront, corteo dell'Ulivo in diretta tv

Cappon, ascoltato in Vigilanza, toglie il veto. Decisivo il sì di Forza Italia: «Ma con contraddittorio in studio»

Il ddl Fini-Bossi

No all'immigrato «usa e getta» Vaticano contro la nuova legge

ROMA La Chiesa critica il disegno di legge sull'immigrazione approvato dal Senato e chiede modifiche nel dibattito che si svolgerà alla Camera. Caritas e Fondazione Migrantes, le organizzazioni pastorali della Cei impegnate sui problemi legati all'immigrazione, hanno fatto sentire la loro voce. Da parte cattolica si contesta che l'immigrato non sia più trattato come una persona che gode pienamente dei diritti umani e civili: la sua funzione è diventata solo quella di fornire braccia lavoro utili alle imprese. Monsignor Luigi Petris, direttore della Fondazione Migrantes, dice no «ad una immigrazione usa e getta». Ugualmente critica la Caritas.

Sui ricongiungimenti familiari poi la Caritas è contraria alla limitazione, imposta in questo campo, ai soli figli minorenni. Una lettura critica del provvedimento arriva anche dal senatore a vita Giulio Andreotti. «Dove si possono rimpatriare - si è chiesto il senatore a vita - tutti quei cittadini che arrivano sulle coste della Puglia e che mantengono segreta la propria identità? Il problema è colpire il traffico dei clandestini. Una volta stabilito che i famosi gommoni servono solo al trasporto degli immigrati, queste imbarcazioni vanno distrutte. Certo non in mare, ma quando sono a terra e senza carico».

ROMA Dietrofront della Rai per la diretta televisiva della manifestazione dell'Ulivo a San Giovanni. A riprendere corteo, comizio finale e gli oltre duecentomila militanti che arriveranno oggi a Roma con 2000 pullman, dieci treni speciali e una nave dalla Sardegna, saranno le piccole telecamere de «La7» ma anche quelle della tivù di Stato come era successo nel 1996 per la manifestazione del Polo contro il governo e, più recentemente, per l'Usa day organizzato dal «Foglio» di Giuliano Ferrara e chiuso da Silvio Berlusconi. E proprio Ferrara aveva ieri esplicitamente chiesto alla Rai di mostrare in tv le bandiere dell'opposizione. Con il direttore del «Foglio» si erano schierati anche Enrico Mentana e Antonio Ricci.

Il via libera di viale Mazzini è arrivato solo nella tarda serata di ieri dopo la convocazione urgente del direttore generale della Rai in Commissione di vigilanza. Claudio Cappon, direttore generale che si sta giocando in queste ore la partita per restare sia pure temporaneamente al vertice della tivù pubblica cercando di posticipare la nomina di Agostino Saccà, rimasto fino a ieri sordo alle proteste dell'opposiziosi, si è improvvisamente detto disponibile ad accettare la richiesta unanime dei capigruppo favorevole alla diretta. Anche Forza Italia, con Giorgio Lainati, si è schierata in zona cesarini per la diretta, per un atto di sensibilità politica. Forza Italia ha però chiesto alla Rai di «bilanciare» la trasmissione invitando in studio giornalisti e politici di parte avversa ai manifestanti.

Sarà quasi certamente il Tg3 a coprire l'evento. Lo ha confermato lo stesso Cappon al termine della riunione a San Macuto. Ancora in piena bufera per la mancata copertura dell'evento Claudio Petruccioli, presidente della Vigilanza, aveva ricevuto ieri una lettera del ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri. Obiettivo della missiva chiedere alla Commissione di stabilire regole obiettive per le riprese di avvenimenti politici, valide anche per il futuro. E ai commissari un vademecum lo ha chiesto anche Cappon: su eventi di questo tipo esistono linee guida di comportamnento ma non una normativa di riferimento.

La prima manifestazione ufficiale dell'Ulivo comunque vada sarà un successo. Il corteo percorrerà tutto il centro di Roma, partendo alle 14 da piazza Esedra con in testa i leader della coalizione. Il segretario dei Ds, Piero Fassino, alle 13 accoglierà alla stazione uno dei treni speciali. Ai manifestanti saranno distruiti spille, adesivi. striscioni. fischietti. nasi di Pinocchio e bandiere.

Fassino e Rutelli marceranno dietro lo slogan: «Contro la destra che divide, con l'Ulivo insieme per l'Italia». Nel gruppo di testa del corteo sfileranno molti esponenti della minoranza diessina. Distribuiranno un volantino sui rischi di regime e inviteranno a costruire un fronte unico con tutte le opposizioni, oltre l'Ulivo. In piazza con il centrosinistra ci sarà anche Antonio Di Pietro. Fausto Bertinotti invece ha confermato che non andrà a San Giovanni.

Il segretario di Rifondazione ha però proposto all'Ulivo di cercare convergenze: «Siamo interessati a unificare le manifestazioni previste sulla Rai, una il 10, l'altra il 14». In piazza San Giovanni dal palco lungo 18 metri alle 17,30 parleranno Rutelli, Fassino, Maura Cossutta, Monica Frassoni. Ci sarà certamente anche Sergio Cofferati. Molti i volti noti che hanno aderito alla manifestazione della «riscossa» ulvista. Confermata la presenza di Roberto Benigni, Sabrina Ferilli e Fabio Fazio. Non quella di Nanni Moretti.

Maria Belinguer

L'«Economist» manda in onda «The Silvio Berlusconi show»

ROMA Con la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Rai «il primo ministro ora può influenzare la televisione sia pubblica che privata», scrive «The Economist». La «Bibbia della City», con un pezzo ironico e rigorosamente senza firma, titola «The Silvio Berlusconi Show» e collega le nomine Rai alla legge Frattini sul conflitto di interessi, definita «priva di mordente» per la mancanza di un significativo meccanismo sanzionatorio. Ricordando che il Centrodestra ha una solida maggioranza in entrambe le Camere, «Economist» afferma «che è improbabile che il Parlamento faccia qualcosa» per cambiarla. Ma, aggiunge, «un uomo può fermarla: il presidente Carlo Azeglio Ciampi» che, in base al dettato costituzionale può rifiutarsi di firmare la legge e rimandarla al Parlamento. «Questo potere di veto può essere usato solo in circostanze eccezionali. Ma molti ritengono che questo sia un caso eccezionale». Finora, conclude il settimanale, Ciampi è rimasto ostentatamente silenzioso sulla questione: «Se resterà zitto, il suo silenzio risuonerà piuttosto forte».

Tuttavia, a proposito della Rai, il settimanale ricorda che il nuovo consiglio di amministrazione comprende - come quello del tempo dell'Ulivo - tre consiglieri della maggioranza e due dell'opposizione. Ma il fatto che il sistema sia rimasto lo stesso - aggiunge - «non è solo o principalmente» colpa di Berlusconi dato che il centro-sinistra, al potere tra il 1996 e il 2001 «aveva messo i suoi a dirigere la Rai e ha deciso di non cambiare il sistema, ad esempio privatizzando la Rai». I sondaggi da tempo prevedevano che Berlusconi avrebbe vinto le elezioni - continua «Economist» - «ma i premier del centro sinistra che si sono succeduti non sono stati in grado di affrontare la questione della tivù». Ora, conclude, «la sinistra è disperata...Troppo tardi. Qualcuno nell'opposizione è convinto che in Italia la democrazia sia in pericolo - Questa è una esagerazione, ma certamente non è in buona forma».

Al Filaforum di Milano oggi parla Bossi, ieri le prime esternazioni

Al via il congresso della Lega: «Col Polo ma turandoci il naso»

Nanni Moretti durante il «girotondo per la democrazia» attorno al Palazzaccio di Roma.

MILANO Hanno dipinto il Filaforum di verde per questo congresso della Lega che vuole parlare di Europa ma anche della sua esperienza di governo, di devolution e delle prossime elezioni amministrative. Ieri era solo il primo dei tre giorni di dibattito e la sala era mezza vuota. Perché? «I leghisti lavorano, il venerdì non possono venire». E allora viene accantonato il tema forte, quello della "sovranità dei popoli". Di questo parlerà Bossi oggi o domani. È il presidente della Lega Nord, Stefano Stefani, a rompere il ghiaccio e spiegare come «il consiglio federale proporrà una rosa di nomi di giornalisti a noi vicini per la carica di capi redattore nelle sedi regionali della Rai». La notizia provoca subito polemiche.

Sulle prossime elezioni amministrative Stefano spara a zero. «Sarebbe bello andare da soli, invece occorre turarsi il naso perchè un'alleanza ha le sue regole». Come dire che nei Comuni sopra i 15 mila abitanti, la Lega presenterà i suoi candidati con gli altri partiti della Cdl. «La scelta di andare da soli - spiega Stefani - non sarebbe capita dagli elettori, dai cittadini. Non si può fare diversamente». A scaldare il clima c'è, comunque, l'intervento del leader trentino Erminio Boso. «Via i vertici, via coloro che si sono seduti, via chi accumula cariche nel nome del popolo del Nord». Con chi ce l'ha Boso? Difficile saperlo. «Qui c'è una rivoluzione da portare avanti - spiega - e l'unico che può avere doppi incarichi è Bossi».

Dopo risse e insulti alla Camera torna il dialogo Sulla parità dei sessi destra e sinistra d'accordo

ROMA L'altro giorno la rissa, gli insulti, l'Aventino, la rottura. Ieri alla Camera era proprio un altro giorno. Eppure il luogo è lo stesso. Stessi protagonisti. Non si parla, però, di conflitto d'interessi. E questo fa la differenza. A tal punto che quella pagina, consumatasi solo giovedì, appare già lontana. Tanto che ieri maggioranza e opposizione non solo sono tornate a confrontarsi ma addirittura si sono ritrovate sulle stesse posizioni. Cosa può aver determinato un simile evento? Si è parlato di donne. Meglio, di pari opportunità, di come modificando l'articolo 51 della Costituzione sia possibile favorire iniziative legislative e regolamentari in grado di realizzare un'effettiva parità tra i sessi nell'accesso alle cariche politiche e agli uffici pubblici.

Peggiora il rapporto deficit-Pil: nel 2001 si è attestato all'1,4% facendo registrare uno 0,3% in più rispetto alle previsioni

Monito all'Italia: rispettate il patto di stabilità

Tremonti getta acqua sul fuoco: «Recupereremo, paghiamo l'eredità del Centrosinistra»

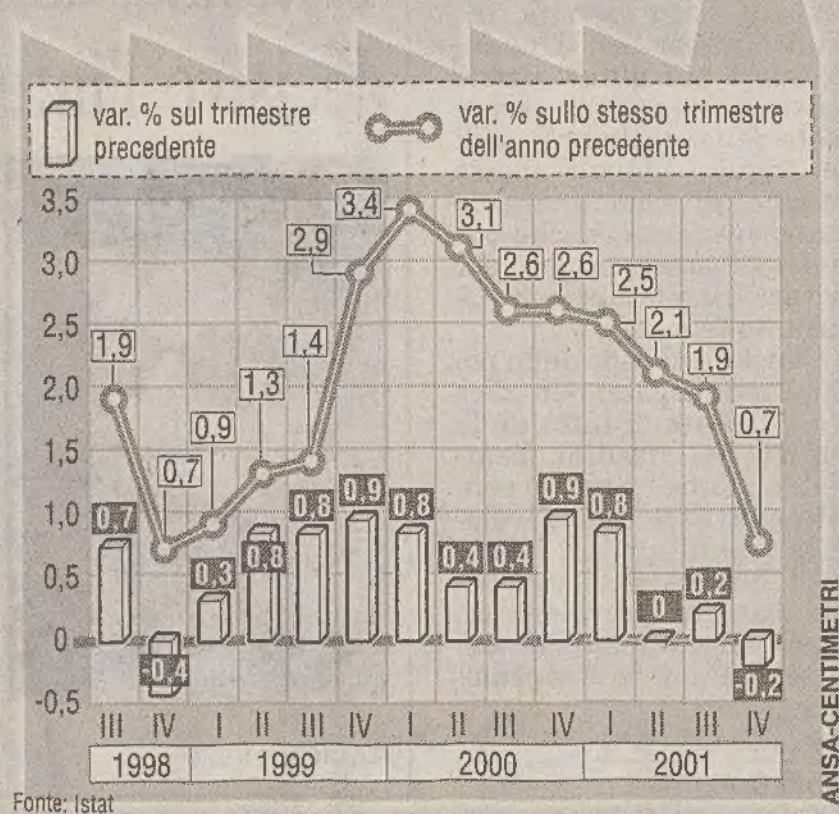
Non c'è stato il rilancio e forse si è speso troppo. Sforato anche l'indebitamento netto: è superiore a quanto era stato preventivato

L'andamento del Pil

Anno	Trimestre	var. % sul trimestre precedente	var. % sullo stesso trimestre dell'anno precedente
1998	III	0,7	1,9
1998	IV	-0,4	0,7
1999	I	0,3	0,9
1999	II	0,8	1,3
1999	III	0,8	1,4
1999	IV	0,9	2,9
2000	I	0,8	3,4
2000	II	0,4	3,1
2000	III	0,4	2,6
2000	IV	0,9	2,6
2001	I	0,8	2,5
2001	II	0	2,1
2001	III	0,2	1,9
2001	IV	-0,2	0,7

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

ROMA Il deficit pubblico in rapporto al Pil nel 2001 è stato dell'1,4%, con un peggioramento rispetto alle stime del governo dello 0,3 per cento. Anche il Pil, la ricchezza prodotta nel paese, nel 2001 è stata peggiore del previsto. La crescita si è attestata attorno all'1,8%, circa lo 0,2 in meno di quanto aveva programmato lo stesso governo Berlusconi. Dunque non c'è stata la ripresa sperata e forse si è speso troppo. Anche l'indebitamento netto infatti nel 2000 è stato peggiore, pari all'1,7% contro quell'1,5% che era stato preventivato.

Lo riconosce anche l'ufficio centrale di statistica che ha rilevato «un peggioramento» del deficit che, in valore assoluto, è cresciuto di oltre 11 miliardi di euro, nonostante l'entrata di 13,8 miliardi di euro realizzata con l'assegnazione delle licenze Umts. La previsione dell'1,1% del rapporto deficit/Pil annunciata a Bruxelles non è stata realizzata. E tanto basta, anche se l'Italia è un paese dove tuttora i conti sono migliori di Francia e Germania, per suscitare un invito garbato da parte della Ue a rispettare gli impegni per il patto di stabilità. Il portavoce del commissario Solbes, Gerassimos Thomas, osserva che «in ogni caso la revisione non deve mettere in dubbio gli impegni assunti dal governo con il programma di stabilità per il 2002-2003-2004. Né abbiamo motivo di ritenere che non li rispetteranno».

Un impegno «del governo nella sua politica di rigore, nel rispetto degli obiettivi di stabilità», viene da un comunicato del Tesoro, nel quale il ministro Giulio Tremonti parla di un risultato di indebitamento dovuto in parte alle politiche precedenti e in parte alla minore crescita del Pil. Il governo parla di eredità al veleno lasciata dal Centrosinistra, mentre l'opposizione rileva che le misure dei «cento giorni» non si sono realizzate. Secondo Amato e Visco «le misure adottate non hanno inciso sul Pil.

a.f.

Billè: «Se il governo non abbassa le tasse niente ripresa»

ROMA Nulla di grave, ma attenzione. Il richiamo è comune a sindacati e Confindustria, ad esperti della maggioranza e dell'opposizione. Il più esplicito è Sergio Billè, presidente della Confcommercio, il quale predice che senza un alleggerimento del fisco alle famiglie, non ripartirà il mercato interno e la previsione di una crescita del 2,3 per cento non sarà perseguibile. Anche per Paolo Leon, economista, presidente del centro studi Cles, senza meno tasse il «mercato è destinato alla stagnazione». Le tre misure dei cento giorni, poi, che avrebbero dovuto rivitalizzare gli investimenti, non sono servite. «L'emersione delle aziende in nero» dice «non c'è stata e il fallimento è sotto gli occhi di tutti. La Tremonti bis è servita solo a ridurre le tasse agli imprenditori, i quali però non sembra che abbiano fatto investimenti in aggiunta.

E il condono dei capitali che rientrano dall'estero, non sta dando i frutti sperati, perchè stanno rientrando solo le piccole eredità contestate e non certo i milioni di euro frodati». Insomma, poco più di zero. Anche l'entusiasmo di Bush sembra più di facciata che reale. Secondo l'economista, Greenspan ha detto che il fondo della recessione è stato toccato, ma che la ripresa sarà lenta. «Anche la Borsa americana ha capito così le previsioni del governatore della Fed» spiega Leon «il fatto di aver toccato il fondo è solo una mezza buona notizia».

Anche per Sergio Cofferati «le attuali scelte economiche non appoggiano quella crescita economica riscontrata nel secondo semestre del 2000 e nel primo del 2001». Inefficaci per i sindacati anche le misure per riattivare l'economia. E' preoccupato per le spese eccessive il capo economista della Confindustria Giampaolo Galli, secondo il quale il peggioramento del rapporto tra deficit e Pil vanno cercati «nell'andamento della spesa corrente, in particolare dei salari e degli stipendi dei dipendenti pubblici, e della spesa farmaceutica». Sul futuro sono pessimisti i centri di ricerca. Secondo Prometeia il raggiungimento nel 2002 dello 0,5 per cento «è assolutamente fuori portata». Mentre per l'Isae il governo dovrebbe stare attento «alla spesa decentrata: le voci di spesa per gli enti locali rappresentano la vera variabile di preoccupazione».

af.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE — CONSORZIO UNIVERSITARIO PORDENONE

L'Università degli Studi di Trieste
Facoltà di Scienze della Formazione
e il Consorzio Universitario di Pordenone istituiscono il

MASTER in
"Formazione e Gestione delle Politiche Socio-Economiche e Finanziarie nell'Azienda

- ***FIGURA PROFESSIONALE*** Manager dei processi formativi e gestionali
- ***ACCESSO CONSENTITO A*** Laureati del vecchio ordinamento nelle aree umanistica, politico-sociale ed economico giuridica
- ***PIANO DI STUDIO*** Frequenza obbligatoria - Attività didattica: 1620 ore nell'arco di 42 settimane, incluse 396 ore di lezione frontale e 420 di stage in Azienda
- ***SEDE*** Campus Universitario di Pordenone - Seminario

INFORMAZIONI
Segreteria Facoltà di Scienze della Formazione:
Via Prasecco 3a - 33170 Pordenone
Tel. 0434.29423 - Fax 0434.520001 - www.univ.trieste.it/~nirfsf/
Segreteria del Master:
Consorzio Universitario di Pordenone
via Prasecco 3a - 33170 Pordenone
Tel. 0434.523072 Fax 0434.27502 - www.centro-univ.pn.it

DALLA PRIMA PAGINA

Chi pagherà la guerra contro l'articolo 18?

Il governo si è messo alla finestra e lascia fare alle forze sociali, pronto a recepirne le conclusioni. Capita, poi, che il presidente del Consiglio si lasci sfuggire qualche «esempio» (come quella di un possibile risarcimento per il recesso ingiustificato pari a 24 mensilità di retribuzione) che gela il sangue degli imprenditori e porta acqua invece al mulino di Cofferati, il quale si sente in grado, così, di denunciare (ma è lui stesso il primo a non crederci) che sono intervenuti patti segreti e che il negoziato è una finzione. Insomma, l'Italia è sempre il Paese descritto da Ennio Flaiano, dove succedono cose gravi ma non serie.

Purtroppo (o per fortuna, a seconda dei punti di vista) la verità è un'altra: il rinvio - il governo ne è consapevole - è, nei fatti, uno stralcio mascherato. L'esecutivo potrà anche compiacersi di aver spaccato il movimento sindacale. Ma la realtà è più complessa. La Cgil, per motivi suoi, ha costruito fin dal XIV Congresso l'attuale percorso. Ora si prepara a quello scontro con il governo che ha cercato fin dall' inizio. Per riuscire nei suoi propositi, Sergio Cofferati non ha esitato ha riaprire la ferita della crisi dell'unità sindacale.

Il segretario della Cgil sa bene che Cisl e Uil possono, al massimo, garantire al premier Berlusconi una conflittualità più moderata, ma non saranno mai in grado di stipulare accordi separati. Per ripetere l'esperienza del 1984 (quando la Cgil, con un voto di maggioranza al suo interno, si sottrasse ad un' intesa per il congelamento di alcuni punti di scala mobile in funzione antiflazionistica) ci vorrebbero, tanto nei sindacati quanto nel Governo, leader di ben altra statura politica e progetti di più elevato spessore culturale.

Per condurre in porto un negoziato mentre la Cgil sciopera e riempie le piazze, Pezzotta e Angeletti dovrebbero poter incassare risultati che il governo non è in grado di assicurare. La verità l'ha detta (si veda il Sole-24ore del 28 febbraio) un brillante esponente della Margherita: «La trattativa che si apre avrà un senso - ha commentato Enrico Letta, reduce dall'incontro con i sindacati - se al negoziato parteciperà anche il ministro Tremonti. Fare una riforma degli ammortizzatori sociali e affrontare il tema di un nuovo Statuto dei lavori non può essere a costo zero. Le intenzioni del governo si misureranno sulle disponibilità finanziarie, non su altro».

Ecco, allora, che si insinua un interrogativo insidioso: quanto vale, in termini di contropartite, un risultato di principio sull' articolo 18? Il Governo ha già concesso - inutilmente - un rinnovo dei contratti pubblici eccessivamente oneroso. Ha accontentato i sindacati, in ogni modo possibile, in materia di pensioni. Eppure, Cgil, Cisl e Uil hanno scioperato unite per ottenere le poche cose che mancavano. Adesso, la Cgil - dopo aver incassato tutto quanto c'era da prendere - è andata una volta per tutte per la sua strada. Cisl e Uil, invece, trattano.

Il governo, però, non ha altre disponibilità in aggiunta a quelle scritte in Finanziaria. Così la situazione è destinata a sfilacciarsi. Prima o poi anche in Confindustria si chiederanno se il gioco vale in qualche modo la candela. Se è stato utile tirare sassi in piccionaia (al dunque su questioni di principio assai poco pratiche) per trovarsi a fare i conti con una forte conflittualità sociale, in presenza di un «governo amico» sempre pronto a marcar visita.

Giuliano Cazzola

Con un'istanza alla Cassazione sollecitato il trasferimento delle cause Sme-Ariosto e Lodo Mondadori a Brescia. Accuse al pool di Mani pulite: «Organismo politico»

Berlusconi e Previti: via i processi da Milano

«Le dichiarazioni di Borrelli e gli slogan al Palavobis determinano un clima a noi molto ostile»

MILANO Dopo la manifestazione dei 40 mila al Palavobis la situazione dell'ordine pubblico a Milano non permette più un sereno svolgimento del processo Sme-Ariosto. È il motivo per cui Silvio Berlusconi e Cesare Previti, imputati per corruzione in atti giudiziari in questo processo, tramite i loro legali hanno chiesto alla Cassazione di trasferire il dibattimento ad altra sede (Brescia). Ormai a Milano, si sostiene nelle due istanze di rimessione, c'è un clima ostile agli imputati e ai loro difensori.

La responsabilità principale è attribuita al procuratore generale Francesco Saverio Borrelli ritenuto l'ispiratore della manifestazione del Palavobis, anche se non ha partecipato. È stato Borrelli, sostengono Berlusconi e Previti, con il suo «resistere, resistere, resistere» pronunciato all'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha dato il via alla campagna di ostilità culminata nella manifestazione al Palavobis dove una folla ha urlato «Previti e Berlusconi in galera». In questo modo, sostengono i due imputati, «il dottor Borrelli è diventato leader politico-culturale proprio in Milano», perchè al Palavobis «c'era la strepitosa eco della straordinaria e sconcertante violenza del suo discorso inaugurale» concluso con il grido «resistere, resistere, resistere». A causa di questi accadimenti, è la conclusione, l'ordine pubblico è gravemente turbato e non permette più un sereno svolgimento del processo Sme-Ariosto.

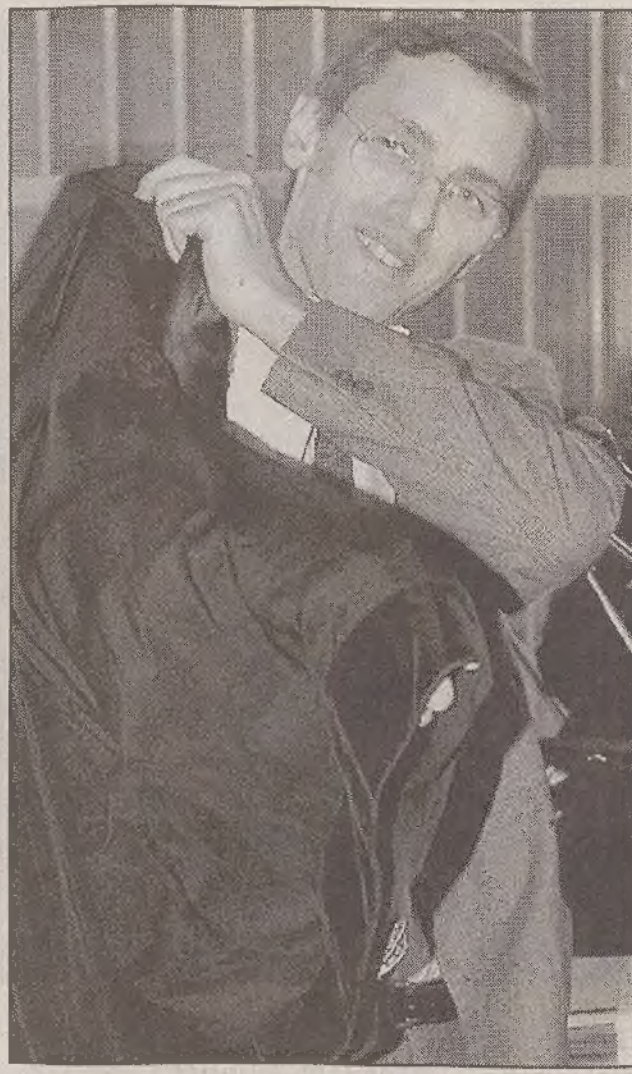
Cesare Previti ha presentato istanza di rimessione anche per il processo Imi-Sir-Lodo Mondadori in cui è imputato.

La richiesta era nell'aria da tempo. Finora, però, era motivata da ragioni interne al processo, ossia dal comportamento degli inquirenti che avrebbe provocato «gravi violazioni del diritto di difesa». Ieri, invece, è stato aggiunto un motivo altrettanto grave che Berlusconi ha definito «eventi eccezionali». Ossia le dichiarazioni rilasciate dal Pg Francesco Saverio Borrelli al quale, secondo il presidente del Consiglio, va riconosciuta la «primogenitura» delle manifestazioni di piazza organizzate nell'anniversario di Mani Pulite, durante le quali sono stati scanditi slogan contro Berlusconi e Previti ritenuti già «colpevoli» prima del giudizio definitivo. Anche Cesare Previti accusa il pool di «Mani pulite» di essere un «organismo politico» che sobilla le piazze. A Milano ci sono state vere e proprie «intimidazioni» che condizionano inevitabilmente lo svolgimento dei processi. Gli avvocati Gaetano Pecorella e Nicolò Ghedini, legali degli imputati, hanno anche denunciato di non essere in grado di svolgere il loro lavoro con serenità in questo clima di «minacce» ed «aggressività».

Nell'istanza di rimessione si fa un bilancio dell'attività giudiziaria avviata nei confronti di Berlusconi e delle aziende della sua famiglia: 84 tra manager e dipendenti della Fininvest indagati; 29 misure cautelari richieste; 292 perquisizioni effettuate; oltre un milione di pagine di documentazione aziendale esaminata; 60 provvedimenti penali; 173 libretti al portatore sequestrati; a oggi risultano archiviate e prosciolte 49 posizioni e assolti 42 soggetti.

Elvio Sarrocco

«RESISTERE»

MILANO Sarebbe stato quel «resistere» ripetuto tre volte all'inaugurazione dell'anno giudiziario da Borrelli a cancellare i dubbi e a convincere Berlusconi a presentare la richiesta di rimessione del processo Sme dove è imputato.

A sinistra l'avvocato di Berlusconi Ghedini. A destra Cesare Previti.

Tutti i processi del Cavaliere

In fase di indagini preliminari

1. **Fininvest** – Si indaga sui **bilanci** della società

Processi ancora aperti

1. **Sme-Ariosto** – Processo in corso in primo grado: è la vicenda giudiziaria che tiene banco in questi giorni per il trasferimento del giudice Brambilla. Il Cavaliere è accusato di **corruzione**
2. **Vicenda Lentini** – Anni 92-93: l'acquisto del calciatore da parte del Milan alla società del Torino sarebbe stato fatto in parte in nero. Berlusconi, come presidente della società rossonera, è accusato di **falso in bilancio.** Il processo è ancora in primo grado

Processi conclusi per prescrizione

1. **Fiamme Gialle** – In appello e Cassazione prescritte tre imputazioni
2. **All Iberian** – In appello prescrizione per il **finanziamento illecito** del Psi

Processi conclusi con assoluzione

1. **Fiamme Gialle** – Assolto per l'imputazione di **corruzione**
2. **Villa Macherio** – Assoluzione in appello per **frode fiscale e falso in bilancio**
3. **Medusa** – Assoluzione in appello dall'accusa di **falso in bilancio**

Processi conclusi con proscioglimento

1. **Lodo Mondadori** – Prosciolto in Cassazione da **corruzione in atti giudiziari**

ANSA-CENTIMETRI

Le reazioni del mondo politico alla «ricusazione» dei giudici milanesi da parte del presidente del Consiglio. Rutelli: «Record del mondo della faccia tosta»

Fassino s'infuria: «Grave invito alla sfiducia nella Giustizia»

MILANO Silvio Berlusconi, dunque, chiede che il processo a suo carico, in corso a Milano da quasi due anni, venga trasferito al tribunale di un'altra città. La richiesta di rimessione ad altra sede (questo è il termine tecnico) viene presentata ieri mattina dal legale del Cavaliere, l'avvocato Niccolò Ghedini (che è anche deputato di Forza Italia). Quasi contemporaneamente anche gli avvocati di Cesare Previti presentano identica richiesta. Ora sarà la Cassazione (a sezioni riunite) a decidere se davvero a Milano non ci sono più le condizioni (la sicurezza, l'incolumità o la libera determinazione delle persone che partecipano al processo) per continuare le udienze.

Le reazioni di politici e magitrati non si sono fatte attendere. «Se tirano in ballo manifestazioni come quella del Palavobis, se ne deduce che in nessuna altra sede può celebrarsi il processo Sme, visto che in tutta Italia ormai si discute della necessità di un ritorno alla legalità piena». E' il commento di Armando Spataro, membro del Consiglio superiore della magistratura. Duro anche Rutelli: «L'idea che il capo del governo abbia presentato la discussione sulla giustizia come una guerra civile, mi pare il record del mondo della faccia tosta». «Ci saranno giudici a Berlino che esamineranno la questione...», dice Giuseppe Gennaro, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Un esempio, il suo, per spiegare che la Cassazione sarà senz'altro in grado di dare la giuta risposta. E, parlando di codici e di legittima suspicione, ecco Di Pietro: «Berlusconi non sa che cos'è l'ordine pubblico. E' assurdo sostenere che i giudici possono essere stati condizionati da manifestazioni che invocano la giustizia uguale per tutti». «Finalmente decide la Cassazione - spiega Guido Calvi, capogruppo dei ds in commissione giustizia -. Berlusconi e Previti avrebbero potuto presentare la richiesta già da tempo, evitando questi schiamazzi».

Pacato il commento di Fassino: ««Come cittadino Berlusconi ha diritto certamente di chiedere il trasferimento del processo. Come presidente del Consiglio è quanto meno inopportuno che abbia deciso di farlo. Il presidente del Consiglio dovrebbe dare a tutti i cittadini italiani segnali di fiducia nella magistratura. Invece compiendo questo atto - ha aggiunto Fassino - ha dato un segnale di sfiducia grave. Io credo che sia un errore politico. Naturalmente aveva il diritto di farlo, e l'ha fatto ma resta un gesto sbagliato».

Gigi Furini

«PROPOSTE ALLARMANTI»

SONDRIO La premessa è drastica: ci sono «discorsi e proposte allarmanti». Francesco Saverio Borrelli torna ad attaccare il governo e la riforma della giustizia che la maggioranza di Centrodestra sta mettendo in piedi. Ma stavolta allarga il suo tiro all'intero ceto politico e si chiede pubblicamente: se sarà - come dice Borrelli - il Parlamento a dire ogni anno quali reati perseguire in prevalenza, come potremo mai più combattere la corruzione che la politica ha portato nella pubblica amministrazione e con la quale ha inquinato la vita economica del Paese? E aggiunge: «Saranno i politici a dirci quali processi dovremo fare». Quello di Borrelli è un allarme per il futuro dell'autonomia della magistratura. E un attacco frontale alla riforma del governo e di Castelli, nella parte in cui si prevede che ogni anno il Guardasigilli e il Parlamento indichino i reati da perseguire.

Il ministro Castelli al congresso dell'Anm è stato accolto da una platea a dir poco gelida.

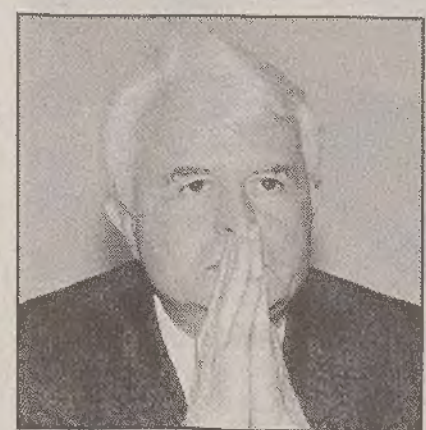
Per nulla intimorito il guardasigilli è intervenuto al congresso dell'Anm di Salerno e ha difeso l'operato del governo

Arriva Castelli, tra i magistrati cala il gelo

Applausi per l'ex pm Caselli. Spataro: «Ci chiedono di non pensare»

SALERNO La platea di giudici e pm riunita nel Teatro Augusteo di Salerno per il secondo giorno di congresso dell'Associazione nazionale magistrati ha riservato ieri al ministro di Grazia e Giustizia, Roberto Castelli, un silenzio di ghiaccio.

Ad aprire la seconda giornata di lavori era stato un altro applaudito intervento, quello dell'ex procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli. «Oggi assistiamo a inquietanti, diffusi tentativi di chiudere la stagione costituzionale, di tornare al vecchio modello in forza del quale status e libertà dei cittadini dipendono non dalle regole ma dai rapporti di forza», aveva detto Caselli citando i vari segnali di questa situazione. E aggiungendo: «In Italia è in corso una modifica delle regole che mette a rischio i delicati equilibri su cui si fonda lo stato di diritto». Parole troppo pesanti per il presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani che nel pomeriggio, da Roma, invita Caselli a dimettersi «per coerenza» dalla carica di rappresentante italiano in Eurojust.

A dominare il pomeriggio, invece, il gelido incontro con il Guardasigilli Roberto Castelli che sembra confermare l'impossibilità di un dialogo tra le parti. Ma Roberto Castelli non è tipo che si fa intimorire ed ha preso di petto subito la questione. Una volta salito sul palco, concluso tra gli applausi l'intervento di Nello Rossi, togato di Md al Csm, ha esordito con una battuta («non mi illudo che questi siano per me») seguita da un avvertimento: «Adesso ci si può parlare guardandoci negli occhi». E senza farsi turbare troppo dai brusii, dalle disapprovazioni e dagli applausi ironici di alcuni magistrati, ad un certo punto invitati al silenzio da Nino Abbate, presidente di Unicost nonchè coordinatore del dibattito di ieri («signori, dobbiamo ascoltare»), il Guardasigilli ha difeso a spada tratta quanto svolto fino ad ora dal suo dicastero e dal Governo in tema di politica giudiziaria: «Alcune riforme sono state fatte - ha detto - possono piacere o no, ma sono state fatte». Non solo, ma ha promesso personal computer per tutti e ha garantito aumenti retributivi che l'Anm rivendica da tempo.

All'insegna della passionalità le parole di Armando Spataro, togato al Csm per la corrente dei Movimenti Riuniti, intervenuto dopo il ministro: «Spero che nessuno occupi quel posto perchè voglio parlare guardandolo. Posso essere considerato tra gli apocalittici, tra quelli che vedono che le riforme vanno nella direzione opposta all'efficienza. Io vedo che si parla di lavoro e Maroni ci accusa di bloccare il mercato. Si parla di giudici minorili e il ministro non dice niente in tv. Si parla di corruzione e veniamo dipinti come quelli che perseguono i politici. Ci si chiede di dialogare, ma solo accettando acriticamente il pensiero della maggioranza».

Poi l'intervento del segretario Ds Piero Fassino che promette il massimo impegno parlamentare per combattere «riforme che minano l'imparzialità della giustizia davanti ai cittadini». E «antistoriche iniziative di governo in tema di spazio giuridico comune - conclude Fassino - che minacciano di portare l'Italia ai margini dell'Europa».

Natalia Andreani

Giancarlo Caselli

Ovazione per Scalfaro: «Non arrendetevi»

SALERNO «Non arrendetevi mai, la vostra battaglia prima che per voi è per ciascuno di noi». Così l'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha concluso il suo intervento al congresso dell'Anm in corso a Salerno. Il discorso di Scalfaro, caratterizzato da una strenua difesa dei principi dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, è stato salutato da un'autentica ovazione con i magistrati tutti in piedi ad applaudire.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'1 marzo 2002 è stata di 49.900 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Varano un disegno di legge in materia di criminalità. Diritto di famiglia, adozioni e affidamenti: tribunali ridimensionati

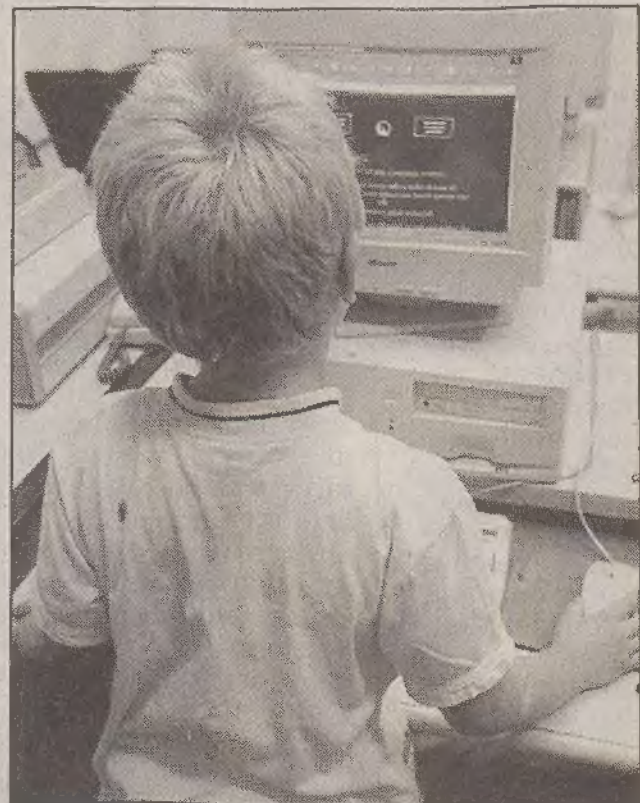
Minorenni, pene più aspre. E a 18 anni in cella

ROMA Minorenni e giustizia. Il Consiglio dei ministri, nella seduta di ieri, ha messo mano a una problematica ampia e complessa con provvedimenti dalle mille sfacettature sociali. L'esecutivo ha innanzitutto ha approvato un disegno di legge che innalza le pene per i minorenni che compiono reati. «La riduzione della pena - afferma il ministro della Giustizia Castelli - non sarà più di un terzo ma di un quarto. I minori che compiono 18 anni in un istituto di correzione non rimarranno più nell'istituto, ma verranno trasferiti in carcere. Lo spirito del disegno di legge - afferma Castelli - è quello di considerare i minori che compiono gravi reati non più come adolescenti che sbagliano, ma come veri e propri criminali. A 16-17 anni i minori commettono reati gravi, paragonabili a quelli degli adulti». Per quanto riguarda le competenze penali del tribunale per i minorenni, che giudicano cioè i reati commessi dai minori, il provvedimento approvato dal governo prevede il mantenimento del tribunale per i minorenni con la riduzione di una unità dei componenti non togati.

Ma la vera rivoluzione è quella prodotta dai disegni di legge con i quali il Consiglio dei ministri prevede l'unificazione delle competenze civili in materia di famiglia e minori, con l'attribuzione delle stesse a sezioni specializzate presso i tribunali ordinari e le corti d'Appello. In sostanza verranno abolite le competenze civili dei tribunali per minori, e sarà il giudice ordinario, nelle sezioni specializzate, a decidere, tra l'altro, sull'affidamento dei minori, l'adozione, la decadenza della potestà, tutte materie sulle quali di recente si erano sviluppate vivaci polemiche. La composizione prevista per le sezioni specializzate, che saranno istituite in ogni tribunale, è solo di magistrati, quattro per ogni sezione, che assumeranno la funzione giurisdizionale.

Spariranno quindi gli esperti dal collegio giudicante, che torneranno ad essere solo consulenti esterni. Si prevede inoltre una trattazione delle materie con una procedura più snella e tendente alla realizzazione piena del contraddittorio tra le parti, e il coinvolgimento dei genitori nelle procedure di affidamento dei figli minori, nei casi di separazione e divorzio.

Fortemente negative le prime reazioni a livello politico, giudiziario e di associazioni di volontariato. «Il disegno di legge governativo che inasprisce il trattamento penale e carcerario per i minori è inutilmente vessatorio. Trattare un minore al pari di un adulto significa negargli ogni possibilità di recupero». Questo il commento di del presidente nazionale di Antigone, Stefano Anastasia.

Paolo Vinci

Affidamento dei minori, nuove regole.

Il direttore generale della Confindustria, Stefano Parisi, interviene sul caso dello stabilimento siderurgico: «La politica non può decidere il destino delle imprese»

«Chiudere la Ferriera è contro lo sviluppo»

«Incredibile che a Trieste si voglia smantellare un'azienda mentre tutti chiedono investimenti e lavoro»

TRIESTE «È incredibile che a Trieste si proponga di chiudere o trasferire altrove una fabbrica mentre nelle altre regioni d'Italia il problema principale è invece quello di attrarre investimenti per creare nuova occupazione»: per il direttore generale della Confindustria, Stefano Parisi, il caso della Ferriera di Servola è sintomatico di «una cultura che ha fatto impoverire il nostro sistema industriale». Un vero e proprio j'accuse della Confindustria. Parisi si sofferma anche sulle carenze infrastrutturali del Nordest. Confindustria è infine ottimista sulle prospettive di crescita dell'economia dopo i dati diffusi ieri dall'Istat con un Pil in deciso rallentamento: «I primi segnali di ripresa ci sono. Nel 2003 l'economia italiana potrebbe segnare una crescita del 2-5,2,7 per cento.

Trieste ha affrontato una difficile riconversione produttiva dopo la fine delle partecipazioni statali. E oggi assiste a una accanita discussione sul destino della Ferriera di Servola. Anni fa la città era scesa in piazza per difendere la sopravvivenza dell'acciaieria. Oggi l'amministrazione di centrodestra ne chiede invece la chiusura o il ridimensionamento per motivi ambientali. C'è insomma chi vuole chiudere le fabbriche. Cosa ne pensa?

Nelle altre realtà italiane l'obiettivo è quello di attrarre investimenti e attività produttive. Mi sembra singolare che esista un dibattito di questo tipo in una città come Trieste dove l'acciaieria rappresenta non solo un grande centro di attività produttiva ma anche un forte indotto industriale nella logistica e nei trasporti. Pensare in modo così superficiale a uno spostamento sulla base di valutazioni di tipo emotivo e irrazionale credo sia un'approccio che dovrebbe farci riflettere. In Italia, in settori come la chimica e la siderurgia, abbiamo perso drammaticamente quote di mercato proprio a causa di una cultura che ha fatto impoverire il nostro tessuto industriale.

Un esponente di Forza Italia ha detto che gli industriali sono abbastanza di ampie vedute «per andare a investire da un'altra parte, in Friuli».

Mi sembra incredibile che ciò avvenga in una realtà importante come Trieste e provenga da una forza politica che si dice attenta alle esigenze delle imprese come quella che oggi rappresenta la maggioranza nella gestione del Comune di Trieste. Se un impianto inquina a Trieste ciò potrebbe avvenire anche in altre zone del Friuli Venezia Giulia. Ma il vero problema non è questo. Bisogna verificare se l'impatto ambientale di questo impianto rientra negli standard fissati dalle direttive comunitarie oppure no. In realtà le nostre imprese ormai investono gran parte delle loro risorse in campo ambientale.

Non è ancora venuto il momento di rottamare le fabbriche in Italia....

Assolutamente no. È venuto il momento di investire nell'ambiente e di rendere sempre più pulite le fabbriche sul piano ecologico, come gli imprenditori stanno facendo non perchè spinti dalla politica ma perchè credono nel *fare impresa* rispettando l'ambiente. Bisogna rafforzare l'apparato produttivo. E non indebolirlo o impoverirlo. Fino a poco tempo fa il problema vero in Italia era quello della difesa dell'occupazione. Oggi, con grande superficialità, si parla di chiudere o trasferire le fabbriche. Non dimentichiamo che se l'industria italiana si trovasse costretta a spostarsi altrove, se ne andrebbe all'estero.

> “In Italia c'è una cultura che vorrebbe impoverire la nostra industria”

Costretti a fuggire dall'Italia?

Il Friuli-Venezia Giulia vive accanto a un mercato in grande espansione come l'Est Europeo che può garantire importanti vantaggi economici e dove gli investimenti stranieri sono accolti con grande rapidità. Non è detto che sia la politica a scegliere dove le aziende si localizzano. Le imprese vanno dove è più conveniente.

A proposito di fattori competitivi per le imprese. Il governo ha promesso di trasformare l'Italia in un grande cantiere. Gli industrali del Nordest lamentano però importanti carenze infrastrutturali.

I propositi del governo per creare nuove infrastrutture nella logistica, nei trasporti e in campo energetico (con la direttiva sblocca centrali che dovrebbe accelerare la produzione in Italia di 10 mila megawatt) sono positivi. Esiste però una ambiguità di fondo nella riforma federalista. Si sta creando una diatriba fra Stato centrale e Regioni che rischia di bloccare tutto per molto tempo.

Cosa propone la Confindustria?

La legge obiettivo definisce procedure in deroga da adottare solo per le opere ritenute straordinarie dal governo centrale. Se invece si fosse deciso di applicare quelle stesse procedure a tutte le opere realizzate in Italia, a livello nazionale e regionale, probabilmente oggi non saremmo incagliati in questa discussione e i cantieri potrebbero realmente cominciare a operare.

Il passante di Mestre è ancora nel libro dei sogni.

È intollerabile che un Paese civile abbia ancora una drammatica strozzatura viaria in una delle aree più ricche del Paese. E invece si sta ancora a discutere su chi deve realizzare l'opera e con quali procedure. Se va avanti così l'industria italiana si trasferirà in quei Paesi dove alle imprese che vogliono investire si fanno invece ponti d'oro.

> “Ci sono segnali di ripresa dell'economia: nel 2003 il Pil salirà del 2,5 %”

La recente legge sull'immigrazione, approvata con il voto della Lega, non rischia di penalizzare il Nordest e il Friuli-Venezia Giulia che soffrono di una forte carenza di manodopera e considerano fondamentale l'apporto dei lavoratori extracomunitari?

È un problema delicato. Il principio che lega il permesso di soggiorno al contratto di lavoro è giusto. Oggi in Italia abbiamo 200 mila immigrati iscritti alle liste di collocamento che probabilmente lavorano in nero oppure non cercano realmente impiego. Inoltre sulla questione dell'immigrazione c'è una grande tensione sociale perchè ci sono troppi immigrati non regolarizzati. Il vero nodo non riguarda le quote, e cioè quanta gente entra nel Paese, ma la qualità della manodopera extracomunitaria. È necessaria una gestione intelligente dei flussi di lavoratori immigrati.

Ma chi dovrebbe occuparsene?

In Italia ci sono 5 ministeri che si occupano di immigrazione. In altri Paesi che subiscono la stessa pressione alle frontiere, come Stati Uniti e Germania, esiste un unica Agenzia che segue tutto: ingressi, equilibrio fra domanda e offerta di lavoro, formazione professionale nei Paesi d'origine prima che l'immigrato arrivi. Alle nostre imprese non serve una massa indistinta di lavoratori ma persone specializzate che sappiano fare i mestieri richiesti dalle imprese. Dobbiamo entrare in questa logica: non è un problema di quantità ma di qualità dell'offerta, assicurando allo stesso tempo a chi entra nel nostro Paese la casa, la scuola per i figli, insomma un minimo civile di sussistenza. Solo in questo modo anche le imprese del Nordest potrebbero risolvere la carenza di manodopera. Il lavoro in Italia deve assicurare dignità e piena cittadinanza, a Nordest come al Sud.

Il Corridoio 5 Trieste-Budapest-Kiev è stato individuato dall'Europa come uno dei grandi assi strategici prioritari. Ma rischia di essere scavalcato dall'asse Strasburgo-Monaco-Vienna, sostenuto dalla Germania. L'Italia ha voce sufficiente in Europa?

> “I ritardi infrastrutturali a Nordest? All'estero ci farebbero ponti d'oro”

La debolezza attuale dell'Italia in Europa può portare in secondo piano un progetto come il Corridoio 5. Rischiamo di essere scavalcati da altre direttrici di trasporto concorrenti sopra le Alpi. È essenziale che il governo, così come appare determinato a realizzare le opere infrastrutturali interne, si muova con decisione anche per sostenere progetti come questo. Se l'Italia vuole l'allargamento verso l'Est e sostiene, come dice di voler fare, l'ingresso in Europa dei Paesi candidati deve anche poter assicurare le opere viarie e infrastrutturali, come il Corridoio 5, necessarie per sfruttare in termini economici l'estensione di Eurolandia a questi nuovi mercati. Altrimenti l'allargamento provocherà soltanto un appesantimento della burocrazia europea e in Italia indebolirà le regioni povere. Tutti i vantaggi economici andrebbero così ai Paesi dell'Europa del Nord.

L'Istat ha diffuso i dati sulla crescita del Pil italiano che è stata dell'1,8 per cento nel 2001, in deciso rallentamento. Quali sono le previsioni della Confindustria?

I primi segnali di ripresa ci sono già. In media quest'anno la crescita in Italia dovrebbe stazionare sotto il 2 per cento ma nel secondo semestre 2002 ci aspettiamo un ulteriore aumento. Nel 2003 l'economia italiana potrebbe crescere intorno al 2,5-2,7 per cento. Siamo alla vigilia di una ripresa innescata dal recupero dell'economia americana. Dobbiamo farci trovare pronti. Nei dieci anni del «boom» americano l'Italia è cresciuta meno degli altri Paesi europei a causa della sua scarsa competitività. Speriamo di poter realizzare le riforme attese in tempi più rapidi di quanto suggerisca l'agenda del governo.

Piercarlo Fiumanò

Per il direttore generale della Confindustria, Stefano Parisi, il caso della Ferriera di Servola è paradossale: «Fino a qualche tempo fa in Italia il problema era quello di tutelare l'occupazione. Oggi si parla di smantellare le fabbriche...».

Il presidente della commissione Trasporti, Luciano Caveri: nell'Ue è sempre più aspro il confronto sulle reti transeuropee

Bruxelles pronta a ridisegnare i Corridoi

Il tracciato Trieste-Kiev legato alla mappa dei percorsi da definire entro il 2004

Importanti risorse finanziarie proverranno dai fondi infrastrutturali che l'Unione destinerà ai Paesi candidati all'ingresso nella Comunità

Dall'inviato

BRUXELLES Nessuno usa la parola «guerra», anche se gli «appetiti» che si scatenano attorno ai corridoi paneuropei sono tanti, tantissimi. Non fosse altro perché nel 2004 l'Unione europea rivedrà proprio le sue reti di trasporto transeuropee in vista dell'allargamento a Est, in funzione di quella Nuova Europa che per reggersi in piedi necessita di uno «scheletro» attorno al quale sviluppare il proprio sistema nervoso produttivo. E così, mentre a Sud delle Alpi si fa un gran parlare del «Corridoio n°5» senza però arrivare a una fase realizzativa, a Nord i progetti prendono forma, tanto che proprio in ambito comunitario l'asse Strasburgo-Monaco-Vienna riceve lo status di «realizzazione prioritaria», mentre a Ovest la Torino-Lione incassa il voto favorevole del Parlamento francese, cui seguirà a breve quello del Parlamento italiano.

E anche qui siamo di fronte a un fatto politico. «A un vero e proprio colpo di scena - sbotta Luciano Caveri, presidente della commissione Trasporti del Parlamento europeo - tanto che viene da chiedersi che cosa sarebbe successo se i francesi non avessero tenuto duro sul traforo del Monte Bianco chiedendo fatti concreti sull'opzione ferroviaria...». Ma, se vogliamo vedere il bicchiere mezzo pieno, la Torino-Lione dovrebbe comunque drenare quel traffico che altrimenti avrebbe preso le strade a Nord delle Alpi. Resta il ritardo italiano, che tutti qui a Bruxelles imputano alle meline della politica di casa nostra, «ma forse anche - aggiunge Caveri - all'incapacità della politica europea di essere un reale pungolo». Fatto di cui la commissaria ai Trasporti. Loyola De Palacio si è accorta. Tanto da sancire la regola che se dopo 15 anni un'opera che era in progetto non è stata ancora realizzata viene cancellata dai finanziamenti europei. Perché se non è stata fatta - spiegano con crudo realismo alla Commissione - vuol dire che non era così importante. I singoli Stati si assumano le proprie responsabilità.

La Comunità si trova di fronte a una serie di opere prioritarie «nessuna delle quali però - precisa Caveri - è stata costruita». Talvolta per mancanza di progetti, talaltra per mancanza di finanziamenti «o anche per mancanza di volontà», aggiunge, citando a esempio il «caso Brennero», dove «certamente l'Austria ha le sue responsabilità». Ora però l'Europa deve affrontare, per quel che concerne i trasporti, una sorta di «anno zero» in cui «tutto cambia», come conferma l'eurodeputato valtellinese. «Noi stiamo per pensionare - aggiunge - l'architettura attuale delle reti transeuropee e stiamo per aprire un dialogo a tutto campo che si concluderà entro il 2003 quando saranno fissate le nuove priorità», il tutto a stretto contatto con i Paesi dell'Est che sono sulla via dell'adesione all'Ue. Ed è proprio in quest'ottica che - lo ripetono quasi alla noia qui a Bruxelles - bisogna mettersi in testa che i finanziamenti europei per le opere che si vorranno realizzare in Italia andranno a diminuire a tutto vantaggio di quelli che serviranno invece per sviluppare il sistema ferroviario e viario dei nuovi Paesi membri.

Il rischio però è sempre quello: trovarsi di fronte a un grande libro dei sogni, dove gli interessi elettoralistici dei politici prevalgano sulla concretezza e sulla fattibilità dei progetti. «Un male italico», lo definisce Caveri e tira in ballo i fantomatici piani decennali dell'Anas dove si poteva progettare tutto e il contrario di tutto. «Noi in Italia siamo, per quel che riguarda il sistema trasporti, in ritardo - conferma ancora Caveri dal suo osservatorio privilegiato di Bruxelles - in tremendo ritardo. Da noi c'è stato un disegno di inefficienza e di spreco enorme».

Dunque bisogna recuperare, nella consapevolezza però che le linee di sviluppo e di progettazione devono tenere conto di un'Europa che si allarga a Est. La commissione Trasporti dell'Europarlamento ha già predisposto una missione a Venezia, Gorizia e Lubiana proprio per discutere del «Corridoio n°5». «Io resto ottimista perché per i nuovi Paesi membri - conclude Caveri - sono possibili enormi movimentazioni di denaro, ci sono formule che forse l'Italia non ha sperimentato, ma la Germania ha già messo in atto nei lender dell'Est dopo la riunificazione. Così come appare indubbio che anche i soldi della politiche europee regionali dovranno d'ora in avanti servire per tutta una serie di infrastrutture indispensabili a cancellare l'isolamento fisico dell'Est Europa».

Mauro Manzin

Nel 2004 Bruxelles rivedrà le sue reti di trasporto.

Nel mirino della De Palacio spunta Lisbona

VENEZIA La Commissione europea appoggia il progetto, caldeggiato da Roma, di allungare il corridoio infrastrutturale Trieste-Kiev, portandolo fino a Lisbona. Loyola De Palacio, eurocommissaria ai trasporti e vicepresidente dell'esecutivo comunitario, ha annunciato, infatti, che Bruxelles condivide l'iniziativa italiana volta a riequilibrare gli atti infrastrutturali sulla direttrice Est-Ovest, attualmente incentrati a nord delle Alpi. Il sì di Bruxelles dovrà adesso essere formalizzato dalla Commissione quando, nel 2004, sarà modificato il progetto comunitario delle reti transeuropee in vista dell'allargamento ad Est della Ue. Il rischio, evidenziato da molti dei partecipanti alla conferenza, sarebbe quello di una marginalizzazione dell'Italia nella rete infrastrutturale dei trasporti e la conseguente penalizzazione del commercio italiano verso i Paesi emergenti dell'est europeo. «C'è bisogno di costruire un corridoio infrastrutturale Est-Ovest a sud delle Alpi che corra parallelamente a quelli a Nord dell'arco alpino», ha detto De Palacio. Il progetto caldeggiato dalle autorità italiane e dal sistema economico del nostro Paese, è quello di apportare una variante al Corridoio 5, cioè un'arteria di trasporto intermodale (ferrovia, autostrada, porti e aeroporti) da Venezia-Trieste fino a Kiev in Ucraina, già prevista dall'attuale pianificazione comunitaria. La variante intende, invece, prolungare questo corridoio, attraverso tutta l'Italia settentrionale (Veneto, Lombardia, Piemonte), passando poi per la Francia meridionale, i Pirenei e infine la Penisola Iberica fino a Lisbona. I tempi di realizzazione dell'opera non saranno certo brevi.

Presentata all'Area di Ricerca la nuova società per la gestione integrata dei sistemi tecnologici: alleanza fra Ducati Energia, Mbm, Friulia e partnership di Ibm

«Diesis» informatizza le imprese che guardano a Est

TRIESTE La Ducati energia di Bologna, la Mbm Italia di Padova e la Finanziaria regionale Friulia unite nel progetto Diesis, la prima azienda made in Italy nata con la finalità di garantire servizi di information technology alle aziende industriali. «Un' alternativa alle grandi compagnie straniere nella scelta delle applicazioni gestionali» - è stato affermato ieri mattina, nella sede della Friulia, durante la presentazione ufficiale della nuova società che vedrà entro la fine di marzo l'apertura di una sede a Trieste, nell'Area di ricerca Scienze park di Padriciano.

«La nostra è più di una scommessa - ha spiegato Guidalberto Guidi, presidente della Ducati energia nonché vicepresidente degli Industriali - che trova sede a Trieste poiché vogliamo intraprendere un percorso verso Est. In un mondo globalizzato, dove i concorrenti sono molto agguerriti bisogna guardare, oltre agli Stati Uniti, a quello che ci sta intorno. Siamo presenti in Romania, abbiamo avviato una nuova iniziativa a Zagabria: adesso tocca a tutto il sistema delle piccole e medie imprese». Un processo tecnologico sottolineato da Tullo Rosele, presidente della Mbm, che vedrà Diesis avvalersi come partner tecnologico della Ibm Italia per la realizzazione dei sistemi operativi.

La scelta delle Diesis, che attualmente conta su tre sedi operative (Bologna, Padova e Trieste), è caduta sul capoluogo giuliano non solo per l'apertura verso l'Europa centro-orientale, ma per lo «spirito imprenditoriale di Friulia», come ricordato da Guidi. Una finanziaria regionale del Friuli Venezia Giulia che, ha illustrato il presidente Franco Asquini, «conta su 120 partecipate, pronte a beneficiare di questo progetto».

Diesis si propone quindi a un mercato italiano troppo spesso oggetto di una vera e propria «colonizzazione» da parte di grandi compagnie straniere. Processo obbligato che ha portato all'aumento dei costi di attivazione e gestione dei sistemi informativi, hanno rilevato gli ideatori del nuovo soggetto, nonché all'accettazione di modelli produttivi studiati per realtà diverse da quelle italiane. L'esempio portato dalla Diesis è la lavorazione assegnata a terzi, modalità operativa che si trova spesso in Italia ma che i software internazionali non considerano.

Un concetto chiarito da Giorgio Avanzi, presidente e amministratore delegato della società: «Vogliamo togliere il problema dei sistemi informativi alle aziende - ha sostenuto - grazie a una struttura e il supporto della Mdm, software italiano studiato proprio per noi e non disegnato su altre tipologie economie». Un soggetto unico studiato per le medie e piccole imprese che devono seguire l'evoluzione informatica ma non sono in grado di accollarsi il costo di uno staff di tecnici. Questa nuova joint venture di software, che si avvarrà per il momento di trenta dipendenti, è pronta a rivolgersi a tutto il mercato del Triveneto, come spiegato anche dal direttore regionale Ibm, Roberto Del Vesco, senza dimenticare la ricerca. «Diesis rientra nella politica dell'Area Science park - ha posto l'accento il presidente Lucio Susmel - perché non ci sarà spazio solo per il mercato, anche l'aspetto di ricerca risulterà fondamentale».

Pietro Comelli

Guidi e dietro Asquini

Vertice tra gli inquirenti, il criminologo Massimo Picozzi è convinto che l'assassino abbia agito «con sufficiente lucidità»

Il killer di Samuele, escluso il raptus

Perizia del Ris: il pigiama sporco di sangue non sarebbe stato indossato dall'omicida

COGNE Secondo l'identikit psicologico delineato dall'esperto l'assassino avrebbe agito in condizioni di «sufficiente lucidità», una definizione che escluderebbe il raptus. Le perizie consegnate ieri dai Ris alla procura di Aosta portano nuovi elementi sul delitto di Cogne. Il pigiama imbrattato di sangue non sarebbe stato indossato dall'assassino che avrebbe colpito Samuele con una piccola «martellina» (attrezzo usato dai muratori) o da una picozza. Strumenti non ancora trovati nella villetta di Montroz, dove il 30 gennaio scorso è stato massacrato il bambino. Ma le carte ufficiali presentate dai periti conterrebbero indizi importanti per incastrare l'omicida.

Nel registro dell'indagati sarebbe già stato iscritto un nome per il delitto del piccolo Samuele Lorenzi. E un avviso di garanzia potrebbe partire fin dall'inizio della prossima settimana. Il procuratore capo, Maria del Savio Bonaudo ha però smentito che sia in atto alcun provvedimento giudiziario e, pur trincerandosi dietro il segreto istruttorio, ha comunque confermato che l'assassino avrà presto un nome. «Chi ha ucciso il bambino è una persona che ha agito in modo sufficientemente lucido e non in preda ad un raptus», ha precisato il criminologo Massimo Picozzi che ieri mattina ha partecipato al vertice convocato appunto dalla procura di Aosta. All'incontro, che si è svolto nella caserma di Brètton-Chatillon, a Saint Vincent, erano presenti il colonnello dei carabinieri di Aosta, Giuseppe Torre, il medico legale Francesco Viglino, il pm Stefania Cugge e il colonnello dei Ris, Luciano Garofano.

«Un vertice proficuo - ha detto il procuratore - le relazioni dei periti da noi nominati e i riscontri portati dal Ris saranno ora attentamente valutate e confrontate. Ora abbiamo bisogno di studiare gli atti. Ma i Ris non hanno portato tutti gli elementi che avevamo chiesto. La prossima settimana, molto probabilmente, potremmo valutare con maggiore completezza ogni particolare rilevato nella villetta dei Lorenzi». Insomma, la prova portata dai Ris, ovvero il pigiama insanguinato appartenente a Anna Maria Franzoni, la mamma di Samuele, non sarebbe stato indossato dall'assassino. Ci sarebbero solo poche macchie di sangue.

Il bambino, che era steso sul lettone dei genitori, è stato colpito da sinistra e se l'omicida, che ha usato la mano destra, indossava quel pigiama allora sulla manica dovrebbero esserci macchie di sangue. Ma non ci sono. I documenti portati dai Ris sono numerosi, cd, diapositive, grafici e le simulazioni fatte a computer e l'esame comparato del Dna: sarebbe stato trovato solo il sangue di Samuele e la saliva dei genitori. Vi sono poi le analisi delle orme lasciate sul pavimento: sembra che ci siano solo quelle dei familiari. Ma in quella camera da letto, dove Samuele è stato ucciso, la mattina del 30 gennaio sono entrate almeno una decina di persone tra soccorritori, amici e vicini di casa. E la prova del nove, ovvero l'arma del delitto, ancora non si trova. Per questo le ricerche nei tombini della zona continua incessantemente.

E oggi i carabinieri interrogheranno persone finora mai sentite.

r.r.

Il criminologo Massimo Picozzi ha messo a punto l'«identikit psicologico» del killer di Samuele Lorenzi.

Trezzano, bambino muore nell'incendio di un ristorante

MILANO Un bambino brasiliano di 5 anni è morto e due suoi fratellini sono rimasti feriti a seguito di un incendio di vaste proporzioni, avvenuto ieri sera a Trezzano sul Naviglio, a pochi chilometri da Milano. È bruciato un intero ristorante, nel quale, in quel momento, si trovavano circa 200 avventori. Ci sono stati feriti leggeri e intossicati ma le conseguenze più gravi non sono state tra quanti erano seduti a tavola, bensì per tre fratellini sudamericani, figli di una donna al lavoro nel locale, sorpresi nel sonno: quando si sono levate le fiamme dormivano, accuditi da una baby-sitter nel sottotetto dello stabile. È accaduto alle 21.40 al Bufalo Vichingo di via Circonvallazione a Trezzano. Non si sa che cosa abbia provocato l'incendio. L'allarme ha provocato l'intervento di numerose squadre dei vigili del fuoco, ambulanze, forze dell'ordine. Nell'opera di soccorso, sono rimasti intossicati anche tutti i componenti della prima squadra di vigili del fuoco giunti sul posto, impegnati a raggiungere l'angusto sottotetto. Sono stati portati al Niguarda. Uno di loro lamenta ustioni di secondo grado a una gamba. Quando sono stati soccorsi i tre bambini erano in arresto cardiocircolatorio. C'è stato un primo tentativo di rianimazione sul posto, poi sono stati trasportati in ospedale: alla clinica De Marchi, al Policlinico e al San Carlo. Ma il piccolo ricoverato in quest'ultimo ospedale non ce l'ha fatta. È finita all'ospedale San Paolo anche la donna che era con loro.

Una centralinista affetta da allergia aveva chiesto invano di essere trasferita in un locale più aerato. Colpevoli due dirigenti di banca: tre mesi di reclusione, risarcimento al vedovo

L'ha uccisa il fumo passivo, prima condanna in Italia

Omicidio colposo: il «gup» milanese Saresella ha condannato due dirigenti di banca, ritenendoli responsabili della morte di una dipendente. La donna, sofferente per un'allergia, aveva chiesto di lavorare in una stanza meglio aerata.

MILANO Di fumo passivo si può anche morire. E ieri, a Milano, sulla base di questa considerazione, è arrivata la prima sentenza di condanna. L'ha emessa, attraverso il rito abbreviato, il giudice delle udienze preliminari Walter Saresella dopo aver valutato il caso di Monica Crema, una donna di 35 anni morta il 6 settembre 1999 sul posto di lavoro, nella sede milanese della banca d'affari francese Paribas, dove svolgeva mansioni di centralinista.

Secondo la ricostruzione dei fatti contenute nel capo di imputazione, la Crema, assunta in quota invalidi perché affetta da una forma allergica che le procurava crisi asmatiche, sarebbe stata fortemente danneggiata dal fumo che usciva dalle sigarette di colleghi che spesso andavano a fumare nel suo ufficio. La donna aveva anche chiesto di essere trasferita in un locale meglio aerato, ma inutilmente. Da qui l'accusa all'azienda di mancata adozione delle misure di sicurezza necessarie per la tutela della salute della dipendente. Dopo il decesso, il marito avviò la causa e la prima consulenza tecnica del pubblico ministero attribuì al fumo quanto meno una parte della responsabilità, mentre per i consulenti della difesa a determinare la morte sarebbe stata una sostanza di cui la donna era allergica.

Ieri il pubblico ministero Luca Poniz ha chiesto la condanna dei due dirigenti ad un anno di reclusione per omicidio colposo oltre all'obbligo di risarcire i danni morali materiali e biologici al marito e al figlio della scomparsa. Dopo gli interventi dei legali della difesa e di parte civile, il giudice ha dichiarato colpevole i due imputati e li ha condannati a tre mesi di reclusione con i benefici di legge oltre al risarcimento del danno da stabilirsi in separata sede ma con una provvisionale di 50 mila euro.

Singolare la posizione della madre della Crema che, ascoltata come testimone, ha escluso che la figlia possa essere deceduta a causa del fumo delle sigarette dei colleghi. «Mia figlia è morta per una allergia ad una sostanza ingerita durante la pausa pranzo di quel giorno».

La donna ha anche duramente criticato il genero in relazione alla decisione di avviare la causa attraverso la quale, secondo lei, starebbe cercando di trarre un utile personale. «Siamo davanti ad una sentenza assurda - ha commentato il legale della difesa Luigi Isolabella - perché non vi è alcun nesso di causalità tra il decesso e l'inquinamento da fumo dell'ufficio in cui la Crema lavorava». I condannati ricorreranno in appello. Per l'avvocato di parte civile Luca Ricci, che aveva chiesto una provvisionale di cinquecento mila euro, sarà interessante leggere le motivazioni della decisione che rappresenta un precedente per le prossime cause in materia di fumo passivo.

Annibale Carenzo

La Cassazione conferma la pena a un anno e due mesi inflitta a un dentista che aveva fatto toccato le gambe della sua infermiera davanti a un paziente

E' violenza sessuale «toccare» la coscia di una donna

Se «lei» non acconsente scatta il reato. I giudici: è una parte del corpo eroticamente appetibile

ROMA Con mano lasciva o con mano insistente, comunque sia, commette violenza sessuale chi palpa la coscia di una donna contro la sua volontà, perchè questa zona del corpo femminile ha la sua «appetibilità sessuale», dunque è una zona erogena e per toccarla è necessario il consenso della diretta interessata.

Lo sottolinea la Cassazione, che ha confermato la condanna a un anno e due mesi di reclusione per un dentista che aveva fatto avance alla sua assistente. Tra gli atti illeciti imputati c'era appunto la «palpazione» della coscia della giovane infermiera dipendente del suo studio, per di più effettuata in presenza di un paziente. Una modalità definita «subdola» dalla Suprema Corte perchè «posta in essere confidando nella situazione di imbarazzo, tale da evitare reazioni eclatanti da parte della vittima». Che in effetti aveva avuto solo il fiato di mormorare un umiliato e risentito «guardi che sono felicemente fidanzata». Anche se l'episodio è stato «fugace» i supremi giudici non hanno esitato a inquadrarlo nel reato di «violenza sessuale», perseguito dall'art.609 bis del codice penale, sia pure tra i fatti di «minore gravità» rispetto agli stupri veri e propri. Ad aggravare la posizione del dottore c'era il fatto che il giorno prima aveva già palpeggiato l'infermiera - sui seni - ricevendo in cambio delle sonore gomitate. Con le quali la dipendente sperava di aver messo a posto il datore di lavoro, che aveva anche preso la mano della ragazza per premerla contro i suoi pantaloni e farle sentire l'ardore della sua «virilità». Il medico aveva poi continuato nei suoi smanacciamenti facendosi, però, scudo dei pazienti. Ma dopo il secondo episodio di molestie l'infermiera, Cristina M., non ha più esitato e ha querelato Ruggero C., che all' epoca dei fatti - svoltisi il 15 e il 16 giugno del '93 - aveva 40 anni. In primo grado - nel dicembre del '94 - l' uomo si era stato condannato a un anno e sei mesi per atti di libidine violenta e atti osceni. In seguito la Corte di appello di Milano - nel luglio 2000 - aveva dichiarato prescritti gli atti osceni e aveva applicato la nuova legge sulla violenza sessuale, infliggendogli un anno e due mesi di reclusione.

Invano contro questo verdetto Ruggero si è rivolto alla Cassazione, contestando che le modalità dell'approccio fossero connotate da violenza e asserendo che la sua condotta non era di «rilevanza sotto il profilo sessuale». Infatti, i supremi giudici gli hanno risposto che «indiscutibilmente è secondo natura» il petto della donna è una zona erogena e che tra le parti «inequivocabilmente rientranti nella gamma della cosiddetta appetibilità sessuale» deve essere compresa anche la coscia. Sulla quale «nell'ultimo episodio si è concentrata - dicono i supremi giudici - l'azione palpeggiatrice dell'imputato». Dunque sferrare l'attacco alla parte alta della gamba femminile configura una ipotesi autonoma di violenza sessuale, e come tale va perseguita, indipendentemente dalla durata dell'affondo.

La defunta Lolo Ferrari con il marito-manager Eric Vignè.

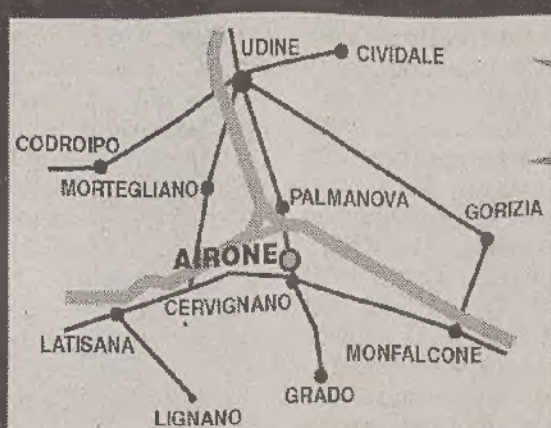
«Silicon star» con i seni più grandi di Francia: giallo sulla morte, sospetti sul marito-manager

PARIGI Ancora alla ribalta Lolo Ferrari, la silicon star dai seni più straripanti di Francia, morta il 5 marzo 2000 a 37 anni. Di overdose di tranquillanti, si disse. Ma un rapporto stabilisce che è morta per asfissia, forse soffocata, e spunta l'ipotesi che a ucciderla sia stato il marito-manager Eric Vignè. Il giudice istruttore ha messo insieme i risultati del nuovo rapporto con le numerose contraddizioni in cui l'uomo cadde negli interrogatori dopo la morte di Lolo, e ha tratto le sue conclusioni.

FOTO DI NUDO

Valeria perde la causa. E paga

ROMA Aveva chiesto a tre case editrici, che avevano pubblicato sue foto di nudo, un risarcimento di 12 miliardi di lire per danni morali. Invece Valeria Marini dovrà pagare 15 milioni di spese processuali. L'attrice aveva eccepito che le foto erano state pubblicate senza il suo consenso. Per il giudice del Tribunale di Roma il consenso è stato invece dato «implicitamente».

mobili AIRONE
CERVIGNANO S.S. 52 PALMANOVA-GRADO via Carnia, 23 • Tel. 0431/32011
APERTO:
dal martedì al sabato
dalle 9.00 alle 12.00
e dalle 15.00 alle 19.00
DOMENICA E LUNEDI'
dalle 15.00 alle 19.00
UDINE CIVIDALE CODROIPO MORTEGLIANO PALMANOVA GORIZIA AIRONE CERVIGNANO LATISANA MONFALCONE GRADO LIGNANO
BLOCCA IL PREZZO LA DATA DI CONSEGNA LA DECIDI TU
STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

	€	£.
Cucine da	€ 1.430,60	£. 2.770.000
Soggiorni da	€ 1.393,08	£. 2.698.000
Camere da	€ 1.740,92	£. 3.370.000
Letti in ferro da	€ 166,21	£. 322.000
Camerette da	€ 257,71	£. 499.000
Salotti da	€ 937,37	£. 1.815.000
Divani da	€ 255,65	£. 495.000
Armadi da	€ 162,68	£. 315.000
Librerie al ml. da	€ 192,64	£. 373.000
Tavolini da	€ 107,94	£. 209.000
Reti da	€ 48,55	£. 94.000
Materassi da	€ 59,91	£. 116.000
Porta computer da	€ 58,41	£. 113.000
Scarpiere da	€ 39,25	£. 76.000

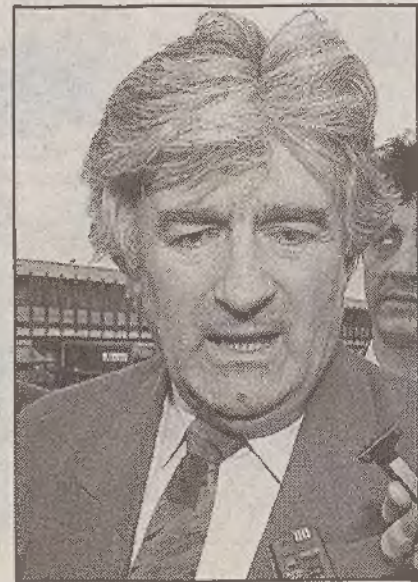
con sconti fino al 50%
vasta scelta di mobili etnici antichi ed arte povera
Com. eff. al Comune di Competenza - Vendita Promozionale dal 19.01.2002 al 24.03.2002

Infruttuoso anche il secondo blitz delle truppe della Sfor in un villaggio al confine col Montenegro contro l'ex leader serbo bosniaco

La Nato ci riprova ma Karadzic fugge

Il Tpi dell'Aja potrebbe offrirgli uno sconto di pena se testimoniasse contro Milosevic

SARAJEVO La Nato ci ha riprovato. E ha fallito di nuovo. Radovan Karadzic, ex-leader serbo bosniaco noto specie per la ferocia della pulizia etnica da lui condotta contro i musulmani, è sfuggito ancora una volta alla cattura. Il secondo tentativo in due giorni per catturare il latitante Karadzic, colpito da mandato di cattura internazionale per genocidio, è iniziato ieri alle 5 intorno al villaggio di Celebici. I militari Sfor, la forza di pace Nato in Bosnia, hanno messo due posti di blocco sulla strada tra Foca e Celebici, a Dragocava e Godijen, controllando macchine e camion, e un terzo a Suho Polje. I soldati hanno perquisito case a Borja e Cehovo, piccole frazioni di Celebici, pochi chilometri dal Montenegro. Per rendere più difficile la fuga del ricercato, la Sfor ha interrotto linee telefoniche e corrente elettrica nella zona.

Ma tutto è stato inutile. Alle 9.30, gli ufficiali Nato hanno dovuto ammettere, caso inconsueto, il fallimento: «L'azione è stata condotta con forze di terra e aria. Anche se Karadzic non è stato preso, la Sfor prosegue i suoi sforzi per arrestarlo». Nel comunicato s'attribuisce poi a «intelligence aggiuntiva» la notizia sulla presenza di Karadzic nella zona, e si conclude con l'invito al latitante ad arrendersi: «La Sfor chiede a Radovan Karadzic di fare la cosa più logica, consegnandosi alle autorità locali prima di essere catturato con la forza». Un' invito rinnovato ieri dallo stesso segretario generale Nato Robertson, con «un messaggio solenne» a lui e tutti gli altri ricercati: «Il tempo corre. Prima o poi, forse domani o forse il mese prossimo, la Sfor verrà a prendervi: arrendetevi ora con una certa dignità o la giustizia vi raggiungerà». Robertson ha poi promesso «altre operazioni, di alto o di basso profilo, fino alla cattura per consegnare i ricercati alla giustizia Onu dell'Aja».

E pochi dubitano che sia proprio il tribunale dell'Aja, e in particolare il procuratore Carla Del Ponte, l'origine del rinnovato zelo della Sfor per mettere le mani su Karadzic e anche su Radko Mladic, il generale serbo bosniaco esecutore materiale dei suoi piani di genocidio. All' inizio del processo contro Slobodan Milosevic il 15 febbraio, la Del Ponte è andata a Banja Luka, capitale della Repubblica serbo bosniaca: si dice abbia fatto sapere a Karadzic che potrebbe contare su uno «sconto» nelle accuse se si consegnasse e accettasse di testimoniare al processo contro l'ex-presidente jugoslavo. Questo perchè i testimoni minori, vittime dirette della violenza serba, non basterebbero a inchiodare Milosevic alle sue responsabilità, come in parte dimostrano le prime fasi del processo. Ma Karadzic potrebbe testimoniare che «Slobo» era al corrente di quel che veniva fatto in Bosnia, e lo sosteneva, al contrario di quanto afferma Milosevic. La tesi dell'ex capo di Stato jugoslavo è che i serbo bosniaci avevano agito da soli, e a riprova cita i rapporti, invero a volte difficili, tra Belgrado e Banja Luka. Ma che Karadzic sia disposto a consegnarsi per fare un favore al Tribunale penale internazionale, nonostante i dissapori con «Slobo», rimane difficile da credere.

Radovan Karadzic

In Croazia si dimette il capo dei servizi segreti

ZAGABRIA Il capo dei servizi segreti croati Tomislav Karamarko ha presentato ieri mattina le dimissioni al Presidente Stipe Mesic che gli ha chiesto di restare al suo posto fino al primo aprile prossimo, rende noto un comunicato della presidenza. Il Parlamento croato deve votare le proposte del governo sulla riforma dei servizi segreti del Paese il primo aprile.

Karamarko, che guida l'Ufficio della sicurezza nazionale (Uns), non ha spiegato le ragioni della sua decisione. Secondo i media, le dimissioni sarebbero la risposta al fatto che un suo piano di ristrutturazione dei servizi segreti non è stato accettato. Nel progetto di riforma dei servizi proposto dal governo, il numero dei servizi segreti croati passerebbero da quattro a tre, e saranno controllati da un consiglio per la sicurezza nazionale. Negli ultimi due giorni, sei ministri croati del partito socialiberale (Hsls), tra cui il vicepremier Goran Granic, sono stati o si sono dimessi per gravi dissapori con il presidente del partito Drazen Budisa.

L'Hsls è uno dei due principali partiti al governo. L'altro è il partito socialdemocratico (Sdp) del primo ministro Ivica Racan: l'ipotesi di elezioni anticipate, secondo molti osservatori, si fa sempre più probabile. Lo stesso premier Racan nei giorni scorsi ha dichiarato sui giornali croati di considerare più probabile il ricorso anticipato alle urne di un salvataggio in extremis della compagine di governo.

I. k.

Il comandante: «Niente da invidiare ai maschi»

Da Pordenone in Kosovo Alla guida di carri armati una carica di soldatesse

PORDENONE Ci sono anche una ventina di «baschi rosa» tra i 500 militari del 32° Reggimento carri, della Brigata corazzata Ariete di stanza a Pordenone, da ieri in partenza per il Kosovo per partecipare alla missione Nato di peace-keeping, a Decane. Le giovani soldatesse, tra le quali tre conduttrici di carri «Leopard», sono alla prima missione all'estero ma - ha rilevato il comandante Morello - sono «preparatissime e non hanno nulla da invidiare ai maschi».

La Farnesina: si tratta soltanto di inconvenienti tecnici. Ma Berlino conferma: gli incontri previsti sono stati annullati

I ministri tedeschi di Esteri, Interni, Difesa e Sviluppo danno forfait e non saranno l'8 marzo nel capoluogo giuliano

Trieste, il summit Italia-Germania perde i pezzi

A fianco di Berlusconi e Schröder «solo» i sottosegretari Antonione e Vollmer

Budapest: Berlusconi e il premier ungherese Orban.

TRIESTE Non è un incidente diplomatico, ma non è solo un «inconveniente tecnico» come cercano di spiegare alla Farnesina. Resta il fatto che il vertice triestino italotedesco esce notevolmente ridimensionato dopo il forfait dato dai ministri degli Esteri Joscka Fisher, degli Interni, Otto Schily, della Difesa, Rudolf Scharping e delle Attività produttive, Jürgen Trittin. Quattro su quattro, un'ottima media nel basket non tanto per il «termometro» diplomatico dell'Italia. Al fianco del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e del cancelliere Gerhard Schröder siederanno infatti solo i due sottosegretari agli Esteri Antonione e Vollmer.

I rapporti con Berlino, dunque, se non sono improntati al «grande gelo» certo non godono di ottima salute. Rapporti che già da qualche tempo erano comunque improntati all'imbronciato andante e che dopo la figuraccia rimediata giovedì a Bruxelles dal governo italiano sulla legge che consente il blocco «europeo» per i beni degli inquisiti - con le pesanti bacchettate che sono giunte proprio dal fronte tedesco - non costituiscono certo il presupposto per un incontro «idilliaco» a Trieste tra i due premier. Le avvisaglie che qualche cosa non andava nel verso giusto sono riconducibili, comunque, a qualche settimana fa. Nel lavoro preparatorio del summit giuliano, infatti, il meccanismo della stesura bilaterale dei documenti da discutere al vertice sembra si sia inopinatamente inceppato sui contenuti di una dichiarazione che avrebbe dovuto riguardare la politica delle riforme istituzionali. Roma avrebbe insistito, ma il «niet» di Berlino è rimasto irremovibile. Si aggiunga poi il fatto che a Schröder i contenuti del documento finale approvato al recente vertice Berlusconi-Blair sono apparsi troppo smaccatamente «liberali» e sono stati criticati dal cancelliere, con buon risalto, sulla stampa tedesca. Critiche che vanno lette anche in funzione del clima elettorale in cui Schröder è immerso, con l'avversario nella corsa al cancellierato Stoiber sempre più in posizione nella battaglia dei sondaggi. Da qui la svolta a sinistra che sta cancellando tutte le teorie del «grande centro» che furono invece l'arma vincente per Schröder quattro anni or sono.

Al nostro ministero degli Esteri minimizzano sul mancato summit tra i quattro ministri. «Ci sarà solo l'incontro tra il sottosegretario Antonione e il suo omologo tedesco Vollmer - conferma la Farnesina - le agende dei ministri tedeschi - precisano fonti diplomatiche - non hanno permesso un diverso svolgimento dei lavori». Ma se le stesse fonti si affannano a spiegare che mai peraltro il ministro degli Esteri, Fischer doveva giungere a Trieste, fonti diplomatiche tedesche, invece, confermano che la visita era stata programmata.

Al di là delle spiegazioni e della lettura che le due diplomazie vogliono dare agli ultimissimi sviluppi dei rapporti bilaterali tra Italia e Germania, resta il fatto che un vertice tra i soli due premier non ha lo stesso peso specifico di un summit che avesse visto il contemporaneo lavoro congiunto di ministri del calibro di quegli degli Esteri, degli Interni, della Difesa e dello Sviluppo. Chiaro però a questo punto che, venuti a mancare alcuni degli interlocutori, l'agenda Berlusconi-Schröder si arricchisce di contenuti che altrimenti avrebbero trovato posto nel dialogo tra i responsabili dei quattro dicasteri.

Con la conseguenza però che qualche tema dovrà necessariamente essere sacrificato o relegato nel vuoto pneumatico della diplomazia incompiuta. Cosa che peraltro non sembra dispiacere proprio alla Germania.

Mauro Manzin

Gerhard Schröder

Saranno imponenti le misure di sicurezza in occasione del vertice tra il premier italiano e il cancelliere

Città blindata contro l'incubo terrorista

Sarà il «salotto» di piazza dell'Unità d'Italia a ospitare il vertice Berlusconi-Schröder.

TRIESTE Torna Berlusconi e tra una settimana Trieste si sveglierà in stato d'assedio. Rive transennate dal «Verdi» al «Savoia» per il vertice bilaterale con il primo ministro tedesco Schröder: strade chiuse e sgombre di auto, agli incroci mezzi blindati, in cielo elicotteri di carabinieri e polizia, ai blocchi pattuglie di agenti in assetto antiguerriglia, sui tetti tiratori scelti. Si ripeterà insomma un copione già noto. Già visto in marzo e novembre, per il G8 Ambiente e l'Ince, con la «zona rossa» del centro, i permessi per i residenti e i lavoratori e i disagi per chi deve spostarsi. Ma l'8 marzo il rischio più alto sarà quello di un attentato firmato dai terroristi islamici.

Saranno circa mille tra poliziotti, carabinieri e finanzieri in servizio nelle 10 ore del summit, dalle 8 alle 17. «La nostra maggiore preoccupazione è quella del terrorismo» ha ammesso ieri un funzionario addetto proprio alla sicurezza. Ha ripetuto d'altra parte ciò che si era già sentito dire in occasione dell'Ince e del G8: «Trieste potrebbe diventare un'occasione unica per mettere a segno qualcosa di clamoroso». Con lui, attorno al tavolo dell'ufficio del questore Alessandro Fersini, i responsabili delle altre forze di polizia, dei carabinieri, della finanza e dei vigili urbani. Quello di ieri mattina è stato un pre-vertice in attesa della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza convocata per martedì dal prefetto Vincenzo Grimaldi. Nell'occasione è stata anche esaminata l'opportunità di bloccare il traffico aereo privato sulla città. Nel golfo saranno dislocati più di 40 tra vedette, gommoni e pattugliatori. Sarà intensificato il servizio di sorveglianza attorno all'oleodotto Siot, già negli anni Settanta oggetto di un attentato rivendicato da Settembre Nero.

DALLA PRIMA PAGINA

Lubiana chiede: ma che succede da voi in Italia?

È fallita quando il vostro Paese non è riuscito, stretto fra l'azione delle grandi compagnie aeree ed i campanili italiani, ad affermare la scelta evoluta e intelligente di dare luogo ad un aeroporto principale idoneo a raccogliere tutto il traffico nel Sud dell'Europa. Francesi, tedeschi ed inglesi non hanno avuto difficoltà ad affermare il ruolo dei loro aeroporti con un'azione di cui stanno beneficiando oggi le loro compagnie: le uniche in grado di accogliere la sfida americana. Ricordiamo anche a Lubiana come una vostra legge molto evoluta sulla riforma del trasporto stradale, volta a favorire che quote dello stesso fossero trasferite alla via navigabile od alla ferrovia, si sia arenata a Bruxelles per l'incapacità del vostro paese di affermare e leggere i principi di sussidiarietà e di proporzionalità come sono letti oggi dalla Commissaria De Palacio. C'è voluto, forse, per voi lo choc dell'indiscutibile richiamo del Vostro Presidente Ciampi per prendere atto che il Mediterraneo italiano vale come quello spagnolo nella prospettiva delle autostrade del mare e del riequilibrio dei traffici a sud.

Mi pare positivo, insomma, che da voi si assista a «prove tecniche» di un nuovo rapporto con l'Europa: basato, non già su chi grida di più, ma sull'esigenza di migliorare anche qualitativamente la partecipazione alle scelte di politica europea. È ciò comunque nel rispetto delle regole e dei principi che avete impiegato il tempo di una generazione a sviluppare in modo così straordinariamente originale anche con momenti di grande frustrazione e sconcerto (ricordo ancora le tue reazioni quando in Italia saltò, da un giorno all'altro, il diritto penale valutario perchè in contrasto con le libertà fondamentali dell'ordinamento comunitario). Tanto che, pensando alla nuova Convenzione Europea, se io fossi in lei mi guarderei bene dall'incidere sull'impianto comunitario nella parte in cui disciplina gli assetti economici (il diritto della concorrenza, ecc.) ed in quella che afferma i principi fondamentali (il diritto al giusto processo, ecc.); semmai concentrerei ogni sforzo per esaltare l'«Europa delle diversità», ripensando al ruolo della sussidiarietà in chiave federalista, e migliorando la democraticità del sistema specie per quanto concerne il «law making».

Qui da noi le cose stanno diversamente. Come sai, la nostra economia è molto sana ed in recupero. Le nostre imprese stanno sul mercato in modo moderno e sono in grado di reggere la concorrenza.

Da un lato l'esigenza è quella di far parte della Comunità perchè le nostre imprese possano fruire della libertà di accesso al mercato e così contendere quote dello stesso ai concorrenti comunitari; ma, dall'altro consideriamo con preoccupazione il rischio di un massiccio ingresso, sulla scena di colossi stranieri. Ciò che snaturerebbe la nostra economia.

Perchè, vedi, il punto è proprio questo. Molti di noi in Slovenia – ma non io – non sono ancora pronti ad accettare una così radicale modificazione (o rivoluzione) dell'economia. Ti ricordi, vero, quanto è avvenuto in Svizzera quando il movimento ultranazionalista di Blocher ha impedito ad un Paese di tradizioni assai meno coese delle nostre di aderire allo Spazio Europeo proprio per evitare la privatizzazione delle imprese elvetiche ed il riconoscimento a favore degli stranieri del diritto di proprietà immobiliare? Molti, insomma, sono molto preoccupati all'idea che anche nel nostro Paese accada quanto è stato imposto all'Italia all'inizio degli anni '90: quando, con il Protocollo Andreatta – Van Miert il Vostro Paese assunse l'impegno di privatizzare a tappe forzate le proprie imprese pubbliche perché fosse garantita la trasparenza della loro azione sul mercato. Per rimanere sui temi dell'economia, non è che in Slovenia vi sia tanto entusiasmo verso Enti di regolazione preposti al controllo della dinamiche di un mercato privatizzato ma di cui si deve garantire la liberalizzazione. In Slovenia, non piace affatto l'idea che la Pubblica Amministrazione si ingerisca nell'attività di impresa. E lo stesso impatto dell'Antitrust slovena nel rapporto con le imprese è sicuramente diverso rispetto a quello, così incisivo, delle Autorità della Concorrenza italiana, tedesca ed americana.

Nondimeno, credimi, vi è anche chi, da noi, crede che la sfida europea, pure costosa e difficile, vada giocata fino in fondo e convenga alla Slovenia. È particolarmente vi è chi, come me, è convinto che il mio Paese saprà imboccare la strada delle riforme dell'economia attraverso l'avvio di un processo di privatizzazione e di liberalizzazione impostato sul modello europeo, la costituzione di organismi seri ed indipendenti di controllo e di governo delle dinamiche del mercato ai cui vertici collocare, come è avvenuto in Italia, personalità autorevoli, e l'adozione delle necessarie disposizioni in materia di concorrenza volte a favorire la libertà di accesso al mercato. La scelta che molti di noi si sentono di condividere è quella di un'area che riesca davvero ad integrarsi con l'Europa comunitaria sia sotto il profilo dell'economia che sotto il profilo dei principi fondamentali. E, rispondendo ad alcuni dubbi che sollevavi, sono anche fiducioso che in nostri giudici sapranno applicare il diritto comunitario considerandolo prevalente e disapplicando il diritto interno confliggente.

E poi, vivaddio. Si parla da molti anni, e concretamente negli ultimi due, di integrazione fra i porti (ed al riguardo è indubbio che le autorità italiane hanno aperto una importantissima linea di credito favorendo un livello di cooperazione così stretto se addirittura siamo noi a gestire il vostro Molo VII) e del tracciato dell'ormai mitico (e ritardatario) Corridoio V. Sappiamo benissimo entrambi che la ragione che giustifica la deviazione del tracciato del Corridoio V dalla sua linea naturale, attraversando Trieste e gran parte della Slovenia, è costituita dall'esistenza di un efficiente sistema portuale in grado di trasferire a sud i traffici: non sarebbero certo sufficienti, proprio alla luce dei principi di diritto comunitario, due-trecentomila abitanti per giustificare una deviazione rispetto al tracciato principale. E sono anche al corrente dei rilevantissimi investimenti che si stanno operando a Rotterdam e Wilhelmshaven quando, contemporaneamente, a Trieste, si esercitano tutte le trasversalità possibili per evitare una estensione dell'ambito portuale. Ma non sarà forse il caso, allora, di dare luogo urgentemente ad un vero e proprio accordo fra i nostri due Paesi che fissi i tratti della politica complessiva delle infrastrutture di trasporto (collaborazione fra i porti e definizione del tracciato del Corridoio) e che, accompagnandosi alle modifiche normative che dovranno intervenire in Slovenia per effetto dell'adesione, consenta davvero di attuare nell'Alto Adriatico quello straordinario strumento di promozione del commercio internazionale rappresentato dal Porto Franco che nel 1947 gli Stati hanno inteso precostituire libero come base di accesso all'Europa ma che a Trieste ho il sospetto abbiate spesso interpretato in termini riduttivi?

Anche da parte vostra vi è bisogno di un aiuto. Perchè da noi non prevalga la sfiducia e la disillusione (alimentata dalle peggiori spinte veteronazionalistiche) e perché emerga il coraggio. Anche il coraggio di credere in un'Europa che è irripetibile (quante volte ci siamo interrogati sull'«ordinamento di nuovo genere» costantemente riaffermato dalla Corte di Giustizia): per come si è formata ma specialmente per come si è consolidata. Ed il coraggio della rinuncia: che hanno testimoniato i Padri fondatori negli anni '50 quanto si è posto in discussione il valore in assoluto caratterizzante la statualità che conosciamo, e cioè la sovranità dei sei Stati fondatori.

L'intelligenza e la cultura dovranno ispirare questa fase. La politica saggia dovrà governarla.

Maurizio Maresca

Smascherata una cellula estremista islamica che aveva il compito di rifornire d'armi e appoggiare logisticamente le altre reti infiltratesi in Italia

Roma, arrestati sei «fattorini» del terrore

Il capo, un pachistano, stava tornando dalla Mecca. Legami con Gia, Fis e Al Qaeda

ABORIGENI OFFESI

Gaffe del marito di Elisabetta

LONDRA Filippo di Edimburgo, marito della Regina Elisabetta, noto gaffeur, non si è smentito in Australia. «Vi tirate ancora contro le lance?» ha chiesto a un capo aborigeno.

ROMA Una centrale occulta del terrorismo. Una «stazione» di collegamento e una base di smistamento di uomini e armi da guerra. Un gruppo «potenzialmente in grado di compiere azioni violente» mimetizzato all'interno del centro di preghiera islamico «Armini» a pochi passi dalla stazione Termini. Così gli inquirenti romani presentano l'operazione dei carabinieri che ha portato ieri a sei ordinanze di custodia cautelare e a un fermo. Il capo, Ahmad Nasser, un pachistano responsabile del centro di preghiera e titolare di un'agenzia di viaggi, è stato arrestato ieri all'alba a Fiumicino. Stava tornando da un viaggio alla Mecca su un volo saudita. Subito sono state rafforzate le misure di controllo intorno al quartiere ebraico.

I sei (oltre al pachistano un algerino, un tunisino e tre iracheni) sono accusati di associazione sovversiva con finalità di terrorismo e violazione della legge sulle armi. S'indaga su eventuali rapporti coi nove marocchini arrestati che progettavano l'attentato all'ambasciata Usa con ferrocianuro e polvere pirica. L'operazione, partita nell'estate scorsa, ha avuto una brusca accelerazione ieri notte, dopo che i carabinieri del Reparto operativo hanno colto nelle conversazioni telefoniche gli elementi che ancora mancavano. Armi, soprattutto. E attentati, si dice, anche a carabinieri. Il pachistano e un altro, su cui sono in corso accertamenti, sono stati bloccati all'alba a Fiumicino. Contemporanee le perquisizioni nel quartiere centrale dell'Esquilino (dove tra l'altro si trova il Viminale, intorno al quale sono state di nuovo perlustrate le reti fognarie) e in periferia, nel quartiere di Centocelle. Obiettivo garage, stanze e quartieri dove gli arabi legati al centro di preghiera «Armini» si riunivano per pregare. L'unico intervento che ha riguardato una moschea è avvenuto a Centocelle, dove gli investigatori cercavano i documenti del trentenne tunisino Ben Mansur Abdel Monaem.

L'operazione, coperta da un certo riserbo, potrebbe portare a notevoli sviluppi in tempi brevi. La cellula romana sarebbe infatti la base logistica di un'«associazione eversiva», finora senza nome, in collegamento con altri gruppi operanti in varie città italiane, tra cui Napoli e addirittura in altre nazioni, dipendenti dalle strutture politico-operative del Gia, il Gruppo islamico armato, e del Fis, il Fronte islamico di salvezza, entrambi algerini, e con riferimenti operativi in Al Qaeda. Il loro compito sarebbe stato quello di favorire l'ingresso in Italia di elementi eversivi, favorirne la libertà di movimento, trasmettere ordini e tutte le notizie relative ad attività terroristiche in Italia e all'estero. Il nodo centrale, insomma, di una serie di cellule terroristiche compartimentate, unico fornitore d'assistenza finanziaria e logistica. Dalle intercettazioni e dal materiale sequestrato (documenti e cassette) risulterebbe che gli uomini in carcere introducevano in Italia armi da guerra e comuni, esplosivi, attrezzatura per costruire bombe, girando l'Italia.

Maria Grazia Cutuli

«Abbiamo identificato gli assassini della Cutuli» assicura il ministro della Difesa afgano a Martino

KABUL Gli assassini di Maria Grazia Cutuli hanno finalmente un volto. Almeno, è quel che assicura il ministro della Difesa afgano Fahim Khan al collega italiano Antonio Martino, ieri in visita a Kabul: «Li abbiamo identificati». E ha garantito l'«impegno personale» per consegnare alla giustizia i responsabili della morte dell'inviata del «Corriere della Sera» uccisa il 19 novembre scorso lungo la strada per Kabul. Fahim ha anche promesso di tenere «costantemente informato» il governo italiano sulle indagini, e di fare di tutto perchè anche la polizia italiana possa collaborare all'operazione. Ufficiosamente, le autorità italiane prendono con beneficio d'inventario sia queste notizie sia le assicurazioni. «Questo è un Paese particolare - spiega un funzionario italiano a Kabul - e la situazione politica si va deteriorando».

Garantiti 42 convogli

Sciopero: domani stop ai treni per 24 ore

ROMA Scatta stasera alle 21 lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri dell'Orsa (organizzazione dei sindacati autonomi e di base di settore) fino alle 21 di domani. Il numero dei treni in circolazione sarà dimezzato; sono inoltre possibili disagi e ritardi anche dopo la fine dell'agitazione, domenica sera. Dalle 18 in poi di domani assicurati 42 collegamenti. L'intero lunedì inoltre incrociano le braccia gli addetti agli impianti fissi. Riguardo domani, saranno garantiti 42 treni nella fascia oraria dalle 17.59 alla fine dello sciopero. Programma di circolazione disponibile sul sito Internet www.trenitalia.com e al servizio telefonico Fs Informa al numero 8488-88088.

● **AMORE VIOLENTO**. Ha accoltellato per la strada la sua ex fidanzata, con due fendenti all'addome. L'uomo, architetto romano di 37 anni, è stato bloccato subito dopo da una volante della Polizia, mentre la donna, studentessa 20.enne d'origine calabrese, è stata operata: non è pericolo di vita.

● **IL DNA DEL DODO**. Scienziati dell'Università di Oxford hanno individuato il Dna del dodo, l'uccello dal corpo massiccio e sgraziato, incapace di volare, che viveva nell'isola Mauritius e si estinse un secolo dopo l'arrivo dei primi esploratori olandesi, alla fine del Seicento. «Il Dna è molto frammentato - ha detto Alan Cooper, del Dipartimento di zoologia dell'ateneo - e danneggiato: difficile fare rinascere il dodo».

● **SANGUE AL SUPERMERCATO**. Ha tentato d'uccidere il commesso di un supermercato che l'aveva rimproverato per il mancato utilizzo del guanto di plastica nello scegliere la frutta. Il cliente è stato arrestato dai carabinieri per tentato omicidio; il commesso, 20 anni, si trova ora ricoverato alle «Molinette» di Torino in prognosi riservata, perchè la lama gli ha perforato il fegato.

Continua l'assalto dell'esercito israeliano nei campi profughi dei Territori. Inascoltato l'appello di Stati Uniti, Francia e Onu per il ritiro

Territori, due bimbi palestinesi uccisi mentre giocano

ROMA Mussa Al Talalga era un bambino palestinese di sette anni, ucciso ieri dai reparti speciali dell'esercito israeliano davanti alla sua casa nella parte Nord di Gaza. Stava giocando quando è stato raggiunto dalle palottole: è morto poco dopo in ospedale. Tra le vittime di ieri nei Territori palestinesi anche una bambina di appena otto anni. Anche lei stava giocando quando sono arrivati i soldati israeliani nel vicolo in cui abitava nel campo profughi di Jenin, in Cisgiordania, il più martoriato ieri da una lunga scia di sangue, compreso quello di un soldato israeliano, colpito dal tiro dei cecchini palestinesi. Il bilancio provvisorio delle vittime in tarda serata, dopo una giornata di battaglia su quasi tutto il territorio palestinese, è stato di una decina di morti e alcune decine di feriti.

Gli scontri più violenti al campo di Jenin, dove è arrivata la macchina bellica israeliana, che ha circondato l'intero campo con i blindati mentre i militari setacciavano ogni angolo, arrestando decine di presunti attivisti dell'Intifada, radendo al suolo alcune case e occupandone altre. Intanto, i militari completavano l'occupazione dell'altro campo profughi, Balata, alla periferia di Nablus, teatro l'altro giorno di violenti combattimenti tra palestinesi e soldati. Le fonti dell'esercito ritengono che Jenin e Balata siano due roccaforti del terrorismo palestinese e che da lì partano le operazioni dei kamikaze palestinesi. «Chiedo al mondo intero di agire rapidamente prima che la regione mediorientale sprofondi nel caos» è stato il grido d'allarme del leader palestinese Yasser Arafat rivolto alla comunità internazionale perchè fermi l'escalation della violenza ebraica nei Territori. Lo stesso Dipartimento di Stato Usa si è rivolto ancora ieri al governo Sharon perchè risparmi la popolazione civile palestinese, come hanno fatto Parigi e lo stesso Kofi Annan, segretario generale Onu. Ma le critiche più dure alla politica militare di Sharon provengono dall'interno della società israeliana: politicamente, il premier «falco» avrebbe le ore contate.

Gaza: solidarietà ai campi.

Non paga la politica militare del «falco». Sharon: popolarità a picco

Usa, in caso di attacco pronto un «governo bis»

WASHINGTON È stato allestito segretamente negli Stati Uniti un «governo di riserva», pronto ad attivarsi nella malaugurata eventualità che un attacco terroristico arrivi a colpire al cuore il potere: è un vero e proprio «governo alternativo», di un centinaio d'alti responsabili dell'amministrazione, pronti a entrare in gioco in caso d'emergenza. Era stato istituito su ordine del presidente Usa nelle ore successive agli attentati a Torri Gemelle e Pentagono, mentre Bush, prelevato per motivi di sicurezza dai servizi segreti, era in volo sugli States sull'Air Force One. Poi è diventato definitivo e anzi è stato ancor più perfezionato dopo le ultime recenti minacce sulle armi nucleari in mano ad Al Qaeda. Ancora oggi i servizi segreti non hanno informazioni precise sulla disponibilità o meno di armi nucleari da parte dei terroristi. Ma l'amministrazione Usa ha voluto comunque adottare questa misura precauzionale. A rivelare il piano è stato il «Washington Post». In caso d'attacco, il primo compito di questo «governo-bis» sarà quello di evitare il collasso delle funzioni vitali del sistema: approvvigionamento di acqua e cibo, trasporti, rete energetica e delle telecomunicazioni, sistema sanitario, ordine pubblico.

Performance

Fieragricola 2002:
il nuovo volto dell'agricoltura.
A Verona dal 6 al 10 marzo.

Gli strumenti, le tecnologie e i processi della nuova agricoltura presentati nella più affermata vetrina europea del mondo agricolo.

Competere attraverso la qualità, vincere sui mercati internazionali, fare impresa, incontrare il sistema dei consumi.
Tutto questo ed altro ancora a Fieragricola 2002, per scoprire le innovazioni più attuali e leggere il futuro del mondo agricolo.
720 aziende su 55.000 mq di superficie espositiva, 9 saloni tematici, 25 convegni di settore, allettanti test di impiego delle attrezzature,
oltre 140.000 visitatori professionali nel 2001.
Fieragricola 2002, un appuntamento da non perdere.

Veronafiere - V.le del lavoro, 8 - C.P. 525 - 37100 Verona
Tel. 045.82.98.111 - Fax 045.82.98.288 - www.fieragricola.com - info@veronafiere.it

AGRI mecc
La tecnologia meccanica, i mezzi, gli accessori, i pezzi di ricambio.

Quality show
I prodotti tipici D.O.P., I.G.P., biologici e ortofrutticoli.

L'AGRICOLTURA DEI PRODOTTI

Quality show	RURALITÀ	NON FOOD
D.O.P. - I.G.P.	Agriturismo	Bioedilizia
Biologico	Vivere in campagna*	Biomasse
Ortofrutta	Parchi, riserve ed oasi	Bioenergie
Riso	Arti, mestieri e formazione	Biofibre
Carne	Associazioni	Biomedicinali ed edulcoranti
Caseario		

*In collaborazione con: "Edizioni l'Informatore Agrario spa"

L'AGRICOLTURA DELLE TECNOLOGIE

AGRIMECC
AGRISERVICE
GARDENSYSTEM
GEODESIGN
TECNOIRRIGUA
ZOOSYSTEM

Verona 6-10 marzo 2002
2002 FIERAGRICOLA
La nuova agricoltura da fare e da pensare.

In collaborazione con:
BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCO S.GEMINIANO E S.PROSPERO

VERONAFIERE
ITALY
Il futuro è presente

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Banca Lombarda	11,174	10,948	2,06
Banca Profilo	2,528	2,435	3,82
Banca Toscana	3,806	3,806	0,00
Basicnet	0,9504	0,9540	-0,38
Bastogi	0,1486	0,1476	0,68
Bayer	37,07	36,29	2,15
Bayerische Vita	6,819	6,470	5,39
Bca Carige	1,948	1,938	0,52
Bca Fideuram	7,963	7,815	1,89
Cembre	2,675	2,598	2,96
Cementir	2,658	2,691	-1,23
Centenari & Zinelli	1,560	1,533	1,76
Centrale Latte To	2,584	2,597	-0,50
Ceramiche Ricchetti	0,4733	0,4617	2,51
Cir	1,193	1,209	-1,32
Cirio Finanziaria	0,2892	0,2896	-0,14
Class Editori	3,486	3,478	0,23
Coats Cucirini	1,057	1,088	-2,85
Garboli-conicos	0,8000	0,8000	0,00
Gefran	4,212	4,087	3,06
Gemina	0,7979	0,8000	-0,26
Gemina Rnc	1,208	1,217	-0,74
Generali Ass	28,83	28,45	1,34
Gewiss	3,850	3,696	4,17
Giacomelli Spor Gro	2,079	2,030	2,41
Gildemeister	4,376	4,341	0,81
Gim	0,8092	0,7907	2,34
Italmobiliare	36,89	36,97	-0,22
Italmobiliare Rnc	22,93	22,84	0,39
Jolly Hotel	4,932	4,920	0,24
Jolly Hotel Rnc	5,000	5,000	0,00
Juventus F.C.	3,378	3,354	0,72
La Doria	2,171	2,167	0,18
La Gaiana	1,253	1,255	-0,16
Lavorwash	3,350	3,325	0,75
Linificio	1,250	1,273	-1,81
Olidata	2,486	2,370	4,89
Oliv Ex Tec 04 W	0,1978	0,1995	-0,85
Olivetti	1,378	1,365	0,95
Olivetti 02 W	0,8589	0,8646	-0,66
Olivetti 02 W	0,1164	0,1176	-1,02
Pagnossin	2,887	2,880	0,24
Parmalat	3,549	3,526	0,65
Parmalat 03 W	1,113	1,090	2,11
Perlier	0,1822	0,1860	-2,04
Saipem Rcv	7,001	7,221	-3,05
San Paolo Imi	11,780	11,740	0,34
Savino Del Bene	2,750	2,708	1,55
Schiapparelli 1824	0,1421	0,1428	-0,49
Seat Pag Gialle Rnc	0,6255	0,6253	0,03
Seat Pagine Gialle	0,8784	0,8798	-0,16
Sias	3,993	4,005	-0,30
Sirti	1,110	1,052	5,51
Smi	0,5035	0,5004	0,62
Zucchi Rnc	4,260	4,281	-0,49
Reply	16,995	16,994	0,01
Tas	37,43	35,92	4,20
Tc Sistema	25,73	25,52	0,82
Tecnodiffusione Ita	24,81	24,48	1,35
Tecnodiffusione 04 W	1,820	1,789	1,73
Tiscali	9,447	9,284	1,76
Txt E-solutions	33,87	33,78	0,27
Vitaminic	19,472	19,480	-0,04
Ganaaw 04,3.02	0,2305	0,0210	997,62

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	26,99	24,60	9,72
Aisoftware	7,561	7,402	2,15
Algol	5,296	5,144	2,95
Art'e'	24,46	23,78	2,86

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,698	0,51
Alboino Re	7,649	0,54
Apulia Az.	11,305	0,45
Arca Azioni It.	20,010	0,44
Artigianc Az It.	4,681	0,69
Aureo Previdenza	19,169	0,6
Azimut Crescita It	22,867	0,43
Bim Az. It	6,997	0,43
Bipielle Fon It.	22,955	0,44
Bipielle Fon Sm Cap	11,742	0,49
Bipiemme It.	14,887	0,55
Bn Azioni It.	12,254	0,39
Bpb Tiziano	15,809	0,44
Bpvi Az. It.	4,442	0,45
Capitalgest It.	17,589	0,39
Centrale It.	14,292	0,4
Cisalpino Indice	13,972	0,47
Credit Suisse Az It.	12,251	0,47
Ducato Az. It	13,339	0,46
Effe Az It.	6,393	0,41
Epta Azioni It.	12,240	0,41
Epta Mid Cap It.	3,932	0,56
Euroconsult Zecchino	11,247	0,48
Eurom Azioni It	22,112	0,73
F&f Gestione It.	20,967	0,58
F&f Lagest It.	3,952	0,46
F&f Select It.	12,486	0,56
Fondersel It.	18,416	0,64
Fondersel P.M.I.	12,943	0,5
Fonditalia Eq It.	10,867	1,33
Gepocapital	16,866	0,39
Gestielle It.	14,881	0,71
Gestifondi Az It	14,135	0,51
Gestnord Piazza Affari	10,717	0,46
Grifoglobal	11,888	0,47
Iis Trading Az. It.	4,918	0,49
Imi It.	20,139	0,42
Ing Az.	22,072	0,36
Investire Az.	19,343	0,49
Italf It.N Eq Cat A	87,490	1,05
Italy Stock Manag	13,238	0,42
Leonardo Az It.	8,336	0,62
Leonardo Small Caps	8,054	0,78
Mida Az.	19,523	0,42
Nextra Az It. Din	17,347	0,35
Nextra Az Pmi It.	4,142	0,34
Nextra Azioni It.	12,273	0,45
Nextra It. Index	4,242	0,09
Nextra Piazza Affari	9,253	0,31
Oasi Az It.	11,576	0,49
Oasi Crescita Az	14,606	0,45
Oasi It.N Eq Risk	17,079	0,41
Oltremare Az.	12,793	0,44
Optima Az.	5,621	0,48
Optima Small Cap It.	5,269	0,5
Padano Indice It	11,418	0,38
Prime Capital	48,304	0,32
Prime It.	17,854	0,31
Quadrifoglio Az It.	5,933	0,42
Ras Capital	21,509	0,53
Ras Piazza Affari	8,903	0,53
Risparmio It Crescita	15,801	0,44
Roloitaly	11,794	0,5
Romagest Az It.	29,787	0,51
Romagest Sel Az Ita	4,045	0,4
Romagest Sm Cap Ita	3,976	0,58
Rominvest It Eq Index	12,689	0,32
Sai It.	18,239	0,63
Sanpaolo Az It.	27,900	0,49
Sanpaolo Opp It.	4,454	0,52
Symphonia C Az It.	11,343	0,57
Unicredit Az It Cl A	16,671	0,52
Unicredit Az It Cl B	16,643	0,51
Unicredit Crescita Cl A	13,496	0,5
Unicredit Crescita Cl B	13,466	0,5
Zenit Az.	10,913	0,87
Zeta Az.	18,922	0,45
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,853	0,91
Alpi Az.	9,549	0,45
Alto Az.	15,262	0,21
Aureo E.M.U.	11,597	0,64
Bipielle Fon Az	11,381	0,43
Bipielle Fon Medit	14,093	0,36
Bsi Az Euro	5,209	0,89
Cisalpino Az.	14,124	0,26
Cisalpino Euro Value	5,520	0,31
Epsilon Qequity	4,185	0,24
Eurom Euro Eq Fund	3,926	0,64
Fonditalia Eq Europe	10,589	0,68
Fonditalia Euro Cyclic	8,909	0,52
Fonditalia Euro Defen	9,522	0,4
Fonditalia Euro Fin	8,296	1,69
Leonardo Eurostoxx	5,132	0,45
Mida Az. Euro	5,265	0,44
Nextra Az Euro Din	13,324	0,7
Nextra Europa Index	4,339	1,38
Oasi Az Euro	4,427	0,59
Prime Euro Innovation	2,693	-0,07
Prime Lipper Europe	249,880	1,57
Rominvest French Index	676,983	0,6
Rominvest German Index	529,450	0,73
Sanpaolo Euro	16,911	0,64
Symphonia C Az Area E	4,703	-0,25
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,319	0,72
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,235	0,56
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,222	0,56
Zenit Eurostoxx 50	5,300	0,82
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,146	-0,48
Arca Azioni Europa	10,677	-0,21
Artigianc Euroazioni	3,784	-0,13
Astese Euroazioni	5,693	-0,14
Azimut Europa	14,453	0,1
Bipielle Hend Conv Eur	3,815	-0,99
Bipielle Hend Europa	6,999	-0,1
Bipiemme Europa	13,563	-0,07
Bipiemme Iniz Europa	4,781	0,15
Bn Azioni Europa	8,366	-0,06
Bpvi Az. Europa	4,352	-0,18
Capitalgest Europa	7,141	-0,31
Centrale Europa	20,927	-0,09
Consultinvest Az.	9,118	0,09
Ducato Az Europa	9,431	-0,24

Fondi	€	v.%
Nextra Az Eur Growth	3,311	0,06
Nextra Az Europa Din	19,780	-0,09
Nextra Az Europa Lte	12,223	-0,1
Nextra Az Europa Value	4,029	-0,12
Nextra Az Eurotop	4,239	-0,07
Nextra Az Pmi Europa	6,281	0,21
Nextra Azioni Europa	6,623	-0,06
Open Fund Az Europa	3,905	0,1
Optima Europa	3,440	-0,12
Prime Europa	4,234	-0,19
Prime Funds Europa	23,388	-0,38
Putnam Europe Equity	8,971	-0,02
Quadrifoglio Az Europa	14,533	-0,04
Ras Europe Fund	16,171	-0,21
Ras Lux Eq Europe	42,654	-0,18
Roloeuropa	9,909	-0,03
Romages Az Europa	13,322	-0,13
Rominvest Brit Ind Gbp	6,860	-1,14
Rominvest Swiss Ind Chf	19,182	0,08
Sai Europa	11,095	-0,19
Sanpaolo Europe	8,872	-0,15
Symphonia Ms Europa	5,094	1,05
Unicredit Az Euro Cl A	16,890	-0,02
Unicredit Az Euro Cl B	16,867	-0,02
Vegagest Az Europa	4,878	0,37
Zeta Eurostock	4,966	-0,06
Zeta Swiss	23,321	0,49
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,704	-0,49
America 2000	14,132	-0,3
Anima Amer.	4,605	-0,56
Arca Azioni Amer.	22,833	-0,5
Artigianc Az Amer.	4,515	-0,2
Aureo Americhe	4,188	-0,24
Azimut Amer.	12,692	-0,3
Bipielle Hend Amer.	9,864	-0,28
Bipiemme Americhe	11,281	-0,39
Bn Azioni Amer.	8,769	-0,25
Capitalgest Amer.	11,383	-0,24
Ducato Az Amer.	6,842	-0,26
Effe Az Amer.	3,506	-0,17
Epta Selez Amer.	5,558	-0,34
Eurom Amer. Eq	21,305	-0,26
F&f Lagest Az Amer.	5,139	-0,19
F&f Select Amer.	14,413	-0,17
Fondersel Amer.	15,515	-0,21
Fonditalia Eq Blue Chips	13,175	-0,33
Fonditalia Eq Small C	9,822	-0,73
Fonditalia U.S. Defens.	10,179	-0,18
Fonditalia U.S. Fin	9,756	0,3
Fs Best Of Amer.	5,000	-
Geo Us Equity	3,609	-
Gepoamerica	4,677	-0,36
Gestielle Amer.	16,935	-0,33
Gestnord Amer.	18,060	-0,18
Iis Trading Az. Amer.	4,759	-0,56
Imi West	22,997	-0,31
Ing Amer.	19,823	-0,27
Investire Amer.	21,372	-0,19
Investitori Amer.	5,060	-0,2
Nextra Az N Amer. Lte	8,355	-0,37
Nextra Az Nordamerica	24,729	-0,39
Nextra Az Pmi Amer.	20,379	-0,64
Open Fund Az Am	3,942	-0,13
Optima Americhe	5,693	-0,23
Prime Funds Amer.	24,452	-0,22
Prime Usa	3,685	-0,38
Putnam Us Cap Value	6,000	-0,3
Putnam Us Cap Value $	5,191	-0,27
Putnam Usa Equity	7,108	-0,18
Putnam Usa Equity $	6,149	-0,16
Putnam Usa Opport	6,586	-1,02
Putnam Usa Opport $	5,698	-0,99
Putnam Usa Value	4,850	0,04
Putnam Usa Value $	4,196	0,07
Ras Amer. Fund	19,053	-0,19
Roloamerica	12,748	-0,1
Romagest Az Nord Am	14,316	-0,39
Rominvest North Am Ind $	20,105	-0,25
Sai Amer.	14,397	-0,5
Sanpaolo Amer.	12,071	-0,36
Symphonia Ms Amer.	5,264	0,21
Unicredit Az Am Cl A	10,494	-0,09
Unicredit Az Am Cl B	10,477	-0,09
Vegagest Az Amer.	4,997	-0,38
Zenit S&p 100	5,283	-0,15
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,021	0,38
Anima Asia	4,461	0,31
Arca Az.Far East	5,629	0,66
Artigianc Az Oriente	3,346	0,54
Aureo Pacif.	3,568	0,59
Azimut Pacif.	6,183	0,37
Bipielle Hend Giap.	4,864	1,19
Bipielle Hend Oriente	3,795	0,18
Bipiemme Pacif.	4,401	0,39
Bn Azioni Asia	7,040	0,57
Capitalgest Pacif.	3,412	0,26
Ducato Az Asia	4,509	0,09
Ducato Az Giap.	3,414	0,56
Effe Az Pacif.	3,127	0,51
Epta Selez Pacif.	6,845	-0,12
Eurom Jap Eq Fund	3,359	0,54
Eurom Tiger Far East	9,977	-0,21
F&f Select Pacif.	7,092	0,08
F&f Top 50 Oriente	3,697	-0,35
Fondersel Oriente	4,598	0,9
Fonditalia Eq Jap.	3,044	0,66
Fs Best Of Jap.	5,000	-
Geo Jap.Ese Equity	2,845	-
Gepopacifico	3,503	0,63
Gestielle Giap.	5,011	0,68
Gestielle Pacif.	8,838	-0,16
Gestnord Far East	6,654	0,44
Iis Trading Az. Giap.	4,459	0,86
Imi East	6,108	0,59
Ing Asia	4,611	0,28
Investire Pacif.	5,885	0,58
Investitori Far East	4,736	0,57
Nextra Az Asia Lte	3,787	0,61
Nextra Az Emg Asia	5,696	-0,15
Nextra Az Giap.	3,815	0,87
Nextra Az Pacif.	5,178	0,54
Open Fund Az Pacif.	3,320	0,55
Optima Far East	3,298	0,4

Fondi	€	v.%
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,337	-0,58
F&f Select Nuovi Mkt	5,206	-0,34
Fonditalia Em Am Lat	9,479	-0,21
Fonditalia Em Mkt Asia	2,664	-0,52
Fonditalia Em Mkt Eu	5,448	-0,53
Gestielle Em Mkt	7,630	-0,64
Gestnord Paesi Em	5,642	-0,6
Iis Trading Az. Emerg.	6,147	-0,41
Ing Emerg Mkt Equity	5,627	-0,14
Investire P Emerg.	5,032	-0,79
Leonardo Em Mkt	4,239	-0,35
Nextra Az Emg Amer.	8,729	-0,56
Nextra Az Emg Europa	6,632	-0,76
Nextra Az Paesi Emg	5,046	-0,39
Oasi Az Em	3,941	-0,63
Prime Em Mkt	6,709	-0,42
Putnam Em Mkt	4,522	-0,62
Putnam Em Mkt $	3,912	-0,58
Ras Emerging Mkt Eq	5,507	-0,63
Roloemergenti	6,385	-0,62
Sai Paesi Emerg.	3,740	-0,58
Sanpaolo Economie Em	5,819	-0,65
Symphonia Ms P Emerg	6,830	0,56
Unicredit Am Lat Cl A	7,298	-0,01
Unicredit Am Lat Cl B	7,290	0,01
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,660	-0,63
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,638	-0,65
Unicredit Svi Euro Cl A	6,686	-0,42
Unicredit Svi Euro Cl B	6,657	-0,42
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,416	-0,17
Anima Fondo Trading	11,637	-0,18
Apulia Int.	7,840	-0,13
Arca 27 Az.Estere	14,421	-0,27
Arcacinquestelle D	4,301	0,73
Arcacinquestelle E	4,030	0,88
Arcamultifondo Com F	4,996	0,66
Aureo Blue Chips	4,759	-0,17
Aureo Global	10,823	0,06
Azimut Borse Int	13,070	-0,11
Bancoposta Az.Int.	4,180	-0,17
Bim Az. Glob	4,137	0,07
Bipielle Hend Glob	19,922	0,04
Bipiemme & Co Comp90	4,681	0,67
Bipiemme Glob.	22,855	-0,26
Bipiemme Trend	3,690	-0,35
Bn Azioni Int	12,151	-0,11
Bpb Rubens	9,135	-0,26
Bpvi Az. Int.	4,340	-0,3
Bsi Az Int.	5,533	-0,05
Bussola Gl Growth	3,494	0,49
Bussola Gl Value	4,447	0,72
Carif Carige Az	7,372	-0,07
Carif M Graecia Az	6,646	-0,05
Centrale G8 Blue Ch	10,952	-0,09
Centrale Global	16,334	-0,04
Consultinvest Global	4,007	-0,07
Credit Suisse Az Int	8,693	-0,1
Ducato Az Int	25,058	-0,11
Ducato Imm Attivo	7,457	-0,36
Ducato Port Glob Eq	4,288	0,4
Ducato Port Megatrend	4,342	0,21
Ducato Trend	3,575	-0,22
Effe Az Glob.	3,721	-
Effe Linea Aggressiva	4,434	0,52
Effe Top 100	3,617	-0,3
Epta Carige Equity	3,424	-
Epta Exe Red	4,552	0,75
Eptainternational	13,203	0,01
Euroconsult Tallero	7,100	-0,1
Eurom Blue Chips	14,637	-0,14
Eurom Growth Eq Fund	8,842	-0,27
F&f Gestione Int	15,413	-0,25
F&f Lagest Az Int	13,260	-0,25
F&f Top 50	6,065	-
Fideuram Az.	14,738	-0,14
Fonditalia Euro T.M.T.	7,351	0,51
Fonditalia Global	113,990	0,09
Gener Alloc Service A	4,402	0,82
Gepobluechips	6,178	-0,15
Gestielle Int.	13,248	-0,25
Gestifondi Az Int	12,369	-0,08
Gestnord Int Equity	3,308	-0,09
Grifoglobal Int	7,213	0,36
Ing Indice Glob.	14,649	-0,03
Ing Wsf - Comp Glob.	4,270	0,4
Ing Wsf - Comp Tematico	4,403	0,18
Intern. Stock Manag	14,294	-0,19
International Sec Fund	48,403	-0,43
Investire Int.	11,054	-0,08
Italf Global Eq Cat B	28,700	0,46
Italf Healthcare	4,940	-
Italf Raw Mat & Energy	4,950	-
Italf T.M.T.	4,860	-
Leonardo Equity	3,591	-0,33
Mc Kw-az Sett Finanza	4,070	0,39
Mida Az. Int	3,602	-0,06
Ml Ms Equities	4,901	0,35
Multi Comp D 10/90	5,123	0,22
Nextra Az Int.	18,123	-0,06
Nextra Az Int. Din	24,498	-0,07
Nextra Az Intern Lte	7,141	-0,06
Nextra Az Pmi Int.	12,957	-0,3
Nextra Azioni Ariete	13,103	-0,06
Nextra Blue Chips Int	23,495	-0,1
Nextra Port Multim	4,293	0,42
Oasi Paniere Borse	6,518	-0,28
Oltremare Stock	9,139	-0,01
Open Fund Az Glob.	3,710	0,11
Open Fund Az High Risk	5,209	-0,06
Optima Int	5,888	-
Padano Equity Int	4,811	-0,06
Paritalia Orch Az Int	89,173	0,48
Prime Alloc Service A	4,257	0,73
Prime Global	15,696	-0,21
Prime World Top 50	4,029	-0,17
Putnam Gl Cap Core	6,115	0,23
Putnam Gl Cap Core $	5,290	0,25
Putnam Gl Cap Growth	5,802	-0,36
Putnam Gl Cap Growth$	5,019	-0,34
Putnam Global Equity	7,747	-0,27
Putnam Global Equity $	6,702	-0,25
Putnam Global Value	4,509	0,07
Putnam Global Value $	3,901	0,1
Ras Blue Chips	4,407	-0,14
Ras Global Fund	14,750	-0,1

Fondi	€	v.%
Interf Eq Britain	5,624	-1,4
Interf Eq Europe	7,120	0,69
Interf Eq It.	8,424	1,35
Interf Eq Jap.	3,401	0,68
Interf Small Cap	10,727	-0,72
Oasi Francoforte	11,470	1,05
Oasi Londra	5,560	-1,38
Oasi New York	9,047	-0,12
Oasi Parigi	13,668	0,68
Oasi Tokyo	4,912	0,37
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	5,011	0,06
Aureo Finanza	4,545	0,42
Aureo Materie Prime	5,166	-0,14
Aureo Pharma	5,106	-0,23
Aureo Tecnologia	2,407	-0,54
Azimut Consumers	5,517	-0,22
Azimut Energy	4,946	-0,14
Azimut Generation	6,178	0,03
Azimut Internet	1,747	0,06
Azimut Multi Media	3,697	-0,67
Azimut Real Estate	5,101	0,02
Bipiemme Innovazione	9,326	-1,04
Bn Commodities	10,989	-0,05
Bn Energy & Util	10,425	-0,22
Bn Fashion	11,146	0,7
Bn Food	11,567	-0,16
Bn Property Stocks	9,509	-0,25
Capitalgest Cons Goods	15,306	-0,07
Capitalgest High Tech	2,400	-0,66
Ducato Port High Tech	3,817	0,1
Ducato Web	2,076	-0,86
Effe Best Sector	3,450	-0,55
Epta Finance Fund	4,937	0,22
Epta Health Care Fund	4,580	-0,63
Epta Technology Fund	2,419	-0,94
Epta Utilities Fund	3,982	-0,13
Eurom Green Eq Fund	11,951	-0,22
Eurom H Tech Eq Fund	15,106	-0,83
Eurom Real Es Eq Fund	5,037	-0,16
F&f Select Fashion	4,976	0,4
F&f Select H T Europa	1,975	-0,75
F&f Select Nuova Finanza	4,664	0,34
Fs Info Technology	5,000	-
Gepoalimentari Farm	6,159	-0,1
Gepobancario Ass	4,615	0,37
Gepoenergia	5,574	-0,25
Gepohightech	2,273	-0,87
Gestielle High Tech	2,438	-1,65
Gestielle Pharmatec	3,988	-0,99
Gestielle World Comm	7,338	-0,58
Gestielle World Financ	4,637	0,26
Gestielle World Net	1,839	-0,38
Gestielle World Utilit	4,720	-0,04
Gestnord Biotech	4,661	-1,48
Gestnord Tecnologia	1,566	-0,89
Gestnord Telecom	4,802	-0,29
Iis Trading Az High Tech	4,564	-0,87
Ing Comm Technology	1,353	-2,31
Ing Global Brand Names	5,285	0,17
Ing I.T. Fund	6,847	-1,82
Ing Internet	2,943	-0,57
Ing Qualita' Della Vita	6,164	-0,21
Ing Real Estate	5,054	-0,26
Interf Euro Cyclicals	9,796	0,52
Interf Euro Defensive	9,958	0,48
Interf Euro Financilas	9,646	1,69
Interf Euro Tmt	9,474	0,37
Interf Infl Linked	10,018	0,07
Interf Us Cyclicals	10,213	-0,74
Interf Us Defensive	10,053	-0,18
Interf Us Financials	9,409	0,04
Interf Us Tmt	9,453	-0,82
Kairos Part Hi Tech Fund	2,587	-1,52
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,940	-0,23
Mc Sw-az Sett Servizi	2,380	-0,04
Nextra Az Beni Di Cons	8,112	0,01
Nextra Az En Mat Prime	7,419	-0,07
Nextra Az Finanza	7,015	0,46
Nextra Az Immobiliari	6,262	-0,29
Nextra Az Industriali	6,135	-0,47
Nextra Az Nasdaq 100	2,410	-1,51
Nextra Az Pharmabio	8,502	-0,13
Nextra Az Tecn Avanz	5,154	-0,96
Nextra Az Telecomunic	8,859	-0,11
Nextra Az Utilities	5,659	-0,3
Nextra Az Web	2,226	-0,54
Optima Tecnologia	4,170	-1,47
Prime Fin Europa	4,187	0,22
Prime Health Europa	4,490	-0,18
Prime Tmt Europa	3,533	-0,48
Prime Util Europa	4,713	0,17
Ras Advanced Service	3,129	-0,16
Ras Consumer Goods	7,162	0,11
Ras Energy	6,669	-0,33
Ras Financial Services	5,272	0,32
Ras High Tech	2,900	-0,79
Ras Individual Care	8,603	-0,38
Ras Luxury	4,423	0,07
Ras Multimedia	6,175	-0,6
Sanpaolo Finance	26,480	0,34
Sanpaolo High Tech	5,777	-0,99
Sanpaolo Industrial	12,848	-0,29
Sanpaolo Salute E Amb	20,129	-0,28
Spazio Euro New Mkt	2,064	-0,24
Zenit Internet Fund	2,073	-1,05
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,794	0,03
Arca Az Alta Crescita	4,801	-0,21
Aureo Ff Aggressivo	3,910	1,32
Aureo Multiazioni	8,692	0,12
Bipielle Hend Crescita	5,022	-0,3
Bipielle Hend Leader	5,075	-0,18
Bipielle Hend Valore	5,046	-0,24
Bipiemme Benessere	5,269	-0,17
Bipiemme Finanza	4,502	0,47
Bipiemme Ris Base	5,228	-
Bn New Listing	6,673	-0,25
Bussola Eur N Front	3,506	0,6
Capital It.	81,570	-0,09
Capitalgest Small Cap	5,635	0,55
Cristoforo Colombo	18,402	-0,23
Ducato Ambiente	4,334	-0,34
Ducato Finanza	4,202	0,41
Ducato Industria	3,766	-0,16
Ducato P. M. Imprese	3,267	-0,46

Fondi	€	v.%
Unicredit Pharma Cl A	15,150	0,05
Unicredit Pharma Cl B	15,133	0,05
Unicredit Ris Nat Cl A	5,453	-0,6
Unicredit Ris Nat Cl B	5,391	-0,57
Unicredit Servizi Cl A	15,074	0,05
Unicredit Servizi Cl B	15,053	0,05
Zeta Medium Cap	4,877	0,06
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,968	0,61
Aureo Ff Dinamico	3,959	0,99
Bipiemme & Co Comp70	4,793	0,52
Bipiemme Valore	4,678	0,17
Bn Iniziativa Sud	11,553	0,25
Bussola Sviluppo	3,822	0,29
Ducato Crescita Glob	4,885	-0,06
Ducato Port Eq 70	4,553	0,29
Epta Exe Green	4,658	0,78
F&f Lagest Portfolio 3	5,612	-0,23
Gener Alloc Service B	4,515	0,62
Imi Industria	12,836	0,01
Ing Wsf - Comp Aggr	4,471	0,38
Multi Comp C 30/70	5,097	0,16
Oasi Fin Per 35	4,228	-0,21
Prime Alloc Service B	4,469	0,59
Ras Multi70	4,580	0,04
Romagest Prof Dinam	4,977	-0,22
Sanpaolo Sol 6	20,780	-0,05
Sanpaolo Sol 7	8,468	-0,14
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,196	0,09
Arca Bb	29,772	0,1
Arcacinquestelle A	5,016	0,4
Arcacinquestelle B	4,788	0,46
Arcacinquestelle C	4,581	0,57
Arcamultifondo Com D	4,982	0,5
Artigianc Mix	4,700	0,36
Aureo Bil.	23,532	0,22
Azimut Bil Int	6,566	-0,08
Azimut Bil.	18,784	0,36
Bim Bil.	18,937	0,23
Bipielle Fon Bilanc	12,267	-0,07
Bipiemme & Co Comp50	4,881	0,37
Bipiemme Int	12,498	-0,02
Bn Bil. It	8,165	0,02
Bnl Skipper 3	4,847	-0,04
Bussola Crescita	4,360	0,09
Bussola Dinamica	4,031	0,2
Capitalgest Bil	19,789	0,01
Cisalpino Bil.	18,054	0,12
Ducato Bil Europa	5,146	0,08
Ducato Bil Glob.	4,973	-0,04
Ducato Port Cap Plus	4,675	0,28
Ducato Port Eq 50	4,677	0,28
Effe Linea Dinamica	4,657	0,41
Epsilon Longrun	4,624	-0,15
Epta Exe Blue	4,797	0,69
Eptacapital	13,790	0,09
Euroconsult Liradoro	6,094	-
Eurom Capitalfit	28,865	0,3
F&f Eurorisparmio	20,476	-
F&f Lagest Portfolio 2	5,437	-0,15
F&f Prof.	53,552	0,05
Fideuram Performance	12,510	-0,02
Fondersel	42,392	0,12
Fondersel Trend	9,473	-0,03
Fondo Centrale	19,218	-0,03
Gener Alloc Service C	4,683	0,43
Geo Eur An Ethical	4,338	-
Geporeinvest	15,551	0,28
Gepoworld	10,569	-0,02
Gestielle Bil. 70	12,074	-0,22
Grifocapital	16,031	0,39
Imi Capital	29,575	0,06
Ing Portfolio	30,806	0,2
Ing Wsf - Comp Moderato	4,634	0,35
Interf Global	58,665	0,08
Investire Bil.	13,725	0,2
Multi Comp B 50/50	5,059	0,08
Nagracapital	18,826	-0,03
Nextra Bil Int.	9,598	-0,05
Nextra Bil.	29,079	0,3
Nextra Libra Bil.	31,022	0,23
Nextra Port Diamante	4,234	0,45
Nextra Port Smeraldo	4,535	0,27
Nordcapital	13,429	0,44
Nordmix	12,779	-0,05
Oasi Fin Pers 25	4,825	-0,1
Open Fund Bil	4,595	0,17
Open Fund Gnf Multif	4,474	-0,04
Paritalia Orch Adagio	95,961	0,5
Prime Alloc Service C	4,720	0,43
Primerend	24,601	0,14
Putnam Global Balance	4,855	0,06
Putnam Global Balance $	4,200	0,1
Quadrifoglio Bil Inter	9,610	0,01
Ras Bil.	24,955	0,
Ras Multi Fund	12,124	-
Ras Multi50	4,743	-
Rolointernational	12,710	-0,03
Rolomix	12,207	0,11
Romagest Prof Attivo	5,414	0,04
Sai Bil.	4,026	-0,02
Sanpaolo Sol 4	5,689	0,04
Sanpaolo Sol 5	24,334	0,
Sg Ventaglio Bil	5,054	0,22
Spazio Bil It	5,788	0,23
Symphonia C Pat Glob	5,155	0,12
Symphonia Ms Largo	5,167	0,56
Unicredit Bil Eur Cl A	21,549	0,12
Unicredit Bil Eur Cl B	21,517	0,12
Unicredit Bil Glob Cl A	15,136	-0,01
Unicredit Bil Glob Cl B	15,105	-0,02
Zeta Bil.	17,714	-0,02
Zeta Growth Income	4,253	-0,12
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,130	0,01
Arcamultifondo Com B	4,998	0,34
Arcamultifondo Com C	4,999	0,42
Aureo Ff Ponderato	4,719	0,4
Azimut Protezione	6,526	0,11
Bipielle Fon Divers	4,995	0,18
Bipiemme Mix	4,966	0,16
Bipiemme Visconteo	27,990	0,17
Bnl Skipper 1	5,088	-0,02
Bnl Skipper 2	4,985	-0,02

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon 70/30	7,615	0,07
Bipielle Fon 80/20	8,542	0,09
Bipielle Fon Roma Cap	9,424	0,13
Bipiemme Plus	5,139	0,16
Bipiemme Sforzesco	7,942	0,21
Bn Obbl Dinamico	12,003	-
Bnl Per Telethon	5,106	-0,06
Bpb Tiepolo	7,097	0,1
Bpc Monteverdi	5,197	0,06
Cisalpino Impiego	5,504	0,26
Cr Trieste Obbl	5,676	-4,73
Ducato Europlus	17,754	0,15
Epsilon Limited Risk	5,178	0,12
Epsilon Qvalue	5,142	0,1
Epta Multif 1 Cap	5,143	0,04
Euroconsult Fiorino	6,148	0,16
Gepobond Euro	5,355	0,3
Gepocorporate Bond	5,476	0,04
Gestielle Obbl 20	7,614	0,12
Gestielle Obbl Misto	9,295	0,02
Grifobond	6,568	0,03
Griforend	7,338	0,2
Investire Obbl	19,275	0,09
Leonardo 80/20	5,112	0,18
Nagrarend	8,492	0,05
Nextra Bond Conver	4,475	0,22
Nextra Equilibrio	7,598	0,04
Nextra Rend.	6,297	0,17
Nextra Risparmio	4,931	0,18
Nordfondo Etico	5,475	0,02
Oasi Rendimento	5,142	0,14
Padano Equilibrio	5,541	0,04
Primecash	5,370	0,13
Quadrifoglio Obbl Misto	7,872	0,08
Ras Long Term Bond	5,546	0,14
Rologest	15,605	0,12
Romagest Prof Prude	5,399	0,04
Romagest Val Prot 85	5,001	-0,12
Romagest Val Prot 90	5,068	-0,08
Romagest Val Prot 95	5,143	0,02
Spazio Obbl	5,548	0,16
Symphonia C Pat G Redd	6,015	0,1
Teodorico Misto Int	5,111	0,1
Unicredit Ob Misto Cl A	7,506	0,13
Unicredit Ob Misto Cl B	7,500	0,12
Zenit Obbl	6,702	0,22
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,042	0,07
Arca B.T.Breve Term	7,521	0,04
Arca Mm	11,918	0,05
Artigianc B T	5,290	0,02
Astese Mon.	5,314	-2,48
Aureo Mon.	5,570	-1,73
Bancoposta Mon.	5,110	0,02
Bim Obbl Br Term	5,412	0,04
Bipielle Fon Monet	12,246	0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,138	0,05
Bipiemme Mon.	10,121	0,04
Bipiemme Tesoreria	5,744	0,03
Bn Euromon	10,456	0,04
Bn Redd.	6,095	0,03
Bpvi Breve Term.	5,209	0,06
Capitalgest B Eu Bt	8,786	0,03
Carif Carige Mon	9,675	0,03
Carif M Graecia Mo	8,148	0,04
Centrale Cash Euro	7,526	0,01
Cisalpino Cash	7,622	0,03
Cr Cento Valore	5,785	0,09
Credit Suisse Mon It	6,709	0,01
Ducato Obbl Euro Bt	5,265	0,06
Ducato Obbl Tv	5,224	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,305	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,272	0,04
Epta Carige Cash	5,352	0,04
Epta Tv	5,989	0,02
Euroconsult Marengo	7,398	0,04
Eurom Contovivo	10,490	0,04
Eurom Liquidita'	6,181	0,03
Eurom Rendifit	7,073	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,066	0,04
F&f Moneta	6,100	0,05
F&f Riserva Euro	7,158	0,06
Fideuram Security	8,425	0,01
Fondersel Redd.	11,810	0,06
Fonditalia Euro Curr	6,859	0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	11,112	-0,54
Geo Eur Sh T B 1	5,477	-
Geo Eur Sh T B 2	5,495	-
Geo Eur Sh T B 3	5,486	-
Geo Eur Sh T B 4	5,470	-
Geo Eur Sh T B 5	5,487	-
Geo Eur Sh T B 6	5,491	-
Gepocash	6,220	0,03
Gestielle Bt Euro	6,344	0,03
Gestifondi Moneta	8,563	0,04
Grifocash	5,893	-0,02
Imi 2000	14,928	0,02
Ing Eurobond	7,607	0,03
Interf Euro Currency	5,794	-
Interf Free Bond	10,846	0,12
Interf High Yeld	5,457	0,18
Investire Euro Bt	6,109	0,02
Italf Euro Bond Cat E	6,680	-0,15
Laurin Money	5,858	0,05
Mc Eb-obbl B T	5,421	0,02
Nextra Breve Termine	6,467	0,02
Nextra Corp Bt	6,685	0,03
Nextra Euro Bt	11,369	0,04
Nextra Euro Mon.	13,002	0,02
Nextra Euro T Var	6,021	0,02
Nordfondo Cash	7,621	0,03
Oasi Famiglia	6,388	0,02
Oasi Mon. Euro	8,246	0,02
Oltremare Mon.	6,913	0,04
Optima Redd.	5,564	0,04
Padano Mon.	6,132	0,03
Passadore Mon.	5,931	0,03
Perseo Rend.	5,927	0,03
Prime Mon.	13,926	0,04
Quadrifoglio Mon.	5,710	0,02
Ras Cash	5,873	0,03
Ras Lux Sh Europe	58,546	0,02
Ras Mon.	13,344	0,04
Risparmio It Corrente	11,566	0,04
Rolomoney	9,420	0,04
Romagest Mon.	11,310	0,04

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon Obb L Term	5,350	0,21
Bipiemme Gov B Eur	5,565	0,23
Bn Obbl Europa	6,064	0,12
Bpvi Obbl. Euro	5,233	0,13
Bsi Obbl Euro	5,038	0,08
Capitalgest B Euro	8,480	0,15
Carif Carige Obbl	8,639	0,06
Centrale Redd.	17,226	0,06
Cisalpino Cedola	5,364	0,15
Club A Class B Euro	4,986	-0,36
Club B Class B Euro	4,989	0,14
Consultinvest Redd.	6,360	0,06
Credit Suisse Obbl It	6,992	0,2
Ducato Obbl Euro Mt	5,918	0,17
Effe Obbl Eu M/L Term	6,011	0,18
Epsilon Qincomeeuro	5,399	0,11
Epta Carige Bond	5,390	0,04
Epta Lt	6,740	0,07
Epta Mt	6,290	0,11
Eptabond	17,865	0,06
Eurom Euro Long Term	6,458	0,12
Eurom Redd.	12,277	0,1
F&f Corp Eurobond	5,898	0,1
F&f Euroreddito	10,966	0,24
F&f Lagest Obbl Euro	15,406	0,21
Fondersel Euro	6,083	0,23
Fonditalia Euro Long	5,125	0,22
Fonditalia Euro Medium	8,059	0,1
Fonditalia Euro Short	6,350	0,03
Geporend	5,657	0,12
Gestielle Lt Euro	5,901	0,15
Gestielle Mt Euro	11,538	0,07
Imi Rend	8,434	-3,31
Ing Redd.	15,088	0,08
Interf Euro Long	5,817	0,22
Interf Euro Medium	6,036	0,1
Interf Euro Short	5,595	0,04
Investire Euro Bond	5,409	0,06
Italf Corp Bond Cat D	13,070	0,08
Italmoney	6,723	0,21
Italy Bond Manag	7,325	0,14
Leonardo Obbl It	5,563	0,16
Mc Ol-ob Lungo Term	5,415	0,41
Mc Om-ob Medio Term	5,518	0,11
Mida Obbl.Ione	14,579	0,2
Nextra Bond Ala	8,321	0,06
Nextra Bond Euro	5,805	0,1
Nextra Long Bond Euro	6,975	0,13
Nextra Redd. Fisso	5,516	0,09
Nordfondo	13,608	0,06
Oasi Euro Risk	10,723	0,15
Oasi Obbl Euro	5,733	0,26
Oasi Obbl It.	11,400	0,12
Oltremare Obbl.	7,209	0,07
Open Fund Euro Bond	4,983	0,1
Optima Obbl	5,442	0,13
Padano Obbl	7,960	0,06
Prime Bond Euro	7,664	0,14
Quadrifoglio Obbl	13,359	0,16
Ras Obbl.	24,571	0,16
Rolorendita	5,471	0,16
Romagest Euro Bond	7,439	0,11
Romagest Euroobbl Mt	5,000	-
Rominvest Euro Bonds	12,352	0,18
Sai Eurobbligaziona	10,055	0,11
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,373	0,2
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,017	0,32
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,280	0,13
Teodorico Obbl Euro	5,301	0,08
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,358	0,19
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,353	0,19
Zeta Obbl	14,459	0,18
Zeta Redd.	6,333	0,14
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,835	0,11
Azimut Redd. Euro	12,546	0,07
Bipielle Fon Cedola	6,255	-4,91
Bipiemme & Co Comp30	4,968	0,24
Capitalgest B Europa	8,389	0,16
Cisalpino Redd.	12,209	0,16
Epta Europa	5,794	0,05
Eurom Euro Bond	5,392	0,17
Euromoney	6,944	0,17
F&f Bond Europa	8,029	0,14
Fonditalia High Yeld	9,953	0,24
Nextra Bond Conv Euro	6,348	-0,11
Nextra Bond Europa	6,768	0,1
Nordfondo Europa	6,965	0,09
Oasi Obbl Europa	11,888	0,18
Putnam Eu Short Term	5,715	0,02
Ras Lux Bond Europe	45,628	0,14
Rominvest Brit S T Gbp	25,651	0,01
Rominvest British B Gbp	13,223	0,02
Symphonia C.Obbl Area E	7,042	0,17
Unicredit Obb Eur Cl A	5,478	0,2
Unicredit Obb Eur Cl B	5,475	0,22
Vegagest Obb Euro	4,983	0,22
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,451	-0,19
Artigianc Area Doll	6,009	-0,15
Aureo Dollaro	6,388	-0,23
Azimut Redd. Usa	6,630	-0,32
Bipielle Hend Obb Am	8,593	-0,22
Capitalgest B Doll.	7,961	-0,25
Club A Class B Usd	5,029	-0,18
Club B Class B Usd	5,041	1,12
Columbus Int Bond	9,893	-0,01
Columbus Int Bond $	8,558	0,01
Ducato Mon. $$	5,295	-0,04
Ducato Obbl Dollaro	8,215	-0,18
Effe Obbl Dollaro	6,255	0,18
Eurom North Am Bond	9,794	-0,06
F&f Riserva Doll.	8,169	-0,04
F&f Riserva Doll. $	7,067	-
Fondersel Dollaro	9,838	-0,18
Fonditalia Bond Usa	9,404	-0,32
Geo Usa Sh T B 1	5,671	-
Geo Usa Sh T B 2	5,647	-
Gepobond Doll.	7,988	-0,11
Gepobond Doll. $	6,910	-0,1
Gestielle Bond Dollar	8,968	-0,23
Gestielle Cash Dollars	6,868	-0,01
Interf Bd Usa	8,054	-0,31
Investire North Am Bd	6,626	-0,08
Nextra Amer.Bond	9,105	-0,26
Nextra Amer.Bond $	7,876	-0,15
Nextra Bond Dollaro	9,510	-0,26

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em	7,776	0,34
Aureo Alto Rend	6,202	0,26
Bipielle Hend Obb P Emg	6,765	0,22
Capitalgest B Em Mkt	7,338	0,29
Ducato Obbl Paesi Em	9,291	0,23
Effe Obbl Paesi Em	5,175	0,33
Epta High Yield	6,508	0,34
F&f Em Mkt Bond	7,810	0,33
Gepobond Paesi Em	7,192	0,38
Gestielle Em Mkt Bond	7,792	0,14
Ing Emerg Mkt	15,807	0,39
Investire Emerging Bd	15,563	0,14
Nextra Bond Emg Val Att	8,550	0,33
Nextra Bond Emg Val Cop	6,606	0,3
Nordfondo Em Bond	6,610	0,3
Oasi Obbl Emerg.	5,434	0,37
Optima Obb Emerg Mkt	5,234	0,21
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,272	0,4
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,253	0,4
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,797	0,19
Arca Bond	11,299	0,1
Arcamultifondo Com A	5,000	0,16
Artigianc Obbl Int	5,662	0,09
Aureo Bond	7,292	0,01
Aureo Ff Prudente	5,169	0,14
Azimut Rend. Int	8,321	-0,05
Bim Obbl Glob	5,638	0,05
Bipielle Hend Ob Glob	10,329	0,13
Bipiemme Pianeta	7,868	0,09
Bn Obbl Int	8,614	0,01
Bpb Rembrandt	7,684	0,09
Bpvi Obbl. Intern.	5,265	0,08
Bsi Obbl Int.	5,245	0,34
Capitalgest Global Bond	8,484	0,11
Centrale Money	13,381	0,06
Consultinvest H Yeld	4,675	0,19
Credit Suisse Obbl Int.	7,580	0,17
Ducato Obbl Int	8,039	0,07
Ducato Port Glob	4,966	0,2
Effe Obbl Glob.	5,455	0,18
Epta 92	11,325	0,05
Euroconsult Scudo	6,763	0,1
Eurom Int Bond	8,879	0,1
F&f Lagest Obbl Int	11,139	0,06
F&f Redd. Int	7,413	0,07
Fondersel Int	12,744	0,16
Gepobond	7,805	0,12
Gestielle Bond	9,657	0,03
Gestielle Bt Ocse	6,674	0,01
Gestielle Obbl Int	5,696	0,02
Gestifondi Obbl Int	8,049	0,15
Imi Bond	14,145	0,1
Ing Bond	14,614	0,16
Intermoney	7,694	0,14
Intern. Bond Manag	7,131	0,13
Investire Global Bond	8,758	0,06
Italf Global Bond Cat C	13,630	0,15
Laurin Bond	5,499	0,05
Leonardo Bond	5,192	0,04
Mida Obbl Int	11,491	0,06
Ml Ms Bonds	4,922	-0,12
Nextra Bond Estero	6,857	0,07
Nextra Bond Globali	6,941	0,04
Nextra Bond Int.	8,116	0,07
Nextra Bond Top Rating	7,765	0,05
Nordfondo Global	12,150	-0,01
Oasi Bond Risk	9,818	0,16
Oasi Obbl Int	11,250	0,16
Oltremare Bond	7,487	0,04
Optima Obbl High Yield	5,499	-
Padano Bond	8,561	0,05
Prime Bond Int	13,388	0,08
Putnam Global Bond	7,680	0,21
Putnam Global Bond $	6,644	0,23
Quadrifoglio Obbl Inter	5,581	0,09
Ras Bond Fund	14,820	0,12
Rolobonds	8,698	0,15
Romagest Obbl Int	13,158	0,09
Romagest Sel Bond	5,252	0,08
Sai Obbl Int	8,038	0,1
Sanpaolo Bonds	6,992	0,09
Sofid Sim Bond	6,707	0,06
Spazio Obbl Glob.	5,631	0,09
Unicredit Obb Glob Cl A	10,995	0,19
Unicredit Obb Glob Cl B	10,990	0,19
Vegagest Obb Intern	5,016	0,16
Zenit Bond	6,727	0,06
Zeta Bond	14,193	0,08
Zeta Income	5,395	0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,435	0,08
Anima Convertibile	4,466	0,22
Arca Bond Corporate	5,293	0,11
Aureo Gestiob	9,017	0,08
Azimut Floating Rate	6,646	0,02
Azimut Trend Tassi	7,318	0,05
Bim Global Convert.	5,052	0,1
Bipielle Hend Cor Bond	4,280	0,12
Bipiemme Corp B Euro	5,551	0,2
Bipiemme Premium	5,270	0,11
Bipiemme Risparmio	7,102	0,18
Bn Obbl Alti Rend	9,952	0,2
Bn Valuta Forte	8,455	0,02
Bn Valuta Forte Chf	12,479	-0,03
Bussola Gl H Yield	5,160	0,47
Capitalgest B Corp	5,461	0,15
Carif M Graecia Ob	6,335	0,09
Ducato Redd. Impresa	4,858	0,1
Effe Obbl Corporate	5,240	0,13
Eurom Risk Bond	5,184	0,64
Fonditalia Infl Linked	10,009	0,15
Fs Short Term Opt	5,000	-
Geo Glo B T R 1	5,371	-
Geo Glo B T R 2	5,348	-
Gestielle Corp. Bond	5,125	0,08
Gestielle Global Conv	6,087	-
Gestielle High Risk Bond	3,872	0,13
Mida Obbl Euro Rating	5,325	0,11
Nextra Bond Attivo	16,101	0,03
Nextra Bond Corp Doll	5,499	-0,05
Nextra Bond Corp Euro	5,345	0,11
Nextra Bond H Y Europa	5,062	-0,24
Nextra Corp Bond	5,507	0,09
Nordfondo Conv Bond	4,974	0,08
Nordfondo Corp Bond	5,571	0,09

Fondi	€	v.%
Azimut Garanzia	10,797	0,02
Bipielle Fon Liq	6,938	0,03
Bn Liquidita'	6,075	0,03
Bnl Cash	19,130	0,02
Bnl Mon.	8,787	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,207	0,02
Cash Romagest	5,384	0,02
Centrale Cont Corr	8,686	0,01
Ducato Mon Euro	7,284	0,01
Effe Liq Area Euro	5,804	-
Eptamoney	12,090	0,02
Euganeo	6,392	0,02
Eurom Tesoreria	9,726	0,02
Fideuram Moneta	12,768	0,02
Fondersel Cash	7,797	0,01
Gestielle Cash Euro	6,081	0,02
Ing Eurocash	5,712	-
Mida Mon.	10,604	0,01
Nextra Liquidita	5,434	-
Nextra Tesoreria	6,560	-
Nordfondo Moneta	5,323	0,02
Oasi Crescita Risp	7,110	0,01
Oasi Liquidita'	6,359	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,089	0,01
Optima Money	5,320	0,02
Perseo Mon.	6,392	0,02
Prime Liquidita'	5,641	-
Risparmio It Mon.	5,400	0,02
Rolocash	7,222	0,01
Romagest Liquidita'	5,254	0,02
Sai Liquidita'	9,462	0,03
Sanpaolo Liq Cl A	6,376	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,390	0,03
Unicredit Liq Cl A	7,169	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,163	0,01
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,880	0,08
Alarico Re	4,728	0,53
Anima Fondo Attivo	11,934	-0,11
Aureo Flessibile	5,015	0,62
Azimut Trend	17,670	0,18
Azimut Trend It.	14,012	0,54
Bim Flessibile Cap	4,437	0,29
Bipielle Fon Free	4,894	-0,02
Bipielle Fon Free 50/50	5,118	-0,06
Bipielle Fon Free 70/30	5,270	-0,06
Bn Opportunita'	5,194	-0,04
Bnl Trend	21,614	-0,06
Capitalgest Redd. Piu'	6,136	0,08
Capitalgest Risk	7,750	0,16
Cisalpino Attivo	3,353	0,27
Club It.N Opp	5,014	-0,56
Ducato Civita	5,039	-0,04
Ducato Port Strategy	4,635	0,24
Ducato Securpac	11,400	-0,11
Eurom Strategic	3,962	-0,28
Formula 1 - Low Ris	5,855	-
Formula 1 Balanced	5,893	0,05
Formula 1 Conservative	5,890	-0,05
Formula 1 High Risk	5,702	0,12
Formula 1 Risk	5,690	0,04
Fs Global Theme	5,000	-
Fs Trend & Global Opp	5,000	-
Gener Inst Bond	5,007	0,12
Geo Eur An Eq T R	4,727	-
Gestielle Flessibile	13,195	0,05
Gestielle Tot Ret Ame	5,015	0,08
Gestielle Tot Ret Giap	4,949	0,02
Gestnord Trading	5,707	-0,24
Gestnord Trading H R	5,399	0,02
Iis Trading Az. Fle Glob	5,586	-0,11
Investitori Flessibile	5,295	0,09
Kairos Part Fund	4,282	0,02
Kairos Part Income	5,298	0,13
Leonardo Flex	2,616	-0,27
Nextra Obb Redd.	6,980	0,04
Nextra Portfolio 1	5,188	0,08
Nextra Portfolio 2	4,919	0,16
Nextra Portfolio 3	4,592	0,33
Nextra Portfolio 4	4,193	0,58
Nextra Top Dynamic	6,102	-0,36
Nextra Trend	3,462	-0,26
Oasi High Risk	8,002	-0,15
Oasi Trend	4,449	-0,02
Paritalia Orch Allegro	92,588	0,69
Quadrifoglio Flessibile	17,758	0,15
Ras Opportunities	5,060	-0,16
Sai Investilibero	6,711	0,27
Sanpaolo High Risk	5,503	-0,04
Spazio Az	5,738	0,19
Spazio Concentrato	3,328	-0,3
Symphonia C Fortissimo	2,870	0,46
Unicredit Opp Cl A	4,889	-0,24
Unicredit Opp Cl B	4,882	-0,25
Zenit Target	7,102	0,57
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,262	-
Alleanza Fix	4,980	-
Alleanza Mix	5,313	-
Alleanza Stock	4,675	-
Alleanza Top	5,037	-
Alleanza Crescita	5,565	-
Alleanza Dinamica	5,022	-
Cisalpina Prev Att	6,199	-
Cisalpina Prev B-em	12,592	-
Cisalpina Prev Bil	8,582	-
Cisalpina Prev G-gl	9,751	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,979	-
Cisalpina Prev R-at	6,116	-
Cisalpina Prev R-bi	8,154	-
Cisalpina Prev R/I	11,140	-
Cisalpina Prev Y/E	10,783	-
Ducato Port Commodity	4,648	0,72
Ducato Port Small Cap	4,482	0,13
Fondo Ina Eq Amer.	4,494	-0,09
Fondo Ina Eq Europa	4,357	-0,09
Fondo Ina Eq Pacif.	4,245	0,66
Ina Life Energy Aggr.	4,269	-0,02
Ina Life Energy Cons.	5,051	0,16
Ina Life Energy Equil.	4,665	0,11
Ina Valore Attivo	3,200	0,09
Ina Valute Est.	1,100	0,09
Ing Ins Balanced	5,830	0,34
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,440	-
Ing Ins Biotec Eq	4,240	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,400	0,69
Ing Ins Europe Click F	25,150	-
Ing Ins Europe Equity	5,550	1,85

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2002 3%	99,970	99,960
BTP 1.5.2002 12%	100,930	100,950
BTP 15.5.2002 6,25%	100,560	100,560
BTP 15.6.2002 3%	99,900	99,920
BTP 1.9.2002 12%	103,650	103,670
BTP 1.9.2002 3,75%	100,170	100,180
BTP 15.9.2002 5,75%	101,220	101,250
BTP 1.1.2003 12%	106,470	106,490
BTP 15.1.2003 4,5%	100,850	100,890
BTP 15.2.2003 5%	101,330	101,350
BTP 1.3.2003 11,5%	107,320	107,380
BTP 4.2003 4,75%	101,210	101,250
BTP 1.5.2003 4,75%	101,220	101,270
BTP 1.6.2003 5%	101,620	101,630
BTP 1.6.2003 11%	108,560	108,590
BTP 15.7.2003 4,5%	101,040	101,080
BTP 1.8.2003 10%	108,450	108,480
BTP 1.10.2003 4%	100,340	100,340
BTP 1.10.2003 9%	107,830	107,840
BTP 15.10.2003 5,25%	102,220	102,190
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	107,930	107,960
BTP 1.2.2004 3,25%	98,780	98,780
BTP 15.2.2004 5%	101,930	101,950
BTP 15.3.2004 4,5%	100,970	101,020
BTP 1.4.2004 8,5%	108,740	108,760
BTP 15.4.2004 3,25%	98,590	98,600
BTP 1.7.2004 4,5%	100,980	100,990
BTP 15.7.2004 4%	99,910	99,940
BTP 1.8.2004 8,5%	109,600	109,680
BTP 1.10.2004 4%	99,690	99,710
BTP 1.1.2005 9,5%	113,520	113,440
BTP 1.3.2005 4%	99,320	99,270
BTP 1.4.2005 10,5%	117,360	117,370
BTP 1.7.2005 4,75%	101,240	101,240
BTP 15.7.2005 4%	98,920	98,920
BTP 1.9.2005 10,5%	119,430	119,670
BTP 15.12.2005 5,25%	102,730	102,680
BTP 1.2.2006 9,5%	117,730	117,700
BTP 15.3.2006 4,75%	100,930	100,880
BTP 1.7.2006 8,75%	116,060	116,130
BTP 1.11.2006 7,75%	112,660	112,930
BTP 1.2.2007 6,75%	109,040	108,940
BTP 1.3.2007 4,50%	99,360	99,340
BTP 1.7.2007 6,75%	109,470	109,400
BTP 1.11.2007 6%	106,050	106,010
BTP 1.5.2008 5%	101,060	101,020
BTP 1.5.2009 4,5%	97,360	97,320
BTP 1.11.2009 4,25%	95,290	95,190
BTP 1.11.2010 5.5%	102,950	102,750
BTP 1.8.2011 5.25%	100,940	100,800
BTP 1.2.2012 5%	98,930	98,800
BTP 1.8.2017 5,25%	98,680	98,570
BTP 1.11.2023 9%	143,570	143,010
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	122,450	122,120
BTP 1.11.2027 6,5%	112,700	112,330
BTP 1.11.2029 5,25%	96,100	95,710
BTP 1.5.2031 6%	106,700	106,240
CCT 1.4.2002 IND	99,880	99,880
CCT 1.6.2002 IND	99,990	100,000
CCT 1.8.2002 IND	100,230	100,230
CCT 1.10.2002 IND	100,310	100,300
CCT 1.11.2002 IND	100,360	100,380
CCT 1.12.2002 IND	100,380	100,370
CCT 1.1.2003 IND	100,380	100,440
CCT 1.2.2003 IND	100,530	100,530
CCT 1.4.2003 IND	100,580	100,590
CCT 1.5.2003 IND	100,640	100,640
CCT 1.7.2003 IND	100,680	100,690
CCT 1.9.2003 IND	100,800	100,810
CCT 1.11.2003 IND	100,410	100,420
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,450	100,450
CCT 1.3.2004 IND	100,530	100,530
CCT 1.5.2004 IND	100,560	100,540
CCT 1.9.2004 IND	100,550	100,540
CCT 1.5.2005	100,680	100,670
CCT 1.7.2005	101,000	100,980
CCT 1.10.2005 IND	100,710	100,720
CCT 1.1.2006 IND	102,950	102,950
CCT 1.1.2006 2 IND	102,010	102,010
CCT 1.3.2006 IND	100,660	100,660
CCT 1.12.2006	100,620	100,630
CCT 1.2007 CR IMP	102,100	102,100
CCT 1.7.2007	100,980	100,980
CCT 1.8.2007 IND.	100,710	100,700
CCT 4.2008	100,670	100,670
CCT 1.9.2008	100,710	100,690
CCT 1.7.2008	100,600	100,600
CCT 1.7.2009	100,580	100,570
CTZ 15.3.2002 24M	99,918	99,905
CTZ 15.7.2002 24M	98,820	98,805
CTZ 31.12.2002	97,215	97,218
CTZ 31.03.2003	96,305	96,289
CTZ 16.06.2003	95,470	95,452
CTZ 15.09.2003	94,430	94,450
CTZ 31.12.2003	93,160	93,165

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,4359	0,47
B.P.Intra 03 3%	104,25	0,68
B.P.Intra 06 3%	102,236	0,24
B.P.Berg. 04 Tv	131,679	0,74
B.P.Lodi 10 4,75%	95,9753	0,11
B.P.Lodi 03 4,375%	100,706	0,13
B.P.E.Rom. 05 4%	108,05	0,05
B.P.E.Rom. 02 6,5%	205,2	0,10
Bipop Carire 03 7%	370,1	0,00
B.P.Milano 08	96,6331	0,17
B.P.Novara 06 1,5%	125,053	-0,29
B.P.Verona 05 2,125%	94,5043	0,38
Cr.Valtel.04 2%	108,252	-0,22
Cred.Artig 04 Tv	131,257	-0,34
Interbanca 11 2,50%	103,062	0,81
Intesabci 03 Tv	140	-0,99

MERCATO RISTRETTO

State valutando a chi far gestire i vostri capitali in Italia?

Parlatene con chi conosce il valore della riservatezza.

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Allarme lanciato dall'Ufficio internazionale per la lotta antinarcotici che teme un'invasione di eroina attraverso i Balcani

Croazia, in arrivo un fiume di droga

Nonostante la guerra si prevedono raccolti eccezionali nelle piantagioni in Afghanistan

FIUME Allarme diramato in tutta la Croazia (ma anche per altri stati balcanici e Russia) dall'Ufficio internazionale per la lotta antinarcotici sulla base delle ultime stime del probabile «raccolto» nelle piantagioni di papavero da oppio in Afghanistan, principale esportatore mondiale di eroina.

Il raccolto si profila infatti eccezionalmente abbondante, soprattutto in conseguenza del nuovo espandersi delle coltivazioni di papavero, spesso unica risorsa nel martoriato Paese.

E' stato calcolato che due anni fa il 70 per cento dell'eroina nel mondo fosse di provenienza afghana. L'anno scorso si era riusciti a ridurre di quasi il 10 per cento le aree coltivate a papavero e più ancora la droga ricavatane.

Ora però – nonostante la repressione attuata dal nuovo governo di Kabul – le coltivazioni si sono di nuovo estese e il raccolto, che comincia adesso per proseguire fino a giugno o luglio, potrebbe presto riversare sui mercati europei nuovi fiumi di droga, soprattutto attraverso le «rotte balcaniche» e quelle eurasiatiche delle ex repubbliche dell'Urss.

Come fa notare da Vienna l'Ufficio dell'Onu per la lotta alla droga e alla criminalità (Odccp), tra gli stati a rischio c'è anche la Croazia, e soprattutto i suoi porti marittimi. Quelli più «esposti» sono gli scali di Fiume, Spalato e Ploce. È soprattutto su quest'ultimo scalo dalmata, «via preferenziale» per l'interno della Bosnia, dove la sorveglianza si fa più permeabile anche per i diffusi tentacoli etnico-mafiosi, che si riversa ultimamente l'attenzione dei team antinarcotici.

Del resto, non a caso il processo che si sta celebrando di questi tempi a Fiume di un ingente partita di eroina (665 kg) ha posto sotto gli occhi un'unica evidenza: la palese connessione degli imputati con quantomeno «equivoci» ambienti bosniaci.

red.

Monte Maggiore senza radar Salvo il parco

FIUME Buone notizie per gli ambientalisti e per quanti hanno a cuore le sorti del Monte Maggiore, proclamato nel 2000 Parco della Natura. Sulla sua vetta, è ormai certo, non verrà installato alcun impianto radar.

La decisione, confermata anche dal Ministero della Difesa, fa seguito alle valutazioni e alle conclusioni prese in sede di Comitato per la tutela dell'ambiente del Parlamento croato, che ha esaminato la questione su espressa richiesta del Ministero dell'ambiente e dopo una serie di proteste, anche pubbliche, da parte di ambientalisti, alpinisti e società venatorie. Sia il Ministero che il Comitato parlamentare si sono infatti opposti all'installazione sulla vetta del Monte Maggiore dei nuovi radar ad uso civile e militare per la sorveglianza dello spazio aereo e marittimo, in quanto andrebbero ad occupare una zona di 6 mila metri quadri di superficie. Si tratta proprio della zona in cui si trova la torretta-belvedere, sulla cima Vojak, costruita nel 1911 e dalla quale è possibile ammirare uno dei panorami più stupendi: dalle isole dell'Alto Adriatico alle Alpi Giulie e dal Gorski kotar al Velebit (Alpi Bebie). Privato della torretta-belvedere e del panorama, il Monte Maggiore, questa la presa di posizione del Ministero dell'ambiente e del competente Comitato parlamentare, andrebbe a perdere di valore il suo «status» di Parco della Natura. Sono considerate prive di fondamento, invece, le tesi dell'inquinamento elettromagnetico che produrrebbe il sistema radar. Il Ministero della Difesa, in accordo con quello dell'ambiente, dovrà ora proporre una località alternativa.

a.s.

Il maggiore istituto di credito croato

UniCredito e Allianz danno l'assalto alla Zagrebacka Banka

FIUME Dopo l'esito dell'assemblea straordinaria degli azionisti, la cordata costituita dal gruppo italiano UniCredito e dall'austriaca Allianz, come partner minoritario, appare ormai in procinto di assumere il controllo del pacchetto azionario della principale banca croata, la Zagrebacka Banka (ZaBa). A stragrande maggioranza gli azionisti hanno infatti optato per l'offerta fatta da UniCredito-Allianz, preferendo un dividendo straordinario di 7 dollari per azione (tutti di bilancio del 2000) ai 13 dollari della più vaga e «condizionata» controproposta della concorrenza, quella della finanziaria statunitense Capital Everest.

A propendere per la cordata italo-austriaca anche l'intero vertice ZaBa, con il quale si è schierato il 76 per cento degli azionisti, in rappresentanza de 1,76 milioni di titoli. In effetti tra i presenti all'assemblea straordinaria l'offerta UniCredito ha avuto un'adesione dell'83 per cento. L'intera operazione del passaggio di mano delle azioni dovrebbe concludersi in un paio di giorni. Se tutto andrà come previsto, l'acquisizione della maggiore banca croata da parte di UniCredito-Allianz potrebbe essere cosa fatta all'inizio della settimana prossima. Per arrivare alla ZaBa la cordata italo-austriaca ha dovuto superare però anche le comprensibili diffidenze della Banca Nazionale e di taluni ambienti politici, con UniCredito costretto a rinunciare al controllo di due banche minori, «traslate» nei giorni scorsi a gruppi tedeschi. Diffidenze più che comprensibili, essendo già il secondo istituto bancario croato (Privredna Banka) controllato dall'italiano Intesa.

r.f.

San Paolo Imi

«Rafforzeremo lo sviluppo»

TORINO Dopo l'autorizzazione annunciata dalla Banca di Slovenia, sottoposta al vincolo del proprio diritto di voto limitato al 32,99%, San Paolo Imi avvierà insieme con i maggiori azionisti sloveni di Banka Koper, che continueranno a detenerne una partecipazione del 30%, le azioni più idonee a rafforzare ed intensificare lo sviluppo di Banka Koper all'interno del mercato sloveno e nelle aree limitrofe. Lo annuncia lo stesso istituto torinese, in una nota nella quale aggiunge che l'autorizzazione rilasciata dalla Banca centrale slovena «si inquadra nell'ambito di un processo di graduale apertura del capitale delle principali banche della Sloveia a gruppi bancari europei, anche in vista del prossimo ingresso della Slovenia nell' Ue».

L'offerta lanciata da San Paolo Imi su Banka Koper si è conclusa, al prezzo di circa 457 euro per azione. Il gruppo bancario torinese ritirerà tutte le 250.271 azioni conferite all'offerta, corrispondenti ad una quota del 47,1% del capitale di Banka Koper, che, sommata a quella del 15% acquisita prima del lancio dell'Opa, porta al 62,1% la partecipazione detenuta dalla banca italiana.

Sono arrivati in Croazia i legali americani che tutelano i familiari delle vittime dei filtri utilizzati in dialisi

Task force di avvocati contro la Baxter

FIUME E' sbarcato in Croazia esibendo un atteggiamento di tranquillizzante fiducia e sicurezza il «commando» di avvocati statunitensi che dovranno rappresentare i familiari delle vittime nella causa contro la multinazionale farmaceutica americana Baxter. La vicenda risale all'ottobre scorso, quando – soprattutto negli ospedali di Pola e Zagabria – una quindicina di pazienti sotto dialisi non superarono il trattamento. Secondo quanto accertato dalle successive analisi, i decessi sarebbero stati provocati dai filtri impiegati nei dializzatori, commercializzati in Croazia dalla Pliva. Da qui la causa intentata alla multinazionale statunitense per un fantascientifico indenizzo di miliardi di dollari.

A comporre il «dream team» (com'è stato subito ribattezzato) di avvocati statunitensi sono i rappresentanti di tre notissimi studi legali, che hanno fiutato la possibilità di pingui parcelle e che prima di involarsi per la Croazia hanno tenuto un «briefing» a Dallas, dove vorrebbero si tenesse il processo per avvalersi delle leggi del Texas in casi del genere. Prima tappa del «dream team» è stata Pola, dove il gruppo di legali americani ha incontrato i familiari delle vittime delle fatili dialisi. Altrettanto è avvenuto ieri a Zagabria, mentre un altro incontro è previsto con i dializzati sopravvissuti, non senza conseguenze «collaterali» al trattamento con i filtri incriminati.

Secondo quanto sostenuto dalla «task force» di avvocati, a inchiodare inequivocabilmente la Baxter alle sue responsabilità sarebbero i risultati delle analisi e i dati contenuti in un dossier di 2600 pagine. Per Tim Robinson, uno degli avvocati, il caso «sarebbe assolutamente chiaro» e le prove a carico della multinazionale addirittura schiaccianti. A sentire gli avvocati del «dream team», che si basano sulle leggi Usa, per ciascuna famiglia delle vittime l'indennizzo potrebbe andare da un minimo di 2 a un massimo di 15 milioni di dollari. Tantopiù che a incastrare ulteriormente la Baxter ci sarebbero anche alcuni «casi sospetti» sui quali si sta indagando negli States. Per l' avvocato Robinson, il processo potrebbe concludersi entro un anno.

red.

A Vienna la commissione di storici austriaci e sloveni

VIENNA Sono iniziati nella capitale austriaca i lavori della commissione storica mista che opera nel quadro della conferenza di storici e giuristi sloveni e austriaci.

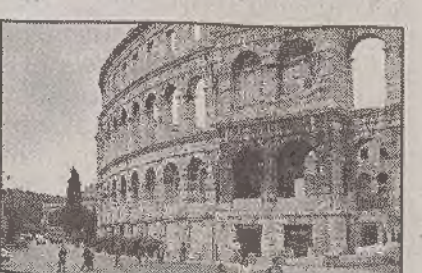
Il capo diplomazia lubianese nonché ministro degli esteri sloveno Rupel ha incontrato l'omologo austriaco Ferrero-Valdner, presente ai lavori. La commissione storica mista fu istituita dai due paesi nella località di Brdo, presso Kranj, con il compito di esaminare i rapporti bilaterali nell'arco del Ventesimo secolo. I lavori incentrati sul tema «Slovenia e Austria, comune destino europeo» dovrebbero concludersi entro il prossimo anno. Intervenendo in merito, il capo diplomazia lubianese Rupel ha tenuto a rilevare che alcune conclusioni della disamina storica, probabilmente, verranno difficilmente accettate sia da Vienna sia da Lubiana. Rupel ha comunque esortato i politici ad accettare le conclusioni che verranno fatte dalla commissione storica mista e a non polemizzare sui contenuti.

Appare ormai insanabile la divisione all'interno della coalizione a tre che governa la città

E' frattura nel Consiglio di Pola

Si profila l'inedita alleanza fra Dieta istriana e Lista Stok

POLA Appare ormai insanabile la frattura all'interno della coalizione a tre che governa la citta' dell'Arena. L'altra sera in Consiglio municipale si sono viste le scintille, e i consiglieri del Foro democratico istriano (il partito del sindaco Luciano Delbianco) e quelli del Partito socialdemocratico di Livio Bolkovic hanno abbandonato la seduta per protesta. La molla che ha fatto scattare l'indignazione della fetta numericamente più consistente dell' attuale maggioranza, sono le ultime dichiarazioni rilasciate alla stampa dalla Presidente del Consiglio Loredana Stok e da alcuni consiglieri della sua omonima Lista indipendente.

«Il primo cittadino e i suoi andrebbero tutti arrestati» è la frase che ha fatto andare su tutte le furie il Foro e i socialdemocratici, parole pronunciate da uno dei «fedeli» della Stok e riportate dai quotidiani. «Ce ne siamo andati - hanno spiegato i consiglieri dello schieramento del sindaco - perché in aula l'aria si era fatta irrespirabile». Inoltre Oriano Bulic, consigliere del «Blocco croato» (leggi Accadizeta e altri partiti minori) ha annunciato il suo abbandono della politica perché amareggiato per quanto sta succedendo in Municipio. Sono rimasti invece i consiglieri della Lista-Stok e quelli della Dieta Democratica Istriana (il partito regionalista è all'opposizione), che hanno trovato convergenza sull'unico punto all'ordine del giorno, la proposta del Piano regolatore della città. Si profila dunque una nuova maggioranza Lista Stok - Dieta, o si andrà ad elezioni anticipate? In tal proposito il leader dietino Ivan Nino Jakovcic e' stato categorico: «I consiglieri della Dieta Democratica istriana non si svenderanno. La coalizione di Delbianco deve trovare un accordo al suo interno per uscire dalla crisi. Se non ce la dovesse fare, allora si vada alle urne».

i.b.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0045 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1327 Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro	6,68	=	0,89 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro	171,40	=	0,76 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6.06	=	0.80 €/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro	146,10	=	0,65 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Riduzioni del 10%

Nuove tariffe: cala il prezzo delle telefonate in Slovenia

LUBIANA Scattano le nuove tariffe telefoniche in Slovenia. La Telekom, che gestisce da monopolista la telefonia fissa, controlla buona parte della telefonia mobile e offre con la propria infrastruttura, sostegno ai gestori di internet, ha accolto gli inviti del governo e dell'Agenzia per le telecomunicazioni a rivedere alcune tariffe. Le riduzioni saranno pari a circa il dieci percento. Riguarderanno l'usufrutto della rete telematica, i collegamenti tra le varie centrali telefoniche del paese e soprattutto l'accesso ad Internet, tramite i due numeri messi a disposizione dalla Telekom. In aprile saranno ribassati anche i costi per le chiamate dal telefono fisso a tutti i tipi di telefoni cellulari.

r.c.

Ancora senza esito le trattative tra personale sanitario e ministero

Lubiana cerca medici stranieri La Sanità è sull'orlo della crisi

ISOLA D'ISTRIA Già tra qualche mese alcune centinaia di medici stranieri potrebbero venire occupati negli ospedali sloveni. A sorpresa la proposta è arrivata sul tavolo delle infruttuose trattative in corso tra i fiduciari del Fides, il maggiore sindacato dei medici e il ministero per la Sanità per evitare uno sciopero annunciato ormai da diversi mesi. Dall'inizio dell'anno buona parte dei medici del paese sono in fibrillazione per la sempre più precaria situazione economica in cui si trovano.

«Ormai stiamo toccando il fondo per l'arroganza e l'incredibile atteggiamento assunto dall'esecutivo di Lubiana - ha dichiarato Konrad Kustrin, presidente del sindacato Fides -; stiamo ripetendo fino alla noia che non soltanto rispetto ai magistrati ma anche semplici imprenditori i medici rappresentano una categoria completamente emarginata. Lo scorso anno il ministero per la sanità ci aveva promesso solennemente un aumento medio degli stipendi del 17% - prosegue Kustrin - ora constatiamo, documenti alla mano, che in questo periodo le nostre retribuzioni sono lievitate mediamente del 7-8%».

«Non siamo più disposti a tollerare queste ingiustizie - insiste Kustrin -. Finora ogni trattativa è fallita per l'intransigenza dei responsabili di questo dicastero. In questi giorni un gruppo di esperti neutri ha compiuto una serie di analisi giungendo all'amara constatazione che attualmente un medico specialista in Slovenia con almeno 20 anni di duro lavoro alle spalle mediamente riesce a guadagnare dai 250 ai 300 mila talleri (all'incirca dai 1300 ai 1500 euro)».

Attualmente in Slovenia mancano quasi 800 medici specialisti. Tenendo conto del fatto negli ultimi otto anni, si è registrata una costante fuga all'estero dei migliori specialisti, è stata ventilata l'idea di importare medici specializzati dall'estero. Ovviamente se questi profili altamente specializzati saranno disposti a lavorare in Slovenia con turni stressanti per emolumenti poco attraenti.

r.s.

CREATIVITÀ INTERNA
Roma
Venezia
Da Venezia volate anche per: Atene · Barcellona · Madrid · Cagliari · Catania · Napoli · Palermo.
Per informazioni sui nostri voli contattate
la vostra agenzia di viaggi oppure il nostro Centro Prenotazioni aperto tutti i giorni dalle ore 08.00 alle ore 20.00.
www.alpieagles.com
Centro Prenotazioni 041.599.77.88

L'attenzione che mettiamo nell'offrirvi il meglio del **comfort** e della **sicurezza** si vede dal vostro viso.
alpieagles
IN BUONA COMPAGNIA
Si vede chi sceglie AlpiEagles. Perché non rinuncia alla tranquillità che una compagnia come la nostra sa offrire in fatto di manutenzione e controlli rigorosi. Perché non si nega il piacere di poltrone ergonomiche in pelle nel relax di servizi esclusivi riservati in volo. Se a questo aggiungete la riduzione dei tempi d'attesa, la possibilità di tariffe speciali, la fitta rete di collegamenti, otterrete il ritratto della completa soddisfazione.
Chi vola AlpiEagles, rivola AlpiEagles.

I tentennamenti di Regione e Friulia spingono la compagnia aerea a congelare l'ampliamento dei collegamenti da Ronchi dei Legionari, già annunciato per fine marzo

Minerva dà forfait: niente voli verso Est e Sud

Saltano le annunciate linee per Palermo, Catania, Budapest, Bucarest e Praga. Mancuso: «Abbiamo atteso troppo»

RONCHI DEI LEGIONARI Friulia non decide e dunque niente nuovi voli, nelle scorse settimane annunciati per fine marzo, sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Sembra essere questa la più logica (e funesta, per lo sviluppo dello scalo) conseguenza dell'ennesima «fumata nera» uscita dal recente consiglio di amministrazione della Finanziaria regionale. Rimangono ancora vari punti da analizzare e nodi da sbrogliare verso un possibile ingresso di Friulia in Minerva Airlines, e in seconda battuta anche in Gandalf. Ma proprio dai vertici della compagnia partner di Alitalia, con sede sull'aeroporto regionale, ora arriva la doccia fredda. «Abbiamo atteso a lungo - commenta l'amministratore delegato Salvatore Mancuso - e adesso non c'è più il tempo per espletare le procedure che consentano il decollo dei nuovi collegamenti».

Chi, quindi, pensava di raggiungere Palermo, Catania, Budapest, Bucarest e Praga direttamente da Ronchi dei Legionari con l'avvio del nuovo orario estivo (fine marzo, appunto) rimarrà deluso. «Queste continue perplessità, questo continuo rinviare una decisione - aggiunge Mancuso - finisce con lo screditare tutto il lavoro messo in atto dalla società di gestione dell'aeroporto e da noi stessi. E dire che mesi orsono era stata la Regione a interpellarci e a chiederci se eravamo disposti a realizzare un piano di sviluppo per lo scalo. Con l'andare del tempo la situazione si è ribaltata ed era sembrato che fosse Minerva a chiedere un appoggio finanziario per i propri programmi».

Un Dornier 328 della Minerva Airlines. Continuerà a solcare le sole rotte verso Milano e Napoli, non le altre anticipate.

L'ultimo vertice tra Friulia e il responsabile amministrativo della compagnia risale a giovedì scorso. Ma nemmeno questo lungo e approfondito colloquio ha sortito gli effetti sperati da Mancuso.

«Cosa faremo ora? Attueremo una nuova strategia - ha detto ancora l'amministratore delegato del vettore - visto che abbiamo bisogno di un hub per i nostri voli e sono tanti gli aeroporti con i quali abbiano avviato i contatti. Per quanto riguarda Ronchi dei Legionari non abbandoneremo di certo quella che è la nostra base operativa ma, almeno per ora, non ci potranno essere nuovi collegamenti, ancora privi del sostegno richiesto».

E sulla controversa questione Friulia-Minerva, Friulia-Gandalf si registra l'ennesima presa di posizione dell'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini, che ieri a Trieste ha ribadito: «Dev'essere Friulia a decidere, visto che ha le competenze tecniche per farlo. Sui due progetti di sviluppo dello scalo ronchese rimane invariato l'impegno della Regione e anche l'invito a Friulia a scegliere una o entrambe le proposte fatte pervenire dai due vettori».

Le perplessità della finanziaria regionale sembrano essere legate alla difficile situazione che attraversa il comparto del settore aereo e ai numeri, ovvero all'impegno economico richiesto. I due progetti, infatti, prevedono un impegno pari a 10 milioni di Euro, tra finanziamento e partecipazione al capitale di rischio delle due compagnie.

I vertici di Friulia hanno ribadito ieri di poter approvare anche entrambe i progetti, ma solo se le rispettive operazioni finanziarie staranno in piedi, o meglio, se daranno garanzie di riuscita.

Luca Perrino

Gandalf, nel 2001 più passeggeri ma bilancio in profondo «rosso»

TRIESTE Chiude con un incremento dei passeggeri dell'oltre il 50% l'altra «sorvegliata speciale» di Friulia, quella Gandalf Airlines che ha la sua base d'armamento sull'aeroporto bergamasco di Orio al Serio. Nel corso del 2001 i passeggeri sono stati complessivamente 296.033, contro i 194.626 dell'anno precedente, mentre il «load factor» si è attestato attorno al 50%.

Nei giorni scorsi il consiglio di amministrazione della compagnia, presieduto da Carlo Peretti, ha provveduto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2001 ed il bilancio consolidato. L'anno trascorso chiude con un risultato economico negativo di 53.259 milioni di lire, che comprende oneri di ristrutturazione per 11.637 milioni, i quali comprendono il mancato ritiro di tre Dornier 328, storni capitalizzati per un aeromobile restituito ed oneri legati alla chiusura di alcune rotte ed alla riduzione del personale. E ciò nonostante i ricavi abbiano superato la soglia dei cento miliardi di lire, con un incremento del 58% rispetto all'esercizio precedente. Ed ora si guarda al futuro con un piano di rilancio che prevede, tra l'altro, il raggiungimento dei 700.mila passeggeri nel 2004, un fatturato superiore ai 200 miliardi di lire ed un margine operativo lordo, sempre nello stesso anno, pari a circa il 5, 6% del fatturato.

lu. pe.

Lunedì la giunta ufficializzerà le nomine nel Comitato paritetico. La polemica continua

Sloveni, scoppia il «caso» Pintar

La sua indicazione, data per scontata, contestata da Skgz e Sso

TRIESTE Sofferte, meditate e rimasticate, ma alla fine arriveranno. Lunedì la giunta regionale formalizzerà le sei nomine che le spettano all'interno del Comitato istituzionale paritetico per la minoranza slovena. Prestando, per quanto se ne sa, il fianco a già annunciati ricorsi al Tar, per la presenza ormai scontata nel sestetto di **Alex Pintar**, goriziano, ufficialmente vicino a Forza Italia e al suo coordinatore regionale **Ettore Romoli**, ma soprattutto alla Sgps (Comunità economico culturale slovena) dell'ex leghista **Boris Gombac**. Un'entità, quest'ultima, che si pone in alternativa, apparentemente trascurabile, alle corazzate Skgz e Sso, che rastrellano la gran parte dell'associazionismo sloveno.

Ed è proprio quest'ultimo dato l'oggetto del contendere. La legge di tutela della minoranza slovena, istitutiva del Comitato paritetico, infatti, è piuttosto precisa. Nel dettaglio parla, come ha già precisato a suo tempo **Rudi Pavsic** dell'Skgz, di rappresentanti da scegliere «su indicazione delle associazioni più rappresentative della minoranza slovena». Che sembrano, appunto, l'Skgz e l'Sso anche se il factotum dell'Sgps, Boris Gombac, ha già avuto modo di scagliarsi contro il «lobbysmo» che a suo dire le animerebbe. «Una discussione inutile – taglia corto **Bruna Zorzini Spetic**, consigliere regionale del Pdci – perchè non c'è alcun dubbio che Skgz e Sso, assieme, rapprentino almeno il 99 per cento delle realtà della minoranza».

Introducendo una qualche variabile a questo sistema, insomma, la giunta esporrebbe da subito le proprie indicazioni al rischio di un parere del Tribunale amministrativo regionale. Anche perchè i possibili «depennati» non mollerebbero facilmente. La maggior indiziata sotto questo profilo, rispetto alle quattro candidature ufficializzate in prima battuta dalle due associazioni (**Ivo Jevnikar** e **Damjan Paulin** dell'Sso, **Jole Namor** e **Rudi Pavsic** dell'Skgz) sembra proprio la Namor dopo che, dicono i bene informati, lo stesso Jevnikar, uno dei leader regionali dell'Unione slovena, ha rischiato più di qualcosa.

Giovanni Bellarosa

Indicati dall'esecutivo anche due referenti dell'amministrazione: Giovanni Bellarosa e Giuliano Abate

Variante nelle varianti, l'indicazione di Pintar rappresenta anche una vittoria di Forza Italia ai danni dell'alleata Lega Nord. Che fino a ieri, anche in sede di congresso nazionale, ha tentato di spingere il proprio candidato **Danilo Slokar**, fortemente sponsorizzato da **Alessandra Guerra** e dall'ubiquo **Beppino Zoppolato**.

Comunque sia, forse sentendo il temporale incombente, la giunta ha preferito evitare nomine «politiche» per quanto concerne i due nomi rimanenti, di appannaggio dell'etnìa italiana. Dopo che era circolato a lungo il nome di **Tito Favaretto**, direttore dell'Isdee (Istituto studi e documentazione sull'Est Europa) sembra che alfine la scelta di Tondo e colleghi si sia concentrata su due funzionari, non politici, della stessa amministrazione regionale: **Giovanni Bellarosa**, segretario generale della presidenza, e **Giuliano Abate**, responsabile della direzione generale istruzione e cultura. Due professinisti stimati sui quali non ci dovrebbero essere discussioni di sorta. A quel punto, ufficializzata la scelta e in attesa di eventuali pronunciamenti del «Tar» sarà interessante anche vedere se il governo Berlusconi manterrà l'indicazione di massima sul giornalista **Bogo Samsa**, vessata da An e segnatamente da **Roberto Menia**, quale suo rappresentante. Ma questo è solo un altro ramo di una querelle già scottante di per sè.

Furio Baldassi

Martedì l'inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo giuliano, che da novembre a oggi è riuscito a ribaltare un'imbarazzante situazione

Matricole universitarie, Trieste si prende la rivincita

Torna in testa nella classifica dei nuovi iscritti a tre mesi dallo storico sorpasso di Udine

La sede centrale dell'Università di Trieste.

DUE UNIVERSITÀ A CONFRONTO
ANNO ACCADEMICO 2001-2002

	UNIVERSITÀ DI TRIESTE	UNIVERSITÀ DI UDINE
Numero iscritti totali *(a febbraio 2002)*	24.578	15.480
Matricole	3.765	3.540
Numero facoltà	12	10
Facoltà con maggiore numero iscritti	Scienza della formazione 6.180	Ingegneria 3.213

Il rettorato dell'Università di Udine.

TRIESTE Torna a sorridere l'Università di Trieste alla vigilia dell'inaugurazione dell'anno accademico 2001-2002. Martedì alle 11, nell'aula magna di piazzale Europa, la relazione del rettore Lucio Delcaro, accompagnata dalla prolusione del professor Gianfranco De Ferra e alla presenza del sottosegretario alla Ricerca scientifica Guido Possa, potrà vantare un numero di matricole «consolidato» ben superiore a quelle fatte registrare all'inizio dello scorso novembre.

I numeri attuali parlano di 3.765 nuove iscrizioni, a fronte delle 3.127 di allora. Una quota che all'epoca aveva provocato il clamoroso sorpasso da parte dell' Università di Udine, con 3.501 nuovi iscritti che in questi mesi sono saliti a 3.540. Trieste quindi torna in testa e lo fa, comparando i dati di febbraio, con l'incremento o la tenuta di iscritti in tutte le facoltà tranne in due: Scienze della formazione più Lettere e filosofia. Nella prima il numero, rispetto alle 972 matricole dell'anno precedente, scende a 710 (-262) mentre Lettere e filosofia cala da 487 a 346 (-141). Variazioni che, rispetto al 2000, fanno scendere il numero delle matricole di 151 unità (3.916 contro 3.765). Un dato che non allarma uffici e rettore, pronti a spiegare tale contrazione con l'apertura in molte altre città del corso in Scienze della comunicazione (sceso da 483 a 293 matricole), che aveva fatto segnare un vero e proprio boom d'iscrizioni a Trieste, mentre il calo di Lettere e filosofia è imputabile all'assestamento del corso in Scienze e tecniche dell'interculturalità (da 273 a 168). È insomma venuto meno il fattore novità.

«Le matricole sono cresciute più del 20 per cento rispetto a novembre - rileva Delcaro - e questi dati sono quasi un miracolo, considerando la nostra posizione di confine e defilata. Per iscriversi a Trieste bisogna proprio volerci venire a tutti i costi». Segni di ripresa si registrano a Giurisprudenza, risalita nelle immatricolazioni (222) dopo il tracollo degli ultimi anni, ma sono nel complesso i numeri di febbraio a far definire, da parte dei diretti interessati, «più che dignitosi» i valori assoluti dall' ateneo triestino.

Una popolazione studentesca di 24.578 unità rispetto alle 25.528 dello scorso anno accademico (-951) che negli ultimi anni ha subito la concorrenza delle università venete ma soprattutto di Udine, pronta a vantare 15.480 iscritti in costante aumento. La rivalità nei numeri e negli insegnamenti (12 facoltà triestine contro le 10 friulane) dunque continua senza sosta.

Analizzando nel dettaglio gli universitari iscritti a Trieste, ateneo che conta su 1.093 studenti stranieri, sono 9.839 gli iscritti tuttora in corso, sorpassati però nel numero da quelli finiti fuori corso (10.974). Il piano di studi raramente è concluso nel periodo stabilito.

La facoltà con più studenti a Trieste è Scienze della formazione con 6.180 iscritti, mentre Udine risponde con Ingegneria (3.213). Sono numeri di difficile comparazione, poiché Trieste e Udine sono due università rispettivamente di medie e piccole dimensioni nel panorama italiano. «Nei prossimi consigli di alcune facoltà - spiega Delcaro - saranno discusse ulteriori richieste d'iscrizione. Il numero degli studenti potrebbe quindi aumentare». Dati fluttuanti, pronti a variare nelle sessioni di laurea. Il picco massimo di iscritti dello scorso anno a Trieste registrò 26.656 studenti che, con i 379 dottorati di ricerca, fece arrivare l'Università a una popolazione di 27.035 unità. Un dato realistico che in molti si augurano di ripetere.

Pietro Comelli

Nel capoluogo regionale Erdisu e Ater si alleano per migliorare l'accoglienza riservata agli studenti

TRIESTE Nel capoluogo regionale l'Erdisu, ente per il diritto allo studio universitario, ha bisogno di nuovi spazi, per accogliere nuovi studenti, e di migliorare le strutture già esistenti, in taluni casi fatiscenti e superate. L'Ater triestina, azienda territoriale per l'edilizia residenziale, sta attraversando una fase di radicale trasformazione, che la vede impegnata non più solo nella gestione del proprio patrimonio immobiliare.

Dall'incrocio di queste situazioni è scaturito un accordo, sottoscritto dai due presidenti, rispettivamente Cristina Pedicchio e Alberto Mazzi, in base al quale «l'Erdisu conferisce all'Ater l'assistenza tecnico amministrativa per la realizzazione di interventi edilizi afferenti il patrimonio del medesimo in Trieste». Il testo precisa anche che «tali interventi possono consistere in attività di costruzione, di recupero dell'esistente e in genere nell'assistenza nelle problematiche tecniche, afferenti il patrimonio immobiliare in genere».

Si tratta di una collaborazione che si articolerà su più fronti, che la Pedicchio ha commentato così: «Confidiamo molto nella riuscita di questo accordo perché una moderna università si giudica anche dai servizi che può offrire agli studenti. Le stanzette di un tempo e la vecchia mensa non possono bastare e se Trieste vuole proseguire sulla strada della crescita del suo Ateneo e dell'intero universo scientifico e culturale, deve sviluppare il potenziale residenziale a favore degli studenti. Soltanto operando così - ha concluso - potremo essere sempre più interessanti per gli studenti delle altre regioni e degli altri Paesi».

Alberto Mazzi a salutato con soddisfazione la firma dell'accordo «che ci permette di spendere - ha sottolineato - anche all'esterno la capacità e la competenza di tutti coloro che lavorano all'interno della struttura».

La Pedicchio ha indicato in un migliaio il numero ideale di posti letto per l'Università di Trieste e nella trasformazione dell'attuale Ospedale militare in moderna casa dello studente l'obiettivo primario dell'Erdisu.

u. sa.

Il viceministro Urso domani all'apertura della fiera «Alimenta»

UDINE Promuovere il «sistema Italia» dell'agroalimentare e della ristorazione verso i mercati del Centro-Est Europa. Questo l'obiettivo che la Fiera di Udine si pone con Alimenta, in programma da domani a giovedì, nei padiglioni espositivi friulani. L'inaugurazione è fissata alle 11 di domani, con la partecipazione del viceministro alle Attività produttive con delega al Commercio estero, Adolfo Urso.

La presenza del viceministro all'apertura di Alimenta consentirà anche un aggiornamento sulla legge quadro del sistema fieristico nazionale, ma soprattutto sullo stato di fatto del regolamento di attuazione: «Il Ministero alle Attività Produttive lo sta varando - ha annunciato l'on. Urso - stiamo facendo la nostra parte e mi auguro che lo stesso facciano le Regioni con celerità». All'esposizione dedicata al «made in Italy» dell'alimentazione e ai servizi della ristorazione e dell'ospitalità alberghiera parteciperanno, fino al 7 marzo, 250 aziende che avranno l'opportunità di incontrare in Fiera imprenditori e istituzioni delle delegazioni estere di Slovenia, Croazia e Ungheria e i decisori d'acquisto della grande distribuzione oraganizzata italiana. Sui 20 mila mq espositivi saranno rappresentati 317 settori merceologici; previsti circa 30.000 visitatori (di cui oltre il 40% operatori del settore); 26 gli appuntamenti a programma; otto categorie professionali rappresentate tra cuochi, gelatieri, panificatori, pasticceri, sommeliers, barmen, maîtres, macellai.

A Tolmezzo riunione del gruppo di lavoro

Cartiera, il «commissario» Tondo affronta l'emergenza ambientale scegliendo un vice e tre tecnici

TOLMEZZO Cartiera Burgo di Tolmezzo: dopo la fine dell'emergenza occupazionale con il dissequestro degli impianti, ieri è iniziata la delicata fase che dovrà portare entro due anni alla soluzione dell'emergenza ambientale. E fra una decina di giorni saranno avviati anche i primi interventi concreti. A Tolmezzo il presidente della Regione, Renzo Tondo, nella sua qualità di «commissario delegato per lo stato di emergenza socio-ambientale nel settore della depurazione delle acque reflue nel Comune di Tolmezzo», ha convocato i componenti del gruppo di lavoro destinato a operare per la messa in sicurezza degli impianti di depurazione che scaricano nel Tagliamento, oggetto delle attenzioni della Procura della Repubblica all'inizio di febbraio. Dinanzi ai rappresentanti di Provincia, Comune, Comunità montana, società che gestisce l'impianto di depurazione e Gruppo Burgo, Tondo ha ribadito la necessità di «partire subito». «È necessario – ha detto Tondo – ora in modo rapido e risolutivo l'emergenza ambientale». Un'emergenza che, ha precisato il direttore della Cartiera, Mauro Saro, è piuttosto articolata data la particolare difficoltà di trattamento delle acque reflue residuali della lavorazione della cellulosa, ma che non presenta rischi immediati per la salute dei cittadini; particolare questo evidenziato anche dall'assessore regionale all'Ambiente, Paolo Ciani.

Nei prossimi giorni il commissario ad acta provvederà a nominare un sub-commissario che sarà affiancato da tre tecnici della pubblica amministrazione (circolano i nomi di Daniele Bertuzzi, ex sindaco di Arta, Vittorio Zollia,già direttore generale della direzione regionale dell'Ambiente, e Renzo Mattioni, direttore tecnico dell'Arpa), mentre una task force monitorerà gli interventi che verranno attuati sulla base di un calendario già predisposto dalla segreteria tecnica del ministero per l'ambiente. I primi lavori sul depuratore partiranno tra dieci giorni grazie al milione di euro da due anni stanziato dalla Regione e saranno mirati alla riduzione degli odori e a garantire maggiore funzionalità all'impianto.

Antonio Simeoli

TESTAFINA1X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI PALMANOVA

Si rettifica la data di apertura dell'esperimento d'asta vendita ex Macello Comunale, sito in Comune di Palmanova, al giorno 26 marzo 2002 e di conseguenza le offerte devono pervenire entro le ore 12 del giorno precedente la gara.

IL TECNICO RESPONSABILE
Geom. Gianfranco Pacorigh

COMUNE DI PORDENONE
PUBBLICO INCANTO EX L. 109/94 E S.M.I.
PER L'APPALTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO MULTIPIANO DI VIA CANDIANI

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (compresi oneri per la sicurezza): € 5.013.378,33 (Lit. 9.707.254.053.-); categoria prevalente: **OG1** - classifica: **adeguata**;
FINANZIAMENTO: con mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale, assistito da contributi ex L. 122/89 - Art. 3 e ex L.R. 34/87 - Art. 17.
TROVERÀ APPLICAZIONE L'ARTICOLO 13 DELLA L. 131/83;
SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTE: H. 14.00 del 02/04/2002
Copia del bando e del Disciplinare di gara potranno essere richiesti a :
COMUNE DI PORDENONE - SETTORE APPALTI E CONTRATTI - C.so V. Emanuele n. 64 - 33170 Pordenone (Tel. 0434.392436 - fax 0434.392418 E-mail: economatoappalticontratti@comune.pordenone.it)
Pordenone,27.02.2002

IL RESPONDABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Mauro Trevisan

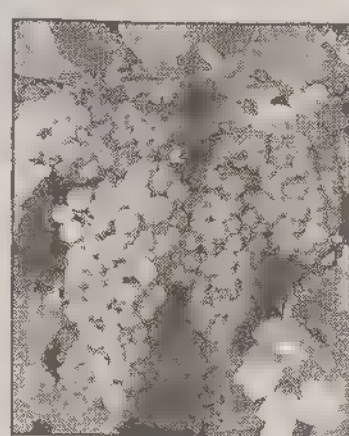
Dopo la notizia della «resa» italiana nella battaglia contro gli ungheresi sul nome del vitigno, produttori ed esperti chiedono di affrontare la realtà con pragmatismo

Viticoltori rassegnati: «Il Tocai? Chiamiamolo Tai»

Ironia riservata a Berlusconi: «Gli offriremo un bicchiere del nostro vino». Ma c'è anche chi non si dà per vinto

GORIZIA Avrà lo stesso gusto, ma un altro nome: Tai friulano. Sull'esito della battaglia del Tocai, dopo la «resa» ai magiari anche del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, pare non avere dubbi Pietro Pittaro, past-president degli enologi mondiali. «Lo ripeto da anni - ha ribadito Pittaro - la vertenza per mantenere la denominazione Tocai friulano era persa in partenza. Tanto valeva commercializzare il nostro vino bianco con il nome che avevo proposto io, Tocai Tai friulano, fino al 2007, e poi come Tai friulano. Sarebbe stata un'operazione efficace sotto tutti i punti di vista». Gli accordi vanno rispettati, ripete Pittaro citando Berlusconi e, secondo l'esperto enologo friulano, l'accordo tra Ue e Ungheria è inattaccabile. «È un accordo - spiega - che si rifà a uno dei principi dell'Ue: la tutela delle zone geografiche. Tokaji è una zona dell'Ungheria, non del Friuli Venezia Giulia».

Se Pittaro pensa al Tai, a mantenere a tutti i costi la denominazione del Tocai friulano ci pensano in molti. Bruno Augusto Pinat commissario dell'Ersa per esempio, che ha già annunciato un ricorso alla Corte europea di Giustizia. Lo pensano anche Filippo Formentini, di San Floriano, e Stefano Cosma, goriziano, storico del Tocai. «Ho un documento - ha ricordato Formentini - che attesta in modo inequivocabile che il vitigno del Tocai è nostro. Era coltivato nelle nostre terre sin dal 1216 e solo dopo è arrivato in Ungheria. Metterò questo documento a disposizione del Governo italiano perché lo faccia valere nelle sedi internazionali opportune».

La vicenda del Tocai friulano potrebbe pure trovare spazio venerdì 8 nell'incontro Italia-Germania che si terrà a Trieste. Al premier Berlusconi, che l'altro giorno a Budapest ha dichiarato di aver gradito un bicchiere del liquoroso Tokaji, sarà servito un prelibato Tocai friulano. «In modo che possa apprezzare la differenza» suggerisce provocatoriamente qualcuno.

Un grappolo di Tocai.

A chi cavalca l'aspetto storico e culturale del Tocai come simbolo del Friuli, si contrappone il pragmatismo degli affari. «Se decidiamo di proseguire nella battaglia dobbiamo essere sicuri di vincere - fa sapere Claudio Filipuzzi, presidente della Coldiretti regionale che rappresenta il 75 per cento dei nostri agricoltori -. Altrimenti meglio cambiare nome adesso per non trovarci impreparati nel 2007». Ma, pare di capire, la viticoltura regionale potrà sopravvivere anche senza Tocai friulano nonostante oggi i numeri parlino chiaro: 120 mila ettari di Tocai doc prodotti ogni anno e altrettanti non doc per un volume d'affari di circa 200 miliardi all'anno.

È vero anche che grazie al contenzioso con l'Ungheria il Tocai friulano si è fatto una discreta pubblicità anche al di fuori dei confini regionali. E ordini «interessanti» giungono pure dai mercati americani. Secondo Dante Savorgnan, presidente della Cia regionale, bisogna chiamare alle loro responsabilità i politici. «È urgente un incontro con il Governo per chiarire una volta per tutte la situazione. Il Sottosegretario agli Esteri Antonione dovrebbe sentirsi in dovere di spiegarci la situazione».

Per ultimo, ma non ultimo, il parere di Enzo Bevilacqua, direttore dell'Ufficio legale della Regione: «Con l'ingresso dell'Ungheria nell'Ue decadono tutti gli accordi stipulati in precedenza con Bruxelles a meno che non vengano ripresi nel trattato di adesione. E a quanto pare l'Ungheria ha inserito tra le clausole anche l'esclusiva per quanto concerne l'uso del Tokaji. A queste clausole uno Stato membro dell'Ue può porre il veto, ma nel caso del Tocai nessun altro Paese è interessato al problema, esclusa l'Italia. Ma è una vertenza ancora lunga, ci vuole pragmatismo, un po' di diplomazia e ricerca anche di trovare un accordo tra i due Stati che salvaguardi i due prodotti».

Come a dire, palla al centro che si ricomincia. Sperando di brindare alla vittoria con il Tocai friulano.

Roberto Covaz

Trattative fino a notte su scuola e vigilanza

Dipendenti pubblici: firmato il contratto

TRIESTE **Ieri a tarda ora sindacati Areran hanno firmato il rinnovo del contratto per i 12 mila dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Dopo mesi di attesa, finalmente in serata il momento tanto aspettato è arrivato, al termine di un'ennesima estenuante trattativa, dopo che sono stati superati i due principali scogli: la vigilanza (il settore dei vigili urbani) e il comparto della scuola. Il presidente dell'Areran, Paolo Polidori, aveva del resto già nel pomeriggio manifestato ottimismo sulla possibilità di arrivare a una conclusione della vertenza.**

Alla firma si è arrivati dopo un confronto durato parecchi mesi al termine del quale era stato siglato, a fine gennaio, un preaccordo. Restavano da discutere solo alcuni dettagli riguardanti vigili urbani ed educatori scolastici e proprio su questi due argomenti ieri la discussione si è protratta, fino alla loro soluzione. Il Friuli Venezia Giulia èra l'unica regione italiana a non avere ancora visto la definizione della vertenza. L'unico sindacato ad avere manifestato delle perplessità sostanziali anche ieri sera è stato quello degli autonomi della Cisal, che però aveva comunque manifestato la disponibilità a firmare, pur di giungere a fine vertenza.

Paolo Polidori

Grande soddisfazione delle parti per l'intesa. Ora si prospetta in un clima di maggiore serenità il rinnovo del contratto per i dipendenti e i dirigenti regionali.

u. sa.

Denunciate dai carabinieri di Pordenone «Jennifer» e «Priscilla»: avrebbero raggirato decine di persone

Truffa e minacce, maghe tv nei guai

PORDENONE Amuleti, consulti e riti magici: e centinaia di euro, o meglio, decine di milioni di ex lire visto che la vicenda nasce a cavallo tra il 2000 e il 2001, pagate da chi cercava un rimedio ai propri problemi attraverso il ricorso ai cosiddetti professionisti dell'occulto. Una storia che ricorda da vicino, ma in piccolo, le vicende di Wanna Marchi, quella che ha coinvolto due donne - conosciute dagli utenti televisivi di una vasta zona del Triveneto come Priscilla e Jennifer - denunciate dai carabinieri di Pordenone per l'ipotesi di reato di truffa aggravata e, in subordine (riferiti a specifici casi) di minacce.

Contro le due veggenti che operavano soprattutto nelle province di Pordenone, Udine e Venezia, sono state presentate finora una decina di denunce: ma le persone truffate sarebbero, a parere degli investigatori, molte di più. Motivo per il quale i militari hanno rivolto un appello ai raggirati a farsi vivi.

Le prime denunce contro Priscilla, al secolo I.B., 65 anni, residente in provincia di Udine, e la figlia Jennifer, al secolo A.G., 39 anni, residente in provincia di Venezia, risalgono all'inizio dello scorso anno, ma l'attività di indagine, coordinata dal pm pordenonese Annita Sorti, ha subìto un forte impulso a partire dallo scorso ottobre, prima che scoppiasse il caso Marchi. Le due donne, che operavano separatamente, utilizzavano quale veicolo prioritario per pubblicizzare la loro attività alcune emittenti televisive locali del Triveneto. Il sistema per entrare in contatto diretto con i potenziali «clienti» era quello usuale: riunioni in sale pubbliche, strutture alberghiere (anche della Destra Tagliamento) seguite da brevi consulti in loco (per chi avesse deciso di aderire alla proposta delle veggenti). Dai consulti veloci si passava a sedute più accurate ma anche costose, riguardanti le solite problematiche: amore, salute, denaro. Costo delle prestazioni: dai 100 ai 200 euro. Quando la situazione personale risultava particolarmente difficile i prezzi raggiungevano i 13 mila euro e più. Spesso le due donne si recavano nelle abitazioni delle persone che avevano chiesto un aiuto, trovandole invase - a loro dire - da «energie negative». In questo caso mettevano in atto ulteriori pratiche (spargimento di polveri o l'accensione di ceri) che facevano lievitare i prezzi.

Jennifer

Priscilla

Da aggiungere che la trentanovenne, nota in tv come senstiva e maestra dell'esoterismo, nel 2001 è stata condannata due volte per truffa aggravata in altrettanti distinti processi celebrati a Padova. Una curiosità: una delle polverine utilizzate nei riti doveva servire in funzione anti guai-giudiziari...

RUBRICA

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

FRIULI VENEZIA GIULIA

Piancavallo: si scia su 21 km di piste per lo sci alpino e 22 km di anelli da fondo. La neve, compatta, è alta da 60 a 110 cm.

Forni di Sopra: sci su 12 km di piste da discesa e 7 km di anelli per lo sci nordico. Il manto nevoso, compatto, è di 60-90 cm.

Zoncolan: 16 i km sciabili la discesa e 2,5 km per i fondisti. 70-100 i cm di neve fresca.

Tarvisio: si scia su 14 km di piste per lo sci alpino e su 35 km di piste da fondo, 20-90 cm di neve compatta.

Sella Nevea: 40-90 cm di neve compatta permettono di sciare su 8 km di discese e 3 km di anelli.

AUSTRIA

Pramollo: più di 100 km di piste, 40-95 cm di neve fresca. Aperte le due piste da fondo e il twin pipe.

VENETO

Cortina d'Ampezzo: sono disponibili 95 km di piste da discesa e 50 km di piste da fondo, coperte da 20-70 cm di neve compatta.

Zoldo: 80 km sciabili per lo sci alpino e 5 km per i fondisti, grazie a 50-110 cm di neve fresca.

Agordino: 134 i km di piste da discesa e 33 i km di anelli da fondo disponibili, in tutto il comprensorio. L'altezza della neve è di 30-110 cm ad Alleghe, 40-100 cm ad Arabba, 60-100 cm a Falcade.

Sappada: sono battuti 30 km di piste da discesa e 15 km di anelli da fondo. L'altezza della neve, compatta, varia da 30 a 60 cm.

Nevegal: si può sciare su 32 km di piste da sci alpino e su 3 km di tracciati per il fondo, coperti da 40-80 cm di neve.

ALTO ADIGE

Alta Badia: sono disponibili 125 km di piste da discesa e 40 km di anelli per lo sci nordico. Si scia su neve compatta, alta da 20 a 70 cm.

Val Gardena: si scia su 15-50 cm di neve compatta che ricoprono 175 km di piste per lo sci alpino e 30 km di anelli.

Alpe di Siusi: si può sciare su 60 km di piste da discesa e 15 km di tracciati da fondo. La neve è alta 5-50 cm.

Plan de Corones: 20-65 cm di neve compatta ricoprono 85 km di piste da discesa e 55 km di anelli da fondo.

Oberggen: 45 i km per lo sci alpino e 60 i km disponibili per i fondisti, 40-80 cm di neve morbida.

Carezza: si scia su 29 km di piste da discesa e 20 km di piste da fondo, coperte da 35-65 cm di neve fresca.

TRENTINO

Val di Fassa: sono disponibili 151,7 km di piste per lo sci alpino e 37,7 km battuti per i fondisti. L'altezza della neve varia dai 50-80 cm di Vigo ai 20-70 cm di Moena sino ai 50-70 cm di Canazei.

Val di Fiemme: 43,8 i km sciabili per chi fa discesa e 90,2 km per gli appassionati di sci nordico. La neve è alta in media 40-80 cm.

San Martino di Castrozza: in tutto il comprensorio 40-70 cm di neve compatta ricoprono 35,7 km di piste da discesa e 22,5 km di anelli da fondo.

Madonna di Campiglio: si scia su 40,4 km di discese e su 15 km di anelli da fondo. 90-200 i cm di neve farinosa.

Val di Sole: 79,1 i km sciabili, in tutta la vallata per chi fa discesa e 11,9 km di anelli battuti per i fondisti. La neve è alta 50-130 cm a Folgarida-Marilleva e 100-140 cm al Tonale.

(a cura di Anna Pugliese)

IN BREVE

Per l'Inps del Fvg il più sta per arrivare

Aumenti pensioni minime: solo un centinaio di risposte alle 37 mila lettere spedite

TRIESTE Sono appena un centinaio, sui 37 mila aventi diritto in Friuli Venezia Giulia, gli anziani che hanno risposto finora alla lettera dell'Inps con la quale si chiedeva un'autocertificazione per poter usufruire dell'aumento della pensione minima mensile a 516,46 euro (pari a un milione di lire). Il dato è stato reso noto ieri, dopo che a livello nazionale la «strana» situazione era stata denunciata dal ministro del Welfare, Roberto Maroni (in tutta Italia su 1.600 mila lettere spedite dall'Inps hanno risposto in appena 200 mila). In regione, dunque, si profilerebbe un vero e proprio caso. Ma il direttore generale del Friuli Venezia Giulia, Sergio De Simone, ha affermato in tv che probabilmente la gran parte dei moduli di adeguamento sono in viaggio oppure giacciono ancora negli uffici di patronati e Caaf. Ricordiamo che l'adeguamento della «minima» spetta a chi ha 70 o più anni e un reddito lordo sotto i 13 milioni di lire annui, esclusa la casa di residenza.

Udine, pensionato di 87 anni intossicato nell'appartamento distrutto dalle fiamme

UDINE Il pensionato Stano Santi, di 87 anni, è rimasto intossicato l'altra notte nell' incendio divampato nel suo appartamento al terzo piano di una palazzina di largo Goldoni nel centro di Udine. Soccorso e rianimato dai Vigili del Fuoco, l' uomo è tuttora ricoverato in osservazione nell' ospedale di Udine.

I Vigili del Fuoco sono intervenuti dopo che alcuni passanti hanno segnalato che, dalle finestre del terzo piano dello stabile, fuoriusciva del fumo. Sul posto, oltre a due autobotti, è intervenuta una pattuglia della Squadra Volanti della Questura di Udine e i sanitari del 118.

Bloccati a Coccau un passeur sloveno e uno croato Trasportavano 12 clandestini curdi e 4 jugoslavi

TARVISIO Sorprese dai Carabinieri, in due distinte operazioni, mentre facevano entrare in Italia, attraverso il valico italo-austriaco di Coccau 16 immigrati clandestini, due persone sono state arrestate dai Carabinieri per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina. Sono il cittadino croato Antonio Simunov, di 22 anni, bloccato alla guida di un furgone sul quale c' erano 12 clandestini turchi di etnia curda, e il cittadino sloveno Sanel Cehajic, di 22 anni, fermato mentre era alla guida di una Fiat Tipo con a bordo quattro yugoslavi. I due automezzi sono stati sequestrati e i clandestini sono stati espulsi.

Fa il diavolo a quattro nei bar del centro e poi picchia due poliziotti: udinese arrestato

UDINE Per aver aggredito e ferito due poliziotti intervenuti dopo una serie di scenate fatte in alcuni bar del centro di Udine, Stefano di Bernardo, di 30 anni, è stato arrestato dagli agenti della Squadra Volanti della Questura di Udine. Gli sono state contestate violenza, resistenza; minacce e lesioni a pubblico ufficiale.

La Polizia è intervenuta dopo alcune segnalazioni e, dopo aver bloccato il giovane, l' ha condotto in Questura dove, però, di Bernardo ha aggredito e ferito, in maniera lieve, due poliziotti.

---

†

La mattina del 27 febbraio 2002 si è spento

Renato Zerauschek

SILVIA lo ricorda con grande amore, ringrazia la cara amica dottoressa NARIA PASQUA, DUSKA CONIC, CAMILLO SORLI e gli amici che gli sono stati vicini con tanto affetto.

Le esequie seguiranno lunedì 4 marzo, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Saranno gradite offerte per la Comunità San Martino al Campo e Astad

Trieste, 2 marzo 2002

Caro

Renato

ti salutiamo con affetto e rimpianto.
NORA con MARIO assieme ai figli ALESSANDRA, ROBERTA con EMANUELE e bimbi, MAXI; LUCIANO con ALICE assieme ai figli PIETRO, GIULIA, PAOLA.

Trieste, 2 marzo 2002

Addio

Zeruchi

tanto amato ed indimenticabile cognato e zio.
Stretti alla tua SILVIA.
ALBERTO, GIOVANNA, PEPI, GIOVANNI con DEBORA e TAMAR.

Trieste, 2 marzo 2002

Partecipano al dolore di SILVIA: PIERO e MAURA FRANDOLI.

Trieste, 2 marzo 2002

LAURA e IVANO con STEFANO e ALESSANDRA abbracciano forte SILVIA nel ricordo del suo

Renato

Trieste, 2 marzo 2002

Si associa al dolore della famiglia DARIO COGOI.

Trieste, 2 marzo 2002

Partecipano al dolore di SILVIA per la perdita del caro

Renato

DADO, MILVIA, ALESSANDRA.

Trieste, 2 marzo 2002

Vicini a LUCIANO.
LUCIA, MARIAGIOVANNA, GHIGO, PAOLO, MARIO, FRANCESCA, ALESSANDRO, ELETTRA, FRANCESCO.

Trieste, 2 marzo 2002

Si stringono a SILVIA con grandissimo affetto zia NIVES, GIULIANA e FABRIZIO.

Trieste, 2 marzo 2002

PIERPAOLO POILLUCCI profondamente rattristato è vicino a SILVIA in questo doloroso momento.

Trieste, 2 marzo 2002

GIANFRANCO e LETIZIA KOSTORIS con GIANLUCA e NICOLETTA profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Renato

sono affettuosamente vicini a SILVIA e a tutti i familiari.

Trieste, 2 marzo 2002

Abbracciamo SILVIA.
- LICIO e MARINA

Trieste, 2 marzo 2002

Fraternamente vicini a SILVIA nel dolore, ALDO e CHRISTIA piangono il caro amico

Renato

Trieste, 2 marzo 2002

ENNIO e ROSEMARIE, TITA e LILIA sono vicini a LUCIANO e alla famiglia.

Trieste, 2 marzo 2002

Abbiamo perduto la grande voce della nostra giovinezza.
- GIANNI e GRAZIELLA

Trieste, 2 marzo 2002

Partecipano MARIO e MARA COSTA.

Trieste, 2 marzo 2002

Partecipano i collaboratori della ditta G. OPPENHEIM.

Trieste, 2 marzo 2002

Partecipano al dolore di SILVIA: EUGENIO e MARIALUISA, GIORGIO e MICHELA.

Trieste, 2 marzo 2002

Il Consiglio direttivo ed i soci del Tennis club triestino partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e socio

Renato Zerauschek

Trieste, 2 marzo 2002

Partecipano al dolore di SILVIA: GIULIA, FRANCESCA, MICHELE, ETTORE.

Trieste, 2 marzo 2002

SILVIA, ti siamo vicini in questo triste momento.
- RAFFAELE e SUSAN RASIO

Trieste, 2 marzo 2002

Ciao

Renato

- Fam. TRIBEL

Trieste, 2 marzo 2002

GIULIO e MARISA COMELLI partecipano con affetto al dolore della moglie SILVIA.

Trieste, 2 marzo 2002

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto della mamma e della sorella

Giuliana Poldrugo

La saluteranno oggi, alle ore 9.50, la mamma, la sorella, amici e parenti tutti nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2002

Amorino Grahonja

Partecipano al lutto di ROBERTO e famiglia i colleghi del dipartimento ARPA di Trieste.

Trieste, 2 marzo 2002

Nel X anniversario della scomparsa di

Floriano (Ferruccio) Ussai

la moglie assieme a tutti i suoi familiari e amici lo ricorda, con immutato rimpianto.

Trieste, 2 marzo 2002

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

TEMPERATURE

HELSINKI -6 / -1 · OSLO -9 / -2 · STOCCOLMA -3 / 0 · MOSCA · COPENAGHEN 0 / 5 · LONDRA -1 / 10 · AMSTERDAM 3 / 8 · BERLINO 3 / 9 · VARSAVIA 1 / 7 · PRAGA 0 / 8 · PARIGI 2 / 11 · VIENNA 4 / 10 · GINEVRA 4 / 11 · LUBIANA 3 / 8 · ZAGABRIA 5 / 8 · BELGRADO 6 / 20 · BUCAREST 3 / 19 · MADRID 7 / 14 · LISBONA 8 / 16 · BARCELLONA 9 / 15 · ROMA 6 / 16 · SOFIA 4 / 19 · ISTANBUL 9 / 13 · ALGERI 5 / 21 · TUNISI 9 / 28 · ATENE np / 18 · LARNACA 7 / 18 · IL CAIRO 12 / 21

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	24	34	C. DEL CAPO	18	30	MANILA	24	31	SAN FRANCISCO	9	21
BANGKOK	25	33	C. DEL MESSICO	7	22	MIAMI	18	23	SANTIAGO	15	29
BOGOTA	8	22	DUBLINO	2	7	MONTEVIDEO	17	28	SAN PAOLO	21	32
BOSTON	1	6	FRANCOFORTE	0	4	MONTREAL	-6	1	SEOUL	2	11
BRUXELLES	-3	7	HONOLULU	19	27	NAIROBI	15	29	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	6	11	JOHANNESBURG	14	29	NEW YORK	1	8	SYDNEY	14	22
BUENOS AIRES	16	24	LA PAZ	2	13	PECHINO	3	11	TEL AVIV	12	21
CARACAS	22	31	LIMA	18	28	RIO DE JANEIRO	21	32	TOKYO	2	11
CHICAGO	-3	0	LOS ANGELES	12	24	S. PIETROBURGO	-5	-2	WASHINGTON	2	10

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, più frequenti sulle zone alpine e prealpine. Foschie dense e locali banchi di nebbia in Valpadana. Centro e Sardegna: cielo generalmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi; tendenza ad aumento della nuvolosita sulla Toscana dove saranno possibili locali piogge in serata Sud e Sicilia: cielo poco nuvoloso per nubi alte e stratiformi.

TEMPERATURA: in graduale aumento al centro-sud.

VENTI: da sud-sud est moderati con rinforzi su Sicilia e regioni tirreniche.

MARI: generalmente moss , con moto ondoso in aumento su Tirreno e mari prospicenti le isole magg.

IL TEMPO OGGI

2000 m -2 °C · 1000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 9/12 · Tmin. 4/7 — Tmax. 10/13 · Tmin. 7/10

IERI	min	max
TRIESTE	12.0	14.0
GORIZIA	8.6	13.0
MONFALCONE	9.9	13.2
UDINE	8.2	11.7
PORDENONE	9.0	13.7

	MIN.	MAX
VERONA	6	13
VENEZIA	4	13
MILANO	5	12
TORINO	2	10
GENOVA	13	15
BOLOGNA	7	15
FIRENZE	8	14
PISA	5	14
ANCONA	10	14
PERUGIA	8	18
PESCARA	6	15
L AQUILA	8	18
CIAMPINO	6	16
FIUMICINO	6	17
CAMPOBASSO	7	15
BARI PALESE	9	20
NAPOLI	7	19
POTENZA	8	19
S. MARIA DI L.	10	15
R. CALABRIA	9	17
PALERMO	13	25
MESSINA	13	19
CATANIA	5	24
CAGLIARI	6	15
ALGHERO	8	17

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa l'1 marzo 2002

OGGI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo generalmente coperto. Saranno possibili delle piogge in genere deboli che localmente potranno essere anche più intense, specie sulle zone orientali.

DOMANI — attendibilità 70%
Al mattino cielo da nuvoloso a coperto, nel corso della giornata miglioramento con moderato vento da Nord-Est su pianura e costa. Possibili deboli precipitazioni specie sui monti della fascia orientale della regione.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Su tutta la regione cielo variabile. Moderato vento da Nord-Est su pianura e costa.

DOMANI

2000 m -2 °C · 1000 m 3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 10/13 · Tmin. 4/7 — Tmax. 10/13 · Tmin. 7/10

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI — IN COMODE TAVOLETTE — in farmacia — IN FLACONCINI O CAPSULE — intestino regolare — Zeta Farmaceutici

PSICOLOGIA

Ragazzi contraddittori e insicuri: ecco come fare i bravi genitori

L'adolescenza mette ciascuno alla prova con un conflitto

A. piange spesso e, avendo confidenza con i genitori, comunica il suo disagio: «Sono triste, mi sento solo, a scuola non sono simpatico a nessuno, tutti ridono di me e non capisco perché». Eppure tutto dimostra il contrario, gli amici telefonano, è ammirato e la sua compagnia è gradita ai più, ecc.

Una storia come tante, tipica dell'età adolescenziale, caratterizzata da sentimenti di insicurezza e di isolamento, da sbalzi di umore e cambi di immagine di sé. L'adolescente si sente frammentato, i punti di riferimento hanno perso la loro connotazione di un tempo. Oggi è felice, domani è disperato. I genitori non sanno con chi hanno a che fare perché il fluttuare da momenti di indipendenza a momenti di infantilismo li spiazza. Se si rivolgono al bambino che ancora vive in lui, l'adolescente si ribella, se lo trattano da adulto, il bambino si sente poco accudito. In famiglia tutto comincia a ruotare sulla sua imprevedibilità e il problema del dire «no» e della definizione delle regole diventa tanto delicato quanto fondamentale.

Perché e quando è così importante saper porre dei limiti?

La nostra forza e flessibilità è una chiave per poter stabilire le regole a cui attenerci senza esitazioni. Aver le idee chiare su cosa è giusto e cosa non lo è consente di offrire una base dalla quale un figlio può avventurarsi e spiccare il volo. Quando A., tornando al nostro esempio, incontrò e parlò ai suoi genitori dei suoi disagi e di come stava vivendo questa fase, chiese loro di cominciare ad accogliere gli aspetti nuovi, rivedendo la propria immagine di lui, i suoi adattamenti ai cambiamenti interni.

Nell'adolescenza le regole vengono spesso rifiutate perché i limiti sono considerati frustranti e a volte addirittura paralizzanti. Questo non significa che il genitore debba rinunciare: per «volare» è necessario infrangere delle regole; per misurare la propria forza è necessaria una certa resistenza; anche se contrastato, il limite è ciò che viene più o meno segretamente ricercato, perché è fronte di protezione e di contenimento.

Le difficoltà di noi genitori possono sorgere quando, sentendoci così vicini ai figli e alla loro esperienza, non riusciamo a distinguere i nostri dai loro sentimenti. Altre volte può sembrare insopportabile litigare, essere arrabbiati. Ma il genitore che dice sempre sì, per evitare il conflitto, preclude la possibilità di sperimentare che il disaccordo può essere risolto senza alcuna tragedia.

Maddalena Berlino

ALLA CI&GI ARREDAMENTI — AFFARI e SIMPATIA — PAGAMENTI PERSONALIZZATI — APERTO LUN. POM.
... NEL TRIANGOLO DELLA SEDIA!...
IN OFFERTA! CAMPIONATURE DI MOSTRA SCONTATISSIME!
ESEMPI!
Salotto 3+2 in microfibra € 899,00
Cameretta ragazzo completa € 720,00
Soggiorno moderno cm 270 € 1270,00
Cucina lam. cm 255 c/elettrodom. € 1499,00
Camera matrim. classica t. noce € 1750,00
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
...INOLTRE VASTA GAMMA DI CAMERE • CAMERETTE • SOGGIORNI • SALOTTI • ARTE POVERA • ETC.
S. GIOVANNI AL NATISONE (UD) - Tel. e Fax 0432/757812

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Affronterete i vostri impegni con serietà e precisione. Non riuscite ad accontentarvi dei risultati raggiunti e aspirate a qualche cosa di più. Molta ambizione nel realizzare i vostri progetti.

Toro 21/4 20/5
Vi attende una giornata positiva sotto vari punti di vista. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Sicurezza.

Gemelli 21/5 20/6
State vivendo un momento di intenso benessere e soddisfazione. L'equilibrio interiore che avete raggiunto diffonderà armonia e fiducia nell'amicizia e nell'amore.

Cancro 21/6 22/7
I vostri bisogni di ordine sentimentale, emotivo, potranno emergere oggi con maggiore intensità. Tutto ciò potrebbe portarvi a una rinascita in questo settore della vita.

Leone 23/7 22/8
Nuove entrate vi tranquillizzeranno. Ora potrete fare nuovi progetti e organizzare un viaggio a breve scadenza. Per la sera riceverete un invito galante: accettatelo e ne avrete beneficio.

Vergine 23/8 22/9
Dovrete riflettere a lungo e fare appello a tutta la vostra razionalità prima di intraprendere una nuova strada professionale, lasciando quella vecchia. Alti e bassi in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Un momento di imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere del tutto impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Accettate un invito per la sera da un vostro vecchio amico.

Scorpione 23/10 21/11
Fissate una linea di condotta prudente anche se alcuni avvenimenti positivi nelle prime ore del mattino potrebbero indurvi a un atteggiamento più rilassato.

Sagittario 22/11 21/12
Oggi avvertirete dentro di voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi dalla solita routine. Nel pomeriggio amplierete la cerchia delle vostre amicizie. Concedetevi un po' di riposo.

Capricorno 22/12 19/1
Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia nel campo professionale sia negli affetti. Capirete così le vostre vere esigenze lavorative e sentimentali.

Aquario 20/1 18/2
Non esitate a dedicare parte della mattinata a un problema personale che esige al più presto una soluzione. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Un incontro.

Pesci 19/2 20/3
Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Fornisce il piumino - 3 Lucia in famiglia - 5 Imbarcò coppie d'animali - 9 Un po' di pazienza - 10 Concludono poco - 11 In rosa e in cremisi - 13 Città del Regno Unito - 14 Vedersi per appuntamento - 18 Un effetto fotografico - 19 Estrema docilità - 21 Proposito, scopo - 22 Non regna dove c'è il caos - 23 Fra Mario e... Monaco - 24 Iniziali di Delon - 26 In tua compagnia - 27 Produce frutti rotondeggianti - 28 Coperture per veicoli - 30 Vi nacque Piccinni - 31 Riunisce Stati (sigla) - 32 Toscano di città - 34 Trovati, scoperti - 37 Simbolo del manganese - 38 Ricorda le lenticchie - 39 Macchine negli oleifici.

VERTICALI: 1 La dea con la cornucopia - 2 Ballo che fuoreggiò al «Moulin Rouge» - 3 Come un corpo che fa male - 4 Lavora con la mola - 6 Sciogliere un contratto - 7 Politica fondata su favoritismi personali - 8 In fondo a Broadway - 10 Incrociato come le braccia - 12 Lo vende il pizzicagnolo - 15 Si chiede per pagare - 16 Un'ora dopo mezzogiorno - 17 Brusco - 19 Lavora in galleria - 20 Il re dei venti - 25 Il filosofo e scrittore francese Diderot - 27 Ludovico, doge veneziano - 29 Vi posò il piede Armstrong - 30 Precede gamma - 32 Prefisso per «sopra» - 33 Lo fondò Mattei (sigla) - 35 Vuoto per due quinti - 36 Iniziali di Frassica.

INDOVINELLO
L'idea geniale
Come per una programmata carica
turbinante m'appare, presto netta
e un mondo nuovo mi s'affaccia, quando
di dentro il capo quella va frullando
Fan

LUCCHETTO (5/6 = 7)
Non è tutto oro...
Se ha un'alta posizione di riguardo,
ci ricorda un passato lacrimoso;
pei bri che ha subito di frequente,
rimasto è un picchiatello assai scontroso.
R. Santini

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *UNA RIGA = ANGURIA.*

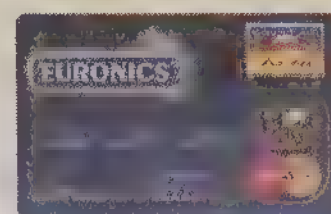
Indovinello: *LE CORNA.*

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

MONDO FIORITO e GARDEN CENTER
Vi aspettano con le anticipazioni di
PRIMAVERA E PASQUA 2002
QUALITÀ E CONVENIENZA
DOMENICA APERTO dalle 09.00 alle 12.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

Rotto è bello.

Il tuo vecchio elettrodomestico, anche rotto, vale fino a **200 Euro.**

12 RATE A INTERESSI ZERO*

Fino al 31 marzo, con Carta Euronics. Richiedila, è gratis.

*Importo acquisto min. 200 Euro. TAN 0, TAEG variabile. Spese istruttoria pratica 10 Euro. Es.: importo acquisto 500 Euro, importo finanziato 510 Euro, TAN 0, TAEG 3,73%

Corso Saba, 15

Il nuovo Centro Shopping UNIVERSALTECNICA

4 piani mai visti, 3.500 mq dove trovare la qualità, la convenienza, la scelta, il servizio: gli argomenti che fanno grande Universaltecnica da più di 50 anni.

Tutto questo insieme a tante novità, come un piano interamente dedicato alla casa o l'innovativo internet cafè.

TUTTI I SABATI APERTO NO STOP 9.15 - 19.30

È il momento giusto per cambiare il tuo vecchio elettrodomestico, con tante occasioni su lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, congelatori, cucine, microonde e condizionatori.

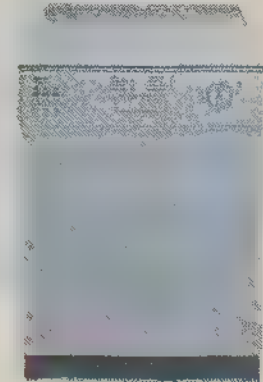
Per esempio:

Lavatrice SILTAL SLS 40 ZT

Centrifuga 400 giri • Vasca polipropilene • Termostato regolabile • Tasto 1/2 carico • Capacità lavaggio 5 kg

IL TUO USATO VALE € 60,00

~~€ 253,00~~ 193,00

Lavastoviglie ATLANTIC LS 612 R

6 programmi di lavaggio • Lampada spia sale • Lampada spia brillantante • Lampada spia ON/OFF • Pulsante super lavaggio • Pulsante 45° e 65° • Pulsante ON/OFF • Top laminato • Triplice filtro • Porta in acciaio inox 18/10 e controporta in acciaio inox 18/8 • Cestello superiore regolabile 2 altezze • 4 piedini di regolazione • Dimensioni: cm H 84,5 L 59,5 P 60

IL TUO USATO VALE € 50,00

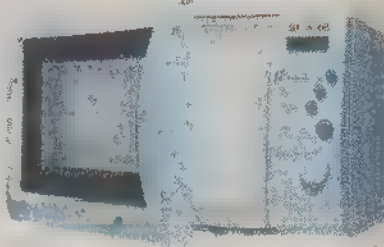
~~€ 334,00~~ 284,00

Frigo GENERAL ELECTRIC TBG 14 DA BLU

Top Freezer • 417 litri (309 frigorifero - 108 freezer) • Un cassetto cibi sconfezionati • Due cassetti frutta e verdura a bassa ed alta umidità • Portaburro e portauova • Nuovo design delle maniglie • Dimensioni: H 154,9 cm (escluse cerniere) L 71,1 cm P 71,1 cm (escluse maniglie)

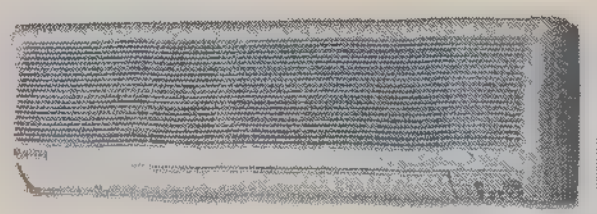
IL TUO USATO VALE € 200,00

~~€ 1.150.000~~ 950,00

Forno a microonde SHARP R-233 (W)

20 litri • Potenza microonde 800W • 5 livelli di potenza preimpostati (da 80 a 800W) • Auto Cook: 7 programmi automatici di cottura • 3 programmi automatici di scongelamento rapido • Pannello comandi con "jog" e Touch Control • Programmi per 3 cotture in sequenza • Piatto rotante in vetro da 272 mm

IL TUO USATO VALE € 30,00

~~€ 128,00~~ 98,00

Condizionatore con pompa di calore SAMSUNG SH 09 Z – BTU 9.000

5 modalità di comando (Natura/ Power/ Risparmio/ Silenzio/ Standard) • Trattamento antiruggine • Controllo verticale automatico del flusso dell'aria • Timer di accensione/spegnimento (24h) • Griglia di facile manutenzione • Risparmio memoria (optional) • Telecomando a cristalli liquidi in dotazione

IL TUO USATO VALE € 150,00

~~€ 889,00~~ 739,00

Cucina TECNOGAS TL 52 CS

Porta forno in cristallo temperato • Bruciatori multigas a fiamma pilotata • Lampada spia • Contaminuti • Piedini regolabili • Esecuzione in acciaio colore marrone sfumato • 4 fuochi gas con termostato e dispositivo di sicurezza • Grill elettrico termostatato • Predisposizione girarrosto • Volume forno 52 litri • Dimensioni: 60 x 50 cm

IL TUO USATO VALE € 100,00

~~€ 398,00~~ 298,00

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	6.42
	tramonta alle	17.53
La Luna:	si leva alle	22.00
	cala alle	8.36

9.a settimana dell'anno, 61 giorni trascorsi, ne rimangono 304.

IL SANTO

San Basileo martire

IL PROVERBIO

La morale è la forma più crudele di cattiveria.

TEMPO	
Temperatura:	12,0 minima
	14,0 massima
Umidità:	67 per cento
Pressione:	1011,8 in dimin.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	4,7 km/h da N-O
Mare:	8,5 gradi

MAREE				
Alta:	ore	11.08	+35	cm
	ore	23 42	+47	cm
Bassa:	ore	5.22	-36	cm
	ore	17.14	-46	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.49	+25	cm
Bassa:	ore	6.01	-34	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il comandante della polizia municipale, Bernardina Mantovani, risponde alle critiche sulle responsabilità del caos del traffico cittadino

«Ai vigili ormai passano col motorino sui piedi»

«Imbarbarimento? Sì, peggio che altrove». «I cittadini sono aggressivi, e gli agenti allora non danno multe»

«In giro ci sono troppe macchine e troppe moto: la sosta viene concepita come un diritto e basta. Se non c'è posto si molla l'auto dove capita»

Macchine in ventesima fila, automobilisti indisciplinati e insofferenti, scooteristi-slalomisti dall'animo intrepido, pedoni che considerano il rosso soltanto un bel colore. Le strade cittadine sono sempre più invivibili e in mezzo ci sono loro, i vigili urbani: pochi, troppi, assenti, presenti quando non serve, pavidi, aggressivi...

Bernardina Mantovani, dirigente comunale insediata dal maggio del 2000 alla guida del Corpo di polizia municipale, risponde agli attacchi rovesciando la prospettiva. Vigili troppo tolleranti? Risorse umane insufficienti? «Non è questo il punto: gli agenti oggi ammontano a oltre 300, a mancare sono semmai gli ufficiali e le carenze possono riguardare il versante del coordinamento. Diciamo piuttosto che se i cittadini fossero più ligi, più rispettosi delle regole non ci sarebbe tutto questo bisogno di interventi...

Facile a dirsi, signora Mantovani. La presenza attiva dei vigili sembra invece sempre più necessaria. Da più parti ormai si parla di imbarbarimento del traffico...

Imbarbarimento? Sì, penso si possa definire così. È un problema comune alle grandi città, ma ho la sensazione che qui sia più accentuato che altrove. Dal mancato rispetto delle regole al crescente tasso di aggressività, la situazione negli ultimi dodici mesi è andata peggiorando.

E la sosta in seconda fila? I vigili che fanno?

Prendiamo l'esempio di via del Coroneo. Abbiamo messo sotto controllo la situazione, con notevole dispendio di energie e sanzioni elevate in gran numero. Bene, io mi chiedo quanto durerà. Perché è difficilissimo mantenere "pulita" una zona in cui la sosta in divieto è un fenomeno radicato: la situazione tende a deteriorarsi nuovamente nell'arco di pochissimo tempo. In Viale XX Settembre è bastato permettere la sosta agli automezzi impegnati nei lavori all'ex Standa perché la gente tornasse a parcheggiare da tutte le parti. Insomma, voglio dire: o c'è la percezione dell'impossibilità del parcheggio, oppure i cittadini non tengono conto delle regole. E quando viene meno un tabù, chi è portato a farlo lo violerà in continuazione.

Senza magari nemmeno venire multato...

Vorrei ricordare che l'impegno degli agenti viaggia anche su cifre come quattromila incidenti e duemila emergenze su strada — dall'olio spanto sull'asfalto agli alberi abbattuti — all'anno... Comunque, in questo periodo stiamo effettuando una sorta di mappatura per definire il numero di auto che nelle ore di punta sono lasciate contemporaneamente in divieto di sosta. Bene, ne esce che per sanzionarle tutte ci vorrebbero oltre duemila agenti... Un altro discorso riguarda le zone di carico e scarico. Creano caos? Ma allora, visto che si tratta di aree adibite proprio a quello scopo, che fai, inibisci le attività produttive? Io comunque nutro molta fiducia nella revisione del piano del traffico.

Bernardina Mantovani

L'annunciato aumento di parcheggi, lei dice: crede cambierà qualcosa?

C'è un dato fisico, ed è la grande quantità di macchine e motorini che girano nelle strade cittadine. Il numero eccessivo di vetture innesta un'azione di rinforzo dal punto di vista psicologico. La sosta viene concepita come un diritto e basta: se non c'è posto si molla la macchina dove si può. Senza soffermarsi sulle conseguenze che la propria condotta reca agli altri cittadini: chi pensa, per esempio, che la propria macchina lasciata in seconda fila su una carreggiata stretta impedirà il passaggio a un'autoambulanza? Noi del resto ci troviamo a sanzionare molto di più i veicoli in movimento: il criterio secondo cui intervenire è quello della pericolosità, e una macchina che fa una conversione a U oppure che marcia contromano — a proposito, il fenomeno è in aumento — di solito risulta potenzialmente più pericolosa di un'auto in sosta vietata.

Eppure questi cittadini indisciplinatissimi hanno rispettato al meglio, secondo la polizia municipale, la circolazione a targhe alterne.

Lo confermo: dalle rilevazioni a campione effettuate è emersa una percentuale di infrazioni davvero bassissima. Secondo me quello dell'inquinamento è un problema sentito e condiviso dalla gente, che ha capito e rispettato le decisioni prese. Senza sfoderare neanche un po' di quell'aggressività sempre più accentuata che vediamo montare in situazioni normali, soprattutto quando parliamo di divieti di sosta...

Aggressività verbale, dice?

Non solo: ma lo sa che uno degli sport nazionali ormai consiste nel passare con le ruote dello scooter sui piedi del vigile? Comunque, tornando alla sosta vietata, i cittadini dimostrano un'aggressività che fomenta quella degli agenti. Agenti che a volte, vista la situazione, rifuggono dal comminare questo tipo di multe...

Insomma quella del traffico caotico è una situazione senza via d'uscita, dice lei...

Io dico che alla base di tutto c'è la pigrizia dei cittadini, disattenti a norme oggettive pensate e attuate per agevolare la vita di tutti. E invece sugli interessi della collettività sembra prevalere un altro concetto: toglietemi tutto, ma non le mie comodità...

Paola Bolis

NOMINE

Il professionista lavora a Roma

Soprintendenza di settore Sgarbi indica il nome dell'architetto Martines

Giangiacomo Martines. O in alternativa Liana Lippi. Sono questi i due nomi che il sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi ha indicato al ministro Giuliano Urbani per la nomina a soprintendente unico di settore, ora in via di formalizzazione. Manco a dirlo, i due professionisti citati da Sgarbi spuntano a sorpresa: nessuno li aveva mai additati nella pletora di ipotetici candidati di cui si chiacchierava nei giorni scorsi a proposito della riorganizzazione delle amministrazioni periferiche dei Beni culturali di tutta Italia.

Attualmente impegnato alla Soprintendenza archeologica di Roma, Martines è detto da Sgarbi «uno dei più intelligenti architetti, pieno di buone qualità, responsabile di ottimi restauri». Sarebbe invece una nomina esterna al ministero quella di Liana Lippi, «studiosa d'arte e insegnante proveniente dalla Pubblica istruzione», come la tratteggia il sottosegretario. Lippi comunque sta in panchina: la poltrona sarebbe sua soltanto nel caso in cui Martines non fosse disponibile a trasferirsi nel profondo Nord-Est. Possibilità? Sgarbi la dà al quaranta per cento contro il sessanta di Martines.

Vittorio Sgarbi

Quanto all'architetto attivo a Roma, il sottosegretario — che nei mesi scorsi ha avuto più volte parole critiche nei confronti del soprintendente regionale Franco Bocchieri — precisa di volere insediata «una persona di cui mi fido, che ha piena consapevolezza della Trieste antica e moderna e che spero proprio non se ne infischierà delle pietre romane». Parole, queste ultime, indirizzate al sindaco Roberto Dipiazza che appena l'altro ieri annunciava l'imminente apertura di cantieri importanti «che non potranno certo essere fermati» per la gioia degli archeologi. Alla tiratina d'orecchi a Dipiazza, reo di aver rilasciato «dichiarazioni del tutto fuori luogo», Sgarbi affianca un annuncio: al fascicolo già aperto dal pubblico ministero in merito alla vicenda di piazzetta Trauner, nel cuore di Cittavecchia, si aggiungerà l'indagine ministeriale che il sottosegretario ha intenzione di promuovere «per verificare come si sia potuto procedere a una distruzione così inaudita».

Con la nuova nomina la Soprintendenza assumerà dunque il nuovo assetto: Franco Bocchieri resterà alla guida della Soprintendenza regionale, ubicata a Trieste, cui spettano compiti di coordinamento che ne fanno una sorta di direzione generale del ministero decentrata. Martines (o Lippi) sarà a capo delle tre Soprintendenze di settore che si occupano specificamente di beni architettonici e paesaggio, patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico, e beni archeologici. Le tre competenze, per ora almeno, restano assemblate in un'unica struttura e guidate da un'unica persona. In futuro però, conferma Sgarbi, le cose potranno cambiare. Varie le ipotesi cui il ministero sta pensando: una è lo scorporo del settore archeologico, che potrebbe avere sede ad Aquileia e competenza su tutto il territorio regionale. In alternativa si pensa a mantenere i tre settori uniti, scorporando però la regione in due aree territoriali destinate a ruotare attorno a Trieste e a Udine, e da affidarsi ad altrettanti soprintendenti.

p.b.

ANTISMOG FAI-DA-TE

La stessa auto diventa alterna Furti di targhe a ripetizione

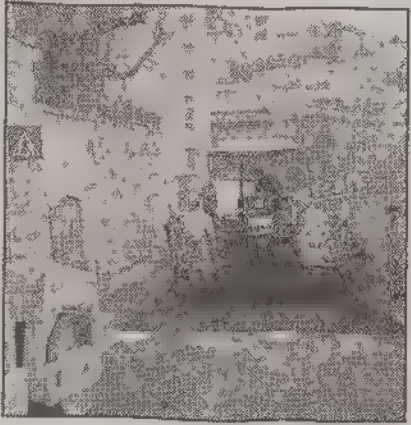
Come fare a circolare liberamente durante il blocco parziale della circolazione? Semplice: basta rubare la targa dispari, se la propria è pari o viceversa. Se ne sono accorti i carabinieri di via Hermet che negli ultimi giorni hanno ricevuto un numero considerevole di denunce proprio di furti di targhe. L'ultima auto «spogliata» è stata una Opel Calibra che era parcheggiata nel posteggio del supermercato Pam di viale Campi Elisi. Alla vettura è stata staccata la targa Ts 394212. Secondo gli investigatori a commettere il furto è stato qualcuno che ha un'auto la cui targa finisce con un numero dispari.

Intanto è scoppiata anche la grana dei falsi permessi per disabili. In una lettera inviata al sindaco il comsigliere di An Salvatore Porro osserva che vi sono «numerosi casi di veicoli che dotati di tale autorizzazione utilizzano regolarmente i parcheggi riservati ai portatori di handicap senza che le persone utenti di tali veicoli abbiano alcun segno visibile di problemi». Nella lettera Porro chiede di effettuate «serie verifiche della reale congruità delle autorizzazioni e di effettuare saltuari appostamenti nei dintorni dei parcheggi dei disabili per sorprendere qualche "furbo" che utilizza il relativo contrassegno impropriamente».

c.b.

Si è risolto prima del previsto il problema dello smottamento verificatosi la scorsa settimana in prossimità di un cantiere

Pronto l'asfalto nuovo, Salita di Gretta riapre lunedì

L'assessore Rossi assicura: «Le condutture non hanno subito lesioni per la frana»

I lavori di riasfaltatura

Salita di Gretta potrebbe venir riaperta già dopodomani. La strada, infatti, ieri è stata riasfaltata e sono stati ultimati i lavori di consolidamento che si erano resi necessari all'indomani della comparsa di alcune crepe sul manto stradale e in altre zone dell'area a causa delle opere di sbancamento attuate per la realizzazione di un nuovo condominio.

L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, che anche ieri ha effettuato un ulteriore sopralluogo, si è detto ottimista sulla possibilità di riaprire già lunedì: «Sono state fatte quasi tutte le opere di consolidamento - ha confermato Rossi - . In particolare - ha precisato - è stato realizzato lo sperone e sono state effettuate tutta una serie di iniezioni sui muri di contenimento della scala che avevano avuto dei cedimenti. Sono state poi realizzate anche alcune opere di contenimento del tratto alto della via che non era oggetto di fessurazioni».

«Nel corso dei lavori - ha ricordato l'assessore - le condutture che passavano sotto la sede stradale sono state sottoposte a verifica dopo aver praticato gli opportuni scavi. Si è così potuto constatare che le condutture non avevano subito lesioni; quindi si è proceduto alla copertura degli scavi e all'asfaltatura. Inoltre - ha aggiunto - non sono state notate situazioni critiche e le fessurazioni erano tenute costantemente sotto controllo con un adeguato monitoraggio. Questa operazione ha consentito di verificare che le fessurazioni non si erano né allargate, né allungate segno che i lavori di consolidamento erano stati efficaci. Sono quindi ottimista - ha concluso Rossi - e confido nella riapertura già per lunedì».

All'indomani della comparsa delle crepe (venerdì 22 febbraio) si era parlato di una probabile chiusura per almeno due settimane, ma nei giorni successivi si era temuto che lo stop potesse prolungarsi ben oltre. Se lunedì si potrà circolare di nuovo, dunque, avremo dovuto sopportare solo dieci giorni di «sosta forzata».

c.g.

FINO AL 16 MARZO 2002 IL TUO VECCHIO MATERASSO VALE FINO A 400.00 € * !!!
Erresse Notte
LE IMMAGINI SONO A PURO SCOPO ILLUSTRATIVO
MATERASSO MATRIMONIALE IN LATTICE A ZONE DIFFERENZIATE
600.00 DI LISTINO
200.00 SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
IMPORTO TOTALE DA PAGARE 400.00 €
PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI
MATERASSO MATRIMONIALE A MOLLE ORTOPEDICO
356.00 DI LISTINO
100.00 SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
IMPORTO TOTALE DA PAGARE 256.00 €
MATERASSI MATRIMONIALI IN BULTEX O 100% LATTICE NATURALE
SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A 400.00 €
* SULL'ACQUISTO DI UN MATERASSO NUOVO
TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

I consiglieri comunali d'opposizione Camerini, Decarli e Canciani chiedono il documento in italiano e sloveno

Il Centro civico rifiuta la carta bilingue

Ora la patata bollente passa al sindaco Dipiazza al quale è stata inviata la richiesta

Camerini, Decarli e Canciani davanti al centro civico.

Denunciati ritardi nell'applicazione della legge di tutela per la minoranza: «La sua attuazione è un fatto di civiltà europea della convivenza»

Tre consiglieri comunali hanno chiesto la carta d'identità bilingue, in italiano e sloveno. Si tratta di Fulvio Camerini (Ulivo), Roberto Decarli (Lista Illy) e Igor Canciani (Rifondazione comunista). I tre si sono rivolti al centro civico di via Giotto, come dei normali cittadini. Si sono presentati allo sportello con tanto di modulo preconfezionato, più tre foto tessera di ogni richiedente, come previsto dalla normativa vigente. E hanno tentato, senza successo, di consegnare il tutto all'impiegata dello sportello comunale. L'addetta al rilascio dei documenti di identità ha allargato le braccia e ha opposto un cortese ma fermo «non possiamo accettare la vostra domanda, non abbiamo disposizioni in merito».

I tre esponenti dell'opposizione non si sono tuttavia persi d'animo: hanno deciso di inoltrare la loro richiesta direttamente al sindaco Roberto Dipiazza, che nelle prossime ore si vedrà recapitare le tre buste contenenti i moduli e le foto tessera. Quale sarà la sua reazione ancora non è noto. Di certo l'atto dei tre consiglieri non mancherà di suscitare polemiche nel Centrodestra, da sempre contrario al rilascio di documenti bilingui in città. Camerini, Decarli e Canciani ieri hanno detto di aver compiuto il «blitz» al centro civico per un duplice motivo: vedere se effettivamente, come prevede la normativa, è possibile ottenere la carta d'identità bilingue anche a Trieste, nonché denunciare i ritardi con cui viene applicata la legge di tutela per la minoranza slovena, varata un anno fa. In effetti i ritardi sono molteplici, come ad esempio la formazione del comitato paritetico, di cui quattro membri sono di nomina governativa. A questo proposito il premier Silvio Berlusconi, a Trieste lo scorso novembre per l'Ince, si era impegnato, ricorda Canciani, a risolvere il problema delle nomine entro il 14 febbraio di quest'anno. «Cosa che non è avvenuta - rileva il consigliere di Rc - e quindi glielo ricorderemo durante la prossima visita a Trieste, per il vertice italo-tedesco».

«La legge di tutela è stata disattesa dalla maggioranza di destra - sottolinea Camerini - mentre noi riteniamo che la sua attuazione è un fatto di civiltà. Non farlo significa allontanarci dalla cultura europea della convivenza, indebolendo fra l'altro il ruolo di cerniera che è stato assegnato alla nostra regione».

Camerini, che è stato uno dei fautori dell'approvazione della legge lo scorso anno, ha quindi chiesto che vengano istituti a Trieste, Gorizia e Cividale, quegli uffici previsti dalla normativa, dove si possono fra l'altro ottenere carte d'identità e certificati bilingui, per chi ne faccia espressamente richiesta.

«Stupisce - aggiunge Canciani - che Dipiazza si sia mosso per fare l'ufficio, per poi aggiungere che non avrebbe rilasciato documenti bilingui. Il che dimostra che non conosce la legge. Per questo motivo presenteremo un'interpellanza in consiglio comunale».

Anche la lista Illy, conferma Decarli, sostiene la battaglia per l'applicazione della legge. «E' per affermare - sostiene l'illyano - il diritto alla tutela. E' un atto di libertà che non impone nulla a nessuno, e che anzi anticipa i tempi delle regole europee».

Canciani ricorda infine gli impegni internazionali assunti dall'Italia in fatto di gruppi etnici. «Il governo ha firmato la Convenzione europea per la tutela delle minoranza - rimarca - e vi ha aderito allegando il Trattato di Osimo e il Memorandum di Londra. Questi quindi sono impegni che non si possono trascurare».

a.r.

L'INTERVENTO

Lo scontro tra due concezioni di tutela

Le diversità linguistiche culturali e nazionali sono valori da preservare

Sulla questione delle carte d'identità non si scontrano semplicemente due posizioni, una di favorevoli alla tutela dei cittadini italiani di lingua e cultura slovena e una posizione contraria, ma si scontrano anche due modi molto diversi di intendere la tutela dei diritti alla diversità linguistica, culturale e nazionale. Da un lato vi sono alcuni che ritengono che la protezione riguardi una collettività nel suo insieme, riconoscibile sulla base di attributi oggettivi e quasi naturali, quali l'insediamento in un territorio definito perciò etnico e dall'altro vi sono quelli che ritengono che vanno invece tutelate le libere scelte degli individui e la possibilità di esercitare il diritto alla diversità in uno spazio pubblico. La conseguenza della prima posizione è chiara. Poiché nei comuni periferici della provincia di Trieste si concentra la maggioranza dei cittadini italiani di lingua e cultura slovena, chi è convinto che in natura esistono territori etnici è anche convinto che la miglior garanzia sia rendere obbligatorio che ogni essere — animato o inanimato — che sta in quel territorio sia definito etnicamente e questa identità venga registrata obbligatoriamente anche nei documenti che definiscono l'identità personale.

Stelio Spadaro

Io non sono d'accordo. Ritengo invece che sia auspicabile, come la legge di tutela auspica, che lo stato riconosca che la definizione della propria identità possa essere oggetto di libera scelta, nei limiti previsti dalla Costituzione. È evidente che questo va accompagnato, come per altro previsto dalla legge, dal riconoscimento pubblico del carattere plurale di quest'area (es. cartelli stradali, ecc.), poiché il diritto alla diversità per essere tale deve potersi esercitare in uno spazio pubblico che riconosca tale diversità.

Ma, secondo me, tutto ciò è altra cosa dall'idea di territorio etnico. Aggiungo che la nozione di «territorio etnico» non è una definizione dello spazio umano neutra. Ha alle spalle una lunga storia e appartiene alla famiglia di immagini dello spazio, e degli individui che vi risiedono, a cui hanno attinto tutti i nazionalismi. Nel caso del nazionalismo croato, e sloveno, l'idea di territorio etnico è parente stretta di quell'altra, nefasta, immagine che volendo mostrare il carattere artificiale dell'italianità nell'Istria e lungo le coste dalmate la raffigurava come costituita da comunità estranee alla terra, «navi» attraccate ad un suolo a loro del tutto straniero. L'idea implicita era che fosse sufficiente «far mollare» gli ormeggi a tante «Toscana» — la nave dell'esodo da Pola — per liberarsi da questi corpi estranei.

Nel 2002, credo, abbiamo tutti il diritto di liberarci da queste immagini mentali le cui conseguenze le conosciamo bene. Abbiamo invece il dovere di tutelare, in terre come queste, il diritto di ognuno di definire la propria identità nel modo in cui sente appropriato e di garantire che tale diritto abbia uno spazio pubblico di riconoscimento.

Colpisce invece che la destra italiana nel negare la libertà di scelta prevista dalla legge di tutela nel comune di Trieste implicitamente accetta l'idea di «territorio etnico»; questa volta «naturalmente» popolato solo da italiani. È evidente che è la stessa immagine adoperata dai nazionalisti croati e sloveni, questa volta rovesciata. È per me una fonte di inesauribile meraviglia che la destra triestina continui ad adoperare la stessa immagine mentale che è servita a giustificare l'annientamento della presenza italiana in Istria e in Dalmazia. Evidentemente quelli che sostengono che si impara dalla storia non conoscono la destra triestina.

Stelio Spadaro
direzione provinciale
dei Democratici
di Sinistra di Trieste

Rinnovati i vertici dell'associazione degli esuli: appello per i profughi in Argentina che vorrebbero riavere le proprie case da Slovenia e Croazia

Silvio Delbello resta in sella all'Unione degli istriani

Riconfermato per altri quattro anni. Il giornalista Fausto Biloslavo entra nel direttivo

Garanzie dal Comune

La casa di riposo «Don Marzari» non sarà chiusa ma ristrutturata

La casa di riposo Don Marzari non sarà chiusa. L'ha assicurato ieri mattina alle rappresentanze sindacali unitarie del Comune (Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal) il sindaco Roberto Dipiazza, assieme al vice Renzo Codarin e gli assessori ai Lavori pubblici Giorgio Rossi e all'Assistenza, Claudia D'Ambrosio. Una riunione dove l'amministrazione comunale ha prospettato una messa a norma della struttura, secondo la legge 626 sulla sicurezza, prima di una ristrutturazione completa della casa di riposo. La *querelle*, che aveva portato a una raccolta di ben 5 mila firme, sembra dunque chiudersi come testimoniano le dichiarazioni distese dei rappresentanti della Rsu. «Siamo soddisfatti - spiega Flora Muiesan della Confsal - perché il sindaco ha assicurato che non ci sarà alcun taglio di posti letti nell'assistenza. La volontà è di presentare entro breve termine un piano complessivo, che andrà a coinvolgere anche la ristrutturazione del Gregoretti (ex Opp)».

Soddisfazione, anche se moderata, viene espressa da Marino Krmac della Uil pronto a verificare in corso d'opera la soluzione prospettata dalla giunta Dipiazza: «Tra due mesi sarà presentato un piano concordato con i sindacati e le forze sociali - precisa - mentre ci sono state fatte rassicurazioni anche su uno studio ambiguo commissionato dal Comune. Non sarà una privatizzazione del settore».

La richiesta di riaprire la casa «Residence Pineta», per favorire gli anziani in attesa e permettere nuove assunzioni, non è invece stata accolta con una motivazione definita, dai sindacati, plausibile.

p.c.

Silvio Delbello è stato riconfermato presidente dell'Unione degli Istriani per i prossimi quattro anni. Lo ha deciso l'assemblea generale, che si è riunita per approvare i bilanci e votare il rinnovo degli organi sociali. Alla vicepresidenza sono stati eletti Piero Devescovi e Enrico Neami. E' stato designato anche il nuovo consiglio direttivo di cui fanno parte il giornalista Fausto Biloslavo, Anita Derin, la dottoressa Simone Peri, Nelia Petris e Piero Riosa. Del direttivo fanno inoltre parte i quindici presidenti della Famiglie. Tutti gli eletti fanno parte della lista «Rinnovamento nella continuità», presentata dallo stesso Delbello. Revisori dei conti sono stati invece nominati Nicolò Chiurco, Primo Clementi, Piero de Favento, nonché i supplenti Luigi Fava e Ettore Motta. I probiviri sono invece Libero Coslovich, Walter De Gavardo e Luca Segariol.

Silvio Delbello

Il bilancio consuntivo del 2001 e quello preventivo del 2002 sono stati approvati, si legge in una nota, così come erano stati predisposti dal Consiglio direttivo uscente. Nel corso della discussione è stato rilevato, fra l'altro, che il problema creato dalla crisi in Argentina diventa sempre più difficile per gli esuli i quali, come i profughi istriani, fiumani e dalmati, «furono costretti a lasciare case e proprietà, i luoghi delle loro radici e oggi non hanno dove tornare». L'Unione degli istriani, prosegue la nota, ritiene doveroso che l'Italia si faccia interprete delle aspettative degli esuli per individuare, assieme alla Slovenia e alla Croazia, il modo per restituire le proprietà agli emigrati in Argentina, affinché possano rientrare nella loro terra di origine. L'Ui ha già devoluto 5000 euro a favore del «Fondo assistenza per i giuliani in Argentina 2002» e invita tutti a contribuire.

in centro
casa del materasso
rivenditore autorizzato FOPPAPEDRETTI
anche in L.go Barriera Vecchia 12
e come sempre in via Capodistria 33/1
TRECA
DORELAN
PIRELLI
TEMPUR SYSTEM 2000
SIMMONS
Nottinblú
GALAXY
casa del materasso

REDIL EDILIZIA E AUTOMATISMI CAME
Via Rismondo, 16 - 34133 TRIESTE
Tel. 040 369733 - Fax 040 369300

formula uno

REDIL EDILIZIA E AUTOMATISMI CAME
Via Rismondo, 16 - 34133 TRIESTE
Tel. 040 369733 - Fax 040 369300

GRAN PREMIO DI AUSTRALIA Ancora arzilla la F2001 che nelle prove libere stupisce tutti risultando la più veloce

Melbourne, Ferrari vecchia fa buon brodo

Miglior tempo di Schumi davanti a Rubinho: decisivi i parametri dell'anno scorso

MELBOURNE In Formula Uno la velocità è tale che basta un anno d'età per apparire vecchi. E come tale, cioè «vecchia», è volata a Melbourne la Ferrari F2001 campione del mondo. Senonchè sono bastate le prove del venerdì per capire che, a prescindere da come andranno le qualifiche, la vecchia rossa in Australia se la può giocare alla pari con le nuove frecce d'argento o le versioni 2002 delle Bmw-Williams. La prima uscita dell'anno ha dato questa indicazione. Se alla vigilia della trasferta australiana all'interno del team prevaleva un senso di curiosità, per non dire di prudenza, dopo aver visto le prestazioni degli avversari Schumacher e compagni sono apparsi quasi stupiti di tanta rossa competitività.

«Siamo fiduciosi che la F2001 evolutà che abbiamo portato qui a Melbourne - ha detto Jean Todt - possa essere in grado di fare bene». E se lo dice uno abitualmente prudente come Jean Todt viene da pensare che la vecchia F2001 in Australia sia ancora la più arzilla di tutte. Gli avversari, dalla McLaren alla Williams, si sono trincerati dietro a questa giustificazione: la Ferrari ha il vantaggio di avere a disposizione, sul circuito di Melbourne, parametri già noti. Sui nuovi prototipi, invece, è tutto da riprogrammare. Dietro alle due Ferrari è finito Ralf Schumacher. «In effetti la Ferrari sembra competitiva - ha ammesso Ralf Schumacher - ma credo nella nostra crescita».

I vantaggi su cui le rosse possono contare in terra d'Australia sono di due tipi: il primo è che la F2001 che corse e vinse un anno fa (segnando tra l'altro la pole con Schumacher, 1'26"892) nel giro di un anno è cresciuta «almeno di un secondo» ha detto Rubens Barrichello. Il secondo è che le gomme Bridgestone (utilizzate anche dalla Sauber, protagonista di analoghe prestazioni) sull'Albert Park hanno dato finora prova di adattarsi meglio alle caratteristiche del circuito di quanto non siano riuscite a fare le Michelin. «Effettivamente nel giro di un anno la vecchia macchina è cresciuta - ha commentato Schumacher - sono aumentati i cavalli, sono stati introdotti nuovi dettagli aerodinamici, abbiamo il controllo di trazione. Questo ci fa essere fiduciosi per la gara di domenica. Più di quando siamo partiti».

«Conosciamo molto bene la F2001 - ha detto Ross Brawn, come sempre molto attento ad ogni dettagli tecnico - e siamo vicini ad avere il bilanciamento ottimale per la gara. Naturalmente le altre squadre hanno nuove vetture il che significa che hanno a disposizione un margine potenziale maggiore del nostro. Ma credo che saremo competitivi». Se così sarà, se davvero la vecchia Ferrari dovesse mettere sotto le giovani avversarie fin dalla prima gara, per tanti sarà come vivere l'incubo di una vecchia canzone di Sanremo, canta Roberto Carlos: «La festa appena cominciata è già finita».

L'italiano Jarno Trulli è soddisfatto della sua prima uscita stagionale, dal Gran Premio d'Australia il pilota pescarese si aspetta in primo luogo questo risultato: «Finire la gara. E così in Malesia, e in Brasile, e a ogni Gran Premio. Troppe volte lo scorso anno mi è capitato con la Jordan di rompere agli ultimi giri quando avevo la possibilità di andare a punti e sono esperienze che spero di non dover più ripetere».

La Ferrari riparte dal Gp d'Australia con i favori del pronostico: sia con la vettura vecchia che con la nuova Schumacher dovrebbe essere in grado di tenere a bada anche quest'anno gli avversari della McLaren e della Williams.

LA NUOVA STAGIONE

Veleni e ironie sulle «rosse» ma gli altri stanno peggio

MELBOURNE *Tanta serenità e un pizzico di ironia. Nella F1 che invade Melbourne per il Gp che inaugura il mondiale, l'immagine della Ferrari emerge atipica come il sole in questo grigio inverno. Nel convulso baillame della vigilia, l'unico team che si tiene fuori dalle polemiche è quello in rosso. Montoya e Coulthard riprendono a distillare veleni? Problemi loro. Maranello naviga di bolina. Incredibile ma vero, la scelta Ferrari di iniziare la stagione con la monoposto che ha dominato la stagione 2001 è stata letta, dai principali avversari, come una sorta di resa preventiva.*

La F2002 non è ancora affidabile? Ergo, a Melbourne scenderanno in pista due rosse battibilissimè. Sprechiamo poche righe per dimostrare quanto risibile sia questa tesi, confrontando alcuni dati. La Ferrari ha completato nei giorni scorsi 8500 km di test invernali, contro i 6 mila di McLaren, Renault e Toyota, e i 7 mila di Sauber e Bar. La Jordan, autorevole outsider, si è fermata a quota 5 mila. Solo la Williams è andata oltre, chiudendo all'incredibile cifra di 20 mila km: un record che, tuttavia, non ha fugato i dubbi e le perplessità legate a una nuova monoposto finora più problematica che innovativa.

Se a Maranello hanno scelto di correre con la F2001 ibrida (sulla vecchia monoposto sono stati montati tutti gli aggiornamenti di motore che verranno poi trasferiti sulla versione 051, assieme alla nuova elettronica e allo sterzo servoassistito) significa che in questo momento la macchina campione del mondo è ancora in grado di dominare prove e gara. Un cacciatore ingordo del calibro di Michael Schumacher non avrebbe accettato di gareggiare coscientemente con un mezzo scarsamente competitivo. In verità, sulle curve medio-lente della pista australiana la F2001 garantisce ancora oggi dinamismo più che sufficiente per puntare al successo pieno. Quindi, inutile rischiare un esordio anticipato, soprattutto se il nuovo cambio al titanio non riesce ancora a dare totali garanzie di affidabilità.

Le sparate di Montoya e di Coulthard, i sorrisi ironici dei Dennis di turno, la spavalderia di certe suffraggette del nuovo a tutti i costi, fanno parte della coreografia stagionale di uno sport che si alimenta, in attesa dell'evento agonistico, più di articoli sui giornali che di performance in pista. Ecco perchè la serenità e l'ironia dimostrate in queste ore dalla Ferrari hanno sortito l'effetto di far incavolare di brutto l'intera brigata degli avversari più autorevoli.

Ma non c'è rimedio: questo team, dopo i cinque titoli mondiali raccolti nelle ultime tre stagioni, ha poco o nulla ancora da dimostrare. Salvo superarsi per l'ennesima volta, aggiungendo alla personalissima lista dei record di Maranello anche l'aggancio del mito Fangio.

Michael Schumacher (con l'apporto - si spera determinante - di Rubens Barrichello) quest'anno può veramente deporre una pietra miliare nella storia della Ferrari e della F1.

Ripetendosi nella corsa all'iride, può non solo raggiungere il mitico argentino come somma di titoli mondiali (cinque), ma addirittura segnalare quello che ha coiciso con la sua presenza, come il periodo aureo della straordinaria epopea Ferrari.

È questo, dietro le cortine fumogene di rito, lo spauracchio che terrorizza il Circus, alla vigilia del Gp d'Australia 2002. La salda dittatura Ferrari che si allunga nel tempo, nel segno di Schumi I.

Riccardo Roccato

Pablo Montoya

Anche la tradizione parla a favore della casa di Maranello

MELBOURNE La tradizione degli ultimi due anni, favorevole a Michael Schumacher, dice che se il tedesco si aggiudica il Gp d'Australia ha buonissime chance di centrare il tris iridato con la Ferrari. Non andò così invece a Eddie Irvine che pur vincendo a sorpresa nel '99 per il doppio ritiro delle McLaren e per i guai tecnici di Schumi, non riuscì a concretare l'impresa.

Hakkinen centrò il titolo nel '98 dopo aver dominato il Gp inaugurale. Coulthard aveva vinto a Melbourne l'anno prima, riportando il primo successo del motore Mercedes dal rientro in F1 avvenuto nel 1994, ma al termine di quella stagione a laurearsi campione fu Jacques Villeneuve, alla guida della Williams-Renault.

Partenza all'alba La corsa in differita su Raitre (ore 14.30)

ROMA **Gli appassionati potranno seguire in diretta il Gp d'Australia su RaiUno e sul canale satellitare +F1.**

Si è cominciato ieri notte con le due sessioni di prove libere dall'1 alle 2 e dalle 3 alle 4 (diretta +F1) per proseguire questa notte con le libere del sabato dalle 23 all'1, anche queste sulla pay-tv. RaiUno affiancherà Tele+ collegandosi per le qualifiche (dalle 3 italiane alle 4) di questa notte, per il warm-up di domani (dalle 23.30 a mezzanotte) e per la gara: il via è previsto alle 4. RaiTre trasmetterà la differita della gara domani alle 14.30.

Il Gran Premio d'Australia

Circuito di Albert Park
Lunghezza: 5,303 km
N° di giri: 58
Distanza totale: 307,574 km

DOMENICA 3 MARZO

Domani Warm-up ore 23.25 Rai1

Domani Gara ore 3.50 Rai1

Whiteford, Jones, Brabham, Fangio, Prost, Waite, Clark, Stewart, Ascari — Melbourne, Canberra

ANSA-CENTIMETRI

FUGABELLA FLEX
LA STUCCATURA DEI CAMPIONI
KERAKOLL SUPERIOR BUILDING TECHNOLOGY
Ditta Federico Marsich s.n.c.
Via dell'Industria 38 - Trieste - Tel. 003940-767016 - Fax 003940-767091
SOLAI - FERRAMENTA - GRONDAIE - ISOLANTI - GUAINE REFRETTARI
TUBI - PLASTICA - PIASTRELLE - LATERIZI - MATERIALI DA COSTRUZIONE
Aperto il lunedì - Ampio parcheggio (vicino al supermercato PAM - accettiamo carte di credito)

INGROSSO CARTA PLASTICA snc
TRIESTE - Via Maovaz , 11/b
040 281272
Telefax 040 8332327
www.paginegialle.it/ingrcarta
◆ Carte per alimenti - Per involti Da regalo e personalizzate
◆ Tovaglioli e tovaglie carte
◆ Oggettistica
◆ Nastri, carta e scatole da regalo, etichette e nastri adesivi
◆ Shoppers e sacchi in carta e plastica, con e senza personalizzazione
◆ Sacchi per sottovuoto
◆ Sacchi per immondizie
◆ Detersivi
◆ Vaschette in alluminio e plastica, bicchieri, posate e piatti in plastica
◆ Carta per fax, fotocopie, moduli cont. registratori di cassa e P.O.S.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI AUSTRALIA Ma molto dipenderà dal rendimento di Coulthard e del giovane Raikkonen

La McLaren resta la rivale più pericolosa

Nei test precampionato anche la Williams ha collezionato un gran numero di giri

MELBOURNE Sembra strano, eppure il mondiale 2002 ufficialmente deve ancora iniziare. Strano perchè se i primi semafori si spegneranno all'alba di domani, fra voci, indiscrezioni, intuizioni e, soprattutto, crono, i verdetti di Melbourne sono chiamati a verificare la cosidetta griglia d'inverno.

Una classifica che esiste davvero per quanto più virtuale di così non si possa chiedere, essendo la comparazione fatta tra team che sovente non hanno frequentato nemmeno le stesse piste durante i recenti test. Vediamo allora con quali credenziali arrivano in Australia gli undici team del mondiale 2002.

In crescita decisa sono le quotazioni della McLaren, squadra indiscutibilmente «campione» del pre-Melbourne. La Mp4-17 non si è certo nascosta nei test, segnando record a ripetizione e battendo in più occasioni la Williams nel confronto diretto; molto, però, dipenderà dal rendimento di Coulthard e Raikkonen. Sale anche la Sauber, quarta fra le scuderie nel 2001 e già più veloce di allora con la nuova C21. Non dovrebbe arrestarsi nemmeno l'ascesa della Renault, sensibilmente cresciuta negli ultimi Gp dell'anno scorso; nei test Trulli e Button hanno confermato il salto di qualità.

Chi parte con premesse in linea a quelle '01 è la Ferrari. Buon segno vista l'annata esaltante della rossa, costretta a rinunciare per la prima gara (almeno) alla nuova F2002. Potrebbe bastare la «vecchia» per restare davanti, posizione che, visti i tempi già raggiunti, dovrebbe senz'altro competere alla F2002. Chi tende a fare pretattica, invece, pare sia la Williams, sorpresa del 2001. Il team biancoblù non ha mai sparato il «tempone» nei test e c'è chi dice che il progetto, sia insufficiente a supportare le prestazioni del potentissimo Bmw. Ma guai a fidarsi di quelle che sono soltanto apparenze.

In questa fascia intermedia troviamo anche Bar (alla caccia dichiarata del quarto posto tra le squadre), la rivoluzionaria Arrows, promettente ma con il minor numero di chilometri percorsi fra tutti, Kl Minardi (la Ps02 pare comunque più competitiva della Ps01) e Toyota; i giapponesi presentano l'attesa Tf02, monoposto con evidenti carenze ma nettamente migliore della Tf01 usata l'anno scorso solo per i test privati.

In leggero calo, infine, si presenta la Jordan, la cui Ej 12 è quantomeno tutta da evolvere, e addirittura in crisi la Jaguar, tanto che la nuova R3 ha richiesto subito pesanti modifiche.

La liberalizzazione dell'elettronica alla vigilia del Gp di Monaco dello scorso anno ha portato ad una diminuzione dello spettacolo, con le monoposto che sembrano viaggiare sempre più su binari nonostante il progressivo aumento di cavalli. E la principale novità tecnica per il 2002 riguardo all'elettronica è l'apertura alla telemetria bidirezionale.

Ovvero allo scambio di reciproche informazioni tra box e pilota, con la possibilità d'intervento da parte dei tecnici sui componenti della vettura gestiti dall'elettronica.

Ciò che non era consentito applicare sino all'anno passato, dall'avvento della telemetria a fine anni '80, ora è lecito e non sarà più soltanto il pilota a comandare la gestione del cambio, del differenziale, persino del motore.

Marco M. Nagliati

David Coulthard, dopo l'abbandono di Hakkinen, è diventato uno dei principali avversari per la Ferrari. Lo scozzese ora è la prima guida dell'ambiziosa e migliorata McLaren che comunque appare ancora indietro rispetto la nuova F2002 di Maranello che non sarà utilizzata a Melbourne. La terza forza del circus resta la Williams di Ralf Schumacher e Pablo Montoya.

La scuderia francese potrà già partecipare al Gp della Malesia

Prost salvata con un intrigo

MELBOURNE Neanche Paul Newman e Elke Sommer nel film «Intrigo a Stoccolma» giunsero a un tale intrigo internazionale. Ma la rianimazione della scuderia Prost annunciata a Melbourne alla vigilia del gran premio d'Australia questo appare, a giudicare dai commenti sollevatisi al riguardo.

Parlando con i giornalisti, uno dei responsabili della Tom Walkinshaw Racing, Daniele Audetto, ha annunciato che «un gruppo inglese vicino a Walkinshaw» (patron della Arrows, ndr) ha rilevato la Prost, dichiarata fallita a gennaio dal Tribunale del Commercio di Versailles. Costo dell'operazione: due milioni e mezzo di euro, per rilevare una società i cui debiti erano stati dichiarati per 30 milioni di euro.

«La Prost - ha detto Audetto - sarà presente con due macchine già dal Gran premio della Malesia», che è in programma il 17 marzo a Sepang. Le due monoposto saranno condotte dall' argentino Gaston Mazzacane e dal ceco Tomas Enge.

Ma di Alain Prost la scuderia conserverebbe solo il nome, perchè l'ex campione del mondo francese non avrebbe ruolo alcuno nella nuova scuderia.

Sul piano formale la Prost risulta regolarmente iscritta al Campionato (lo fece a novembre, prima del fallimento).

LE NOVITÀ

Nessuna vera rivoluzione ma tanti piccoli dettagli curati per garantire maggiore sicurezza in pista

Dalla doppia telemetria agli specchietti

MELBOURNE Nessuna rivoluzione regolamentare ma piccole e sostanziali modifiche. Dalla telemetria alla maggiore resistenza dei cavi delle ruote, dalla «espansione» degli specchietti alle telecamere... telegeniche. Il «codice della strada» della Formula Uno, dopo la mano del legislatore intervenuto negli anni passati per migliorare sicurezza e limitare la velocità delle vetture, si presenta nel 2002 con una serie di dettagli (alcuni sotto il nome di sicurezza «passiva») ma non per questo trascurabili.

Dal Gp d'Australia non sarà più necessario per la vettura sostare ai box per variare le regolazioni (soprattutto a livello motoristico) e apportare leggere modifiche. Il flusso delle informazioni sarà bidirezionale e non solo dalla vettura ai box come avvenuto fino al 2001. La telemetria dunque si impegna a un cambio alla pari tra il pilota e il suo staff.

L'elettronica dunque sempre protagonista ma non troppo: ci sarà il bando dei servosterzi a controllo elettronico che sarà dunque soltanto meccanico. Ai fini della sicurezza, aumentata la grandezza degli specchi retrovisori con un aumento delle dimensioni del 33%: da una larghezza di 120 a 150 mm (l'altezza resta sempre di 50 mm) con una superficie massima che passa da 9.000 a 12.000 millimetri quadrati. Più grande anche la luce posteriore del 50%. La luce viene accesa solo in caso di pioggia ma in condizioni critiche la maggiore visibilità della luce di posizione dovrebbe limitare gli incidenti.

Sul fronte regolamentare una nuova norma che farà discutere: scatta il «drive through», penalità minima a cui un pilota, colpevole di irregolarità in pista, può essere sottoposto. Non solo dunque il classico «stop and go» (10 secondi) ma anche questo tipo di sanzione che costringerà il pilota a un passaggio in corsia box.

Per la sicurezza «attiva» si è puntato a migliorare la resistenza in caso di urti di tutta la parte posteriore della monoposto che dovrà ora sopportare anche i crash test laterali (resistenza al carico misurabile con la struttura ancorata al suolo). Ma il maggiore intervento è stato fatto sui cavi che trattengono le ruote al corpo vettura. Dopo gli incidenti mortali di Monza e Melbourne, quando i pneumatici delle vetture si sono staccati come proiettili, sono stati rinforzati del 20% rispetto al 2001 (sopportano una trazione di 60 kN). Ci sono anche cambamenti invisibili, come la presa d'aria motore (vietato ogni metodo che abbia l'effetto di variare la temperature dell'aria in entrata) e il software della scatola nera che oltre a registrare i dati in caso di incidente deve incorporare anche un contagiri e sistemi di rilevamento della fase di avvio. E a proposito del via, scatta da Melbourne la regola che vieta tutti i sistemi in grado di rilevare il segnale di partenza dato dal semaforo. Secondo alcuni team ci sarebbero squadre capaci di leggere con anticipo la procedura che porta al «verde» intercettando i segnali dei trasponder. Scoperto il presunto inganno trovata la legge. Ma quanto durerà? Questa Formula Uno riveduta e in parte corretta pensa anche al look: tra gli obblighi anche quello di installare videocamere sull'airscope che abbiano elementi dipinti del colore della vettura. Più che una «regola» un vezzo. In fondo lo «show» deve essere telegenico.

Riunione tecnica alla Jaguar con Niki Lauda e Stewart.

I titoli del Cavallino

Mondiale Piloti

Anno	Pilota	Anno	Pilota
1952	Alberto Ascari	1964	John Surtees
1953	Alberto Ascari	1975	Niki Lauda
1956	Juan Manuel Fangio	1977	Niki Lauda
1958	Mike Hawthorn	1979	Jody Scheckter
1961	Phil Hill	2000 2001	Michael Schumacher

Mondiale costruttori

Anno	Competizione	Anno	Competizione
1961	Coppa Costruttori	1982	Campionato del Mondo Costruttori
1964	Coppa Costruttori	1983	Campionato del Mondo Costruttori
1975	Coppa Costruttori	1999	Campionato del Mondo Costruttori
1976	Coppa Costruttori	2000 2001	Campionato del Mondo Costruttori
1977	Coppa Costruttori		
1979	Coppa Costruttori		

ANSA-CENTIMETRI

RENAULT Mégane Station Wagon

- climatizzatore
- ABS con EBV (ripartitore elettronico di frenata)
- AFE (sistema di assistenza alla frenata di emergenza)
- airbag conducente e passeggero
- airbag laterali testa-torace
- servosterzo
- fari fendinebbia
- chiusura centralizzata con telecomando
- disponibile in 4 motorizzazioni: 1.4 16V (95 CV), 1.6 16V (110 CV), 1.9 DTI (80 CV), 1.9 DCI (105CV).

Mégane

Renault Mégane Station Wagon
1.4 16V Air a € 12.400,00*
(L. 24.009.748) nostro prezzo speciale chiavi in mano, IPT esclusa.

*Offerta valida fino al 31 marzo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212 - www.dagri.it

Rate a partire da € 241,87. Esempio di finanziamento: Renault Megane SW Air 1.4 16v € 12.400,00, Iva inclusa ed IPT esclusa; **acconto di € 550,33** escluso IPT, importo massimo finanziato € 12.000,00, 60 rate da € 241,87, T.A.N. 6,75%, T.A.E.G. 7,45%, comprensivi di **estensione di garanzia FinGold 4 anni/60.000 Km.** Spese apertura pratica € 140,00. Imposta di bollo €10,33 salvo approvazione RNC. È una nostra iniziativa valida fino al 31/3/02

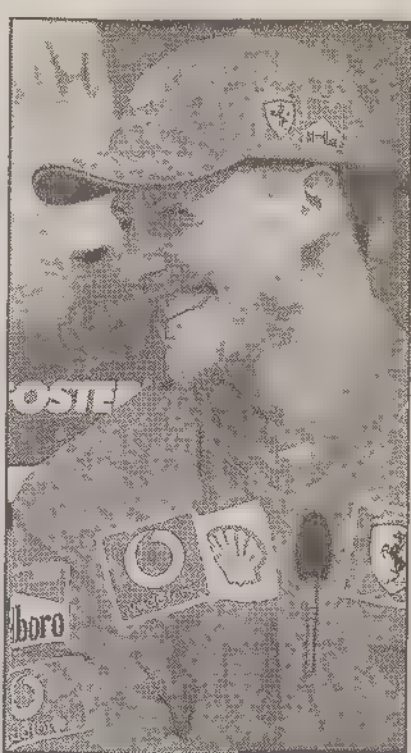
FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI AUSTRALIA Il team di Maranello per questa prima corsa ha preferito puntare sull'affidabilità della precedente vettura

Solo un piccolo lifting per le «rosse»

Ma nella monoposto del trionfo sono state introdotte alcune novità della F2002

MELBOURNE Un piccolo ma significativo lifting e voilà: sarà la vecchia F2001 a scendere in pista a Melbourne. Schumi avrebbe voluto debuttare con la nuova monoposto, che però non ha superato i test di durata per i nuovi componenti. Da qui la decisione della Ferrari di non rischiare.

«Chi lascia la strada vecchia per quella nuova sa quel che lascia ma non quel che trova». La Ferrari ha dato retta al proverbio scegliendo la via della prudenza. I motivi della rinuncia a esordire con la F2002 sono chiari: la nuova vettura sembra essere più veloce e migliore della F2001, ma c'è stato troppo poco tempo per essere sicuri che fosse affidabile (vedi i recenti problemi al cambio). Troppo rischioso gettarla allo sbaraglio. L'esordio, dunque, riguarda una nuova versione della F2001 cui sono state «trapiantate» alcune delle novità presenti sulla F2002. La scocca è quella più leggera sperimentata a Suzuka nell'ultima gara dello scorso mondiale, il motore è sempre lo 050, ma infarcito di alcune novità

Michael Schumacher

meccaniche del nuovo V-10 051. A Melbourne la Ferrari ha portato tre vetture e una scocca di riserva. Il telaio 214, quello con cui Schumi in Giappone ottenne pole e vittoria, sarà la «T-Car». Per la gara saranno utilizzati i telai 215 e 216 appena sfornati dal reparto corse. La scocca di riserva è il telaio 211, ed è quello vecchio.

Il motore è lo stesso che venne utilizzato per la qualifica a Suzuka (con le novità dello 051), testato per la gara durante gli ultimi mesi con dei long run. Il problema, come ha sottolineato Jean Todt, è capire quanto le squadre avversarie siano riuscite a limare del loro svantaggio.

Non c'è, insomma, alcun termine di paragone con l'ultima stagione e saranno la qualifica e la gara a dire se la Ferrari sia ancora in vetta al mondo, nonostante la rinuncia alla neonata F2002, oppure sia stata raggiunta o superata com'è pronto a scommettere il «velenoso» Montoya.

Centoventimila chilometri, o se preferite tre volte il giro del mondo. È questa la distanza che il mondo della Formula 1 sarà chiamato a percorrere nei prossimi sette mesi per raggiungere le diciassette piste sparse in quattro continenti (all'appello manca soltanto l'Africa). Il viaggio in Australia prevede circa 17 mila chilometri, affrontati con aerei cargo carichi di materiale partiti sabato scorso dalla Malpensa.

La Ferrari in prova

Quella australiana è la trasferta più lunga del campionato. E per il team di F1 si impone la necessità di spostare una grande quantità di materiale che poi sarà trasportata direttamente in Malesia e Brasile, per i successivi Gran premi del 17 e 31 marzo, senza ripassare dalle officine. Sono state ben 74 le casse preparate nei giorni scorsi a Maranello, per un totale di 32 tonnellate di materiale. Il prezioso carico, giunto in Oceania dalla Malpensa a bordo di aerei cargo, è stato poi sottoposto a rigidi controlli doganali prima di essere trasferito al circuito dell'Albert Park, dove è stato sistemato nei box. Per quanto riguarda il personale della Scuderia Ferrari (una settantina di persone tra tecnici, ingegneri e meccanici), una parte consistente è giunta in Australia lunedì scorso. Nelle stesse ore sono sbarcate anche le quattro monoposto, tre F2001 e una scocca di riserva, oltre ai ricambi.

La Ferrari dispone di quattordici autisti che vengono impiegati anche come magazzinieri, gommisti, rifornitori di benzina nel corso delle trasferte al seguito del mondiale di F1. I camion arrivano sui circuiti il martedì o il mercoledì della settimana del gran premio. Una volta parcheggiati i tir a pettine nel paddock, si scarica il materiale e si allestiscono i box. La domenica sera, ricaricato il materiale, «bisonti rossi» di nuovo in strada per il rientro a Maranello.

GP Australia: così l'anno scorso

POLE POSITION

Michael Schumacher (Ferrari) in 1'26"892

ALL'ARRIVO		Tempo
Michael Schumacher	Ferrari	1h 38'26"533
David Coulthard	McLaren	+ 1"717
Rubens Barrichello	Ferrari	+ 33"491
Nick Heidfeld	Sauber	+ 1 11"479
Heinz-Harald Frentzen	Jordan	+ 1 12 807
Kimi Raikkonen	Sauber	+ 1'24"143

TEMPI DEI PITSTOP (dalla pitlane all'uscita dai box)		Tempo
Giancarlo Fisichella	Benetton	25"972
Eddie Irvine	Jaguar	32"568

LEADERS DELLA CORSA		Giri al comando	N° di giri al comando
Michael Schumacher	Ferrari	1-36; 41-58	54
David Coulthard	McLaren	37-40	4

GIRO PIÙ VELOCE IN GARA		Tempo
Michael Schumacher	Ferrari	1 28"214
David Coulthard	McLaren	1 28"838
Rubens Barrichello	Ferrari	1 29"060
Juan Pablo Montoya	Williams	1'29"606
Mika Hakkinen	McLaren	1 29 612
Olivier Panis	BAR	1'30"199

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

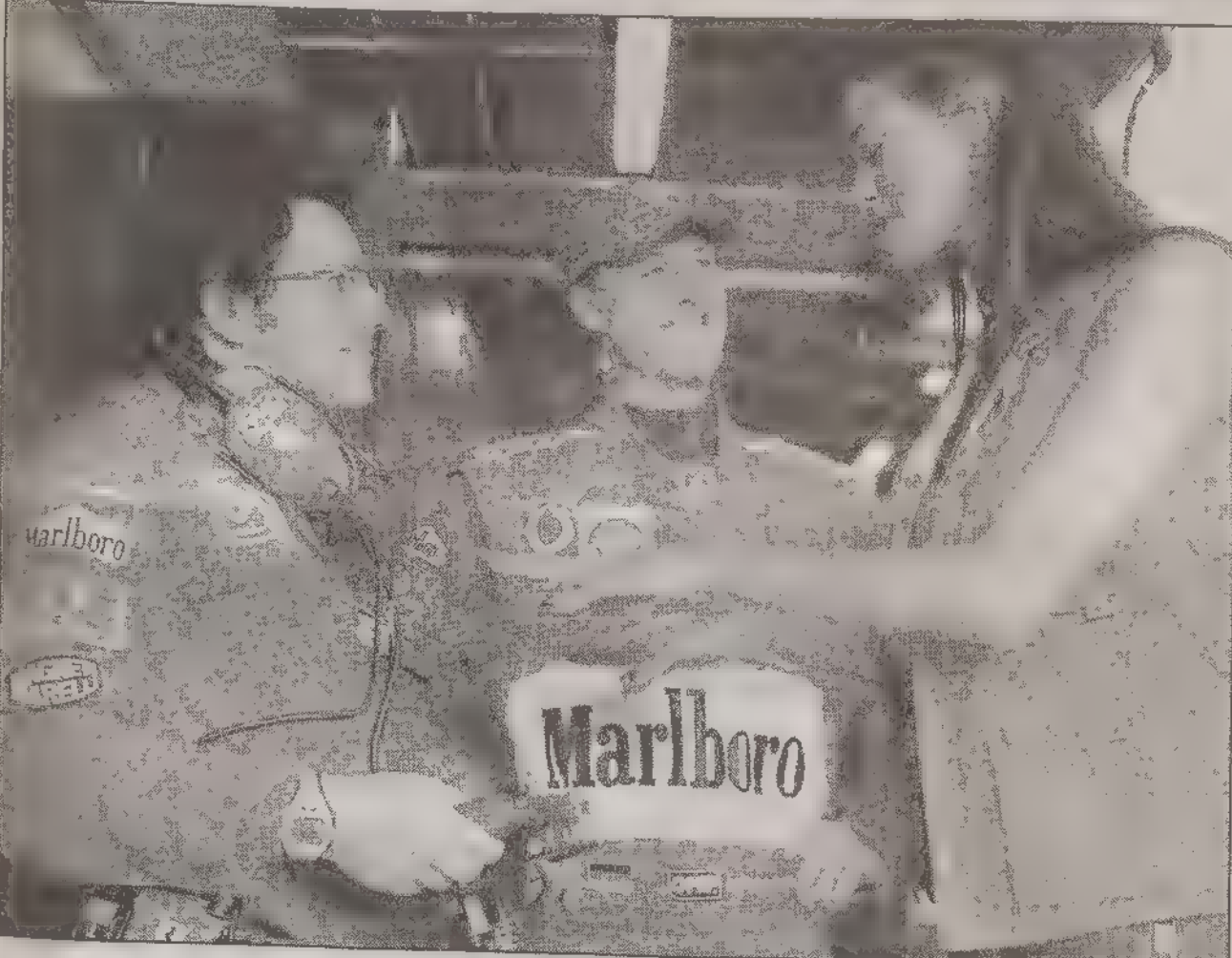
I biglietti per Imola (a metà aprile) sono già in vendita

IMOLA I prezzi dei biglietti per il Gp di San Marino (autodromo di Imola, 14 aprile). Per il 12 aprile il prezzo del biglietto, valido per tutte le tribune è di 40,00 euro (ridotto 28,00). Per il 13 costa 45,00 (32,00) il tagliando per prato, Tosa e Rivazza; 60,00 per tutte le altre tribune; 120,00 per la tribuna d'arrivo, per la tribuna di partenza e per la variante bassa 1-2. Ulteriori informazioni all'autodromo «Enzo e Dino Ferrari» oppure al sito www.autodromoimola.com.

«Sbarco» in Australia: la Minardi è prima

MELBOURNE La scuderia Minardi è stata la prima a mettere piede a Melbourne dove, domani, parte la stagione di Formula Uno con il Gp d'Australia. Il team ha portato le Ps02, le nuove auto progettate per la stagione 2002. E sono state oltre 51 mila le persone che hanno seguito sul circuito Albert Park di Melbourne la prima giornata del Gran Premio d'Australia. Lo hanno comunicato gli organizzatori, precisando che i tifosi nella giornata di giovedì sono stati per l'esattezza 51.300: un record.

Briatore: «La Ferrari? Superiore una spanna»

MELBOURNE Luciano Burti, uno dei due test-driver della Ferrari, ha donato un paio dei suoi guanti usati per collaudare la monoposto di Maranello per un'asta benefica in Brasile. E la Ferrari è ancora la più forte: «La Ferrari è ancora una spanna superiore alle altre, poi ci sono McLaren e Williams. Noi della Renault speriamo di finire quarti dietro le tre grandi. Ho fiducia». Così Flavio Briatore.

L'ingegner Baldisserri, Schumacher e l'australiana Megan Gale ai box prima delle prove.

Il pilota tedesco è soddisfatto della prestazione della vecchia macchina ma vola basso: «Possiamo andare a punti»

Schumi: «Sono contento della F2001»

MELBOURNE Neanche lui se l'aspettava. Sapeva che la «vecchia» F2001 era migliorata rispetto a quella che aveva girato in terra d'Australia, ma neanche Michael Schumacher si aspettava che potesse alla fine giocarsela alla pari con le ben più giovani avversarie. Invece le prime uscite in pista della nuova stagione hanno dato questa indicazione e, a prescindere dai risultati delle qualifiche, ora anche Michael Schumacher sa che in gara la «vecchia» F2001 può ancora dire la sua.

«Lo ammetto - ha commentato il pilota tedesco - sono proprio soddisfatto di questa vecchia signora. È ancora molto, molto in forma e molto veloce. Sarà pure una macchina vecchia ma molti vorrebbero avere una macchina vecchia come la mia».

Perchè se è vero che la «vecchia» è stata portata in Australia esclusivamente per ragioni di affidabilità, se è vero che probabilmente si dovrà sorbire, alla sua età, anche il Gran Premio della Malesia, nello stesso tempo è vero anche che non sfigura affatto accanto alle nuove avversarie. «Diciamo che possiamo andare a punti - ha detto Schumacher, scegliendo una linea di basso profilo - ma alla luce di questa prima uscita mi sento di dire che anche quest'anno lotteremo per il campionato del mondo. E qui in Australia nessuno può dire come andrà a finire».

Schumacher non è rimasto tanto stupito dalle prestazioni della rossa, di cui era certo, quanto semmai da quelle degli avversari. «Da parte nostra sarebbe stupido dire che abbiamo avuto qualche problema - ha detto, riferendosi a una toccata e fuga sull'erba da parte sua e a un testa-coda di Barrichello durante le prove - però devo ammettere che sono rimasto stupito dei distacchi che nelle prime prove abbiamo inflitto agli altri».

Questione di parametri collaudati, questo è ovvio. Ma non basta per giustificare i distacchi iniziali di team che, alla vigilia, si propongono legittimamente come avversari autorevoli per la lotta al titolo. «In gara possono succedere molte cose - ha detto Schumi - dunque aspettiamo».

Nell'attesa, una certezza: Michael Schumacher è tutt'altro che demotivato. L'aver vinto quattro titoli mondiali non lo ha affatto appagato. Semplicemente gli ha tolto tutta la tensione accumulata tra il '98 e il 2000, e ora è libero di correre per il piacere di farlo, libero di fare bene ciò che sa fare, cioè il pilota. «A me la concentrazione non costa fatica - ha spiegato - anzi: per fare bene questo mestiere è una delle componenti fondamentali. E non cerco certo il quinto titolo come Fangio, ho sempre detto che queste statistiche non mi interessano. Mi interessa guidare al meglio, questo sì. Dal '98 al 2000 ho avuto problemi, ma sono stati superati».

Hakkinen - gli hanno chiesto - ha detto che staccava la spina perchè non reggeva più la tensione delle gare. Per te cosa c'è di diverso? Dove trovi gli stimoli? «Nel piacere di fare quello che faccio - ha risposto - evidentemente non sono ancora arrivato alla fase discendente, come succede per ogni pilota». O come alle macchine vincenti.

EURO RSCG

A chi è un po' indeciso, la nuova 206 Coupé Cabriolet chiede meno di 30 secondi per passare da coupé a cabriolet o da cabriolet a coupé, grazie al suo tetto ripiegabile in metallo. Peugeot 206 Coupé Cabriolet ha tutto quello che volete da un'auto, anzi da due. Da € 17.450.

*(G.OP 2 anni e/o 40.000 Km complessivi

www.peugeot.it

PEUGEOT 206 COUPÉ CABRIOLET. ENFANT TERRIBLE.

206 PEUGEOT

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

Servizio Informazioni Clienti 800 900 901 Pronto Peugeot

CONCESSIONARIA

Padovan & Figli

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE - TEL. 040.827782

INVITO ALLA PROVA ANCHE SABATO 2 E DOMENICA 3 MARZO

Padovan e Figli anticipa la festa della donna... un simpatico omaggio floreale alle clienti e per chi acquista una 206 raddoppiamo la garanzia! (2 anni contrattuali + 2 di garanzia opzionale Peugeot inclusi nel prezzo*)

A MONFALCONE VENDITA E ASSISTENZA AUTOLISERT VIA TIMAVO 24 TEL. 0481.790504

A GORIZIA VENDITA AUTOFRANCE STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.391808

A GORIZIA ASSISTENZA PREZAUTO STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.390715

La città si scopre fra i pochi centri in Italia dove viene praticata la «metamorfosi» in clinica: la maggioranza sono uomini che vogliono diventare donne

Trieste come Casablanca, in 200 per cambiare sesso

Si allunga la lista d'attesa. Per l'intervento, che costa 15 milioni, serve l'autorizzazione del tribunale

Peruviano, viveva da dieci anni in Italia e aveva tutte le carte in regola, con una sentenza favorevole del tribunale di Milano. Era uomo, ma in realtà donna, e tale voleva essere del tutto. La clinica urologica di Cattinara l'aveva visitato per la prima volta nel '99. All'inizio del 2002 finalmente l'appuntamento con la sala operatoria. Ma in extremis si è scoperto che l'uomo possedeva più di un documento d'identità. E' scattata una denuncia. L'intervento è avvenuto ugualmente. Pochi giorni dopo, il/la peruviano/a s'è alzato/a dal letto ed è riuscito/a a svignarsela.

Il caso, straordinario nella totale straordinarietà di tutti gli altri, ha turbato non poco i medici, l'équipe che dal '96 si dedica al cambio di sesso. Ogni vicenda umana in realtà è un romanzo, e questi chirurghi si sentono gli scrittori del lieto fine. «Non confondiamo l'identità di genere - dicono - con altri fenomeni, come l'omosessualità, o addirittura il travestitismo. La sofferenza di chi ha un corpo che non gli appartiene è tale da impedire ogni sbocco di vita familiare, sociale, lavorativa».

L'incidenza di suicidi, per il totale stato di disadattamento, è altissima. Questi uomini in corpo di donna, o viceversa, insomma questi «transessuali», raggiungono forme autolesionistiche e automutilanti di camuffamento, si schiacciano con fasce strettissime il seno, o viceversa l'organo genitale. Non vanno al mare o in piscina, perché non vogliono mostrare il «falso» da cui sono ossessionati. Non vanno in palestra. Spesso, quando guardandosi allo specchio già da adolescenti non si riconoscono - l'anima scissa dalla carne - fuggono per altre vie. Cominciano poi a ingurgitare ormoni. La famiglia diventa una montagna da affrontare, come e più che per gli omosessuali, ma

«È commovente - spiega un medico - quando ti dicono, in sala operatoria, che quello è il giorno più bello della loro vita»

ormai - riferiscono i medici - circa il 60 per cento degli operandi riesce a farsi accompagnare dalle mamme. Un successo.

Se l'incomprensione permane, i rivoli per cui va una vita storta sono i più vari. Dalla doppia identità davvero (figlio-modello a casa, «diverso» fuori) alla fuga. Comunità di gay, la soluzione più soffice. Qualcuno, sappiamo bene, finisce sulla strada. Non tutti i transessuali decidono di operarsi, ovviamente. Il fenomeno non è nemmeno ben definito in quantità. Ci si basa su statistiche olandesi, che parlano di un caso ogni 36 mila. In regione si operano quattro-sei persone all'anno. Lo stato sociale, la cultura, la professione (quando c'è) non danno uniformità a questa categoria di pazienti. E' intuibile che solo i più protetti socialmente riescano a superare anni e spese prima di toccare il traguardo, ma non è detto. Un paio d'anni fa Trieste operò una persona di oltre 60 anni, e nel tempo ha trattato insegnanti, un pittore, un architetto...

«E' commovente - afferma Secondo Guaschino, direttore della Clinica ginecologica del "Burlo" e membro dell'équipe - quando ti dicono, in sala operatoria, che è il giorno più bello della loro vita. Le lettere di ringraziamento parlano di "rinascita". Si sentono anche accolti bene, capiti».

Lo psichiatra (Eugenio Aguglia) e la psicologa (Maura Scati) assistono da vicino: se già il tribunale deve aver escluso che si tratti, per esempio, di un caso di schizofrenia che spinge un individuo ad assumere altra identità, al dunque bisogna accompagnare un processo comunque traumatico. In prossimità dell'intervento cessa l'assunzione di ormoni, chi aspira a diventare donna si ritrova caratteri sessuali secondari in aumento (barbe, peli), e chi il contrario deve convivere con un seno che si rigonfia. Proprio questo, per ragioni evidentemente anche culturali e simboliche, è un elemento-chiave: «La prima cosa che chiedono - conferma il chirurgo plastico, Michele Pascone - è proprio l'asportazione della mammella».

Guaschino è andato a vedere un locale notturno in Toscana fondato, condotto e frequentato solo da transessuali, qualcuno anche «ex», perché operato. Trieste, lì, era conosciutissima proprio per la sua speciale attività chirurgica.

Che, naturalmente, non a tutti sembra condivisibile. Toccare una materia così sessuale è ancora sempre un azzardo, spingersi nelle zone ambigue suona già come un affondo in ombre di perversione, modificare ciò che la natura ha fatto - seppure molto male - sembra un affronto. Non ultimo, c'è pure chi pensa che i transessuali allunghino la lista d'attesa dei prostatici puri.

Ma i medici hanno ormai raggiunto una certezza: sanno che dopo un certo periodo di tempo i loro «clienti» sono diventati più sicuri di carattere, più certi nel vestire, più liberi di mostrarsi, di lavorare, di intrecciare relazioni, di dire «io». Quel che non sanno è il motivo di queste alterazioni dell'identità: la scienza non ha detto l'ultima parola. Secondo lo psichiatra, Aguglia, molto contano le relazioni familiari nell'età in cui si assorbono i «modelli». Ma secondo il chirurgo, Belgrano, un segreto motivo fisico deve esserci per forza. C'è chi convive con la propria scorza, e chi non ce la fa. In tutti i casi, sono molti di più gli uomini che chiedono la trasformazione in donna, piuttosto che viceversa. Al di là delle battute sul sesso debole che in realtà secondo qualcuno sarebbe vincente e quindi preferibile, è constatato che questa è l'operazione che riesce meglio.

Gabriella Ziani

Dal '96 a oggi hanno cambiato sesso alla Clinica di Urologia dell'ospedale triestino di Cattinara 65 persone. In 54 erano entrati con forma di uomo e sono usciti donne a tutti gli effetti, 11 hanno fatto il percorso contrario. In quest'ultimo periodo passano per la sala operatoria pazienti segnati in lista col numero 50, ma quella lista d'attesa tocca ormai quota 200. I candidati, che arrivano dalla regione ma anche da ogni luogo d'Italia, aspettano fino a due anni. Un tempo tecnico dovuto al fatto che le delicate operazioni avvengono in mezzo alle altre «normali», ma non solo. L'intervallo segna una nuova tappa di passione per questi individui decisi al gran passo della metamorfosi. Serve per una sorta di prova generale in nuovi abiti. E non è, come vedremo, un puro dettaglio di guardaroba.

Sono pochissimi gli ospedali pubblici in Italia che hanno deciso di affrontare il cambio di sesso: Bari, Napoli, Roma. A Milano è possibile solo in struttura privata. Torino ha smesso, Genova interviene parzialmente: accoglie solo femmine che vogliono diventare maschi. La facoltà di Medicina di Trieste ha dato riconoscimento ufficiale al costituito Centro per i disturbi dell'identità di genere (Cedig), cui partecipano professionalità mediche diverse, così come la complessa operazione - che dura cinque o sei ore - è condotta simultaneamente dall'urologo e dal ginecologo, dal chirurgo plastico e dall'otorinolaringoiatra. Chi taglia e toglie, chi sostituisce e costruisce.

Perno di questa attività è il professor Emanuele Belgrano, direttore dell'Istituto di Urologia. Un cardine dell'équipe è Carlo Trombetta, che assieme all'endocrinologo Bruno Fabris coordina il Centro. Ma fondamentale è lo psichiatra (Eugenio Aguglia, direttore della clinica). Indispensabile il chirurgo plastico (Michele Pascone). Essenziale il ginecologo (Secondo Guaschino, a capo della Clinica ginecologica del «Burlo Garofolo»). Importante l'otorino, Mario Russolo. Perché a volte è necessario modificare anche le corde vocali, affinché dal bozzolo esca una nuova persona.

Ma non basta ancora. Quando l'équipe, che comunque lavora su base volontaristica e in mezzo a non poche ostilità di vario genere, si raduna periodicamente a Cattinara per discutere i casi in calendario, il gruppo comprende anche una psicologa (Maura Scati) e un avvocato (la patrocinatrice legale Micol Minetto). Cambiare identità non è solo un dramma prima e durante - sul «dopo» arrivano a Trieste solo notizie di felicità e vita ritrovata -, ma una selva oscura dal punto di vista interiore e burocratico.

Basti dire che non si può affrontare il bisturi senza avere ottenuto il «placet» di un tribunale. Deve essere accertata anche legalmente, spiegano i medici, la necessità vitale: i documenti devono dimostrare disadattamento sociale, funzionale e lavorativo, tre condizioni inscindibili. Questo timbro è la premessa per la diagnosi. In sua assenza il chirurgo potrebbe un giorno ricadere nelle maglie ancora vigenti del Codice Rocco, che equipara interventi destinati a causare sterilità come «lesioni gravissime», punibili come tali. L'iter legale è lungo e costoso, l'intervento a tutt'oggi è pagato dal servizio sanitario (costa sui 15 milioni), a Trieste alcune volte viene svolto come attività privata intramuraria, le eventuali protesi sono a carico del paziente (attorno al milione e mezzo). Eppure i «clienti» sono sempre di più. Uno scandalo? No, un dramma con storie - come vedremo - senza fine.

g.z.

Da sinistra il professor Emanuele Belgrano, direttore dell'Istituto di Urologia, e il professor Carlo Trombetta. A fianco il ginecologo Secondo Guaschino.

La nostra città ospiterà in estate il convegno nazionale dell'Osservatorio sull'identità di genere

In luglio due operazioni parallele

In luglio si terrà a Trieste un convegno nazionale dell'Osservatorio sull'identità di genere e i medici assisteranno, in diretta, a due interventi paralleli di cambio di sesso: da una parte lui che diventa lei, dall'altra il contrario.

Tra le cinque-sei ore la durata dell'intervento, con il ginecologo che asporta l'apparato genitale interno femminile, l'urologo che subito dopo costruisce un pene dov'era la vagina, il seno che scompare col bisturi del chirurgo plastico, che subito dopo deve ricostruire dei pettorali da maschio.

Per le donne diventa spesso necessario ingrossare, invece, un seno, con le stesse tecniche usate su chi decide di sottoporsi alla sala operatoria per pure ragioni di migliore scollatura. Altrettanto è necessario inserire una protesi vaginale. Sono apparecchi che il paziente deve pagare di tasca propria, e già i medici dicono: «Perché equipararli a un intervento estetico? Dovrebbero essere forniti».

La questione denaro ha già creato (e forse in futuro porterà concretamente) una piccola questione istituzionale. Quando Renzo Tondo, oggi presidente della Regione, era ancora assessore alla Sanità, fu il primo ad annunciare che non tutti i servizi sanitari sarebbero rimasti a carico dell'ente pubblico. Tra quelli da eliminare, citò esplicitamente «il cambio di sesso».

Il direttore dell'Istituto di urologia di Cattinara, Emanuele Belgrano, indirizzò allora sia a Tondo sia sia all'allora presidente Antonione oltre che ai vertici dell'Azienda ospedaliera, una lunga lettera esplicativa, «ben lungi - scrisse - dal voler innescare facili polemiche giornalistiche, di cui la stampa cittadina e regionale sarebbero ghiotte». Spiegò il dramma e il rischio cui vanno incontro i transessuali, vittime di una vera e propria grave patologia riconosciuta come tale dall'Organizzazione mondiale della sanità, raccontò che tutti quelli che vengono a operarsi a Trieste portano denaro alle casse pubbliche (essendo l'operazione rimborsata per 15 milioni dall'Azienda di provenienza), e che anche gli interventi gestiti con la formula «intramuraria» recano guadagni all'ospedale.

Insomma, Belgrano raccomandava questa attività come un punto di «eccellenza» degli ospedali triestini e nello stesso tempo richiamava al senso di responsabilità: «Come medico e come uomo - disse - non posso accettare le conseguenze imprevedibili ma potenzialmente anche di estrema gravità che imporre un ticket avrebbe su molti giovani in condizioni psicologiche e socioeconomiche assolutamente precarie. Farò tutto quanto in mio potere per evitare che qualcuno di noi possa avere sulla coscienza la salute di qualcuno di questi ragazzi».

I quali vengono monitorati anche dopo sei mesi e dopo un anno dal giorno in cui acquisiscono il diritto a una nuova carta d'identità. E' un «percorso di osservazione», dicono i medici, di cui la persona ha bisogno, per entrare nel pieno possesso del suo nuovo aspetto, per dirimere la doppia vita in cui tante volte era precipitata, per potersi guardare e far guardare.

Spesso gli operati tornano per interventi successivi che completano quello principale, e Trieste accoglie più di qualcuno, straniero, che ha ottenuto l'operazione all'estero.

La cronaca registra di tanto in tanto dei casi che diventano celebri, e sembrano eccezionali. Guardare dietro le quinte dimostra che sono, al massimo, rari. Ma in aumento.

CLINICA UROLOGICA
DIRETTORE: PROF. I
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN UROLOGIA

Nella Clinica di Urologia 65 interventi di cambio di sesso.

L'ospedale di Cattinara ospiterà una doppia operazione.

I capi d'abbigliamento «fuorilegge» provenienti dalla Slovenia erano destinati a un'azienda veneta

Sequestrate mille gonne in pelle di pitone

Per i responsabili del business si profilano multe salate e denunce

Un migliaio di gonne con inserti in pelle di pitone. Belle, anzi bellissime. Peccato che siano fuorilegge. Le hanno trovate i doganieri dello Svad in servizio al valico di Fernetti. I capi d'abbigliamento erano stati sistemati negli scatoloni all'interno del cassone di un camion proveniente dalla Slovenia e destinato a una grande azienda veneta che commercia in abbigliamento di prestigio. In un primo momento i doganieri hanno creduto che quegli inserti cuciti sulle gonne fossero dei falsi ma poi sono intervenute le guardie forestali del Cites. Non hanno avuto dubbi: quelle pelli erano di pitone e l'importazione è vietata. E pensare che le gonne erano già state «prezzate», erano pronte per essere esposte nei negozi e negli atelier. Prezzo non meno di 250 euro.

Ora sono accatastate in un magazzino di Fernetti. Ma la ditta che le aveva acquistate in Slovenia, come risulta dalle bolle doganali, dovrà pagare una multa salata. Si parla di svariati milioni. E quel che è peggio è che per il legale rappresentante si aprirà un procedimento penale. E' stato denunciato alla procura della Repubblica per violazione della convenzione di Washington sul commercio delle specie protette e in via di estinzione. Le conseguenze potrebbero essere decisamente pesanti. L'uomo rischia infatti una pena di un anno di reclusione e una multa che arriva fino a 150 milioni.

Pochi mesi fa, sempre a Fernetti, un altro ritrovamento esotico. Nel bagagliaio di un taxi sloveno sul quale viaggiava come passeggero un uomo residente a Pordenone, i doganieri dello Svad avevano scoperto uno splendido esemplare di «Testudo Hermanni». La bestiola aveva viaggiato in una scatola sulla quale erano stato praticati due fori.

Il passeggero del taxi ha tentato di giustificarsi dicendo che la tartaruga l'aveva acquistata il giorno precedente a Lubiana e che nessuno gli aveva detto che l'importazione era vietata.

Corrado Barbacini

Le gonne accatastate in un magazzino a Fernetti. Nel particolare, gli inserti fuorilegge.

ADRIANA ti invita il 4 marzo 2002 a partecipare al brindisi per il rinnovo della "PULISECCO ADRIANA" in via Rivolto 2 dalle ore 17.00.

Allarme del segretario Ds Bruno Zvech, che sulla riorganizzazione di Unicredito chiama in causa Dipiazza e Tondo

«La CrT perde l'Est a favore di Treviso»

E col passaggio del Frie alla Regione Trieste e Gorizia rischiano di restare fuori

Il futuro della CrT, della Fondazione che ne detiene il 20%, e gli effetti del futuro assetto del Frie sull'economia locale. Di problemi e interrogativi scottanti, sul sistema economico-finanziario triestino e regionale, ne ha posti diversi il segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech, in una conferenza stampa in cui era affiancato dal responsabile per l'economia e il lavoro Igor Dolenc.

Dando per ovvia la riorganizzazione di Unicredito (e quindi della CrT) Zvech ha evidenziato alcuni aspetti «fortemente preoccupanti: il silenzio su questa operazione del Comune, della Provincia e della Regione. L'arrivo in città, martedì, dell'amministratore delegato di Unicredito, Profumo – ha rimarcato – sarà un'occasione per il sindaco Dipiazza di esercitare il suo peso. Spero in una sinergia istituzionale che reclami quanto spetta alla città. Il riassetto della CrT e lo sviluppo verso Est – ha aggiunto – è un problema politico-istituzionale, che riguarda anche la regione. Dipiazza e Tondo ritengono che ci si debba impegnare al massimo?».

Bruno Zvech

Riferendosi a una recente dichiarazione di Profumo, su Trieste avamposto di Unicredito verso Est, Zvech l'ha definita «ridicola, quando è noto che la direzione operativa per quei Paesi sarà a Treviso, in seguito a un accordo con Cassamarca. Stando così le cose non si capisce cosa significa che Trieste dovrebbe essere un avamposto».

Dando per scontata la cessione del 20% di CrT detenuto dalla Fondazione, il segretario Ds si è poi augurato che l'operazione non passi sotto silenzio, con la consolazione di «rimpolpare la cassa». Che fine farà il know how della CrT? ha chiesto. Se aveva un valore perchè lo si spreca?

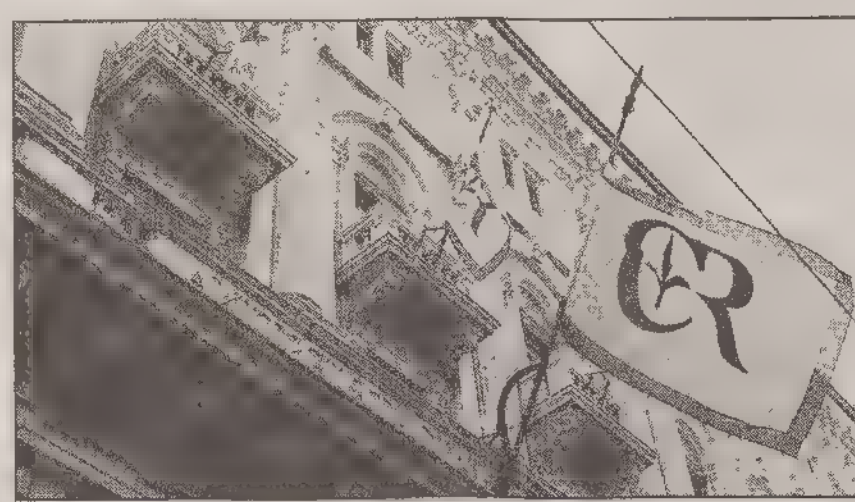
Altra nota dolente, il Frie, Fondo di rotazione per iniziative economiche, fino al 1970 riservato alle province di Trieste e Gorizia, che gestisce oltre 800 milioni di euro. Sinora gli imprenditori regionali hanno fatto riferimento a quattro banche. Con il decentramento il Frie passerà dallo Stato alla Regione. «Serve una nuova legge – ha sostenuto Zvech – che regoli operatività e gestione del servizio. Non c'è scritto da nessuna parte che una quota dei finanziamenti agevolati debba essere riservata a Trieste e Gorizia, che rischiano quindi di scomparire dai beneficiari».

gi. pa.

LA FONDAZIONE

Piccini: «E' una battaglia che la città deve sostenere»

Un nuovo appuntamento fra l'amministratore delegato di Unicredito, Profumo, e il presidente della Fondazione CrT, Piccini, è fissato per martedì. Al centro c'è sempre il futuro del 20% della CrT detenuto dalla Fondazione. «Siamo abbastanza vicini al dunque», dichiara Piccini, che lancia un messaggio alla controparte e alla città. «Bisogna capire – sottolinea — che nella CrT non si entra come nel burro. Abbiamo specificità e competenze, chiediamo che sia rispettata la nostra professionalità. La città deve sostenere questa battaglia».

Le ipotesi per la Fondazione sono due: resistere a oltranza o accettare la fusione. «Nel primo caso – commenta Piccini – si dovrebbe trovare il modo perchè la CrT conservi la sua identità». Se invece la Fondazione accettasse la fusione Piccini rimarca la necessità di ottenere il massimo per Trieste. «Deve venirci riconosciuta un'unità operativa per l'estero, in particolare con tutti i Paesi dell'ex Jugoslavia». Le altre fondazioni (Verona, Treviso, Torino e Bologna) hanno poi i loro uomini nella holding Unicredito. «Non si riesce a capire – sottolinea Piccini – perchè la città non abbia un suo rappresentante, così da contare nella stanza dei bottoni. In caso di cessione, aggiungendo nuove azioni Unicredito a quelle che abbiamo, la quota della Fondazione nel gruppo salirebbe all'1,20%. Diverrebbe il quinto, sesto socio in ordine di importanza».

LA BANCA

Ravidà: «Per il personale nessuna soluzione-trauma»

Giovanni Ravidà, direttore generale della CrT, va subito al sodo. «Sulla direzione per l'Est a Treviso si è fatto molto clamore campanilistico, ma si è detto poco in chiave di programmi. In provincia di Treviso – sottolinea – ci sono 3 mila aziende che hanno delocalizzato o stanno delocalizzando le loro attività all'Est. Una situazione di fatto cui dobbiamo fornire servizi. Quello del Veneto è un mercato che s'impone da solo per importanza. Da quando abbiamo la banca a Zagabria – fa notare – gli imprenditori triestini che hanno con noi rapporti stabili sono una decina... La stragrande maggioranza è veneta, in parte friulana, e di altre regioni».

Ma quali Paesi curerebbe il «desk operativo» che si insedierebbe a Trieste? «L'amministratore delegato Profumo – risponde Ravidà – ha affermato che nell'attività di "corporate" che si farà a Trieste ci sarà un presidio su Slovenia e Croazia. Pensare ora alla Serbia è estremamente prematuro».

E il futuro del personale CrT, nel caso si arrivasse alla fusione? «Non sparirebbero gli sportelli – spiega Ravidà – ma solo certe funzioni come la contabilità della banca, che verrebbe accentrata. Il progetto non prevede soluzioni traumatiche per il personale, anzi si pensa a nuovi uffici dove riassorbire questi organici. E' vero – aggiunge – che avanzano 40 persone, ma nel tempo ci sarebbe un naturale assestamento. E poi non è detto che il numero degli organici debba calare. Le attività programmate potrebbero richiedere più personale».

IN BREVE

In vista dell'assemblea nazionale

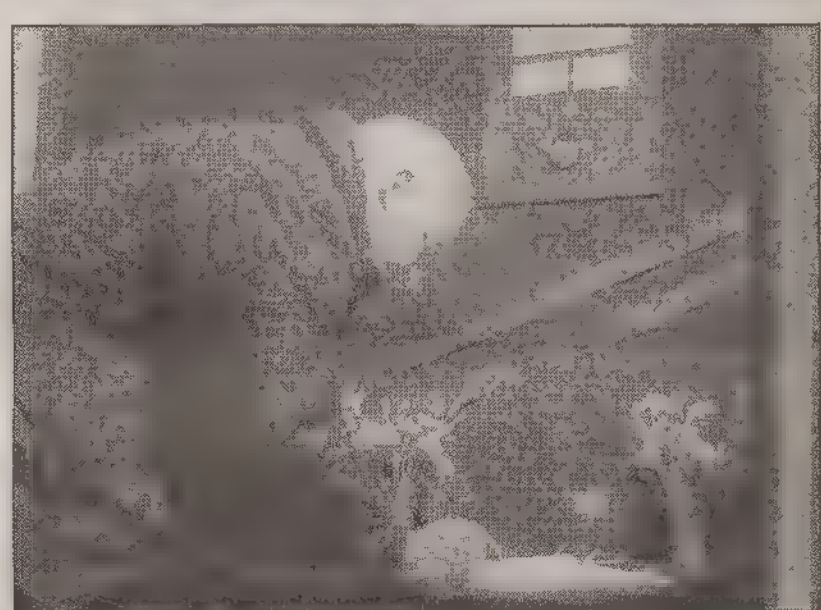
Il congresso provinciale di An alla Marittima sceglie il nuovo presidente

Si tiene oggi nella sala Oceania della Marittima il secondo congresso provinciale della Federazione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia di Alleanza nazionale in vista del congresso nazionale che si terrà dal 4 al 7 aprile a Bologna. Tra gli altri verranno eletti, con voto diretto di tutti gli iscritti, il presidente provinciale e i delegati al congresso nazionale. I lavori inizieranno alle 10 e si protrarranno fino alle 16 quando verranno aprte le urne. A sovrintendere i lavori del congresso sarà Maria Ida Germontani, presidente della Commissione pari opportunità del partito di Fini. Nel frattempo sono stati eletti i presidenti degli otto circoli di An: Duino Aurisina-Giancarlo Zanolla, Muggia-Paolo Prodan, Trieste I-Ilde Poggi, Trieste II-Franco Brussi, Trieste III-Gianpietro Colecchia, Trieste IV-Roberto Massi, XVI Ottobre-Claudio Ferraro, Redenta Redimo-Romano Pasquini.

Pubblici esercizi: fissato il calendario delle deroghe all'obbligo della chiusura settimanale per il 2002

Il Comune ha fissato il calendario delle deroghe all'obbligo di chiusura settimanale per i pubblici esercizi per l'anno 2002. Questo l'elenco delle date e dei periodi: domenica 3 marzo; venerdì 8 marzo (festa della donna); domenica 10 e 17 marzo; periodo pasquale: dal 24 al 31 marzo; 1 aprile (lunedì dell'Angelo); domenica 7 e 14 aprile; periodo dal 20 aprile al 13 ottobre; domenica 20 e 27 ottobre; domenica 3 novembre (San Giusto); domenica 10, 17 e 24 novembre; dall'1 dicembre al 6 gennaio 2003.

Piuttosto alti i valori di polveri sottili in città Quasi al limite, giovedì, in piazza Goldoni

La concentrazione di poveri sottili in città è piuttosto alta anche se non ancora ai livelli di guardia e quindi lo spauracchio delle targhe alterne per ora resta lontano. Questi i valori registrati dall'Arpa giovedì 28 febbraio a fronte di una concentrazione massima giornaliera di 65 mg per metro cubo: piazza Libertà, 45; piazza Goldoni, 63; via Carpineto, 45; via Svevo, 40; via Pitacco, 53. Muggia, 44. La soglia di 65, dunque, non è stata raggiunta in nessuna delle sei zone, ma in piazza Goldoni la centrralina ha rilevato un valore di 63, assai prossimo quindi al limite.

Giuseppe Joe Giubilo, accusato di truffa dal pm Raffaele Tito, attualmente è libero e non agli arresti domiciliari

Caso Wooltech, «il mutuo Frie è stato ripianato dalla società»

Giuseppe Giubilo

«Da lungo tempo Giuseppe Joe Giubilo, Guido Luglio e William Leslie Cook sono estranei alla nostra società. Stiamo agendo a livello giudiziario per recuperare il denaro dei danni subiti dalle loro azioni».

Lo ha dichiarato ieri l'avvocato Giovanni Borgna che si è costituito parte civile per la Wooltech Limited nell'udienza preliminare al termine della quale il presidente del Gip Mario Trampus dovrà decidere sul rinvio a giudizio di Giuseppe Joe Giubilo, già amministratore unico della Wooltech Europe e di Guido Luglio, presidente del collegio sindacale della stessa società. Sono accusati dal pm Raffaele Tito di aver truffato una ventina di miliardi al Frie e altri due al Fondo Trieste, somme queste collegate alla realizzazione in via Malaspina di uno stabilimento per la lavatura della lana. William Cook ha invece già patteggiato la pena dopo aver risarcito il danno all'immagine della società di cui era manager.

«Il mutuo erogato dal Frie è stato integralmente ripianato dalla società» spiega ancora l'avvocato Borgna. Va anche precisato che Giuseppe Giubilo, 72 anni, non è attualmente agli arresti domiciliari. Lo era stato nella prima fase dell'inchiesta e il Tribunale del riesame aveva revocato dopo pochi giorni questa misura cautelare. Anche lui ha chiesto di essere ammesso al patteggiamento ma il pm Raffaele Tito ha negato il consenso.

Il difensore, l'avvocato Tiziana Benussi assieme al difensore di Guido Luglio, l'avvocato Riccardo Seibold, hanno sollevato un problema di competenza territoriale. Sede naturale del processo dovrebbe essere Gorizia perché il mutuo del Frie, è stato erogato dalla Cassa di Risparmio di Gorizia che aveva istruito la pratica di finanziamento e l'aveva sottoposto al Frie per ottenerne l'approvazione. Questa tesi è stata respinta e l'udienza preliminare assieme all'eventuale processo saranno celebrati a Trieste.

Secondo la richiesta di rinvio a giudizio del pm Raffaele Tito, Giubilo, Luglio e Cook nei rispettivi ruoli, hanno indotto in errore la Cassa di Risparmio di Gorizia presentando documenti falsi, falsi bilanci e nascondendo strumentalmente la sottostante realtà industriale a commerciale.

In pratica avrebbero «procurato un ingiusto profitto di 23 miliardi». Queste le modalità della truffa, sempre secondo l'accusa. «Pur pienamente consapevoli che l'impianto industriale era stato preventivato é realizzato con al formula 'chiavi in mano' dal consorzio di imprese Demont-Gesco al prezzo di 22 miliardi e 950 milioni, corrisposto dalla Wooltech Limited con sede in Australia, non solo occultavano alla Cassa di Risparmio di Gorizia l'esistenza di questo rapporto contrattuale da cui sarebbe stato possibile individuare l'effettivo valore dell'impianto e il costo sostenuto, ma anche presentavano al suddetto istituto di credito documentazione ideologicamente falsa o comunque non corrispondente alla realtà, attestante un valore dell'impianto pari a 47 miliardi».

c.e.

LA CURIOSITA'

Onori al caro estinto: la lira

C'è chi per dare l'addio alla lira ha scelto un tocco di ironia. È un vero e proprio altare in onore della moneta ormai estinta quello allestito in un locale di via Rittmeyer. Molti gli «orfani». (Foto Lasorte)

LE GIORNATE DEL TUO FUTURO

New Economy - Gli scenari occupazionali - Utilizzo della rete Net - Net Business - Informatica e Comunicazione

I GIOVANI INCONTRANO IL DOMANI CHE LI ASPETTA

1-2 marzo 2002

Trieste - Stazione Marittima

Venerdì 1 marzo 2002

MONDO MEDIA

→ Ore 8.30 arrivo studenti presso la Stazione Marittima e registrazione partecipanti

SALA SATURNIA:

→ Ore 9.00 - 13.30 Attività Congressuale
→ Saluti Autorità e briefing

I MEDIA ED IL LORO RUOLO STRATEGICO E D'IMPATTO COMUNICAZIONALE

Dibattito con la presenza di:
Monica Maggioni *(giornalista del TG1)*;
Giannantonio Micalessin *(Il Giornale)*;
Fausto Biloslavo *(inviato di Panorama)*
che presenterà in esclusiva dei filmati sulla realtà della guerra afghana;
i giocatori della **Pallacanestro Trieste** e **Triestina Calcio**.

→ Ore 12.00 incontro con le Università di Trieste e di Udine

→ Ore 14.00 - 15.00 Teatro

→ Teatro dei giovani, un'interessante piece teatrale ideata dalle scuole

Fantasy land ? in fondo a destra

La commedia che verrà presentata è una rivisitazione in chiave comica della nota favola "Biancaneve e i sette nani". Scritta da Alice Bugatto è già stata rappresentata con grande successo al teatro Miela e al teatro di Via del Ronco 5. Il ricavato, in entrambe le occasioni è stato devoluto in beneficenza. La commedia è stata realizzata totalmente da ragazzi che frequentano le scuole medie superiori di Trieste

Regia e testo di **Alice Bugatto**
Tecnico luci e suoni - **Stefano Cavezzo** *(istituto tecnico "Volta")*
Istituto tecnico **"Leonardo Da Vinci"**
Narratore - **Paolo Altin**
Liceo Scientifico **"Oberdan"**
Cappuccetto Rosso e Dotto - **Arianna Ridolfo**
Principe Azzurro e Venditore - **Matteo Starri**
Liceo Classico **"Petrarca"**
Biancaneve - **Perla Rossini**
Coreografia - **Alessia Macchi**
Liceo Classico **"Dante Alighieri"**
Strega Cattiva - **Alice Bugatto**
Pollicino e Soldato - **Ezio Veracini**
Liceo Scientifico **"Galilei"**
Cenerentola e Banditore - **Elena Marzi**
Istituto d'Arte **"Nordio"**
Lupo Cattivo e Specchio Magico - **Gabriela Cancelli**
Scuola media **"Julia"**
Cucciolo e Robin Hood - **Guglielmo Somma**
Istituto pedagogico **"Carducci"**
Brontolo e Sax - **Daniela Dellavalle**

Sabato 2 marzo 2002

TELEMATICA, WEB E LAVORO

→ Ore 8.30 arrivo studenti presso la Stazione Marittima e registrazione partecipanti

AREA ESPOSITIVA E SALA VULCANIA

→ Ore 9.00 - 13.30 Workshop

CREAZIONE DI SITI WEB
(dimostrazioni con Front Page 2001)

PROTEZIONE DEI SISTEMI OPERATIVI: I FIREWALL

NUOVI SISTEMI OPERATIVI: le nuove frontiere del software *(Open Source, Apache e in particolare Linux e linguaggio Unix per la gestione di macchine industriali)*

LAVORARE CON PHOTOSHOP: programma base per studi grafici nel campo pubblicitario; Publisher 4.0

INTERNET: quello che si può e quello che non si può fare *(Sala Vulcania)*

INGRESSO LIBERO

PROVINCIA DI TRIESTE
www.provincia.trieste.it

Con il patrocinio di:
Regione Friuli Venezia Giulia
Gruppo Giovani Imprenditori Associazione Industriale di Trieste

Si ringrazia:
Società Sportiva Triestina Calcio
Pallacanestro Trieste
Cooperativa Consumatori Nordest

in collaborazione con:
Comune di Trieste
EI Esercito Italiano
sasa
DAT
ENAIP Il futuro in formazione Friuli Venezia Giulia
ERdiSU Trieste - Ente Regionale di Diritto allo Studio Universitario di Trieste
ERdiSU Udine - Ente Regionale di Diritto allo Studio Universitario di Udine
European School of Economics
Centro di Formazione Professionale Opera Villaggio del Fanciullo
UNIVERSALTECNICA
ENFAP di Trieste
F.lli Nascimben Trieste - Monfalcone
IAL
Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi di Udine Centro Orientamento e Tutorato
100 Maestri Associazione
Roberto Danese Organizzazione
infoline 040.3478504
e-mail: danese1@virgilio.it

Play Station Game
SEMIFINALI E FINALI APERTE A TUTTI
dalle ore 13.00 alle 15.30
sponsored by UNIVERSALTECNICA

Passateci un week-end e ci passerete tutti i giorni dell'anno.

▶ Dietro certe porte si nascondono mondi straordinari. Aprite le porte di Vaneo: c'è tutta l'esclusività del mondo Mercedes-Benz che vi aspetta. L'eleganza inconfondibile del design, gli interni che rivelano una concezione dello spazio all'avanguardia, l'incredibile versatilità fanno di Vaneo proprio la Mercedes che stavate aspettando. Per soddisfare al meglio ogni esigenza di personalizzazione, il nuovo Vaneo è disponibile nelle versioni Trend, Family e Ambiente. In tre diverse motorizzazioni: 1.6 a benzina (102 CV), 1.9 a benzina (125 CV) e 1.7 CDI Common Rail (91 CV). In più, per tutti coloro che ordineranno Vaneo nel week-end, la possibilità di ricevere in omaggio uno a scelta fra i fantastici pacchetti equipaggiamento: Bike, Surf, Snow, Fashion, Dog e Carry.

Vaneo. Un bene di famiglia.

Mercedes Vaneo. A partire da Euro 21.400,00 (con ABS, ASR, ESP, BAS, 4 airbag.....).

✆ 800-341213 www.mercedes-benz.it

Scopritelo sabato 2 e domenica 3 marzo dai Concessionari

Mercedes-Benz

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX. Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

FIUMICELLO centro, zona tranquilla, privato vende villa con ampio giardino, doppio ingresso indipendente con locali uso ufficio/ambulatorio, mq 950. Telefonare 0432/661452. (Fil 47)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persona e sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CASA di riposo cerca personale per turno notte. Telefonare 3498079767. (A2464)

CERCASI cameriere/a e apprendista cameriere/a, bella presenza, serietà. Telefonare 040/313327 8-10 solo 2 marzo. (A2491)

CERCASI personale con attestato O.T.A. A.D.E.S.T. Telefonare 348/7412882. (A2296)

CONCESSIONARIA autovetture straniere cerca meccanico elettronico con esperienza a Gorizia. 0481/520632. (A00)

MODIANO carte da gioco per attuare il proprio piano di sviluppo, cerca personale specializzato per reparti pre stampa, stampa e servizi tecnico amministrativi. Inviare curriculum a fax 040/3893282 o via Travnik 21 S. Dorligo della Valle Ts. (A2329)

RISTORANTE-PIZZERIA in Gradisca d'Isonzo cerca cameriere/a per assunzione immediata. No perditempo. Telefonare 0481/956042 no giovedì. (B00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI immediata risposta euro 15.000/3.000.000, fiduciari mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato, a tutte categorie. Piani di rientro personalizzati, da euro 5.000 a euro 1.000.000. Chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)

SVIZZERA finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità, fiduciari. 0041/91/6404490. (Fil1)

Continua in 20.a pagina

INTERESSI 0% SU TUTTO.

12 RATE A INTERESSI ZERO* su Elettrodomestici, Video, Hi-fi, Computer, Telefonia. Fino al 31 marzo, con Carta Euronics.

Richiedila, è gratis.

Per informazioni sui punti vendita Euronics, chiama il 800-292919

Elettrodomestici - Video

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO Via Nazionale, 131 Tel. 0432 651930
• CASSACCO S.S. Pontebbana km 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO Via Torre Picotta 6 Tel 0433 2115
• TRIESTE Via Giulia 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia Tel. 040 54441
• TRIESTE Via Rossetti 4/6 Tel. 040 635355
• UDINE V.le Palmanova, 413 Tel. 0432 601018
• UDINE Via Aquileia, 89 Tel. 0432 505745

www.angolodellamusica.com

www.sideonline.it

EURONICS
I grandi negozi d'Europa

ERICSSON T 65
Cellulare con accesso ad internet mobile, messaggistica potenziata con icone, animazione e suoni, EMS (invio di immagini e suonerie), GPRS, WAP 1.2.1, WTLS classe 3, modem interno, e-mail, giochi, mobile chat.
€23,25 x12 RATE

GAGGIA GI Multix 2000 Professional
Pulitore a vapore multifunzione, caldaia acciaio inox, capacità: 2.5 lt., 1000 W di potenza.
€42,50 x12 RATE

OLYMPUS C-700 ULTRA ZOOM
Macchina fotografica digitale programmabile e manuale con CCD da 1/2,7" con 2.020.000 pixel, zoom ottico 10x, obiettivo super luminoso + tele digitale 2.7x, JPG con audio.
€49,92 x12 RATE

FieraUdine

3 - 7 marzo 2002
Orario continuato: 10.00 - 19.00

Alimenta

La tavola italiana delle regioni.

Specialità, ristorazione, attrezzature.

Appuntamento con il Centro - Est Europa.

DA VEDERE
- superficie espositiva
- 250 espositori da tutta Italia
- il ventaglio dei prodotti agro-alimentari
- attrezzature e servizi per pubblici esercizi e ristorazione collettiva
- Al padiglione 7
La Tavola Italiana delle Regioni: qualità, varietà, tradizione e tipicità nell'alimentazione

APPUNTAMENTI
- OPERAZIONE BUYERS
le aziende di Alimenta incontrano la Grande Distribuzione Organizzata Italiana
- INCONTRO CON IL CENTRO-EST EUROPA
match-making tra gli espositori di Alimenta e le delegazioni estere

INFO
mail: info@fieraudine.it
Tel. 0432/4951
Collegamento: Bus linea circolare 9 centro storico - quartiere fieristico
Ingresso: riservato agli operatori del settore

DOMENICA 3 MARZO
INAUGURA il Vice Ministro alle Attività Produttive con delega al Commercio Estero, on. Adolfo Urso.
La Fiera sarà aperta a tutto il pubblico interessato.

Sponsor ufficiale:
Banca di Cividale

ERSA
MADE IN FRIULI
www.madeinfriuli.com

www.fieraudine.it - www.fieralimenta.it

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

NEGOZIO

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

Continuaz. dalla 19.a pagina

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa, ti aspetta tutto il giorno, 340/7195357. (A2488)

DONNE della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714. (Fil1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A2347)

INCONTRI sicuri per amicizia e compagnia con donne, uomini coppie della tua città, contatto immediato 333/8538266. (Fil 60)

MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 3496352389. (A2499)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

66.ENNE giovanile, cerca vedovo serio, amante liscio. Convivenza-matrimonio. Scrivere Fermo Posta Centrale Monfalcone C.I. AE0022663. (C00)

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Su istanza del curatore del fallimento <Costruzioni geom. Paolo Petronio srl>, N. 4/99 R.F., il G.D. dott. Riccardo Merluzzi, con provvedimento dd 12/12/2001 ha disposto la vendita con incanto degli immobili più sotto descritti, fissando avanti a sè l'udienza del 13/03/2002 ad ore 12, stabilendo le seguenti condizioni: la vendita avrà luogo in un unico lotto; il prezzo base ridotto del 20% rispetto al primo esperimento, a cui andrà applicata l'IVA nella misura del 10% è di € 37.020,00; per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento del 10% del prezzo base, più il 15% pari all'ammontare approssimativo delle spese di procedura (totale 25%) mediante assegno circolare intestato al fallimento; la ricevuta del versamento dovrà essere depositata in Cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione in carta bollata, entro le ore 12 del giorno 12/03/2002; le offerte in aumento non inferiori a € 517,00: pagamento dell'intero prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva;

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Trattasi di case di abitazione completamente diroccate, insistenti all'interno del perimetro di un cortile condominiale in via Matteotti n. 20 a Trieste, tavolarmente iscritte alle seguenti partite: P.T. 16572, 16573, 16574, 16575, 16576, 16577, 16584. Per informazioni rivolgersi al curatore dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste via P. L. da Palestrina 3, tel. 040.369281, e alla Cancelleria Fallimentare, ove è depositata la perizia del geom. Stelio Spessot.

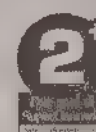
Trieste, 21/02/2002 **IL CANCELLIERE** C2 *Dott. Giovanni Maria Leo*

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I

Ve ne siete innamorati? È il momento di conquistarla.
Fino al 31 marzo con un usato che vale zero
Lancia Y da **L.16.900.000** (€ 8.728)
e in più un **finanziamento** di **14 milioni** (€ 7.230) in 24 mesi a **tasso zero.**

Lubrificazione specializzata SELENIA
www.buy@lancia.com

LANCIA Y ELEFANTINO 1.2 8V A PARTIRE DA L. 16.900.000 (€ 8.728,12) - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 7.230,40 - DURATA 24 MESI - 24 RATE DA € 301,27 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 1,75% - SALVO APPROVAZIONE SAVA.
L'OFFERTA NON È VALIDA PER LANCIA Y DODO, PER LANCIA Y UNICA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

Cipe e Regione stanziano 790 mila euro (un miliardo e mezzo di lire) per il progetto che prevede un ampio percorso sottomarino alternativo al centro storico

Megafinanziamento per il by-pass di Muggia

Entro 90 giorni il Comune dovrà affidare l'incarico. Martedì la firma della convenzione tra vari enti

Disegno dal progetto di fattibilità del by-pass del centro storico: la linea tratteggiata indica la strada sotto il mare.

Parte a Muggia la progettazione del by-pass del centro storico per il quale il Comune ha ricevuto il più sostanzioso contributo elargito dal Cipe nell'intero Triveneto. Nelle casse del Comune finiranno 290 mila euro provenienti dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, che andranno a sommarsi ai 500 mila stanziati dalla Regione. Per un totale di poco più di un miliardo e mezzo di vecchie lire.

La somma servirà a pagare i professionisti incaricati di redigere il progetto preliminare per il percorso della nuova strada che, partendo da un interramento alle porte della cittadina in prossimità dell'hotel Lido, si inabisserà nel mare e, dopo aver attraversato con un tunnel sottomarino parte del centro storico e il porto, sbucherà sul lungomare Venezia, sollevando dal traffico il mandracchio e la galleria attualmente utilizzata a senso unico alternato.

Il progetto dovrà seguire le linee-guida indicate nello studio di fattibilità che, dopo un lungo lavoro di ipotesi e confronti, aveva individuato in questo percorso la soluzione migliore per rivoluzionare la viabilità cittadina e aggirare appunto il centro storico.

Si avvicina dunque sempre di più alla realtà quello che fino a qualche anno fa, sostanzialmente per una questione di costi, sembrava solo un sogno: liberare il centro storico dal traffico e chiudere il porticciolo, valorizzandolo e facendolo diventare il salotto della cittadina.

Entro 90 giorni l'amministrazione comunale dovrà ora affidare – con procedura di gara europea – l'incarico per la progettazione, che comprenderà tutti gli aspetti connessi alla realizzazione del by-pass, anche quelli idraulici e geologici. In previsione del finanziamento il bando di gara è già stato predisposto in collaborazione con altri enti locali, mentre martedì prossimo si firmerà una convenzione per fissare alcuni punti sulle competenze tra i vari enti interessati all'opera. Alla firma, oltre al Comune di Muggia in qualità di ente promotore, parteciperanno anche la Regione Friuli Venezia Giulia (in quanto l'opera rientra nella viabilità regionale), la Provincia di Trieste (perché la strada interessata dagli interventi è appunto una provinciale), nonché l'Autorità portuale, competente sugli specchi acquei che saranno interessati dagli interramenti.

Il Comune di Muggia dovrebbe, inoltre, poter applicare la recentissima legge per la conferenza dei lavori pubblici, che consentirà di accelerare l'iter burocratico dei lavori.

Grande soddisfazione per il risultato raggiunto è stata espressa sia dal sindaco Lorenzo Gasperini che dall'assessore ai Lavori pubblici, Mario Vascotto, che hanno sottolineato come il lavoro svolto in questi mesi sia stato giudicato più che credibile, considerata la grossa cifra messa infine a disposizione dell'ente.

Riccardo Coretti

«Park» di Caliterna in ritardo: un milione al giorno di penale

Scatta la penale per il contratto tra la Cividin spa e il Comune di Muggia in relazione al contratto stipulato per la consegna del parcheggio nell'area ex Caliterna.

È scaduto ieri infatti il termine per la consegna dell'opera (sottoposta proprio ieri pomeriggio a un altro collaudo di routine) che invece i muggesani, con ogni probabilità, non vedranno pronta prima della fine dell'anno.

Per i prossimi trenta giorni la società appaltatrice dovrà al Comune di Muggia 500 mila lire (poco più di 258 euro) per ogni giornata di ritardo.

A partire dal 31.o giorno, invece, la cifra salirà a un milione di lire (poco più di 516 euro) sempre per ogni giorno di ritardo.

I conti sono presto fatti. Se la consegna dovesse avvenire, come pare, alla fine dell'anno, il Comune sarebbe creditore di circa 285 milioni di lire (poco più di 147 mila euro), somma che verrebbe sottratta dal pagamento al momento del saldo.

Ma le nuove strade sono tante. Alla fine, sarà una rivoluzione

Il finanziamento del progetto per il by-pass del centro storico costituisce un altro passo verso quella che, in qualche anno, dovrebbe diventare una vera e propria rivoluzione del sistema viario sull'intero territorio comunale muggesano. Oltre agli ovvi vantaggi che il nuovo percorso di attraversamento porterà alla cittadina, vanno ricordati altri tre interventi destinati a cambiare abitudini e tempi di percorrenza di tutti i residenti e dei turisti che sono attesi, una volta a regime l'offerta di servizi. La bretella autostradale Lacotisce-Rabuise (già progettata e finanziata), con il primo lotto a partire dal valico internazionale costituirà senz'altro la parte più consistente di questi interventi, mentre il più prossimo in ordine di tempo dovrebbe portare alla realizzazione della nuova provinciale di Farnei (anch'essa già progettata e finanziata), che in un futuro a medio termine andrà a raccordarsi proprio con la Lacotisce-Rabuiese.

La novità più recente – prima dell'annuncio per il progetto del by-pass del centro storico che prevede comunque ancora il reperimento dei finanziamenti per la realizzazione dell'opera – era costituita dalla nuova spinta che aveva ricevuto l'idea di realizzare una altro by-pass, stavolta per attraversare l'abitato di Aquilinia, utilizzando i terreni dell'ex raffineria Aquila.

In questo caso, trattandosi di un'opera molto meno complessa e costosa di quella relativa al centro storico, progetto e finanziamento (a carico della Coopsette nell'ambito degli oneri di urbanizzazione dovuti per la costruzione del centro commerciale a Monte d'Oro) potrebbero vedere la luce in tempi stretti.

r.c.

A Duino va in scena un disaccordo incandescente

Chi vuole la Baia e chi frena, chi ora punta sugli agricoltori e chi sul porto: tutti però pensano alle elezioni

Chi vuole la Baia di Sistiana, e chi la Variante agricola, chi va in cerca di alleanze preelettorali e chi prende le distanze. Si fa incandescente il clima a Duino Aurisina dopo l'ultimo, burrascoso consiglio comunale, e in attesa del prossimo, fra dieci giorni.

Sul fronte «agricolo» interviene l'assessore competente, **Adriano Ferfolja**, di Rifondazione comunista: «Mi sono astenuto sull'ordine del giorno presentato dai Verdi - spiega - perché, a oggi, non è possibile in alcun modo chiudere il lavoro della Variante agricola entro l'11 marzo. Due settimane fa, il documento è stato presentato alla Coldiretti e ad Alleanza contadina: gli agricoltori hanno espresso alcuni dubbi, ma sto ancora aspettando un loro documento formale, in cui emergano le critiche e le possibili modifiche al testo. Se le modifiche arrivassero a stretto giro, forse potremmo anche farcela. È inutile andare in consiglio senza quelle: approveremmo un documento che poi non va bene ai diretti interessati».

Quanto invece alla Baia di Sistiana, Ferfolja si sente chiamato in causa dall'affermazione di **Marino Vocci**, che ha indicato, anche tra Rifondazione comunista, possibili sostegni al piano particolareggiato: «Mi riconosco nella posizione assunta da Rifondazione sull'argomento - dichiara invece Ferfolja -: ci sono ancora dei dubbi, le commissioni stanno lavorando, prima di decidere il voto è necessario vederci chiaro».

Vocci fida nel consenso di una parte almeno di Rc, ma l'assessore prende le distanze. An deplora (ma da lontano)

Scende in campo anche l'**Unione slovena**. Prima critica la maggioranza per aver voluto bloccare la Variante agricola e perché vuole approvare il piano per la Baia di Sistiana, e poi riconosce che per le prossime elezioni «è necessaria una grande coalizione di Centrosinistra». L'Us sostiene che risulta «inopportuno» approvare il progetto della Baia di Sistiana «in modo affrettato, senza approfondimenti e senza trasparenza», mentre ritiene «indispensabile approvare al più presto il piano del porto, per risolvere il problema delle società nautiche». Infine, l'Us considera «inaccettabile dar vita ad alleanze politicamente innaturali» per l'approvazione del piano particolareggiato della Baia.

Su questo argomento tuona **Massimo Romita**, consigliere comunale di An, che non ci sta a essere etichettato «amico di Marino Vocci», e chiarisce la sua posizione e quella del partito che rappresenta: «Non difendo assolutamente Marino Vocci, di cui più volte ho chiesto le dimissioni: voglio mettere in luce il gioco dei Ds, dei Verdi, di Rifondazione comunista e di parte della Lista 2000, che hanno sostenuto il sindaco per tutto il mandato, e adesso, a due mesi dalle elezioni, lasciano affondare la barca con il capitano, dopo essere stati corresponsabili di tutte le scelte e di tutte le iniziative».

Sul fronte Baia, «An è favorevole allo sviluppo: l'argomento era nel nostro programma, e noi siamo a favore del cambiamento per lo sviluppo di questo territorio. Il voto favorevole, tuttavia, sarà condizionato all'accoglimento di una serie di emendamenti, che terranno conto delle realtà economiche già presenti nel comune: considero infatti - conclude Romita - elevato il valore degli operatori che in questi anni hanno garantito servizi in Baia, e si sono sostituiti proprio all'amministrazione comunale».

Francesca capodanno

Oggi e domani visite guidate a Muggia Vecchia

Proseguono le viste guidate agli scavi archeologici del santuario di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia e al Museo archeologico, a cura del Fai (040-765047 da lunedì a venerdì, 9.30-12.30). Oggi si terranno rispettivamente dalle 14 alle 15.30 e poi dalle 15.30 alle 17 (Muggia Vecchia) e dalle 16 alle 17.30 e dalle 17.30 alle 19 (museo).

Questi gli orari per domani: 10.30-12 e 14-15.30 a Muggia Vecchia e 14.30-16 e 16.17.30 al museo.

Scopri il nostro nuovo volto

Vieni a scoprire
il nostro nuovo look!
Vivrai l'occhiale in una
nuova dimensione.
Ti aspettano nuove
offerte, sempre
più irresistibili.

OTTICA GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa

aperti: sabato 02 marzo - domenica 03 marzo - lunedì 04 marzo

ORE DELLA CITTÀ

A teatro con la Barcaccia

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 presso il teatro dei Salesiani in via dell'Istria, 53 il gruppo teatrale la Barcaccia replica la commedia dialettale in due atti di Flavio Bertoli «L'omo senza camisa» per la regia di Riccardo Fortuna. Prenotazione dei posti e prevendita dei biglietti alla biglietteria centrale di Galleria Protti 2 e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Ampio posteggio interno incustodito (ingresso da via Battera).

Collettiva al femminile

Si inaugura oggi, alle 18, alla Galleria Piccardi, in via dei Piccardi 1/14 la mostra collettiva di pittura intitolata «Un fiore per l'otto marzo». La rassegna che quest'anno è alla sua terza edizione presenta opere floreali di 15 pittrici ed è visibile al pubblico fino al 15 marzo con orario 10.30-13 e 17.30-20, escluso festivi.

Art Gallery 2

La mostra «Il Carso» di Giovanni Talleri sarà inaugurata all'Art Gallery 2 di via San Servolo 6 oggi alle 18: Interverrà il critico prof. Fabio Favretto. Orario di apertura: 10.30-12.30 e 17-19.30, domeniche e giorni festivi: 10.30-12.30. La mostra rimarrà aperta sino al 16 marzo.

Acli di Cologna

Il Circolo Acli di Cologna, con sede in via Cologna 77 anche quest'anno organizza la tradizionale festa del tesseramento che avrà luogo nella sede oggi alle 19. Verrà celebrata la messa e seguirà la distribuzione delle tessere ai soci e un rinfresco. Sono invitati soci, familiari, amici e simpatizzanti.

Serbi a Trieste

Oggi, nella sala Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis 4, alle 17.30 il dottor Marco Dogo della Dipartimento di Storia dell'Ateneo triestino illustrerà con proiezioni alla lavagna luminosa: «I serbi a Trieste, religioni e commerci tra Sette e Ottocento». La conferenza, organizzata dalla Società di Minerva, è aperta ai soci e agli interessati.

Associazione Senza Confini

«Essere donne nella Chiesa e nel Mondo», con questo titolo la teologa francese Emmanuelle-Maria Van Deth aprirà con una sua conferenza la settimana dedicata alla Donna organizzata dall'associazione Senza Confini Brez Meja con l'ass. culturale femminile La Settima Onda e il circolo Udi-La Mimosa. L'incontro si terrà alla Bottega del Mondo in via Torre Bianca 29/b, oggi alle 20.30. La teologa racconterà la sua esperienza di abbandono della contemplazione presso le Domenicane di Betania per continuare da laica il suo cammino nel mondo.

Pomeriggio letterario al Circolo Tomè

Oggi, alle 16.30 al Circolo Culturale «C. Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi - via Battisti 2, si terrà un pomeriggio letterario-musicale. Verranno presentate poesie e scenette di Mariuccia Cernigoi Maggio, con la partecipazione di Dino Cenzon e del gruppo «I Romantici», che eseguirà canzoni del suo repertorio. Alcune liriche dell'autrice saranno recitate da Mario pardini, che condurrà la manifestazione. Per elargizioni in favore delle nostre attività rivolgersi alla Tesoreria della Cassa di Risparmio, via Pellico n. 3, c/c 65/80/141.

Cinquant'anni d'amore per la bicicletta

Tradizionale appuntamento per i soci della «Società ciclistica gentlemen» in occasione delle nozze d'oro con lo sport festeggiate da sette «innamorati» della bicicletta.
Sono stati premiati Romano Paoletti, Corrado Michelazzi «el velista», Filiberto Tononi, Fulvio Badini «el maritimo» e Giovanni Poropat, affiancati dal presidente Antonio Vascotto e Silvano Steffinlongo, organizzatori della manifestazione.
Assenti giustificati altri veterani, Leonardo Zobec e «el pompier» Mario Ferro.

Concerti di Quaresima

Domani, alle 18, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto a Trieste, avrà luogo il terzo «Concerto di Quaresima». La rassegna estende alle cinque domeniche del periodo penitenziale l'analoga iniziativa di Avvento, collegando alla catechesi che il Vescovo tiene alle 17 un incontro dove il tema teologico del giorno è sviluppato attraverso l'ascolto di musiche di Johann Sebastian Bach alternate a commenti poetici tratti dagli scritti di padre David Maria Turoldo. I programmi musicali sono eseguiti dal giovane organista triestino Manuel Tomadin. Le meditazioni sono proposte dalla voce di Mariella Terragni.

Linea amica gay e lesbica

La LineAmica Gay & Lesbica di Trieste risponde allo 040/630606 ogni lunedì dalle 19 alle 20.30. La mail e la chat sono disponibili sul sito http://www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Contributi per domestici

L'Inps comunica che è in corso di completamento la spedizione dei nuovi bollettini di conto corrente per il versamento dei contributi per i lavoratori domestici. Gli interessati li riceveranno in tempo utile per effettuare il pagamento relativo al quarto trimestre 2001 (senza applicazione di alcuna sanzione), la cui scadenza è stata prorogata a lunedì 11 marzo.

Ordine dei medici

«L'Ordine dei Medici chirughi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che è in visione alla segreteria l'avviso bandito dal Servizio sanitario regionale – Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste»: - Bando di concorso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, per incarico della durata di un anno, di: n. 1 posto di dirigente medico (ex I Livello) nella disciplina «Geriatria» per il Dipartimento dell'Anziano – U.O. di Geriatria (scadenza presentazione domande: 8/3/2002).

Assistenza oncologica

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Le.ADO (Lega Assistenza Domiciliare Oncologica) con sede in via Pietà, 19 attiva il IX corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti sociali e infermieri professionali, rivolto ad infermieri volontari e collaboratori non sanitari. Gli interessati possono telefonare al n. 771173 dalle 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

Associazione Birrofila

L'Associazione Birrofila Triestina organizza il 17 marzo una gita in Veneto con visita ad uno dei più interessanti mercatini dell'usato (e antiquariato), sosta e pranzo in una birreria artigianale e visita ad una delle Ville Venete. Prenotazioni entro l'8 marzo. Per informazioni telefono: 040/366821 o 3473840061. e-mail: lepaolo@hotmail.com.

Danze irlandesi

Inizia martedì 5 marzo (20.30-22.30 nel ricreatorio «De Amicis» via Colautti n. 3) il corso trimestrale di danze irlandesi - Set Dancing (secondo livello) per imparare e perfezionare i «sets» più belli e appassionati ballati oggi in Irlanda. Insegnanti certificati da scuole di ballo irlandesi. Organizza Robin Hood Folk Country Club. Info 340/3771404, 040/415170.

Derattizzazione in Carso

Dal 4 al 22 marzo, per conto dell'Azienda Sanitaria, verrà svolto il servizio di derattizzazione nei comuni di Trieste, Muggia, Duino/Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle, Sgonico. Le zone derattizzate verranno segnalate con cartelli di colore giallo, riportanti la seguente dicitura: «Pericolo zona derattizzata, non toccare le esche».

Associazione botanica

Nell'autunno 2001 si è costituita la sezione del Friuli-Venezia Giulia dell'Adipa, l'associazione con sede all'Orto Botanico di Lucca per la diffusione della cultura botanica e delle piante d'interesse amatoriale. Chi fosse interessato può chiamare il n. 040/417379. Il primo incontro è previsto per domani con una uscita, guidata dal socio Max Saule, sul Carso triestino, nella zona costiera di Aurisina. Per informazioni tel. 040/417379, appuntamento in piazza Oberdan (capolinea 44) alle 10. Pranzo al sacco, partecipazione libera. In caso di maltempo l'uscita è rimandata a data da destinare.

Teatro a San Giovanni

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 nel Teatro S. Giovanni il Pat Teatro replica la commedia dialettale «Telemelon, la nostra television» di Gerry Braida.

Museo Postale

Domani il Museo Postale Telegrafico della Mitteleuropa, p.zza Vittorio Veneto n. 1, sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura delle Direzioni di Poste Italiane S.p.A. e dei Civici Musei di Storia ed Arte, con la collaborazione dell'Associazione di Volontariato Cittaviva. Il Museo sarà quindi aperto dal lunedì alla domenica dalle 9 alle 13.

Cucina libanese

«L'ostello "Alpe Adria" di Campo Sacro in via di Prosecco 381 in collaborazione con Knulp, posto di ristoro con cucina multietnica, organizza il terzo corso di cucina: «Approfondimento sulla tradizione culinaria libanese» tenuto dalla chef Muna Fares. Il corso avrà inizio il giorno 11 marzo con una prima lezione teorico-introduttiva e proseguirà nelle giornate del 12, 14 e 15 con tre lezioni pratiche che si terranno presso la cucina dell'ostello. Orario delle lezioni: 18-20.30. Per iscrizioni ed informazioni telefono 040631984 oppure 3472234735.

PICCOLO ALBO

Smarrita giovedì 21 in via Vergerio gatta nera, pelo lungo, coda folta, taglia piccola, pancia un po' rasata perché sterilizzata da poco, orecchio leggermenta spuntato. Telefonare 347/9350851 o 040/43375 o 040/43372.

Trovato cane tipo volpino con collare rosso con borchie sabato 23 in Via vergerio. Telefonare 347/9350851.

Comune

Codice fiscale, occhio ai dati: le inesattezze vanno segnalate

Molti residenti nel Comune di Trieste hanno ricevuto in questi giorni un nuovo codice fiscale trasmesso da Sogei per conto dell'Agenzia delle Entrate. L'invio è conseguente alle verifiche fatte sulle banche dati del ministero che da molti anni non venivano aggiornate. La norma prevede che il codice fiscale sia inserito nelle anagrafi comunali, quale chiave identificativa dei soggetti per lo scambio dei dati nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e tra queste e altri soggetti pubblici e privati. La circolare Miacel del ministero dell'Interno detta le modalità per effettuare l'allineamento iniziale tra le anagrafi comunali e gli archivi dell'Agenzia delle Entrate. Per i casi di disallineamento, il Comune verifica la correttezza dei dati della propria anagrafe e ne fornisce un'apposita certificazione all'Agenzia delle entrate che provvede ad aggiornare gli archivi della Tributaria.

Poichè ogni aggiornamento dei dati comporta l'invio di un nuovo codice fiscale, il cittadino, nel caso in cui dovesse riscontare inesattezze nei dati anagrafici contenuti nel nuovo tesserino, ed esclusivamente in questo caso, dovrà recarsi all'anagrafe comunale per verificare la propria posizione. Una volta accertata l'esattezza dei propri dati il cittadino, in tutti gli atti e dichiarazioni che si troverà a presentare in futuro, dovrà indicare il nuovo codice fiscale.

Le lezioni della settimana

Il programma delle «Liberetà»

Le lezioni dell'Università delle Liberetà - Auser per tutta la prossima settimana (4/3 - 8/3) Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1.

Conferenza ad ingresso libero: «Che cos'è la bioetica?», relatore prof. A. Svignano - mercoledì 6 marzo, ore 17.

Lunedì ore 15-16: Inglese I (Trovato); Inglese II (Gerin); Passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). Ore 16-17: Sloveno IV (Rauber); Inglese III (Trovato); Inglese III (Gerin); Passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). Ore 17-18: La cultura letteraria in Europa ed in Italia (Oblati); Ore 18-19: Riscopriamo l'Inferno di Dante (Nevyjel).

Martedì ore 15-16 El dialeto triestin nel parlar e nela musica (Gerolini); Francese I (Trovato). Ore 15-17: Impostazione vocale (Botta); Carso triestino (Sfregola). Ore 15.10-16.40: Inglese III (Vaccari). Ore 15.30-18.30: Disegno e pittura I e II (Girolomini e Rozmann). Ore 16-17: Diapositive di Trieste 1895/1930 (Meriggi); Francese II (Trovato); Sulle tracce dell'uomo (Giosefﬁ). Ore 16.30-17.30: Sloveno II (Rauber). Ore 17-18: Ascolto della musica A e B (Meriggi); Conversazione inglese (Furlani); L'Italia e l'Europa verso nuovi obiettivi (Mannino). Ore 17-19: La scuola del mangiar bene (De Vonderweid): sospeso. Ore 18-19: Islam (Ujcich).

Mercoledì ore 15-17: Francese III (Trovato). Ore 15-19: Pianoforte (Dilena). Ore 15.15-16.45: Inglese I (Vaccari). Ore 16-17: Poesia italiana e straniera dall'800 ad oggi: «Vivian Lamarque» (Olivo Fusco); La storia si racconta (Veronese). Ore 17-18: Fitoterapia ed erboristeria (Luxich). Ore 17-19: Cultura enogastronomica ed alimentare - Casa delle Api - apicoltore R. Obit (Go); Alimentazione naturale (De Vonderweid). Ore 18-19: Il dissesto idrogeologico in Italia/geologia regionale (Miotto).

Giovedì ore 15-16: Inglese I (Trovato); Inglese II (Gerin). Ore 15-17: Impostazione vocale (Botta). Ore 15-19: Cucito II (Poretti). Ore 16-17: Sloveno IV (Rauber); Inglese III (Trovato); Inglese III (Gerin). Ore 16-18: Aromaterapia (Zupan). Ore 17-18: I nostri piccoli amici e la loro psicologia (Colosimo). Ore 17-18.30: Arabo I (Bionaz).

Venerdì ore 15-16: Francese I (Trovato). Ore 15-17: Bridge (Boschi). Ore 16-17: Francese II (Trovato). Ore 16.30-17.30: Sloveno II (Rauber). Ore 16-19: Chitarra classica (Devitor).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli» via P. Veronese 3.

Lunedì ore 17-19: Laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (Fumo e Grezzi): sospeso. Ore 17.30-19 Tedesco II (Dagnino). Ore 18-19.30 Inglese I (De Toni). Ore 19-20.30 Tedesco I (Dagnino).

Mercoledì ore 15-18: Tombolo (De Cecco). Ore 18-19.30: Inglese I (Riccardi). Ore 19-20.30: Inglese I (Furlani); Tedesco I (Cuccaro). Ore 19.30-22: Canto gregoriano (Loss).

Giovedì ore 17-19: Cucito I (Prezzi); Laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (Fumo e Grezzi). Ore 19-20: Conversazione spagnola (Merniez). Ore 19.30-21: Vivere con le piante (Sustersic). Ore 20-21: Spagnolo I (Mecozzi).

Venerdì ore 15-17.30: Pittura su stoffa (Zennaro). Ore 17-19: Coro «Giulio Viozzi» (Macchi). Ore 18-19: Russo I (Riccardi).

Filo d'argento-Auser, largo Barriera Vecchia 16. Lunedì ore 9-11: Tombolo (De Cecco). **Associazione Izanami, Galleria Protti 4. Lunedì** ore 19-21: Shiatsu (Dilena e Pedersini). **Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3, lunedì e giovedì** ore 20-21: Ginnastica (Furlan Veronese). **Centro buddista Sakja, via Marconi 34. Martedì** ore 16.30-17.30: Buddismo (Monaca Savio). **Circolo «Pino Zahar», via Pasteur 41/c. Martedì e giovedì** ore 14-16 o 16-18 o 18-20: Informatica generale (Gherbaz).

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Martedì e venerdì ore 14-15: Aquagym (Furlan Veronese).

Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 22/1. Giovedì ore 17.30-18.30: Cristianesimo: «Il Regno di Dio» (Don Malnati).

Palestra scuola elementare «Lovisato», via I. Svevo 15. Venerdì ore 18.30-19.45: Yoga (Draghicchio).

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@tcd.it.

Scienze dell'Educazione

Plurilinguismo: un seminario

Dal 5 al 7 marzo, al Dipartimento di Scienze dell'Educazione in via Tigor 22, si terrà il seminario «Il plurilinguismo nella realtà scolastica locale», promosso dalla sezione triestina dell'Anils (associazione nazionale insegnanti lingue straniere) in collaborazione con l'Università di Trieste e l'Irre. Il plurilinguismo e l'interculturalismo convivono da sempre nella regione. La realtà storica ne è conferma. In linea con l'entrata in vigore della legge 482 del '99, che garantisce il riconoscimento del pluralismo linguistico, la scuola locale si è aperta a tale realtà, sperimentando nuove strategie d'insegnamento.

E' previsto l'esonero ministeriale per i partecipanti e un attestato di frequenza. Informazioni tel. 040-6763620.

Indaga l'universo dei sogni il giornale che viaggia on-line

Seconda uscita per l'iniziativa «Fuori dalla Rete» del giornale on-line Trieste-com. Lo speciale di questo mese parla di sogni attraverso interviste serie e semiserie a personaggi noti e meno noti, esperti di sogni e sognatori tout-court.

In «I sogni son desideri» si troverà una quasi-intervista allo stilista Ottavio Missoni, i sogni di strada dell'osservatorio di don Mario Vatta, responsabile della Comunità di San Martino al Campo. le opinioni di una psicologa, di un filosofo e di un esperto di comunicazione, Anna [...]ly, presidente dell'Ass[...] [...]dustria, [...] scriverà [...] sogni [...] una donn[a] imprend[i]trice, poi [...] parlerà d[...] traguar[di] vicini e lo[n]tani d[...] campio[ni] triestini, di tanto [...] tro ancor[a].

Il tut[to] all'indiri[z]zo www.t[ri]este.com e su quattromila volantini-segnalibro distrib[u]iti in tutta la città, d[al] 25 febbraio fino alla [fi]ne di marzo.

Lo stilista Ottavio Missoni.

ELARGIZIONI

— In memoria di Francesco Adamo, Campisi Carmela Giuliana, Campisi Mariano Carmela da Pino Adamo € 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Bastia (Nino) dagli amici della famiglia € 300 pro Ist. Burlo Garofolo, € 300 pro Ass. Cuore Amico (Muggia), € 300 pro Casa di riposo di Muggia.
— In memoria di Rudi Bresca dalla moglie Lotti € 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, € 53 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Clara Boschi da Fulvia e Giorgio € 25 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Busdon da R. L. € 20 pro Gatti di Cociani.
— In memoria di Assunta Cappelletti ved. Zotti da Laura Furian € 10 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Cisilin dalla figlia Renata e famiglia € 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Martina Cucchi da Chiara € 15 pro Agmen.
— In memoria di Alessandro Duse da Franca, Adriano, Clara € 25 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Alessandro Duse dalla nipote Liliana e cognata Ada € 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eugenio Frandolic da parte del vecchio equipaggio di Chicca € 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vilma Frausin ved. Bussi dalla fam. Costanzo € 25 pro Agmen, € 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ernesto Frisolini da Uccio e Romi € 50; da Nino, Ruggera, Mariuccia e famiglia € 100; da Mariuccia e Nuccia Colombini € 100; da Emilia, Nuccia, Luciana e famiglie € 150; da Gina e famiglia Battistin € 50 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Bruna Gant dai colleghi del figlio Bruno della CrTrieste Banca Spa € 305 pro Agmen.
— In memoria di Rada Gardi da Elvia Colombin € 25 pro Enpa.
— In memoria di Carlo Gomizel dagli amici dei figli € 75 pro Aism.
— In memoria di Arlette Grassi dalle famiglie Abate, Nichetto, Suzzi-Zecchin € 100 pro Fondazione Corrado della Pozza.
— In memoria del dott. Giuseppe Lacovigi dai colleghi della figlia Marina di Generali e Ggi € 260 pro Astad.
— In memoria di Licia Leonardi ved. Cirilli da Loredana, Danilo Stocca Flegar Vera € 25 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Luciano da Elly € 129 pro Anffas.
— In memoria di Liviano Martini da Tina e Graziella € 100 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Loredana Ruggero Graniero € 15 pro Sweet Heart; da Aldo e Sonia Ribarich € 25 pro Airc.
— In memoria di Maria Melihem ved. Braz dalla famiglia Jordan Stefani € 50; dalle fam. Nesich, Degano € 25 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vinicio Ongaro da Paolo Muran € 100 pro Fondo per lo studio malattie del fegato.
— In memoria di Nerina Parovel ved. Rizzi dai cugini Giorgina e Alfredo € 15 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Giorgina Perovini da Hilde Sibelka € 25 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Giordana Rivolti dalle fam. Corvigno, Serravallo, Rigutto, Perini € 20 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvio Semez da Mariuccia e Federica Carli € 25 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nino Udovicih dalla famiglia Gesù € 30 pro Airc.
— In memoria di Alessandra Vodopivec da Licia Kravos € 15 pro Lega tumori Manni.
— In memoria dei propri cari da N.N. € 50 pro soc. S. Vincenzo chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria dei propri cari defunti da A. Edda Barei € 50 pro Le.Ado.

FARMACIE

Dal 25 febbraio al 2 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

TRAG
TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70 -	L. 5.228
Corsa andata e ritorno	€ 5,00 -	L. 9.681
Biciclette	€ 0,55 -	L. 1.065
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55 -	L. 16.555
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60 -	L. 39.887

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/3	3.00	Mi SABINE	Novorossiysk	Siot
2/3	3.00	Ma THEODOROS P	Richards Bay	52
2/3	6.00	It IT GRACE	Valencia	VII
2/3	6.00	Sv GERRY	Manfredonia	21
2/3	8.00	Pa FINNSTAR	Baie Comeau	43
2/3	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
2/3	12.00	Bs ATLANTIC SUN	Aviles	12
2/3	12.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
2/3	13.00	Ac MTC LION	Capodistria	VII
2/3	13.00	Cy MERAK	mare	rada
2/3	15.00	Cy ZIM DALIAN	Venezia	VII
2/3	18.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/3	10.00	Rs YURIY SAVINOV	ordini	Atsm
2/3	14.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
2/3	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
2/3	16.00	It AUGUSTEA BARGE	Marghera	Safa
2/3	16.00	It BRUCOLI	Marghera	Safa
2/3	18.00	Ma NORWID	La Coruna	13
2/3	20.00	Li ROMEA CHAMPION	ordini	Siot 4
2/3	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
2/3	22.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
2/3	22.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

In mostra la produzione letteraria per i Giubilei di Francesco Giuseppe

I libri dell'Imperatore

Riaperte le sale un tempo dimora dei Morpurgo

Accurata, affascinante e soprattutto priva di intenti mitizzanti. La mostra «Libri per Francesco Giuseppe e per la Monarchia» che si apre oggi nelle sale della Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII, tutto vuole essere meno che l'ennesima celebrazione del mito di Francesco Giuseppe e della dinastia asburgica. Curata dalla germanista Marina Bressan e dall'avvocato Marino De Grassi - già ideatori di una simile raccolta di opere e di documenti su Elisabetta d'Austria - la mostra intende testimoniare le produzione letteraria legata ai tanti Giubilei Imperiali di Francesco Giuseppe, e voluta dallo stesso imperatore nell'intento di tenere unito il suo regno nel nome del motto «Viribus Unitis», quell'unità d'intenti che gli permise di mantenere salde le redini dell'Austriaungheria per oltre settant'anni. Divisa in tre aree, la mostra è stata allestita nelle quattro sale al primo piano di palazzo Morpurgo, un tempo destinate all'abitazione della nobile famiglia triestina. Spazi riaperti per l'occasione e che serviranno in futuro ad ospitare piccoli concerti ed esposizioni di varia natura.

La prima sala è destinata alla raccolta di piccole edizioni: da veri e propri giornali venduti a prezzi popolari, sino alla prima guida di Vienna in lingua italiana che risale al 1873. Spazio anche per l'editoria triestina con poster e materiale illustrativo di piccole iniziative di raccolta fondi «pro infanzia», tipiche della periferia dell'impero.

Le grandi edizioni trovano invece spazio nelle due sale centrali, mentre l'ultima è riservata ai ventiquattro volumi dell'enciclopedia «La monarchia austroungarica in parole ed immagini» voluta dal principe ereditario Rodolfo e stampata sia in lingua tedesca che in ungherese.

Una tavola del libro: Kolo Moser 1898.

Le grandi opere attraggono soprattutto per la loro raffinata e pregevole statura; l'enciclopedia per l'idea di suddividerla in piccoli fascicoli venduti a prezzi popolari in giro per il Regno.

La mostra «Libri per Francesco Giuseppe e per la Monarchia» può contare su opere provenienti dalla Biblioteca statale isontina, dalla Biblioteca civica di Trieste e dalle biblioteche private dei curatori, e resterà aperta fino al 24 aprile. Le domeniche del 3, 10 e 24 marzo, a partire dalle ore 11, visite guidate a cura della dottoressa Marina Bressan. L'orario normale di apertura invece è fissato dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18; sabato 9.30-13 e domenica 10-13.

Alessandro Ravalico

Progettatori di comunicazione, un mestiere che sta sfondando

Si è svolto alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali un incontro dedicato alle professioni emergenti che agiscono nell'ambito della comunicazione. L'iniziativa, promossa dall'Opera Villaggio del Fanciullo e nata in concomitanza all'attivazione del corso post diploma di consulente della comunicazione visiva, ha voluto evidenziare quanto può influire, culturalmente e funzionalmente, l'impegno apportato in questa disciplina.

Dopo le presentazioni del presidente dell'Opera, monsignor Pier Giorgio Regazzoni e del direttore del Centro di formazione, architetto Massimo Tierno, il coordinatore e docente di comunicazione visiva, prof. Alessio Curto ha fornito il giusto codice interpretativo per affrontare la figura professionale di riferimento citando, a sostegno della sua particolareggiata analisi, il rapporto di monitoraggio stilato dalla consulta nuove professioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Visto l'emergere potenziale dei posti a favore dei «progettatori di comunicazione visiva» (termine direttamente coniato dal Cnel), è risultato dunque utile porsi il problema se attivare dei percorsi formativi per organizzare tali nuovi mestieri o, al contrario, lasciarli crescere e moltiplicarsi fra tanta inventiva e poche regole. Com'era prevedibile, la novità della tematica trattata (in ambito locale) ha innescato molteplici riflessioni e numerosi sono stati gli interventi. Per Silvano Di Varmo, consigliere dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, le finalità dell'iniziativa sono da condividersi appieno e costituiscono una prima risposta alla cronica carenza di strategie in tale settore.

Un approfondimento sulle nuove professioni a margine del corso attivato dall'Opera Villaggio del Fanciullo

Secondo Stefano Curti, responsabile marketing e relazioni esterne del Teatro Rossetti, è evidente che la conglobazione in un'unica specialità dei tradizionali compiti di comunicazione-immagine potrà senz'altro garantire maggiore visibilità anche alle aziende medio-piccole oppure alle associazioni no-profit che, fisiologicamente, per limiti di budget, non dispongono di tale servizio. Un plusvalore aggiunto al messaggio istituzionale scritto di cui oggi nessuna realtà, pubblica o privata, può fare a meno.

Il gruppo di poeti emergenti anima una serata sui temi sociali

Ammutinati, pure troppo

Liriche molte «interpretate», con parole in eccesso

Può succedere di scrivere una poesia accentuando, anche inconsapevolmente, la singolare natura dei poeti. È l'eccesso ciò che stanca nella poesia, l'eccesso di parole, di sentimenti, di emotività, diceva Gombrowicz. Così accade che, in buona fede, talvolta si perde l'uomo per il poeta. La serata proposta al Circolo Vizioso dagli Ammutinati (i più giovani poeti della città e perciò i meno maliziosi), ha intrattenuto il pubblico con un reading dedicato al sociale, alla cosiddetta poesia impegnata alternando ai loro componimenti quelli di alcuni celebri poeti ungheresi e latinoamericani. Ospite del Circolo anche Gabriella Valera del Club Zyp, che si è fatta voce di un'iniziativa mirata a raccogliere fondi per la causa di Medici senza frontiere (fondi che il pubblico ha offerto al termine delle letture). Ed è proprio Valera che per prima ha azzardato una definizione della poesia, considerata fonte di «autenticità». D'accordo. Ma che cos'è autentico? E che cosa non lo è? Questioni da cui la poesia (ma non solo) si sottrae, se è vero che ciò che è autentico per qualcuno, non lo è per qualcun altro. Certo è giusto che i poeti si lamentino delle barbarie dei nostri tempi (11 settembre per primo, guerra, violenza, emarginazione eccetera...), a patto che non ci si disumanizzi, a patto che si dica e non si «canti». Letture quindi dedicate al sociale, versi ideati da alcuni dei giovani Ammutinati tra cui Christian Sinicco, Michele Alessio, Furio Pillan, Paolo Carboni, Velvet Afri, Massimo Palme. Versi buoni e meno buoni, ma sicuramente troppo «interpretati» (aumentando quella distanza che non fa bene né alla poesia, né al pubblico). Ma anche quest'arte, si sa, ha bisogno dei suoi miti. Anche se è bene sempre sceglierli con ironia. Un bell'esempio sono stati i mordaci versi di Matteo Danieli e quelli di Manuel Fanni Cannelles che, sornione, è capace di quell'onestà intellettuale che dà sempre buoni frutti: «L'altra sera camminavo per il centro/ la piazza pulita/ le strade pulite/ le aiuole ben ordinate/ un profumo di ordine/ mi sentivo bene/ Poi ho visto un negro...».

Scene di Beat Generation: Allen Ginsberg alla Convention democratica del '68.

Mary B. Tolusso

Osservatorio sui riflessi etici di nuove scoperte e tecnologie

E' stato ospite dell'ultima riunione conviviale dell'Alut (Associazione laureati dell'Università di Trieste), presieduta da Matteo Valente, il professor Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo. Istituito nel 1980 - ha affermato il professor Gerin nella sua esaustiva relazione - l'Istituto si occupò, in un primo tempo, soltanto di questioni concernenti i diritti dell'uomo, successivamente fu costituito un Centro internazionale di studi sulla bioetica di cui ha fatto parte il premio Nobel John Eccles e, attualmente, il Nobel Jean Dausset.

L'attività di carattere scientifico nei due settori è documentata da una collana di ben trentaquattro volumi. Sul piano strettamente giuridico vengono esaminati non solo il problema del fondamento giuridico dei diritti dell'uomo, ma anche quello della validità ed efficacia delle convenzioni internazionali in materia. Poichè recentemente è stata emanata una Carta europea dei diritti dell'uomo, Gerin, su richiesta della casa editrice Cedam, ha scritto un volume «La Corte di giustizia della Comunità Europea». Sul piano bioetico, l'attività dell'Istituto fa riferimento suprattutto alle nuove scoperte scientifiche che possono in qualche modo rendere dubbia o comunque difficile una valutazione etica del loro impiego. Anche le nuove tecnologie creano problemi di ordine etico e l'Istituto, proprio attraverso il Centro di bioetica, valuta sempre sul piano scientifico quale sia l'impatto etico di ciascuna scoperta. Recentemente, in collaborazione con l'Università di Cambridge, i cui esperti hanno mappato il terzo cromosoma umano, è stato dato il via libera dal punto di vista etico alla sua attuazione anche in vista dei possibili risultati su malattie gravi come il diabete. In questo quadro vi è anche una stretta collaborazione con l'Unione Europea.

Il professor Guido Gerin, a sinistra, con Matteo Valente.

f. cos.

Presentato il libro di Virgilio Boccardi

Una Venezia più «intima» da scoprire seguendo le tracce delle avventure di Casanova

La magia di Venezia e il fascino di Casanova sono stati elementi di seduzione nel secondo appuntamento con la Società Artistico Letteraria, al Caffè Tommaseo, ove Enrico Fraulini, presidente del sodalizio, ha presentato il libro di Virgilio Boccardi «Casanova - la Venezia segreta» (Filippi editore, Ve, disegni di Maurizio Amendola, pagg. 106). Libro – ha precisato Fraulini – che «è una guida capace di tracciare un percorso storico dei luoghi citati da Casanova a Venezia...»; pubblicazione nella quale il settantenne Boccardi, noto giornalista e saggista, ha riversato oltre all'amore per la sua città, l'interesse per quell'amante appassionato, mitico «tombeur de femmes» che già lo aveva ispirato nel precedente «Casanova, la fine del mio mondo» uscito nel 1998.

La copertina del volume di Virgilio Boccardi

«Percorrere Venezia assieme a Giacomo Casanova – scrive Boccardi, nell'introduzione a questa sua nuova opera – è come rivisitare quasi tutta la città... Sono infatti moltissimi i luoghi accertati, legati direttamente o indirettamente alla sua vita; tante piccole tessere di un mosaico di una Venezia...» più intima e segreta.

A conclusione della serata, alcune liriche di poeti d'oggi lette da Thea Arca, Alda Guadalupi, Fabio Sciancalepore.

g. pal.

La «rossa di Cittavecchia» col pesce crudo al Caffè Illy

Strani assemblaggi a tavola: la birra «carsica» sposa il sushi

La ricerca del nuovo significa spesso trasgressione, contaminazione, l'ardimento nell'accostare situazioni in realtà diverse. Quando la si realizza in cucina, l'azzardo deve essere ben calibrato per reggere i palati degli avventori. Per la serie di appuntamenti culturali nel seno dell'enogastronomia di scena al Caffè Illy di via Delle Torri, Rossana Bettini ha proposto ai suoi numerosi avventurosi commensali un connubio inedito dai contenuti esotici. Birra triestina, quella prodotta sul Carso da Michele Barro, un prodotto che inizia a «fare tendenza» e in qualche modo rinverdisce una tradizione triestina brutalmente interrotta con il trasferimento della Dreher in «terra straniera», a reggere l'impatto del sushi nipponico, pesce rigorosamente crudo tagliato armoniosamente accompagnato da riso e salse speziate. «Sapori forti - ha affermato Rossana Bettini - che necessitano l'accompagnamento di una bevanda strutturata, capace di reggere l'impatto con una pietanza come lo sushi, piena di personalità».

E dunque la «rossa di Cittavecchia», una birra secca e ambrata dalla spiccata personalità, ha retto l'impatto con la tradizione di preparare e servire il pesce nel paese del Sol levante. E Michele Barro, giovane produttore della bionda bevanda, ha intrattenuto gli ospiti spiegando come è nato il «birrificio Cittavecchia», un'azienda sorta nel '99 e specializzata nella produzione di una bevanda fresca, non filtrata e non pastorizzata, scevra da conservanti e altri additivi. «L'abbinamento sushi-birra, ha sostenuto Barro, è in verità meno azzardato di quel che si creda. In fondo i giapponesi accompagnano al pesce il Sakè che, nei fatti, è un tipo di birra».

Così tra un boccone e l'altro, bagnato dall'ambrata bevanda, la singolare proposta di Rossana Bettini ha ricevuto l'approvazione dei commensali. Una conferma dell'interesse triestino, e dunque europeo, per delle pietanze che ormai vengono proposte con successo in diversi ristoranti regionali e delle nazioni contermini. Un segno del cambiamento e dello scambio, all'insegna di quella globalizzazione che non conosce confini, tantomeno in campo alimentare.

ma. lo.

Lunedì con l'artista

Il «legno» riletto da Pino Auber

Pino Auber ama raccontare come un giorno, camminando in montagna, si fosse imbattuto in un pezzo di legno capace di «comunicargli» qualcosa. Pino lo raccolse e se lo portò a casa. Quel pezzo di legno divenne la sua prima opera. Da allora non ha mai smesso di lavorare il legno e di «reinterpretarlo». Insegnante di educazione fisica in pensione, Auber è noto per essere un ottimo tuffatore, attività che ha abbracciato da non molti anni. Oltre confine si sono già accorti del talento di questo «tuffatore-artista» e gli hanno dedicato ampi servizi sui gioranli. L'esposizione delle opere di Pino Auber (fino al 6 marzo), che lunedì prossimo sarà al Caffè Illy in via delle Torri 3, alle 18, è invece una prima assoluta per l'Italia.

Incontri e attività del giovane sodalizio locale

Il Club 41 punta a crescere e guarda al settore turistico come volano di sviluppo

Venti gli iscritti a Trieste, 18 le sezioni sparse per la penisola, oltre 50 mila gli aderenti a livello internazionale. Numeri che identificano il Club 41 - figlio della Round Table - che annovera, secondo statuto, soci che hanno oltreprassato la fatidica soglia dei quarant'anni. In vent'anni di attività, il Club 41 Trieste ha cementato amicizia e scambi tra gli aderenti, ma anche rafforzato i contenuti sociali, con il sostegno a categorie disagiate e la promozione di iniziative nel campo della fibrosi cistica o nella lotta alla leucemia. Gli interessi del Club 41 locale spaziano tuttavia all'interno della situazione sociale, economica e istituzionale cittadina, con uno sguardo attento ai possibili sviluppi dei vari comparti.

In tale ottica l'ultima riunione conviviale del Club 41 ha avuto come ospiti Riccardo Novacco e Franco Bandelli, rispettivamente presidente della Fiera e commissario dell'Aiat, l'agenzia di informazione e assistenza turistica che ha soppiantato le vecchie Aziende di promozione turistica.

Gli interventi di Novacco e Bandelli, quest'ultimo divenuto tra l'altro socio onorario del Club 41, hanno posto l'accento sulle variegate prospettive in atto a Trieste nel settore turistico, campo dove appaiono riversarsi gran parte delle risorse e delle aspettative di incremento: «Anche la Fiera cambia volto - ha confermato Novacco nella sua relazione - e il tradizionale appuntamento d'estate si trasformerà in una tappa a maggio con quattro giorni dedicati a una mostra campionaria legata all'artigianato del Nordest, a testimoninaza dell'attenzione che la città rivolge ai mestieri, arti, piccole e medie imprese». «L'avvento dell'Aiat - gli ha fatto eco Bandelli - è destinato a dare nuovi impulsi a tutto il comparto turistico, con una mentalità innovativa per dare alla città un'adeguata promozione sposata all'assistenza degli ospiti. Consorzi e società d'area sono chiamati a incentivare la promozione, mentre si provvederà alla dettagliata calendarizzazione degli eventi su cui investire in maniera consona. I dati dell'ultimo biennio lo confermano: il settore è in crescita».

In crescita pure i programmi del Club 41 Trieste che, oltre alla collaborazione con altre realtà, è al lavoro per il 18 maggio, festa della Triestinità.

fr. card.

VETRINA
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

LORETTATANTETAGLIE
ULTIMA SETTIMANA, METÀ PREZZO! Moda giovane, taglie forti solo in via Cicerone 10 (Ts) 040/362177 (escluso cerimonia, nuovi arrivi).

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

le scarpe? nuovi arrivi
CALZATURE Pittarello
SEMPRE APERTO CON ORARIO CONTINUATO
IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE
http://www.pittarello-calzature.it - http://www.elefante.it

Gli infissi della Sinagoga

Desideriamo rispondere alla critica concernente gli infissi del nostro Tempio perché non sono uguali a quelli precedenti. Al lettore interessato desideriamo chiarire che si tratta di una sostituzione provvisoria in attesa che i progetti relativi ai nuovi infissi in legno corrispondenti a quelli originari vengano approvati, nell'ambito dei lavori di restauro e risanamento attualmente in corso all'esterno e all'interno della Sinagoga, considerata il monumento religioso ebraico più prestigioso e di maggior ampiezza dell'Europa occidentale.

Nathan Wiesenfeld
presidente
della Comunità
ebraica di Trieste

Castelreggio e fondo cava

Leggiamo sul Piccolo del 9 febbraio l'irata reazione di Bulfon, portavoce della St Sistiana, alla notizia della richiesta, da parte del gestore di Castelreggio, della concessione del fondo cava, per farne un posteggio gratuito per i bagnanti. Ci sentiamo autorizzati a intervenire in questa questione, come cittadini, perché si tratta di terreni pubblici (e quindi anche nostri); demaniale Castelreggio, regionale il fondo cava.

Bulfon afferma che la società da lui rappresentata, che attualmente ha questa concessione, in scadenza tra poco, paga 50 milioni annui per un terreno da cui non «trae alcun profitto». Dunque una società che vuole realizzare il più gigantesco piano mai progettato nella nostra provincia sarà così sprovveduta e maldestra da pagare una concessione per niente? O non sarà piuttosto che l'utilizzo del fondo cava è stato indispensabile per l'attività estrattiva? Altrimenti, come e dove sarebbero passati i camion che portano il materiale estratto?

Nei nostri bagni e frequentazioni della baia fuori stagione, in questi anni abbiamo sentito le mine, abbiamo visto i camion inerpicarsi su per la cava, abbiamo visto le chiatte attraccare al pontile e ripartire cariche. Dunque... il profitto c'era, possiamo dedurre. O quanto meno un buon investimento, in funzione del realizzando megapiano, proprio lì, nel fondo cava. Ricordiamo invece a Bulfon che l'idea del posteggio in cava è sempre sembrata alla gente una forma plausibile di utilizzo pubblico di un terreno pubblico, cosa che adesso non avviene e non avverrebbe con la costruzione in cava di un insediamento turistico.

Inoltre questa proposta, formulata dagli Amici della Terra, tanto strana e peregrina non è, se ha raccolto 6500 firme e se ne è parlato, tra i bagnanti, tutta l'estate. La gente non è mica tonta e non firma alla leggera, quando deve tirar fuori i documenti per corredare la firma. In quanto a Castelreggio, dobbiamo ricordare ancora una volta che nell'area, incontestabilmente, di privato non c'è nulla, che la maggior parte della spiaggia è libera e gratuita, che lo stabilimento è pubblico.

Alberta Pogorelz

La candidatura di Illy

Sono un convinto sostenitore dell'elezione diretta del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia da parte dei cittadini. Il candidato presidente dovrebbe avere questa caratteristiche: capacità amministrativa, fermezza nelle decisioni, affidabilità. Nella globalizzazione attuale (Unione Europea) non ha più senso la conflittualità tra friulani, triestini e minoranze esistenti.

Qualora si candidasse, l'onorevole Riccardo Illy avrebbe, dai cittadini, la maggioranza assoluta dei consensi. Ha dimostrato infatti di essere un profondo conoscitore dei problemi della regione, situata geograficamente nel Nord-Est dell'Italia, lontano da Roma e confinante con la Slovenia e con l'Austria.

Ferruccio Klingendrath

Romanità di cartapesta

Trovo emblematico lo strafalcione in bella mostra all'esposizione di «Continuità Adriatica» patrocinata dal Comune di Trieste. A questo strafalcione si è aggiunta la gaffe della pagina del Piccolo del 1938, poi ritirata, con il discorso del Duce. La «provincia Histria» è del tutto inesistente, e i suoi confini indicati sulla carta che fa mostra di sé sono di pura invenzione.

È esistita invece nell'ordinamento augusteo dell'Italia una «Decima Regio Venetia et Histria», i cui limiti erano completamente diversi da quelli indicati in questo inverosimile falso storico.

Che il fascismo fosse inciviltà e incultura, lo si sapeva da tempo: dispiace soltanto che porcherie simili possano figurare in un'esposizione pubblica con il patrocinio del Comune di Trieste.

In fondo nel corso del Ventennio è stato meno grave un film di regime in cui gli elefanti dell'esercito cartaginese marciavano verso la battaglia di Zama (anno 202 a.C.), mentre sullo sfondo si intravedevano chiaramente i pali della luce e del telegrafo. Quella volta si poteva sorridere della romanità di cartapesta che creava il regime fascista. Ora ci si indigna.

Fausto Monfalcon

Pina, sono 90

Oggi nonna Pina compie 90 anni. Tanti affettuosi auguri da figli, genero, nuora, nipoti e pronipoti.

Vigili inflessibili

Vorrei segnalare l'ennesimo degli episodi di interpretazione, a mio avviso, inflessibile e arbitraria del codice della strada da parte dei vigili urbani locali, di cui sono quotidianamente vittime i cittadini di Trieste e il sottoscritto.

In data 29 gennaio, alle 11.30, in via Roma trovavo l'accertatore comunale matricola n. 450 che stava multando la mia autovettura parcheggiata sul tratto di marciapiede dove ha ingresso la Deutsche Bank; tale operatore, con atteggiamento supponente, continuava la compilazione della multa nonostante gli facessi rilevare che: a) la durata della mia sosta era stata di soli pochi minuti; b) davanti al mio mezzo erano parcheggiati quattro autoveicoli e in un tratto di marciapiede con divieto di sosta, a esclusione di quella operativa.

È tale caso non era certamente quello di questi veicoli in quanto ho potuto verificare di persona che, nell'approssimativo orario tra le 11 e le 12, periodo in cui mi sono intrattenuto nella zona, i mezzi sono sicuramente rimasti parcheggiati senza che alcuno vi si fosse avvicinato per operazioni di carico o scarico, inoltre nei loro confronti non è stata elevata alcuna contravvenzione.

Mario Cisek

Le attività del Rittmeyer

Sulle «Segnalazioni» de Il Piccolo del 20 febbraio la signora Nordio esprimeva trepidazione e ansia per le sorti dell'istituto Rittmeyer. Desidero rassicurare la signora, garantendole che oggi le attività del Rittmeyer sono in pieno sviluppo.

Più di sessanta non vedenti e ipovedenti usufruiscono dei suoi servizi sia in forma residenziale che semiresidenziale. Sono persone di ogni età; ragazzi che frequentano la scuola pubblica, altri che godono di assistenza post-scolastica, oculistica, fisioterapica, dei servizi di piscina, di ippoterapia ecc. Altri frequentano corsi professionali. E poi gli anziani, in parte ospiti e in parte beneficiari di un'accoglienza diurna.

La cittadinanza li vede tutti spostarsi quotidianamente in città con il nostro pullman, acquistato con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste, li vede e loro vuole bene. Settimanalmente i residenti raggiungono, sempre con il nostro pulmino, le rispettive famiglie. Tutti, tranne quei giovani che vengono da città lontane, attratti dalla signorilità e dalla competenza dei nostri servizi.

In sede nazionale siamo così considerati, che da altri istituti il personale viene al Rittmeyer per frequentare corsi di aggiornamento e apprendere le tecniche di intervento educativo più aggiornate ed efficaci. I coniugi Rittmeyer che hanno fondato il nostro istituto, sarebbero orgogliosi e soddisfatti, vedendo tutto questo. Speriamo sinceramente che anche le Comunità protestanti possano apprezzare l'attuale lavoro e che riprendano il loro posto nel consiglio di amministrazione.

Hubert Perfler
presidente
Istituto Rittmeyer

I bollettini dell'Ater

Quali rappresentanti delle cinque Ater operanti nella regione Friuli Venezia Giulia si ritiene corretto informare tutti gli utenti che, per motivazioni estranee alla sfera di competenza dei nostri enti e dipendenti sia dall'introduzione di sostanziali innovazioni da parte del sistema informativo regionale (Insiel) sia dall'avvento dell'euro, i bollettini per il pagamento delle quote mensili del primo semestre del presente anno potranno essere recapitati solo nell'ultima decade del mese di marzo.

Ci si scusa pertanto per l'inconveniente, anche se indipendente dall'operato delle Ater, e si invitano gli utenti a considerare la necessità di provvedere, con il mese di aprile, al pagamento degli arretrati.

Franco Villari
funzionario uff.
relazioni esterne
Ater

Giornalisti da «epurare»

In questi giorni, ma il dibattito non è nuovo, si fa un gran parlare di eliminare questo o quel personaggio televisivo perché «di parte»: come se schierarsi non fosse perfettamente naturale. Ognuno, con la propria natura, la propria ricchezza di idee e di sentimenti, porta dentro di sé la propria irripetibilità: la sua «parte», appunto. Grave sarebbe piuttosto il contrario, se la tv fosse o diventasse una somma di cervelli ingessati pilotata dal macchinista di turno. Ma allora qual è l'equivoco sottostante? Perché il fatto di avere una certa visione del mondo dovrebbe automaticamente impedire l'accesso in televisione? Perché, viceversa, lungi dall'essere un limite, la «parte» di ognuno è in realtà la ricchezza di tutti? A questo punto bisogna distinguere: un primo gruppo è costituito da coloro che non vorrebbero più vedere i vari Biagi, Santoro, Luttazzi (ormai un trinomio inscindibile) perché «di parte». In realtà questi sedicenti paladini dell'obiettività non gradiscono i tre personaggi non perché «di parte», ma perché «dalla parte sbagliata». Altrimenti dovrebbero citare anche i vari Vespa, Fede e molti altri ancora. Un secondo gruppo è costituito da coloro che, cadendo nella trappola dei primi, finiscono per identificare una persona schierata come inaffidabile, il che non è necessariamente vero. Applicando questa logica fallace, bisognerebbe mandare a casa tutti, perché l'obiettività assoluta non esiste. Nel migliore dei casi, esiste l'intenzione di approssimarsi a questo ideale.

Obiettivi invece sono i fatti. La vera distorsione avviene quando viene tradita l'obiettività dei fatti, ed è questo il pericolo maggiore: è questa anche la strategia molto utilizzata da quella parte di «giornalismo pubblicitario» particolarmente fiorente in Italia. Ripetere un fatto inventato fino a dargli concreta esistenza nell'immaginario collettivo, sovrascrivere addirittura la memoria delle persone attraverso i megafoni mediatici: così si costruisce una nuova realtà. Nessuno può sentirsi escluso da questa influenza, se è vero che, una volta ricevuto un messaggio, esso verrà presto dissociato dalla fonte che ce lo ha inviato, e verranno così perse quelle preziose informazioni sulla sua credibilità: ecco che il messaggio si àncora nella nostra memoria come verità, indipendentemente dalla fonte che lo ha emesso. Di nuovo, perde vigore, e addirittura senso, la classificazione di un giornalista come «obiettivo» o «non obiettivo».

Se l'obiettività non esiste, dobbiamo rassegnarci a una informazione che ci manipola a suo piacimento sul modello orwelliano del Grande fratello? No, dobbiamo semplicemente cercare nella giusta direzione: un'informazione corretta non si misura sull'obiettività di un singolo, ma sul pluralismo, che una corretta informazione dovrebbe perseguire. Fermo restando che voler imbavagliare questo o quel giornalista perché «di parte» non è punto un buon servizio al pluralismo né, di conseguenza, a una democrazia più forte.

Roberto Napoli

Aiutare gli animali

Perché impedire ai cittadini di aiutare gli animali? Credo invece che la loro sia una scelta dettata dall'altruismo ed evidenzi che fra la gente si è diffusa una maggiore cultura e sensibilità, rispetto alla vita degli altri esseri viventi che popolano il pianeta.

Silvia Ghiano

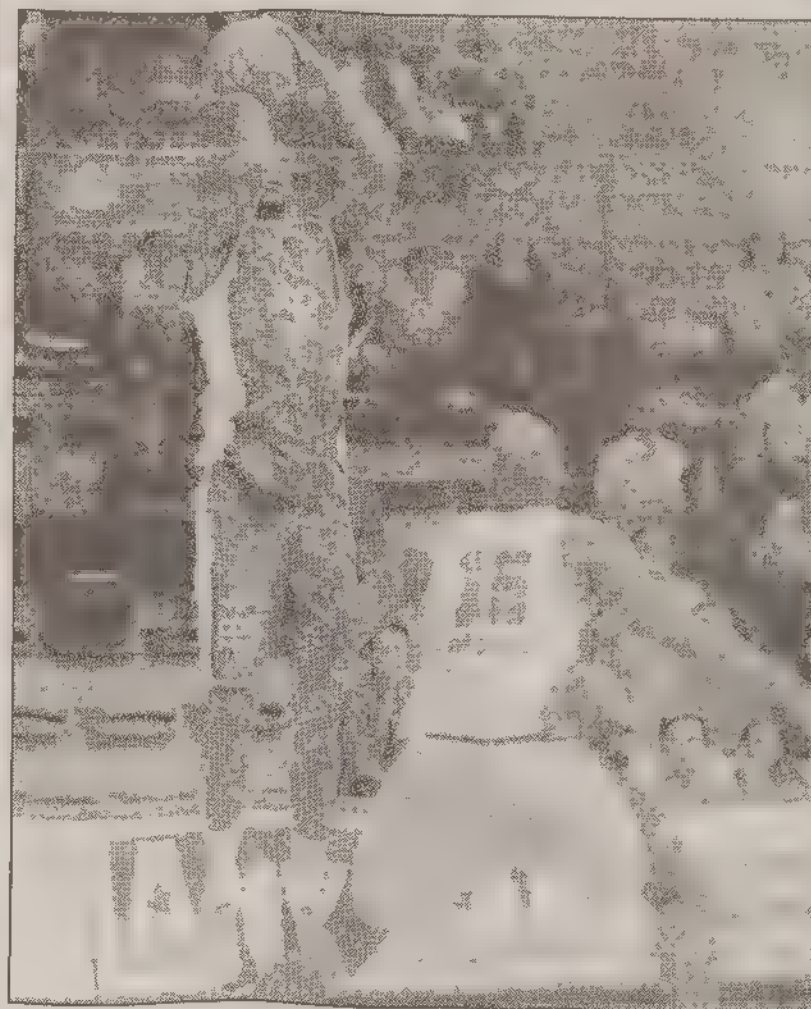
50 ANNI FA

2 marzo 1952

● Ricorre oggi il cinquantesimo anniversario della fondazione della sesta Conferenza di San Vincenzo de' Paoli, fondata a Trieste nel 1902. Stamane, nella chiesa dedicata al santo, mons. Valenti celebrerà una messa, cui seguirà una conferenza del M.R.D. Bullesi all'Asilo Speranza.

● Ieri mattina verso le ore dodici, chiamata d'urgenza la Croce Rossa per un operaio feritosi al Teatro Verdi; essendo in quel momento le tre autolettighe del pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto già impegnate altrove, l'infermiere di servizio Vattovani chiamava un taxi e, con la cassetta di medicazione, raggiungeva il luogo dell'incidente.

LA POLEMICA

«Basket: sì alle critiche, ma senza disfattismo»

Egregio signor Maranzana, le scrivo a proposito del suo articolo a commento della partita di basket Coop Nordest - Filattice Imola comparso su «Il Piccolo» di domenica 17 febbraio. Le confesso che l'ho letto più volte convinta di non averlo ben capito, ma alla fine ho dovuto recepire il contenuto nei termini in cui è stato espresso. Mai ho sentito per la prima volta in vita mia la necessità di replicare a un giornalista.

Quello che mi ha francamente turbato nel suo articolo è l'uso dell'aggettivo «rivoltante» riferito alla prestazione della squadra nei primi tre quarti della partita. Mi sembra eccessivo e ingiusto nei riguardi della squadra e degli stessi tifosi che l'hanno sostenuta fin dal primo minuto con calore. Non ho sentito i fischi di cui lei parla ma anzi applausi di incoraggiamento anche per Podestà quando tirava i suoi fallimentari «liberi».

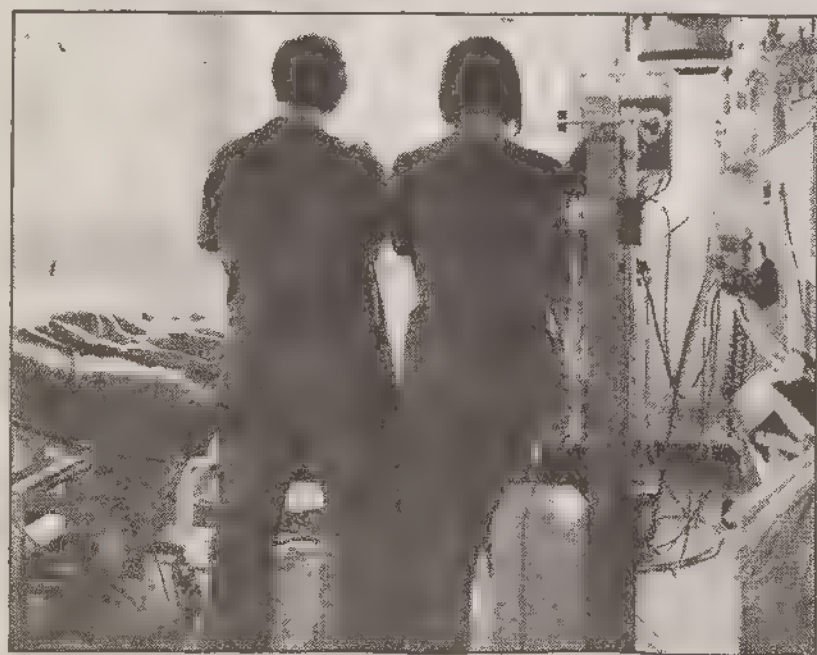
Lei sembra non poter accettare che i giocatori e lo stesso coach possano risentire di una tensione determinata dalla sequenza delle cinque sconfitte: certo spetta ai tifosi incoraggiare e ai giornalisti criticare. Ma, vede, lei gode di una posizione di privilegio, potendo esprimere la sua opinione a migliaia di lettori, cui dovrebbe corrispondere un maggior senso della misura nell'uso delle parole e nella interpretazione dei fatti. Ad esempio lei non ha dubbi nell'attribuire il calo di presenze del pubblico al PalaTrieste al disamore nei riguardi della Coop: non tiene in alcun conto il fatto che l'anticipo serale al sabato ha sempre costituito un ostacolo a un'ampia partecipazione, né tiene conto di fattori accidentali quali il maltempo o l'influenza: a me è parso comunque che la diminuzione del pubblico fosse contenuta.

Non sarebbe male ricordare che cinque o sei o sette sconfitte consecutive (di cui peraltro alcune contro squadre molto più forti della nostra) non cancellano quanto fatto dalla Pallacanestro Trieste nella scorsa estate né la realtà attuale del settimo posto in classifica con ventisei punti, inizialmente insperati: perché non considerare con un giudizio obiettivo l'impegno e gli intenti combattivi pur dimostrati dalla squadra fin dall'inizio dell'incontro di sabato, senza ovviamente sminuire il contributo validissimo del giovane Cavaliero?

Giulia Stroligo

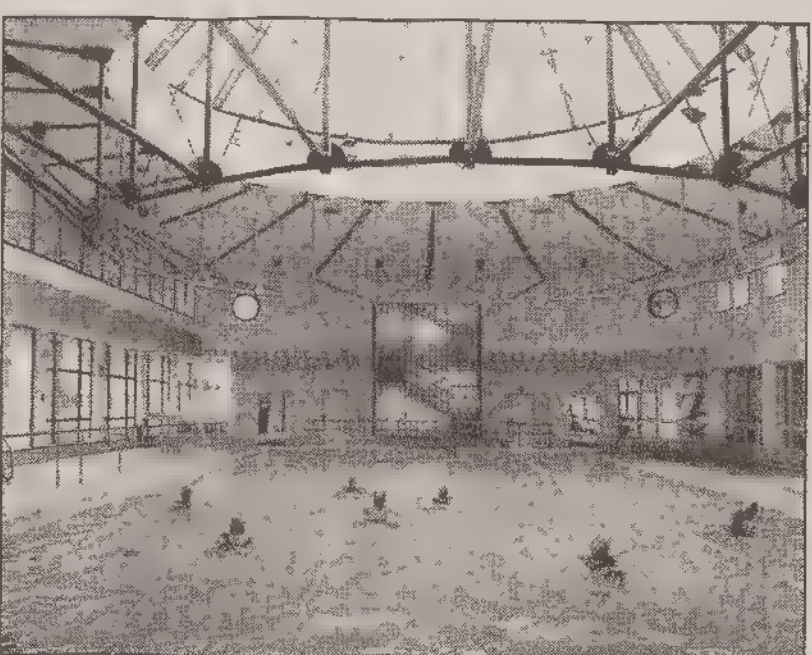
Cara signora Giulia, quando nel girone d'andata avevo scritto che la squadra ha fatto andare gli spettatori al settimo cielo, lei aveva forse noleggiato un'astronave? Allora aveva perfettamente capito che il giornalismo sportivo si nutre anche di iperboli e paradossi. Non faccia torto alla sua intelligenza fingendo di non capirlo ora.

s.m.

«Professione infermiere, richiesta e ben pagata»

La professione infermieristica offre opportunità interessanti ai giovani. È una professione in rapido sviluppo in vari settori pubblici e privati. La normativa italiana riconosce l'infermiere come un professionista con elevate responsabilità e autonomia operativa, formazione universitaria (master e laurea specialistica) e sviluppo di carriera all'interno del sistema sanitario e universitario. Gli stipendi, soprattutto nel settore privato, cominciano ad essere allettanti. Al conseguimento del diploma universitario le possibilità d'impiego sono immediate anche all'estero. Ad esempio nella nostra città nel corso del 2002 si calcola che le strutture sanitarie pubbliche e private abbiano bisogno di circa 100-120 infermieri. Tale necessità è destinata a crescere negli anni se si considera che il corso per infermiere dell'Università di Trieste diploma circa 30 infermieri l'anno.

Le possibilità di impiego sono notevoli su tutto il territorio nazionale, secondo un rapporto dell'Ocse mancano circa 100.000 infermieri soprattutto al Centro e al Nord. In rapporto, infatti, a 1000 abitanti il nostro Paese ha solo 5,3 infermieri, la vicina Austria ne ha 8,9, il Canada 7,5 e la Svezia 10,2. Questo è il fenomeno per contenere il quale il legislatore ha provveduto anche recentemente con specifica legge che valorizza la professione infermieristica (L. n. 1 del 2002). Le possibilità di impiego per gli infermieri saranno ottime dunque anche nel lungo periodo.

Maila Mislej
presidente
Collegio Ipasvi

«La piscina terapeutica è più verde che azzurra»

Spesso le osservazioni dei lettori presuppongono un'idea della piscina «Acquamarina» funzionale quasi esclusivamente alle proprie esigenze personali. L'impianto, invece, pur avendo registrato non pochi problemi strutturali fin dalla sua apertura, ha un utilizzo ampio e multifunzionale: anziani, giovani, donne e uomini, handicappati, persone in recupero articolare e motorio. Il personale è sempre a disposizione del pubblico per indicazioni e spiegazioni. La raccolta mensile delle opinioni del pubblico indica una valutazione ampiamente positiva (ottima e buona) del funzionamento della piscina. Tutto questo per sottolineare che l'ennesima lettera di lamentele, da parte della signora Gabriella Severi Austoni, in realtà risale al 5 dicembre dello scorso anno, cui abbiamo dato immediata risposta dettagliata, sia verbalmente sia per iscritto. Nella risposta si precisa la differenza tra piscina termale e terapeutica, il fatto che essendo di acqua di mare, pur perfetta dal punto di vista biochimico, è inevitabilmente più vicina al verde che all'azzurro (tipico dell'acqua dolce), tutta la pavimentazione è realizzata con materiale antisdrucciolo, la parte sanitaria è stata avviata (dopo l'autorizzazione regionale) già nel mese di gennaio.

David Barbiero
per la Direzione

MOBILIFICIO DI RONCO SUTRIO
SUTRIO (Ud)
Via della Liberazione 50 tel 0433 778 071
orario: dal lunedì al sabato 9.00/12.00 - 14.30/19.00
APERTO ANCHE LA DOMENICA
LIQUIDA TUTTO
MOSTRA E MAGAZZINI
dal 1 MARZO fino ad esaurimento
SCONTI FINO A -70%

Cucine Moderne con elettrodomestici	€ 1.420,26	£ 2.750.000
Cucine Rovere Classiche con elettrod.	€ 1.957,37	£ 3.790.000
Cucine in Noce Arte Povera	€ 1.988,36	£ 3.850.000
Camere Matrimoniali Moderne	€ 738,53	£ 1.430.000
Camere Matrimoniali Arte Povera	€ 1.017,42	£ 1.970.000
Camerette Rag. Noce/Ciliegio + armadi	€ 356,36	£ 690.000
Camerette Rag. Comp. + armadi 4 porte	€ 464,29	£ 899.000
Camere a Ponte con 2 letti	€ 702,38	£ 1.360.000
Armadi Bianchi/Noce/Ciliegio da	€ 149,77	[illegible]
Soggiorni Moderni da 2,7 mt	€ 692,05	[illegible]
Credenzoni in Arte Povera a 4 ante	€ 635,24	£ 1.230.000
Soggiorni Classici Noce/Ciliegio	€ 1.022,58	£ 1.980.000
Sala Classica (vetrina + tavolo + sedie)	€ 1.120,71	£ 2.170.000
Cristalliera 3 ante Pino tinta miele	€ 614,58	£ 1.190.000
Giropanca Pino tinta miele	€ 392,51	£ 760.000
Letti in Ferro Battuto Matrimoniali	€ 232,41	£ 450.000
Divani Letto Trasformabili	€ 196,25	£ 380.000
Divani in vari tessuti	€ 299,55	£ 580.000
Tavolino 150 Fratino + 3 sedie	€ 335,70	£ 650.000
Salotti con Divano 3 posti + 2 posti	€ 697,22	£ 1.350.000
Mobiletti Class. e Arte Povera	€ 149,77	£ 290.000
Vasta Gamma Tavoli per Salotto da	€ 144,61	£ 280.000
Materassi e reti ortopediche	€ 46,48	£ 90.000

IVA, TRASPORTO e MONTAGGIO compresi nel prezzo
COLLEZIONE MOBILI ETNICI
INDONESIA - INDIA - CINA - THAILANDIA
PAGAMENTI SENZA CAMBIALI
I tuoi mobili SUBITO e SUPER SCONTATI
Il pagamento anche dopo 6 mesi a rate mensili da:
€ 46,48 £ 90.000 - € 51,65 £ 100.000 - € 56,81 £ 110.000
vendita curata da G&P specializzati in Vendite Promozionali - Liquidazioni - PORDENONE

CULTURA & SPETTACOLI

VIAGGI *Tremila chilometri a cavallo: il racconto di Dario Masarotti e Antonietta Spizzo in un libro*

Dal Friuli fino in Russia, trottando

Un'impresa degna di avventurieri alla Indiana Jones, sabbie mobili comprese

D'accordo, una media così, ormai, fa sorridere anche il ciclista più scalcinato. Quarantacinque chilometri al giorno non hanno le stigmate dell'impresa. Ma il fatto è che in Russia, Antonietta Spizzo e Dario Masarotti ci sono andati a cavallo. Partendo una domenica mattina dalla loro casa di Premariacco, in Friuli, e raggiungendo Minsk, dopo quasi tremila chilometri di cavalcata, attraverso Slovenia, Ungheria, Ucraina, Bielorussia.

Un'impresa da Indiana Jones. Un canto intonato alla lentezza, al piacere di riscoprire ritmi di vita più umani, meno robotizzati, che Dario Masarotti, che di professione fa l'artigiano, e Antonietta Spizzo, insegnante, raccontano in un libro affascinante e originale intitolato «C'era una volta l'Est». Lo pubblicherà, a fine marzo, la casa editrice Edt di Torino.

Dario e Antonietta non si sono improvvisati viaggiatori in cerca d'avventura. Tanto per dire, hanno gestito un rifugio di montagna per cinque anni. «Non avevamo niente, lassù. Non c'era nemmeno l'acqua. Dovevamo portarcela sulle spalle, come i viveri e tutto il resto». E, poi, hanno viaggiato in lungo e in largo. Senza mai concedersi particolari comodità Ma scoprendo la bellezza di poter osservare un paesaggio senza fretta, di scoprire i silenzi e i rumori segreti della natura.

Fino in Russia, nel 1997, li hanno accompagnati (anzi, portati) i loro due splendidi cavalli. Lei, Sebiba, è un mezzosangue arabo dotato di una grinta e di una resistenza alla fatica notevoli. Lui, Terek, è un castrone anglo-arabo-sardo, che, in realtà, prima del viaggio verso Mosca era stato testato soltanto in un «modesto» percorso di ottocento chilometri.

Un viaggio d'altri tempi, quello di Antonietta e Dario. Che li ha portati a stare alla larga da autostrade, ferrovie, traffico impazzito, code chilometriche. Che ha regalato loro l'ospitalità di persone mai viste prima, la delizia di cibi, di birre, di vini mai assaggiati prima. E la delusione di essere fermati prima di Mosca da un piccolo pasticcio burocratico.

«Sono dieci anni, ormai, che viaggiamo a cavallo - racconta Antonietta Spizzo -. Però già prima eravamo abituati a dedicare il nostro tempo libero, le vacanze, ai viaggi "alternativi". A piedi, in bicicletta. È una grande passione. Come l'amore per la campagna, che ci ha portati a vivere a Premariacco».

Perchè viaggiate così?

«Perchè oggi, ormai, si viaggia in maniera convulsa. Nessuno si ferma più a guardare le cose, ad ammirare i paesaggi. Noi, invece, vogliamo recuperare il piacere della lentezza. Partiamo per goderci il viaggio, non pensando al ritorno».

Passaggio nella «puszta», la mitica grande pianura ungherese.

Una scelta di vita?

«I ritmi folli non condizionano soltanto i viaggi. La nostra vita di ogni giorno è troppo veloce, troppo isterica. Così, noi abbiamo deciso di riappropriarci del tempo. Facendo, per esempio, lunghe traversate a piedi sulle Alpi Giulie, in Val d'Aosta. E spingendoci, poi, in Nepal, India, Thailandia, Egitto, Turchia».

Partendo dalla porta di casa?

«Quando viaggiavamo a piedi, no. Però, adesso che abbiamo la casa in campagna, a Premariacco, i nostri viaggi a cavallo partono proprio da qui».

E il viaggio in Russia?

«L'abbiamo preparato con calma, con metodo. Prima ci siamo avventurati su percorsi più brevi. Per esempio, percorrendo i quattrocento chilometri che ci separano dal Bellunese».

E gli amici?

«Tutti ci dicevano: ma siete matti. Perchè qui, quando uno fa un giro di cinque ore a cavallo sembra che abbia già compiuto un'impresa».

Poi avete raddoppiato?

«Sì, ogni anno ci siamo disegnati percorsi sempre più lunghi. Fino ad arrivare al Mare del Nord, in quaranta giorni di viaggio. A quel punto ci sentivamo pronti. Tutto era andato bene. Avevamo imparato ad allenare, a tenere in forma i cavalli e prepararli a lunghe lontananze da casa».

Vi siete messi a studiare?

Una veloce ripassata di lingua russa, senza scendere da cavallo.

«La difficoltà numero uno è quella di avere i cavalli in perfetta forma. Per questo, prima di concentrarci sul viaggio, li abbiamo allenati per bene. Poi, ci siamo messi a tracciare un itinerario di massima. Anche se, alla resa dei conti, bisogna essere pronti a imprevisti di tutti i tipi».

Per esempio?

«Trovare il cibo per i cavalli è sempre difficile. Nei Paesi in cui la presenza contadina è ancora forte, di solito, non ci sono problemi. Ma in Italia la musica cambia».

Solo per il cibo dei cavalli?

«No, non solo per quello. L'ospitalità che abbiamo trovato in Slovenia, in Ungheria, ma anche in Bielorussia e in Russia, gli italiani se la sognano».

Storie da batticuore?

«Almeno un paio. Uno stallone, ad esempio, ha aggredito il nostro Terek, l'ha morso, procurandogli, per fortuna, una ferita non grave. E, poi, ci siamo trovati nelle sabbie mobili».

Sabbie mobili?

«Ci eravamo allontanati da Zarecevo. Dario è entrato nel greto di un fiume con Terek. Quel paesaggio ci era familiare, assomigliava alle valli del Natisone. Ma, in pochi secondi, li ho visti sprofondare nella sabbia fangosa».

E poi?

«Con grande sangue freddo e pazienza, Dario è riuscito a uscire dalla "palude maledetta" senza farsi male, e con Terek perfettamente integro».

Le carte topografiche non dicono tutto...

«Anche chi cerca di studiare il percorso bene, e procede con la massima prudenza, si ritrova, a volte, nei guai».

Che andatura tenevate?

«Niente è precisissimo. Comunque, in pianura si riescono a fare cinquanta, sessanta chilometri al giorno. Poi, quando si avvicinano le montagne, e la strada comincia a salire, l'andatura diminuisce. E non si superano mai i trenta, trentacinque chilometri».

Vi hanno negato l'arrivo a Mosca.

«Quella è stata la delusione più grande. Un problema burocratico ci ha fermati. Noi non eravamo stanchi e i cavalli avrebbero potuto procedere benissimo fino a Mosca».

La voglia di viaggiare non vi è passata?

«Anzi, abbiamo continuato a cercare sempre nuove mete. Nel 1998 siamo rimasti in Italia, per raggiungere Fiuggi. Nel '99 abbiamo fatto rotta verso il Massiccio Centrale della Francia. L'anno scorso, siamo andati in Romania».

E adesso?

«I progetti non mancano. Ci attirano il Mar Baltico e anche Istanbul. Ma, come tutti i viaggiatori, in realtà sogniamo di percorrere la Via dell'Oriente».

Tornare a casa è difficile?

«Non è facile riabituarsi alla vita di tutti i giorni. Dopo un viaggio a cavallo, per esempio, mi terrorizza viaggiare in macchina. E, poi, tutto appare troppo veloce. Isterico».

Alessandro Mezzena Lona

Pubblichiamo un brano del divertente e insolito «diario di bordo», pubblicato da Edt

Nitriti e camion alla frontiera ungherese

Pubblichiamo un brano di «C'era una volta l'Est», tratto dal capitolo «Vasti orizzonti d'Ungheria».

Oggi entreremo in Ungheria. L'Ungheria, famosa terra di cavalli e cavalieri... Siamo non poco emozionati all'idea di attraversarla con Sebiba e Terek!

Partiamo verso le nove, con calma, e in una mezz'oretta arriviamo al confine. Ci sono tantissimi camion in coda. Per uscire dalla Slovenia non c'è alcun problema. I doganieri sloveni scherzano sul presunto numero di targa di Sebiba e Terek e mettono tutti i timbri del caso sulle nostre scartoffie. Alla dogana ungherese le procedure sono più lente per via del Carnet ATA: il doganiere fa difficoltà per accettare il foglio di «importazione temporanea». C'è anche il problema di tradurre in ungherese l'elenco delle «merci», cavalli compresi, di convertire in giorini i valori espressi in lire, di far capire che cosa diavolo sono i finimenti, di pagare la tassa f'ingresso (15.000 lire), ma, con un po' di pazienza, ne veniamo a capo.

Le formalità durano all'incirca due ore, durante le quali Dario, Sebiba e Terek restano nella cosiddetta «terra di nessuno» osservando il fervore edilizio con cui gli ungheresi costruiscono il nuobo terminal doganale. Un operaio buontempone, nel frattempo, si diverte a stuzzicare gli equini nitrendo appassionatamente. Sebiba, naturalmente, ci casca e gli risponde in modo altrettanto appassionato, facendo morire dalle risate tutti gli astanti, mentre Terek, dignitosissimo e altero, ga ginta di niente.

Dario Masarotti
Antonietta Spizzo

Una sosta sui Carpazi, con un mare di chilometri alle spalle.

MOSTRE *Foto e costumi dell'attore al Museum of the Moving Image di New York*

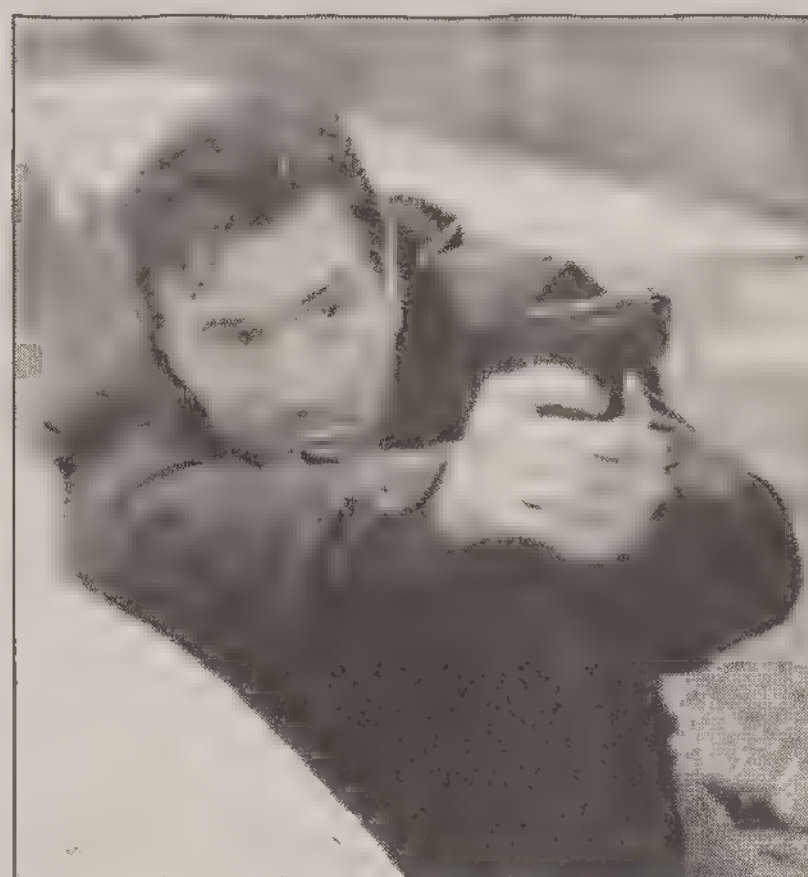
De Niro, Mister Perfection fino alle mutande

Dal 1973, una postilla nei contratti prevede che gli abiti di scena restino a lui

NEW YORK Manca solo lui in carne e ossa perché, all' American Museum of the Moving Image di New York, c'è tutto il resto: script, immagini e costumi di scena di «Robert De Niro, Costume and Character». Caso unico tra gli attori americani, Mr. Perfection, come lo chiama Martin Scorsese, possiede tutti gli abiti di scena indossati (più di tremila), in base a una postilla del contratto che lui stesso richiede già dal 1973.

Perciò la mostra è davvero tutta sua e fornisce solo un piccolo assaggio della sua carriera cinematografica, impostata sulla cura di ogni particolare, a partire, appunto, dagli abiti di scena, che sceglie di persona assieme ai costumisti con maniacale attenzione a tutti i dettagli.

Se in «Mistress» (1992) ad esempio, dove recita il ruolo di un «wasp», indossa completi Armani e porta al posto un orologio 18 carati comperato da Tiffany, in «Bronx Tale» (1993), come autista di autobus, si fa acquistare in loco, e cioè nel Bronx, un orologio 14 carati gold ring. La sua attenzione a ogni dettaglio arriva fino all'«underwear», tanto da far sospendere le riprese di «Goodfellas» (1980) finché non riesce ad avere e a indossare la stessa preziosa biancheria di seta - Sulka - che Al Capone prediligeva.

«Non posso imbrogliare quando recito - ha detto De Niro in un'intervista -. So che il cinema è solo un illusione, ma non per me. Le qualità dell'attore sono quelle che Falkner diceva appartenere a uno scrittore:esperienza, osservazione, immaginazione. La preparazione di un film è un lavoro difficilissimo e quando un attore è impegnato in questo, il resto del mondo scompare. Poi, quando tutto finisce, devi perdere tutto il peso e la forza del carattere che hai assunto e tornare alla realtà».

Mr. Perfection Robert De Niro in una scena di «Ronin».

Così accade per tutti i suoi personaggi a partire da Jack La Motta, ruolo per il quale, come è noto, è ingrassato fino a raggiungere la corporatura del pugile: qui in mostra è l'accappatoio leopardato, che De Niro ha fatto copiare dall' originale indossato da La Motta. «Lavorare con lui - dice Judianna Makovsky, che ha curato i costumi di "Great Exspectations" (1998) - è come lavorare con un attore di teatro: lui entra nella stanza e collabora con te. Discute e cambia anche le tue scelte». Così per «Heat» (1995), il completo Armani proposto gli è sembrato un po' eccessivo e, rovistando dietro le quinte, in una sorta di mercatino delle pulci che ogni produzione tiene, ha scovato qualcosa di più adatto al ruolo di «ordinary man», da lui sostenuto nel film.

La mostra raccoglie circa una cinquantina di pezzi e permette - lo dice anche il sottotitolo «About Robert De Niro» - uno sguardo d'insieme sulla complessa personalità artistica dell'attore, ora anche regista e produttore e uno dei personaggi pubblici che più si è esposto dopo l'11 settembre, qui a New York , a favore della rinascita commerciale e turistica di Lower Manhattan e, in particolare, di Tribeca,che è anche il nome che ha scelto per la sua casa di produzione fondata nel 1988 assieme a Jane Rosenthal.

Alessandra Pavan

Opere di Picasso, Modigliani, Balla, Giacometti e altri

Novecento grandissime firme alla «Torbandena» di Trieste

TRIESTE Grandissime firme dell'arte del Novecento vanno in mostra a Trieste. Alla Galleria «Torbandena», da ieri e fino al 16 marzo, sono in esposizione opere di pittori e scultori come Pablo Picasso, Amedeo Modigliani, Giacomo Balla, Giorgio De Chirico, Alberto Giacometti, Sebastian Matta, James Rosenquist, e molti altri.

Pablo Picasso arriva a Trieste con una splendida «Testa», mentre di Antoni Tàpies finisce in mostra una sabbia del 1955 e di Miquel Barcelò, ormai quotatissima «star» internazionale, una piccolissima tela del 1983.

La mostra presta grande attenzione anche all'arte dell'inizio del Novecento. Ci sono alcune opere su carta di Amedeo Modigliani, tra cui un bellissimo ritratto di donna del 1915. Altre opere su carta sono firmate dal cubista Albert Fleizes e della futurista Antonina Sofronova, che fece parte delle «Amazzoni» esposte alla Fondazione Guggenheim di Venezia un anno e mezzo fa. E, ancora, una piccola composizione di Giacomo balla e un acquarello, un vero gioiello, del divisionista Paul Signac.

Una «Testa» di Pablo Picasso.

Dai grandi maestri del Novecento europeo si passa alla pittura americana del dopoguerra con una tela di ottimo livello di Sebastian Matta, una storica tempera di Mark Tobev, grande ispiratore dell'astrattismo statunitense, e uno scenografico James Rosenquist degli anni Ottanta, che ricorda alcune delle opere esposte, anni fa, nell'importante personale dedicatagli dal Museo Revoltella.

Per finire, una serie di opere proiettate sul versante della sperimentazione. Dagli anni Settanta, con un'ovatta di Piero Manzoni della collezione Salsi, si passa ad anni più recenti, con i mostri sacri del panorama internazionale: una lamiera di Jannis Kounellis, grande protagonista dell'Arte Povera; un acquarello di Francesco Clemente; un lavoro di grande intensità e poesia di Anselm Kiefer, considerato insieme a Gerhard Richter uno dei massimi artisti viventi.

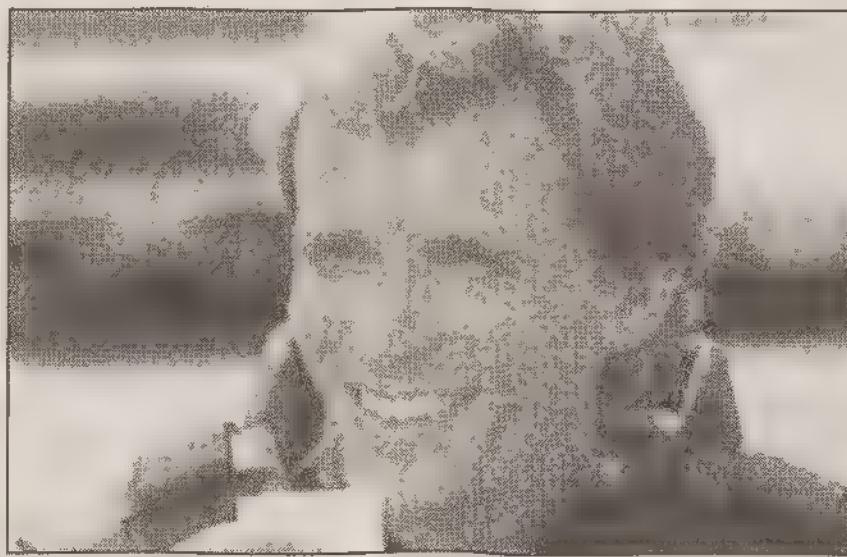
CINEMA *Sul set di «The Sin Eater», il film diretto da Brian Helgeland e interpretato da Heath Ledger*

C'è il Male negli studi di Cinecittà

Peter Weller («Robocop») nei panni di un cardinale che fuma e dice parolacce

ROMA È un personaggio curioso e affascinante l'attore Peter Weller. Lo incontriamo tra le svettanti colonne alte 11 metri e le incombenti riproduzioni delle enormi statue del Bernini che hanno invaso lo studio 5 di Cinecittà trasformato nella basilica di San Pietro. Siamo sul set di «The Sin Eater» (Il mangiatore di peccati), satanico thriller da 35 milioni di dollari, scritto e diretto da Brian Helgeland, autore che ha nel curriculum la co-sceneggiatura di «L.A. Confidential», la regia di «Il destino di un cavaliere» e «Playback» con Mel Gibson.

L'ispirazione questa volta gli è venuta sbirciando un dizionario dov'è compresa questa voce: Sin Eater, mangiatore di peccati che, nell'antichità, pare fosse davvero una stimata professione. Si svolgeva così: il mangiatore, seduto presso il neo-defunto, mangiava il pane che gli aveva messo sopra il petto su un piatto di sale. Il tutto salvava il morto dall'Inferno e aiutava il suo ingresso in Purgatorio. Pratica che ha scatenato la fantasia del regista che ha ambientato la sua misteriosa storia nel 2002 tra Roma, Napoli, Tivoli, Frascati e Caserta.

Protagonista è un giovane prete (Heath Ledger, figlio di Gibson in «The Patriot» e, prossimamente, Carlo Magno per Oliver Stone) che si concede la libertà d'amare una donna (Shannyn Sossamon), un sentimento che gli costerà caro. C'è anche il Male nel film, ma l'interprete resterà un mistero fino all'ultimo, mentre l'attore Benno Furmann è il pappatore di peccati «stanco della sua professione e in cerca di un sostituto» che dà il titolo a questo film di cui fan parte anche Mattia Sbragia, Carmen Scarpitta, Rosalinda Celentano, nel ruolo di «una figura serpentina e cieca ma in grado di vedere il male», e, appunto, Peter Weller che è stato scelto per fare un cardinale.

«Ho accettato con piacere - ci racconta l'ex Robocop in un perfetto italiano che, ci spiega, una decina di anni fa una sua ex fidanzata, dopo tanti anni che veniva qui, l'ha convinto a imparare - perchè mi piace lavorare con un regista che sia anche sceneggiatore con cui sia anche possibile scambiare delle idee, ma soprattutto perchè io alterno la mia professione d'attore a quella di insegnate di storia dell'arte. Perciò mi ha fatto comodo venire, perchè dovevo, nel frattempo, portare a Roma da Syracuse i miei allievi a cui sto proprio spiegando in questi giorni il Bernini e di cui ora vedete, proprio qui, le copie di alcune sue statue del 1645».

Che tipo di cardinale sarà in questo film? «Uno che fuma e dice parolacce. Ma non credo inusuale: oggi la Chiesa si è molto indebolita e credo debba rafforzarsi. Sono cattolico praticante e, personalmente, preferisco ancora la vecchia messa in latino. Avevo anche letto 'Robocop', ai tempi in cui l'ho fatto, 16 anni fa, come una storia di Resurrezione, e mi ha davvero stupito il fatto che, presentando alla stampa a Londra il Dvd che di recente è stato fatto del film, tutti i giornalisti mi facessero, invece, domande sul rapporto che ha il film con gli attuali problemi di globalizzazione!».

Avrà modo di rifletterci, intanto le riprese di «The Sin Eater» cominciate il 14 gennaio andranno avanti un bel pò. Il film uscirà in Usa quest'estate e forse in Italia di vedrà alla prossima Mostra di Venezia.

Marina Pertile

Peter Weller, noto protagonista della serie «Robocop».

«Riconciliati» di Rosaria Polizzi porta dritto agli anni di piombò

ROMA La storia degli anni Settanta tra Italia e Argentina attraverso un gruppo di amici diviso dal terrorismo, fra chi è rimasto alle idee e chi è passato all'azione: è «Riconciliati», secondo film di Rosalia Polizzi, nata a Buenos Aires da padre siciliano e madre spagnola e che dal 1961 vive a lavora a Roma. Dopo vent'anni di documentari, inchieste e docufilm, la Polizzi, che ha debuttato nel '94 col lungometraggio «Anni ribelli» sulla caduta del peronismo nell'ambito di una famiglia di emigranti siciliani, affronta il difficile tema degli anni di piombo creando una corrispondenza fra l'Argentina dei desaparecidos e l'Italia del terrorismo.

Nel film di Rosalia Polizzi, che uscirà venerdì 8 marzo, l'immagine televisiva è spesso protagonista, sono le immagini degli scontri in piazza negli anni Settanta in Italia, delle manifestazioni in Argentina, delle madri di Plaza de Majo (tratti da documentari realizzati dalla regista per la Rai), ma sono anche le immagini dei telegiornali di tutti i giorni, dell'Africa, della Palestina. Ed è proprio sull'immagine di un bambino palestinese che spara verso lo spettatore che il film si chiude. La regista ha appena concluso la scrittura di una nuova sceneggiatura per un film ambientato a Budapest.

L'attrice Paola Pitagora in un scena di «I riconciliati».

Daniele Silvestri a Sanremo tra G8, album e paternità

ROMA Sarà tra i Big del Festival di Sanremo con «Salirò», il brano «più semplice» del nuovo album, «Unò Duè», nato dopo un anno «importante», segnato dalla scomparsa del padre, dalla tragedia americana, dal G8 di Genova e dalla notizia di una prossima paternità: è un nuovo Daniele Silvestri quello che tornerà a Sanremo per la terza volta. Trentaquattro anni, romano, futuro padre (la compagna Simona Cavallari aspetta un bimbo per giugno), Silvestri si è fatto conoscere al grande pubblico come autore impegnato e anche scanzonato. Ma il suo ultimo lavoro (in uscita l'8 marzo) è una sorta di «fotografia dell'ultimo anno», dai toni molto personali e in un certo qual modo «seri».

Dopo «L'uomo col megafono», presentato nel '95 nella sezione Giovani (con cui vinse il premio per il miglior testo letterario), e «Aria», nel '99, brano contro la pena di morte che gli valse invece una interrogazione parlamentare da parte di An, con «Salirò» Silvestri a Sanremo vuole cambiare rotta.

RASSEGNA *Da oggi a Pordenone*

Arriva Maalouf per «Dedica»

PORDENONE È lo scrittore Amin Maalouf, libanese naturalizzato francese, paladino della tolleranza e del rispetto degli altri, militante dell'incrocio di culture, che rivendica per l'altra sponda del Mediterraneo riconoscimento e rispetto contro ogni tentazione discriminante e neorazzista, il personaggio scelto quest' anno per «Dedica», la rassegna organizzata all'ex convento di San Francesco a Pordenone dall'Associazione Provinciale per la Prosa, che prende il via oggi, alle 16.30.

L'evento, giunto all'ottava edizione, sarà inaugurato con la presentazione del libro «Dedica a Amin Maalouf»: 200 pagine per un suo ritratto a 360 gradi. Il volume, scritto da Egi Volterrani, che sarà presente all'appuntamento, assieme a altri studiosi, comprende una lunga intervista a Maalouf che tratta di vita e lavoro, dall'impegno politico alle religioni fino al suo ultimo testo, un libretto d'opera inedito in Italia. È una raccolta di saggi che, con tagli diversi, approfondiscono il lavoro artistico e tratteggiano la personalità di Maalouf.

Sono ricorrenti nei suoi romanzi, ambientati in varie epoche, storie di scontri e guerre ma anche scambi, viaggi e scoperte reciproche. È, inoltre, i temi dell' identità culturale e personale, vista come somma delle diverse appartenenze, nel tentativo di dare consistenza al sogno difficile, ma non impossibile, di una convivenza pacifica.

Nel calendario delle iniziative di «Dedica» anche due serate di lettura (5 e 14 marzo) proposte dagli attori Marco Balliani e Giuseppe Cederna che, partendo dagli scritti di Maalouf, hanno costruito un dialogo sul tema «Il viaggio e il viaggiatore». E ancora sul tema dell'identità si confronteranno tra gli altri con Maalouf, in una tavola rotonda il 12 marzo, lo storico Franco Cardini e il sociologo Khaled Fouad Allam. Al tema del Mediterraneo è, invece, dedicato l'incontro con la studiosa Lilia Zaouali, il 18 marzo, che parlerà del geografo e cartografo Leone l'Africano, personaggio veramente esistito e diventato protagonista di un romanzo dello scrittore.

Spazio anche alla musica con due appuntamenti: il 9 marzo «Il periplo di Maalouf», un concerto che si propone come colonna sonora di un viaggio tra Libano, Turchia e Grecia, e il concerto etno-jazz del libanese Rabih Abou-Khalil il 23 marzo.

Amin Maalouf

MOSTRE

L'artista e scrittore espone, da oggi, nuove opere all'«Art Gallery»

Ritorno al Carso di Giovanni Talleri

«Nel bene e nel male, a ispirarmi è sempre stata la libertà»

TRIESTE Questa volta si è lasciato coinvolgere dalle atmosfere limpide e melanconiche degli incantevoli paesaggi che in autunno caratterizzano il Carso. Gettata via l'inseparabile spatola, ha preso pennelli e colori per stendere sulla tela morbide e serene immagini, come piccoli appunti, frasi che fissano le linee di un lungo discorso interiore, un dialogo che ha origini remote, iniziato or sono più di sessant'anni. Sono questi gli ultimi lavori di Giovanna Talleri, classe 1922, che espone da oggi all'«Art Gallery» con una personale di dipinti su tela che segnano il punto di arrivo di una lunghissima carriera che l'ha visto interprete di una visione del mondo che ha avuto come principale soggetto d'indagine i limiti che segnano la condizione dell'essere umano, osservato con lucidità ed ironia. Soggetto che l'artista ha saputo tradurre sotto mille aspetti e sfumature espressive.

Giovanni Talleri è, infatti, pittore, disegnatore, vignettista, incisore, grafico, medaglista, e ancora, pubblicista e scrittore, in quanto, fra l'altro, autore di cinque romanzi. Di questi ultimi si ricorderà almeno la trilogia dedicata alla storia di Trieste compresa fra il 1925 e il 1954: «Vent'anni no», vincitore a Roma nel 2000 del Premio letterario «Libro Parlato»; «Il mio amore sei tu» e «Io, piccolo cane». Storie che hanno come sottofondo il senso della sua personale tragica esperienza di essere stato nel '44 deportato in un lager tedesco.

Nel suo studio, all'ultimo piano di un panoramico appartamento di Trieste, attorniato da scaffali stracolmi di libri, decine di tele, disegni, medaglie, lo vediamo intento a lavorare alla preparazione del suo sito web, dove riassume a spezzoni l'intera produzione.

Si dice che lei stia lavorando ad un nuovo libro, potrebbe parlarcene?

«Volentieri, nonostante che, dopo aver scritto i primi capitoli, lo abbia già messo nel cassetto».

Quale sarà l'argomento?

«L'eutanasia. Ho scritto un paio di capitoli e per riprendere devo rilassarmi, abbandonarmi all'ambiente e ai personaggi che ho appena abbozzati, e dimenticare il resto».

Guardando la sua produzione pittorica, fra i soggetti preferiti del passato vediamo prevalere folle di persone, che lei chiama automi, dove spesso visi e mani si confondono. Cosa significano? Glielo chiedo specie ora che ho visto i suoi disegni fatti nel '45, che lei chiama «memoria» e li mette da parte in una vecchia cartella, come per dimenticare...

«No, no quei disegni tracciati appena ritornato dalla prigionia non sono il ricordo di qualcosa che ha segnato il mio animo, che è rimasto a premere nel mio subconscio. Io, come ebbi occasione di scrivere, al "memento mori" preferisco "il cupio dissolvi" perciò sono libero da certe angosce».

Allora spieghi le sue folle, i volti tristi, il loro ammassarsi l'uno sull'altro quasi a confondersi con ciò che li circonda.

«È un modo di vedere l'uomo come terra, natura, cielo, mare, dai quali pur si distingue in quanto pensiero».

Da quando dipinge?

«Fin da ragazzo, tra le medaglie nel mio studio, c'è una penna stilografica Waterman d'oro. L'ho vinta a quindici anni a un concorso della Lega Navale. Poi c'è stata l'attività di vignettista, quindi mi sono dedicato all'arredamento, e nel '58 ho aperto lo studio in Viale Miramare per dedicarmi soltanto alla pittura».

La critica l'ha spesso definita artista espressionista. Lei come si definisce?

«Non mi sono mai piaciuti gli ismi, perciò mi definirei talleriano, e senza presunzione, mi creda, solo perché amo essere me stesso, nel bene e nel male, ispirato a quel senso della libertà che costituiva il principio del pensiero così egregiamente espresso da Spinoza».

Si può dire che pittura e letteratura sono per lei due esperienze complementari verso una comune ricerca di verità? Quali emozioni, quale differenza sente tra il dipingere e lo scrivere?

«Penso che qualsiasi espressione d'arte, dalla musica, che è l'arte astratta per eccellenza, alla pittura, alla scultura, alla letteratura, alla danza, a tutto ciò che è espressione dell'animo umano, sia la manifestazione di un rapporto tra il soggetto e l'oggetto e dunque sia, anche non volendolo, perché istintiva, una indagine, per l'ancestrale, millenaria curiosità di conoscere, di sapere, di afferrare l'inafferrabile verità. Ecco la complementarietà delle arti e che cosa spinge a creare».

Serena Bellini

Il pittore e scrittore Giovanni Talleri ritorna a esporre all'«Art Gallery».

ERRATA CORRIGE

Per un refuso il titolo del libro di Jean Baudrillard «Lo spirito del terrorismo» è apparso sbagliato nell'articolo di Pier Aldo Rovatti pubblicato sul «Piccolo» di venerdì. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'autore.

Da Sotheby's a Londra

All'asta in luglio il Rubens ritrovato stimato tra 4 e 6 milioni di sterline

ROMA Grazie all'attribuzione dell'esperto di Sotheby's George Gordon, il dipinto fiammingo «La strage degli innocenti» è risultato essere un capolavoro giovanile di Pieter Paul Rubens, stimato fra i 4 e i 6 milioni di sterline. La vendita dell'opera, in programma per l'11 luglio nella sede londinese della Sotheby's, sarà un evento comparabile solo all' eccezionale vendita di «Sansone e Dalila» dello stesso Rubens alla National Gallery di Londra, avvenuta ventidue anni fa per due milioni 530 mila sterline.

Probabilmente eseguita fra il 1609 e il 1611, fino alla recente scoperta «La strage degli innocenti» era ritenuta opera del seguace di Rubens Jan van den Hoecke. Appartenuta alla famiglia Fuerst del Liechtenstein sin dal XVIII secolo, vi è stata riconosciuta la mano di Rubens grazie all' indagine di revisione condotta su documenti e disegni negli inventari della collezione, talvolta riportanti errate attribuzioni come dimostrato in questo caso da Gordon.

DISCHI

In edicola il terzo Cd della collana «Canzoni del secolo»

Colonna sonora del '900

Da Little Richard a Joan Baez e Vasco Rossi

Terzo Cd della collana «Canzoni del secolo»: 15 brani scelti tra il meglio della produzione di pop, rock e musica leggera, che ha fatto da colonna sonora al '900. Oggi in edicola con «Il Piccolo» troverete una selezione che spazia tra Little Richard e Joan Bayez, Vasco Rossi e David Bowie.

Le icone di Bob Dylan, David Bowie e Vasco sono riprodotte in copertina ad annunciare altrettanti storici titoli: la dolce «Lay Lady Lay», registrata dal primo a Nashville nel '69 e il classico «Love you till tuesday» del secondo. Il Vasco nazionale compare con l'inno storico a «Una vita spericolata», che gettò lo scompiglio a Sanremo nel 1983.

Di altra natura, ma altrettanto dirompente nell'esprimere una sensualità capace di manifestarsi attraverso un oggetto quotidiano come il telefono, era stata vent'anni prima una canzone nata da un insolito gioco di squadra tra Mina, Ennio Morricone e Maurizio Costanzo, rispettivamente voce, musica e testo. Collocata a metà nella scaletta di questa raccolta, «Se telefonando» evoca un amore conflittuale che ha suggestionato e legato per sempre ad alcuni versi tante delle vicende amorose degli allora ventenni. Altri anni e altre emozioni con «Whatever will be, will be», «Que sera sera» nella versione francese, cantata negli anni '50 da Doris Day e fissata nella memoria come colonna sonora del bel film di Hitchcock «L'uomo che sapeva troppo», seguita dalla suggestiva versione che di «Fever», autori Jay Livingston e Raymond Evans, aveva dato Peggy Lee.

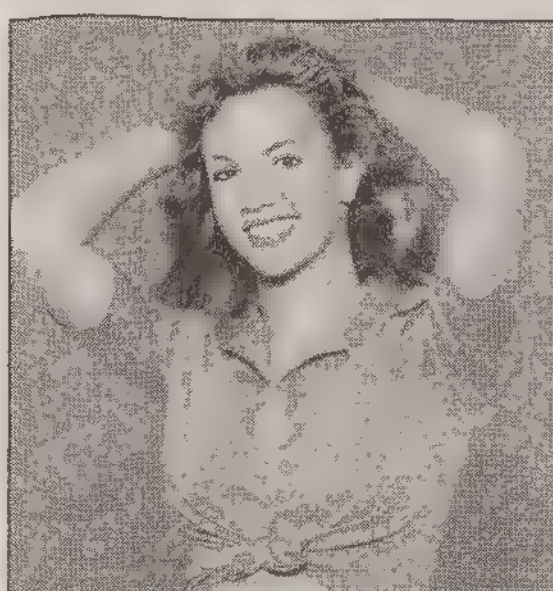
Due grandi interpreti nere, Dinah Washington con «All of me» e Aretha Franklin nell'insuperabile «You make me feel like a natural woman», arricchiscono la serie delle voci femminili accanto a Joan Baez, che qui compare in una versione live di «Blowin' in the wind», parole e musica di Bob Dylan. Poi ancora Otis Redding in un omaggio a Sam Cooke intitolato «What a wonderful world».

«"Sign your name» testimonia la meteora di Terence Trent D'Arby, grande successo negli '80 e primi '90. Completano il Cd «The Tracks of my Heart» di Smokey Robinson e, per chiudere, una singolare versione di un successo degli U2, «J'm still haven't found what J'm looking for», che fa parte degli undici brani doc componenti «The Joshua Tree».

Ornella Tommasi

La cantante folk Joan Baez.

MUSICA *Un movimento anti-Spears produce siti e un cortometraggio sulla pop star*

Tutti contro Britney, invecchiata sul Web

La pop star Britney Spears.

NEW YORK Tutti contro Britney Spears: la principessa del pop è l'idolo delle ragazzine ma su Internet dilagano i siti degli anti-fan che vorrebbero distruggere l'immagine della cantante. Foto truccate e messaggi di insulti si sprecano: «Non ha talento. Canta canzoni che non ha scritto e balla con mosse che altri hanno inventato», ha attaccato Louise Elliot, 16 anni, creatrice di una Anti Britney Homepage. E un'altra teen-ager anti-Britney, Elizabeth del Tennessee, si è scatenata: «Lavoro in chiesa, faccio la baby-sitter e tutte le bambine che vedo vogliono vestirsi come lei. Io non l'ho mai fatto, e semmai solo per andare alle feste». È l'ultimo trend della cultura pop: odiare Britney Spears, il suo fidanzato Justin Timberlake degli 'N Sync, la sua immagine di innocenza e i suoi costumi non troppo innocenti.

La moda anti-Britney è così diffusa che ha ispirato addirittura un cortometraggio del giovane regista Marc Sedaka. In www.britney2032.com Sedaka proietta il destino della cantante immaginandola come sarà tra 30 anni: una cinquantenne in carne, ma che si atteggia ancora a fare la ragazzina. «L'idea mi è venuta incontrando un'attrice in un supermercato. Lei era famosa negli anni '50 ma nessuno se la ricordava e nessuno chiedeva il suo autografo», ha spiegato Sedaka. Treccine bionde e camicia annodata per scoprire maliziosamente l'ombelico piuttosto in carne, la Britney di mezza età vorrebbe autografare le copie delle sue memorie «Oops, sono ancora viva», ma non trova acquirenti.

MUSICA *Prenderà il via il 4 aprile, da Ancona, l'attesissima serie di concerti della cantante monfalconese*

Elisa, un tour lungo come l'Italia

Ma, per il momento, il Friuli Venezia Giulia resterà a bocca asciutta

MONFALCONE Da «Carramba! Che sorpresa» di giovedì sera, Elisa, a poche ore dal ritorno da Salt Lake City, ha annunciato per aprile partenza del «Tour 2002», rinviato fino a oggi per i numerosi impegni. Un evento di sicuro molto atteso che toccherà i maggiori centri delle regioni di tutto il territorio nazionale e che non mancherà di mobilitare i numerosi fan sparsi ovunque.

Nonostante le quintalate di premi che la cantante ha conquistato da un anno a questa parte, Raffaella Carrà, incontrastata primadonna del video, considera la monfalconese un suo jolly perché con «Luce» ha fatto brillare il Festival di Sanremo presentato da lei lo scorso anno. Ma soprattutto perché è rimasta quella ragazza semplice nonostante il successo che l'accompagna dovunque.

Un assaggio del tour, Elisa imbracciando la chitarra, lo ha regalato nel programma della Carrà con il remix di «Raimbow» in compagnia della sua tradizionale band bisiaca. Ma lo spettacolo avrà come punto di forza i brani del terzo album prodotto da Elisa (parole e musica), intitolato "Then Comes the Sun», registrato tra agosto e settembre 2001, in California, tra Berkeley e Sausalito, che contiene anche il bellissimo singolo «Heaven out the Hell», capace di trascinare la fantasia di chi ascolta in un mondo surreale.

Una delle sorprese che la tournée riserverà sarà il secondo brano cantato da Elisa in italiano dopo il successo di «Luce» a Sanremo 2001. La canzone, nata da «Stranger», un blues ricco di spiritualità e poesia, non ha ancora un titolo ufficiale, ma ci sono le premesse che possa diventare a breve un nuovo singolo.

A sorpresa, il Friuli Venezia-Giulia resterà fuori dalla prima parte (11 concerti) della tournée (la seconda comincerà a fine giugno). Sarà marchigiana la prima tappa di «Elisa tour 2002», in programma il 4 aprile al «Bar Fly», un club di Ancona capace di ospitare fino a 3000 spettatori. Il 5 sarà ad Ascoli Piceno al Teatro «Ventidio Basso», il 6 al «Mancinelli» di Orvieto, l'8 al «Verdi» di Firenze, il 9 al mitico «Vox» di Nonantola, in provincia di Modena, l'11 al «Fandango» di Brescia, il 13 al Palasport di Schio (Vicenza), il 14 all'«Auditorium» di Trento, il 16 al «Colosseo» di Torino, il 17 all'«Alcatraz» di Milano, il 20 al «Motion» di Zingonia e il 21 al Palazzo dei congressi di Lugano, in Svizzera.

Nello spettacolo verranno presentate anche le altre canzoni di «Then Comes the Sun», cioè «Dancing», un pezzo vagamente gospel con salti notevoli che in pochi potrebbero cantare; «Fever», un brano rock che non ha niente da invidiare a quelli made in Usa. Poi «A Little of Zero», già presente sul precedente album «Asile's World»; quindi «Time», una sorta di filastrocca elettronica; «Fairy Girl»; «The Window», cantato a voce alta quasi senza strumenti; «Rock your Soul». E ancora, «It is What it is», uno dei brani più belli dell'album; «Simplicity», che la stessa Elisa ha definito come il titolo che «racchiude in una parola tutto il significato dell'album: semplicità, naturalità. È tutto qui». Nel suo vasto repertorio, tuttavia, non mancheranno i successi dei due dischi precedenti, «Asile's World» e «Pipes & Flowers».

Ciro Vitiello

In tour, Elisa porterà le canzoni dei suoi tre album.

Udine: Dee Dee Bridgewater sostituirà Cassandra Wilson

UDINE Cambiamento di programma al Teatro Nuovo di Udine nell'ambito della stagione di musica: è stato annullato il concerto di Cassandra Wilson, in seguito alla sospensione della torunée europea della cantante, e il direttore artistico Carlo de Incontrera ha già provveduto alla sostituzione. Una sostituzione straordinaria in tutti i sensi, dato che domenica 28 aprile si esibirà sul palcoscenico del Giovanni da Udine un'altra grandissima regina della scena mondiale: Dee Dee Bridgewater.

Il concerto fa seguito all'ultimo disco dell'artista, «This is New», dedicato a Kurt Weill. Un album che, idealmente, viene a spèezzare un intero quadriennio speso sotto il segno di Ella Fitzgerald... «Le canzoni - spiega infatti la stessa Dee Dee - provengono da musical e operette. Sono narrative. Questa musica affascina il mio lato teatrale poichè ha in sé una drammatizzazione che emerge durante l'esecuzione: Trovo Kurt Weill eclettico, proprio come me. Volevo inoltre esplorare qualcuno che fosse al di là del jazz».

La prevendita per il concerto della Bridgewater corrisponderà alla prevendita generale del 5 marzo.

APPUNTAMENTI

PalaTrieste: vento di risate «Peter Grimes» al Verdi

TRIESTE Ancora oggi e domani al Politeama Rossetti si replica «Erano tutti miei figli» di Arthur Miller, con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini.

Fino a martedì al Cristallo si replica «Alla stessa ora, il prossimo anno», con Gianfranco Jannuzzo e Maria Amelia Monti.

Oggi, alle 21, al PalaTrieste, seconda serata di «C'è vento di risate».

Oggi e domani e il 5 e 6 marzo al Teatro Verdi si replica l'opera lirica «Peter Grimes» di Britten. Dirige Wolfgang Bozic.

Oggi, alle 20.30, al Riccione (via Molino a Vento 70), serata con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi, alle 22, all'Osteria «Al gat negher» (via Valdirivo 18), serata di musica greca con Demis e Stavros Papadopus.

Oggi, alle 22, al Circolo Vizioso di piazza Hortis, Gli Ammutinati leggono «La poesia mondiale minore del '900 - Poeti stranieri non alla ribalta».

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 al teatro dei Salesiani la Barcaccia replica la commedia «L'omo senza camisa».

Oggi, alle 22, all'Hip Hop suonano The Bohemianns e The Embrooks.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 nel Teatro di San Giovanni la compagnia Pat replica la commedia dialettale «Telemelon, la nostra television».

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Zanon, per la stagione di Teatro Contatto, si replica lo spettacolo «I dis robàs - Concerto Pasolini», con l'attore e cantante Saverio Bari. Regia di Anna Romano.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni dom concerto del gruppo multietnico goriziano Zuf de Zur.

Domani, alle 17.30, all'auditorium di Gorizia, concerto del pianista Francesco Biasiol.

CODROIPO Oggi, alle 21, nella chiesa San Valeriano di Codroipo concerto del Coro «Tre Pini» di padova, diretto dal maestro Gianni Malatesta.

VENETO Oggi, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Zucchero.

Il m.o Wolfgang Bozic.

Al Comunale di Monfalcone

Quartetto Keller cuore e cervello

MONFALCONE Febbraio è stato, per la stagione concertistica del Teatro comunale, il mese dei Quartetti: prima il Prázak, con la punta di diamante del suo Janácek, poi l'illustre Tokyo, in un viaggio brahmsiano accanto alla clarinettista Sabine Meyer, ed infine, l'altra sera, il Keller.

Non si saprebbe a chi dare l'alloro della formazione più agguerrita e interessante, poiché sono tutti e tre quartetti tecnicamente superbi, con differenti qualità sonore ma uguale determinazione nello scavo interpretativo, spinti dalla curiosità intellettuale a esplorare, accanto ai grandi classici, il repertorio novecentesco.

Il concerto di giovedì gettava più d'uno sguardo nel secolo scorso; i quattro ungheresi (András Keller e Janós Pilz ai violini, Zoltán Gál alla viola e Judit Szabó al violoncello), hanno sbalordito il pubblico nel definire, con un'autorità che non ammette replica, il profilo di un dittico stretto dai vincoli fortissimi: il quarto Quartetto di Bartók e il primo Quartetto di Ligeti. Le qualità del Keller? Una precisione esecutiva che toglie il fiato; cuore e cervello tesi al risultato perfetto; l'infaticabile lavoro di gruppo trasformato in un'intesa naturale; una concentrazione che non conosce cedimenti e s'incarna nel gesto scattante, deciso, del primo violino.

S'imponeva, così, un Bartók da antologia, sempre pronto a stupire per l'originalità delle soluzioni strumentali, esaltato nelle corrispondenze strutturali (quel disegno ad arco tra i movimenti) e nel procedere, all'interno dell'opera, dal pulviscolo del cromatismo alla limpida chiarezza degli spunti popolari.

I momenti che accendevano l'entusiasmo sono stati molti: i due scherzi, il «Prestissimo con sordino» e l'«Allegro pizzicato», vanno – per la magia timbrica – interamente conservati nella memoria; e lo stesso valga, nel «Non troppo lento», per il levarsi, sullo sfondo di un blocco accordale, del recitativo del violoncello. Le pagine di Ligeti trentenne, poi, a sentirle dal Keller, sembravano raccogliere direttamente l'eredità del venerato modello: ecco la linfa cromatica, l'amore per l'architettura che dà solidità ad un materiale musicale fatto di poche ma fertili cellule motiviche, il gusto per una sorta di contrappunto dal respiro cortissimo, la leggerezza aerea di alcune «metamorfosi notturne». Strepitosi, qui, gli esecutori nel presentare lo spettro d'un valzer.

La seconda parte veniva dedicata allo Schubert del Quintetto op. 163 (secondo violoncellista era il bravo Miklos Perenyi). Esecuzione brillante e sentita, a tinte forti nei movimenti mossi e dalla pennellata morbidissima nell'«Adagio». Originale la scelta di alcuni stacchi di tempo (lo Scherzo) e assai marcata l'evidenziazione del percorso armonico nelle sezioni di sviluppo. Applausi prolungati.

Sergio Cimarosti

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Osmizza
Aperta a San Giuseppe. Vino e affettati di propria produzione. Orario 9-23.

Il Ristorante «La Baia degli Uscocchi»
al Villaggio del Pescatore 162, dal 1° marzo sarà riaperto. Si accettano prenotazioni per la cena della Festa della Donna. 040/208516 - 040/208191.

Trattoria Kapriol loc. Ferletti-Doberdò
Ogni sabato cena con musica dal vivo. Aperto fino alle 2. Prenotazioni. Tel. 0481/78114, S.S. 55 Vallone.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A. - 040.6728311

Marcin Dylla vincitore della borsa di studio al festival internazionale

Chitarrista polacco a Pordenone

PORDENONE Oggi, all'Auditorium del Seminario e all'ex Convento di San Francesco, prende il via la settima edizione del Festival chitarristico internazionale del Friuli-Venezia Giulia organizzato dall'associazione culturale Farandola con i contributi di Regione, Provinia e Comune di Pordenone. Quest'anno la borsa di studio del festival è stata assegnata a un giovane emergente polacco, Marcin Dylla, che soggiornerà a Pordenone per tutta la durata della manifestazione (tre mesi), seguendo i corsi tenuti dai maestri Paolo Pegoraro e Stefano Viola, responsabili dell'Accademia di chitarra e direttori artistici della manifestazione, che consta in una serie di concerti tenuti da chitarristi di fama mondiale, che inoltre, terranno delle Masterclass.

Il grande artista americano il 20 marzo al Teatro Malibran

Lou Reed «risuona» a Venezia

VENEZIA Sarà la presenza di Lou Reed uno degli eventi della rassegna veneziana «Risonanze». Il grande musicista americano il 20 marzo al Teatro Malibran guiderà l'Ensemble Zeitkratzer in una straordinaria rilettura di una delle pagine più controverse della sua lunga carriera, «Metal Machine Music» e nella presentazione di «13 Pieces: Meditations On Poe».

In cartellone anche, al teatro Fondamenta Nuove, l'elettronica di Zbigniew Karkowski (4 marzo), il nuovo gruppo del sassofonista Larry Ochs (7 marzo), il duo Keith e Julie Tippett (16), due prime del compositore Phill Niblock (22), il brasiliano Livio Tragtenberg (26 marzo), il duo tra Antonello Salis e Paolo Angelis (9 aprile), e il gruppo jazz Nexus (12 aprile).

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI — F. Fellini cinema d'essai — GIOTTO CINEMA MULTISALA — NAZIONALE — SUPER
WILL SMITH — ALI — un film di MICHAEL MANN — LA STORIA DELL'UOMO E NON SOLO DEL CAMPIONE IN UN FILM CHE NON DIMENTICHERETE
La solitudine cerca compagnia — SPETTRI
UNA SPREGIUDICATA COMMEDIA SU COME TROVARE UN UOMO E... NON ESSERE FELICI — con Andie MacDowell — SPOSAMI, KATE! — dagli autori e con la protagonista di «4 matrimoni e un funerale» — Scritto & Diretto da John McKay — keyfilms www.keyfilms.it
UN FILM DI LUIS SEPÚLVEDA — NOWHERE
Sarebbe stata una coppia perfetta... se fossero vissuti nella stessa epoca. — PIÙ DIVERTENTE DI «HARRY TI PRESENTO SALLY» — KATE & LEOPOLD
3.o MESE — IL SIGNORE DEGLI ANELLI — CANDIDATO A 13 OSCAR
JULIA ROBERTS CATHERINE ZETA-JONES — I PERFETTI INNAMORATI
SCHWARZNEGGER — DANNI COLLATERALI
ANTONIO ALBANESE — IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI
TOM CRUISE — VANILLA SKY
VIDOCQ
PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01-FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO € 1,50 • ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM E LE PENNE PARKER

CALIFORNIA strip show — Discoteca Hippodrome — MONFALCONE (GO) — TEL. 337.421370 - 333.2784697
QUESTA SERA SABATO 02 MARZO alle ore 24.00
CALIFORNIA strip show — ingresso omaggio
VENERDÌ 8 - FESTA DELLA DONNA con CRISTIAN e MEN STRIP SHOW
SABATO 9 - ECCEZIONALE CALENDARIO CUBISTE
SABATO 16 - EZIO GREGGIO
Tutte le serate orchestra per gli amanti del liscio

Rossetti — TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno C
"La grande prosa" - spettacolo 12
Emilia Romagna Teatro Fondazione
Centro Teatrale Bresciano
in collaborazione con Teatro Eliseo, Roma
Erano tutti miei figli
di Arthur Miller
traduzione di Masolino D'Amico
regia di Cesare Lievi
con
Umberto Orsini, Giulia Lazzarini
Lo spettacolo ha la durata di 2 ore e 40 minuti circa con due intervalli
È in corso la prevendita per La febbre del sabato sera (7-11 marzo), Letterati e dolci signore (Sala Bartoli, 5-9 marzo), Buenos Aires Tango (12 marzo), il concerto di Paolo Conte (13 marzo), il concerto di Luca Carboni (14 marzo), I promessi sposi (19-24 marzo) e The Full Monty (26-31 marzo).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Peter Grimes» di Benjamin Britten. Quinta rappresentazione oggi ore **17** (S/S), repliche: domenica 3 marzo ore **16** (G/G), martedì 5 marzo ore **20.30** (B/F), mercoledì 6 marzo ore **20.30** (F/A). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **20.30:** «Alla stessa ora il prossimo anno». Con Gianfranco Jannuzzo e Maria Amelia Monti. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2.15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Domani **il Miela compie 12 anni...** dodici anni di eventi, curiosità, incontri, musica, scoperte... **Cosa succederà il 3 marzo? Come sempre i Mielafans non saranno delusi!**

TEATRO DEI SALESIANI. V. dell'Istria 53, Ore **20.30** la Barcaccia presenta la commedia dialettale di Flavio Bertoli «L'omo senza camisa», regia di Riccardo Fortuna. Prevendita biglietti Utat Galleria Protti 2 e cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio posteggio ingresso v. Battera.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via S. Cilino n. 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **20.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Telemelon la nostra television». Commedia brillante di Gerry Braida, regia di Lorenzo Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts). Ore **20.30** la Compagnia Teatrale «I Zercanome» presenta il giallo «Lo squartatore di Roiano» commedia in due atti scritta e diretta da Gianfranco Gabrielli Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 19, 21.45: «Alì» con Will Smith. La storia dell'uomo e non solo del campione in un film che non dimenticherete.

ARISTON. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Come Harry divenne un albero» di Goran Paskaljevic, con Colm Meaney, Adrian Dunbar, Kerry Condon. Dalla Mostra di Venezia il nuovo capolavoro del regista di Belgrado autore de «La polveriera»: la tragicomica vicenda di un uomo che perde l'amore e cade nella pratica dell'odio.

ARISTON. FilMakers. Mercoledì 6 marzo incontro col regista Pier Giorgio Gay, impegnato nelle riprese di un film a Trieste. Verranno presentati in anteprima per Trieste i suoi due film precedenti: «Tre storie» e «Guarda il cielo». Prezzi d'ingresso normali, il biglietto sarà valido per assistere ad entrambi i film.

EXCELSIOR. Ore **15, 17.30, 20, 22.30:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly ed Ed Harris. Candidato a 8 Premi Oscar

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 18, 20.15, 22.30:** «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz. Candidato a 5 premi Oscar.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI (viale XX Settembre 37, tel. 040-636495). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Nowere» il primo film di Luis Sepùlveda con Harvey Keitel e Angela Molina.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Rassegna «Fellini al Fellini». Ogni giovedì un film. Giovedì 7: «I vitelloni». Ingresso 5 €, rid. 3.50. Programma alla cassa

GIOTTO 1. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «I 13 spettri». La solitudine cerca compagnia... il terrore si moltiplica! Straordinario!

GIOTTO 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sposami, Kate!» con Andie MacDowell. Divertimento assicurato dagli autori e con la protagonista di «4 matrimoni e 1 funerale».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kate e Leopold» con Meg Ryan. Più divertente di «Harry ti presento Sally»

NAZIONALE 2. 15.30 e 18.15: «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar.

NAZIONALE 2. 21.15 e 22.45: «Il nostro matrimonio è in crisi» con A. Albanese.

NAZIONALE 3. 15.40 e 17.30: «Danni collaterali» con Schwarzenegger

NAZIONALE 3. 19.45 e 22: «Vanilla Sky». Con Tom Cruise e Penelope Cruz.

NAZIONALE 4. 18.30, 20.20, 22.20: «I perfetti innamorati» con Julia Roberts, Catherine Zeta Jones, Billy Cristal e John Cusack. Divertentissimo.

SUPER. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vidocq» (La maschera senza volto) con Gerard Depardieu e Ines Sastre. Il film più inquietante. Da non perdere!

PER I PIÙ GIOVANI. Oggi e domani al Nazionale solo alle **15.45.** «Harry Potter», al Super solo alle **15.30:** «Il mio amico vampiro».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Paz!» di Renato De Maria con Claudio Santamaria, Flavio Pistilli.

CAPITOL. 15.50, 17.50: «Ocean's eleven» a grande richiesta ancora oggi e domani. Capitol **20, 22.10** «La rapina», con K. Costner e K. Russell.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **17.30, 20, 22.30:** «Mulholland Drive» di David Lynch.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Martedì 5 marzo p.v. ore **20.45:** Emanuele Arciuli, pianoforte. In programma: «Americans! Omaggio a Thelonius Monk». Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 12, mercoledì 13 marzo p.v. ore **20.45:** «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo, con Isa Danieli, Antonio Casagrande. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19)

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «A beautiful mind»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «Kate e Leopold»: **17.45, 20, 22.15.**

KINEMAX 3. «I 13 spettri» v.m. 14: **18, 20, 22.**

KINEMAX 4. «Il nostro matrimonio è in crisi»: **18, 20.** «Danni collaterali». **22.10.**

KINEMAX 5. «Alì»: **18.45, 21.45.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il favoloso mondo di Amelie» **17, 19.15, 21.30.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Mulholland Drive» alle **17.15, 19.45, 22.15.** Tel. 0481/630057.

UDINE

TEATRO ZANON. Stasera ore **21** «La fanfare minable con i dis robàs» concerto Pasolini, regia Anna Romano, voce Saverio Bari. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19 tel. 0432/510510/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 2 marzo 2002 (abb. «8+1» formula B) ore **20.45** Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia Micha Hamel direttore, Mauro Loguercio violino, musiche di Milhaud, Glass, Stravinskij. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Alì»: **16.40, 19.30, 22.15, 1,** con Will Smith. «Kate and Leopold»: **15.15, 17.30, 19.50, 22.10, 0.30,** con Meg Ryan. «Vidocq: **14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35, 0.30** con Gerard Depardieu, Ines Sastre. «Moulin Rouge»: **18.35, 22.30, 0.50** con Nicole Kidman. Candidato a 7 Premi Oscar. «I 13 spettri»: **15.15, 18.40, 20.30, 22.20, 0.05.** «A beautiful mind»: **14.50, 17.30, 20, 22.30, 0.55,** con Russell Crowe Candidato a 8 Premi Oscar. «Danni collaterali»: **18.40, 20.35, 22.30, 0.25,** con Arnold Schwarzenegger. «Il nostro matrimonio è in crisi»: **15, 16.50, 20.35, 22.25, 0.25,** con Antonio Albanese. «Vanilla Sky»: **17.30, 22.20, 0.50,** con Tom Cruise, Penelope Cruz. «Il favoloso mondo di Amelie»: **15.15, 17.40, 20.05, 22.30, 0.50** di Jean Pierre Jeunet. «Il signore degli anelli»: **15.15, 17, 18.45, 20.15, 23.30,** di Peter Jackson. «Black Hawk Down»: **14.40, 17.20, 19.55,** di Ridley Scott. «I perfetti innamorati»: **14.55, 16.45, 20.50, 22.40, 0.30,** con Julia Roberts. «Il mio amico vampiro»: **14.50, 16.45,** «Harry Potter e la pietra filosofale»: **14.50,** «Atlantis»: **14.50** di Walt Disney.

GORIZIA

KULTURNI DOM. Lunedì **20.45** il Gruppo teatrale per il dialetto presenta «Marinaresca» di Carpinteri & Faraguna. Info e prenotazioni ag. Appiani. Tel. 0481/530266.

CORSO. Sala Rossa. 16.45, 18.30: «Il mio amico vampiro». **20.20, 22.15:** «Il nostro matrimonio è in crisi», con Antonio Albanese

Sala Blu. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «13 Ghost - I 13 spettri», con F. Murray Abraham.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «D'Artagnan», con Tim Roth.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 19.50, 22.20: «A beautiful mind».

Sala 2. 18.10, 20.10, 22.10: «Vidocq»

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Kate e Leopold»

Dal 10 marzo la nuova edizione per undici puntate su Canale 5

Stranamore si confessa

Castagna apre all'«outing» e ai single trentenni

Columbro: «La mia ripresa è qualcosa di miracoloso»

ROMA Il primo a stupirsi è lui stesso. Marco Columbro, colpito da aneurisma cerebrale il 7 dicembre e sottoposto a due delicati interventi chirurgici al cervello, non esita ad usare una parola forte per indicare la sua ripresa fisica e mentale: «è qualcosa di miracoloso». «Mi sento bene - dice Columbro che tornerà attore in tv domani e lunedì su Canale 5 con la fiction «Non ho l'età 2» girata quest'estate in Tunisia - certo mi stanco più facilmente ma credo sia normale dopo quello che è successo».

Marco Columbro

Columbro, 51 anni, di Viareggio è «stupito, oltre che felice, per l'affetto che le persone mi hanno mostrato in mille modi. Lettere, e-mail, telefonate, è stato un continuo. E poi regali, libri, ritratti, persino poesie. Ci sono persone che si sono riunite in preghiera per me. Una cosa del genere fa commuovere chiunque». Anche Silvio Berlusconi, che lo assunse tanti anni fa per doppiare il pupazzo Five di Canale 5, è rimasto suo amico e si è fatto vivo.

ROMA «Fare outing va di moda», dice Alberto Castagna e «Stranamore» si adegua: la nuova edizione del programma, dal 10 marzo per undici puntate su Canale 5, proporrà un momento dedicato alle confessioni. Tra le novità, anche uno spazio per trentenni single alla Bridget Jones e l'introduzione ufficiale di uno spasimante in famiglia. «In ogni puntata - spiega Castagna - ci sarà una persona che ha deciso di confessare a un genitore, a un familiare, a un amico qualcosa che non ha mai avuto il coraggio di dirgli».

Alberto Castagna

Spazio anche «alla presentazione ufficiale di uno spasimante in famiglia. È una copia di 'Indovina chi viene a cena?' Niente affatto. Il programma di Raidue è la copia spudorata e fatta male di 'Complotto di famiglia', che conducevo nel pomeriggio di Canale 5».

Proprio il successo del programma, nonostante i cloni ha convinto Castagna a riproporlo anche quest'anno: «È vero, l'anno scorso, quando rientrai in tv dopo la mia 'morte', nel '98 - dice il conduttore, ricordando la lunga degenza e riabilitazione dopo il doppio aneurisma all'aorta e vari interventi chirurgici - annunciai che non avrei fatto più 'Stranamore'. Ma poi il programma ha raccolto il 31 per cento di share in otto puntate: e con l'azienda ci siamo detti che sarebbe stato un peccato abbandonarlo». E poi «sto meglio: mi è tornata anche la voce, forse perchè ho ripreso a fumare», scherza.

OGGI IN TV

Film di Sam Firstenberg su Italia 1

Guerriero americano esperto d'arti marziali

I film

«Favole» (1998) di Charles Sturridge (Canale 5, ore 16.05). Piacevole operina impaginata con buon gusto figurativo. Con Peter O'Toole ed Elizabeth Earl.

«In fuga a quattro zampe» (1993) di Duwayne Dunham (Raiuno, ore 18.15). Due cani e una gatta, affidati temporaneamente a un'amica di famiglia, fuggono verso la Sierra Nevada in cerca dei loro padroni. Con Robert Hays e Kim Greist.

«Gioco con la morte» (1999) di Maurizio Longhi (Raidue, ore 20.55). In prima tv. Alla morte della sorella maggiore, una ragazza scopre il suo passato di prostituta. E si sostituisce a lei per smascherarne l'assassino. Con Antonia Liskova, Libero De Rienzo e Giancarlo Previati.

«Guerriero americano» (1986) di Sam Firstenberg (Italia 1, ore 22.50). Un militare, esperto di arti marziali, si batte contro un'organizzazione criminale di cui fa parte anche un ufficiale americano. Con Michael Dudikoff *(nella foto accanto al titolo)* e Steve James.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Metereologia e effetto serra

Meteorologia, tempo e il clima, i repentini cambiamenti che sta subendo il nostro pianeta a causa delle emissioni di «gas serra» saranno in primo piano oggi a «Gaia - Il pianeta che vive».

Retequattro, ore 17.55

Colli e Rizzoli a «Sembra ieri»

Oggi «Sembra ieri», magazine di cronaca, costume e società condotto da Iva Zanicchi, avrà come ospiti la presidente della Provincia di Milano, Ombretta Colli e l'attrice Annamaria Rizzoli.

Raiuno, ore 20.40

Il meglio di «La Bella e la Besthia»

Dopo il successo registrato in queste cinque settimane, oggi Raiuno proporrà «Il meglio di la Bella e la Besthia» in cui verranno ripercorsi alcuni tra i momenti più emozionanti della trasmissione dalla formula innovativa di Lucio Dalla e Sabrina Ferilli.

Raitre, ore 10

«Flauto magico» da Genova

È dedicata all'allestimento dell'opera «Il flauto magico» di Mozart, dal Teatro Carlo Felice di Genova la puntata odierna di «Prima della prima». Sul podio l'austriaco Theodor Guschlbauer. Nel cast Carmela Remigio e Andrea Concetti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm. "Il night dei ricordi"
7.30 MA CHE DOMENICA?!?! E' SABATO!. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.50 L'ALBERO AZZURRO: QUANDO FA FREDDO
10.20 NEL BLU DIPINTO DI BLU. Film (commedia '58). Di Pietro Tellini. Con Domenico Modugno, Giovanna Ralli, Vittorio De Sica.
12.10 CHE TEMPO FA
12.15 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BIANCA. Documenti.
15.15 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 EASY DRIVER. Con Luana Ravegnini.
16.25 RAIUNO SPOT - UN POSTO IN PRIMA FILA. Con Ilaria Moscato.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Documenti.
18.00 A SUA IMMAGINE - LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Suor Elena Bosetti.
18.15 IN FUGA A QUATTRO ZAMPE. Film (commedia '92). Di Duwayne Dunham. Con Robert Hays, Kim Greist, Jean Smart.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA BELLA E LA BESTHIA - IL MEGLIO. Con Sabrina Ferilli e Lucio Dalla.
23.10 TG1
23.20 AUTOMOBILISMO: G.P. D'AUSTRALIA DI F1 WARM UP
0.05 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 LA LUNGA NOTTE ROSSA. Con Enzo Zermiani.
2.25 NUMERO UNO
3.20 POLE POSITION
3.50 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA DI F1

RAIDUE

7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con T. Timperi e R. Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA: IL LAVORO IN GERMANIA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 TERZO MILLENNIO
11.25 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con T. Timperi e R. Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm. "Oggetti pericolosi"
15.40 METEO 2
15.45 ROSWELL. Telefilm.
16.30 HORIZON. Telefilm. "Seduzioni"
17.15 SABATO DISNEY
18.05 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.00 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.30 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "La trappola"
20.00 ZORRO. Telefilm. "Un amico prezioso"
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 GIOCO CON LA MORTE. Film tv (thriller '99). Di Maurizio Longhi. Con Antonia Liskova, Picchio De Rienzo.
22.45 TG2 - DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
24.00 LA MIA PEGGIORE AMICA 2. Film (drammatico '95). Di Anne Goursaud. Con Alyssa Milano, Xander Berkeley.
1.35 RAINOTTE
1.37 ITALIA INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
1.45 TIFO IN TV
1.50 SEGRETI
2.15 IL CAFFE'
2.50 L'ANIMA DELLA LIRICA
3.15 GLI ANTENNATI

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.55 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE "UN MONDO A COLORI"
8.25 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
9.00 LA MUSICA DI RAITRE: W.A. MOZART
10.00 PRIMA DELLA PRIMA: IL FLAUTO MAGICO
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 GEO & GEO. Documenti.
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
12.00 TG3 MEDITERRANEO
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 BELLITALIA
13.20 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 RAI SPORT SABATO SPORT
14.55 RUGBY: GALLES - ITALIA
16.50 BASKET: NBA ACTION
17.15 VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO
18.00 BASKET: CANTU' - FORTITUDO BOLOGNA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.50 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Documenti.
22.55 TG3
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.35 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 TG3 SABATO NOTTE
1.00 TG3 AGENDA DEL MONDO
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena) VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 CIAK SPECIALE - DA ZERO A DIECI
8.35 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
9.00 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
9.40 VORREI NON ESSERE RICCA!. Film (commedia '64). Di Jack Smith. Con Sandra Dee, Maurice Chevalier.
12.00 ARCHIMEDE - LA GINNASTICA DELLA MENTE. Con Alessandro Cecchi Paone.
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 UN INDIANO IN CITTA'. Film (commedia '95). Di Herve' Palud. Con Thierry Lermitte, Ludwig Brand.
16.05 FAVOLE. Film (fantastico '98). Di Charles Sturridge. Con Peter O'Toole, Harvey Keitel.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
24.00 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Vanessa Incontrada.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.30 IL CARICATORE. Film (commedia '97). Di Eugenio Cappuccio. Con Eugenio Cappuccio, Massimo Gaudioso, Fabio Nunziata.
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "La sbornia mortale"
3.45 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Ragazzi"
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.30 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e la spada del samurai"
11.25 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
13.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Inferno di Dharma"
13.55 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
14.00 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
15.30 L'ASSEMBLEA. Con Ambra Angiolini.
16.25 ROSSANA
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.15 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.40 MOSQUITO. Con Silvia Toffanin.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm. "Halloween"
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Verdetto pericoloso"
22.50 GUERRIERO AMERICANO. Film (avventura '85). Di Sam Firstenberg. Con Michael Dudikoff, Judie Aronson.
0.45 STUDIO SPORT
1.10 CIAK SPECIALE - MI CHIAMO SAM
1.20 LA ZONA MORTA. Film (drammatico '83). Di David Cronenberg. Con Christopher Walken, Tom Skerrit.
3.00 VIDEODROME. Film (fantascienza '82). Di David Cronenberg. Con James Woods, Deborah Harry.
4.30 IL PASTO NUDO. Film (orrore '91). Di David Cronenberg. Con Peter Weller, Judy Davis, Julian Sands.
6.10 MEGASALVISHOW
6.15 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MURDER CALL. Telefilm. "Celebrita'" - "Una morte assurda"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 MAI CON I QUADRI - SECONDA PARTE. Film tv (giallo '98). Di Mario Caiano. Con Daniele Liotti, Elisabetta Gardini.
11.00 SAPORE DI VINO. Con Susanna Messaggio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Documenti.
22.55 RELAZIONE EXTRACONIUGALE. Film tv (thriller '98). Di Yael Russcol. Con Traci Lords, Jeff Fahey.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 QUEL CALDO MALEDETTO GIORNO DI FUOCO. Film (western '68). Di Paolo Bianchini. Con Robert Woods, John Ireland, Claudie Lange.
3.00 TUTTI FRATELLI NEL WEST... PER PARTE DI PADRE. Film (western '72). Di Sergio Grieco. Con Fernando Sancho, Marisa Mell, Antonio Sabato.
4.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.50 100 STELLE
5.50 RIRIDIAMO

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.00 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
15.00 SPECIALE - MANIFESTAZIONE DELL'ULIVO IN DIRETTA
15.15 FRASIER. Telefilm.
15.50 SPECIALE - MANIFESTAZIONE DELL'ULIVO IN DIRETTA
16.05 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
17.00 SPECIALE - MANIFESTAZIONE DELL'ULIVO IN DIRETTA
20.00 TG LA7
20.30 SCHERZOSETTE (R)
21.00 SHOGUN - IL SIGNORE DELLA GUERRA. Film (avventura '80). Di Jerry London. Con Richard Chamberlain, Toshiro Mifune.
23.25 TG LA7
23.40 GRAMPS, TERRORE IN FAMIGLIA. Film (thriller '95). Di Bradford May. Con Andy Griffith, John Ritter.
1.15 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
2.15 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 07.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA - QUATTROCHIACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA - CITTADINO IN LINEA...
9.00 AMANTI. Telenovela.
9.40 WOOBINDA. Telefilm.
11.30 CIAO NORD EST
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEKEND
14.00 ITALIA DOMANDA
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 SPORT NEWS
18.30 AMICO GATTO. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 BELLEZZE IN CIELO. Film (fantastico '47). Di Alexander Hall. Con Rita Hayworth, Larry Parks.
22.30 IL NOTIZIARIO 22.30
23.00 SCOOP. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 MALCOLM. Film (commedia '86).

TELEFRIULI

6.30 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 TELEGIORNALE PORDENONE
7.00 SPORT SERA
8.15 CROCEVIA FRIULI
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 REMEMBER
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
20.00 OBIETTIVO SU ALIMENTA
20.15 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.45 SPECIALE - IL RISVEGLIO DELL'ORCOLAT. Con Daniele Paroni.
21.30 UN CASO DI COSCIENZA. Film (commedia '70). Di Gianni Grimaldi. Con Francoise Prevost, Lando Buzzanca.
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
24.00 TELEGIORNALE PORDENONE
0.10 SPORT SERA
0.30 FILM. Film.

CAPODISTRIA

15.00 MEDITERRANEO
15.30 L'ALTALENA
16.00 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002
17.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA. Con Fra A. Busatto.
19.40 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.05 ECO
20.35 Q - L'ATTUALITA' GIOVANE
21.00 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
23.15 EUROLEGA MAGAZINE
23.40 GIUDICE DI NOTTE. Tl.
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.00 TGA FLASH
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 NUOVO DA VIVA - WEEKEND
17.30 VIVA CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 VIVA HITS
21.30 100% OLDIES
23.00 DANCE NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEG. TRIESTE OGGI
19.50 SERVIZI SPECIALI
20.15 STREAM MOTORI
20.40 ANT. DI ANTENNA 13
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TEL. TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.15 CARTONI ANIMATI
9.00 MAGIA POSITIVA
9.45 PIAZZA MONTECITORIO
10.15 LE TERRE DEI PRATI. Documenti.
11.00 COMMERCIALI
11.30 MAGIA POSITIVA
12.00 COMMERCIALI
13.00 SETTIMANE DAL FRIUL
13.30 BIG MATCH
14.00 COMMERCIALI
15.45 CARTONI ANIMATI
16.00 COMMERCIALI
16.15 CARTONI ANIMATI
16.30 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
19.15 TELEG. - 1A EDIZIONE
20.05 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 COMMERCIALI
22.25 TELEG. - 2A EDIZIONE
23.15 SETTIMANE DAL FRIULI

TMC2

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 INUYASHA
14.30 NEON GENESIS EVANGELION
15.00 TOP SELECTION
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 VIDEOGRAPHY KYLIE MINOGUE
18.30 MOVIE SPECIAL MONSTER INC
19.00 SPECIALE MTV SUPERSONIC
21.00 HIT LIST ITALIA+
23.00 DOV'E' GIP? MTV MAD
23.30 JACKASS
23.55 FLASH
24.00 BRAND:NEW

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE
13.15 OKAY MOTORI
14.00 TNE GIORNALE
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 MONDO AGRICOLO
19.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.45 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE
20.50 TERMINATORS 2. Film.
22.45 TNE GIORNALE
23.00 RISI E BISI
0.05 FILM SEXY. Film.

ITALIA 7

7.00 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORD EST
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 SUPER BOY. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.45 ROBOTECH
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 EMMANUELLE FOREVER. Film (erotico '93). Di Francio Leroi. Con Sylvia Kristel, Marcela Walerstein.
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 NEWS LINE
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.10 I FANTASMI NON LO POSSONO FARE. Film
11.00 GRANDE VALLATA. Tel.
12.30 SAMBA D'AMORE. Tel.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 RANMA
15.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
16.00 SAMBA D'AMORE. Tel.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 FEEL THE HEATH: OPERAZIONE DROGA. Film.
23.00 IL LOTTO

TELECHIARA

13.50 OLTRE LA RETE
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 CAMMINI
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 MONASTERI E ABBAZIE D'AUSTRIA. Documenti.
18.30 AMORE IN SOFFITTA. Tl.
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 AGENDA ALTOPIANO
21.00 VANGELO
21.10 LE SPIE. Telefilm.
22.30 IL GRANDE TALK
23.45 AGENDA ALTOPIANO 7 COMUNI
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 SETTE GIORNI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.10: Non solo verde; 6.20: Italia, istruzioni per l'uso; 6.35: Bolneve; 7.20: GR Regione; 7.40: Sportlandia, 8.25: GR1 Sport; 8.35: Inviato Speciale; 9.00: GR1 - Cultura; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.00: GR1 - Millevoci Immigrazione; 10.10: GR1 In Europa; 11.00: GR1 - Articolo 21; 12.00: GR1 (13.00); 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.20: GR1 Sport; 14.03: Tam Tam Lavoro; 14.08: Dodici - Diciotto; 14.20. Sabato Sport; 15.00: GR1 (17.00-18.00-19.00); 15.30: Pallanuoto; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.50: GR1 Magazine; 20.10: Radiogames; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.30: Calcio Serie A: Anticipo Campionato; 21.20: GR1 (23.00) (nell'intervallo); 23.33: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Incipit, 6.01 Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - Che bolle in pentola?; 9.35: BlackOut, 10.37: Devito informativo; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.40 Giocando; 15.00: Catersport; 16.00: Top of the Pops; 18.00: Biagio Antonacci in concerto (R), 19.00. Musica e Dischi; 19.30: GR2 (21.30), 19.54: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.35. Che lavoro fai?; 21.40: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R), 2.01: Due di notte

Radiotre 95.6 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre; 6.45 GR3 (08.45-10.45), 7.11. Bolneve, 7.15 RadiotreMondo, 7.30 Prima Pagina, 9.03. Mattinotre; 9.15 Osteria della Giarrettiera, 10.00: L'Arcimboldo; 11.00 Teatro Carlo Felice di Genova, 12.15 Uomini e profeti, 13.00 La scena invisibile, 13.45. GR3 (16.45-18.45) 14.00. Grammelot Tutti i suoni dello spettacolo, 14.01: Clip, 14.30 Le ragioni di Gurdulu, 15.01: Clip 19.00 Il Novecento racconta Giancarlo Ferretti, 19.45 Radiotre Suite; 20.00: La Scala di Seta; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Note di classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.35; Undicietrenta supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg, 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), segue Rubrica linguistica, indi I successi musicali, 9.30: Pagine di musica classica; 10.30: Soft music; 11. Notiziario; 11.10. Motivi popolari; 11.30: Jazz; 12: Trasmissione dalla Val Resia e Valcanale, segue Momenti musicali; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario;17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: Piccola scena, segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti, dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino*

RAMZY LICENZIATO

Il difensore egiziano Hany Ramzy è stato licenziato dal Kaiserslautern dopo essere stato condannato per aggressione sessuale. Lo ha annunciato il club tedesco. Il 14 febbraio scorso Ramzy è stato condannato a otto mesi di prigione, con sospensione condizionale della pena, per aver aggredito sessualmente una ragazza in un ristorante.

OGGI IN TV

13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
14.50 Raitre: Rai sport Sabato Sport
14.55 Raitre: Rugby: Galles - Italia
16.00 Capodistria: Giochi Olimpici: Salt Lake City 2002
17.15 Raitre: Volley: Campionato italiano
18.00 Raitre: Basket: Cantu' - Fortitudo Bologna
18.00 Telequattro: Sport news
20.15 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Antenna 3 TS: Anticipo di Antenna 13
21.00 Capodistria: Campionati Europei di Atletica Leggera
22.15 Capodistria: Europei di Atletica Leggera
23.20 Raiuno: G.P. d'Australia di F1 Warm Up
24.35 Raiuno: La lunga notte rossa
24.45 Italia 1: Studio sport

SERIE B

L'anticipo di ieri sera fra Bari e Sampdoria è finito in pareggio col risultato di 1-1. La classifica: Modena 52; Reggina 50; Como 49; Empoli 48; Napoli 41; Salernitana 38; Vicenza e Palermo 37; Sampdoria e Bari 33; Messina 32; Genoa, Cagliari e Cosenza 29; Ternana e Pistoiese 26; Ancona 25; Cittadella 24; Crotone e Siena 17.

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

CALCIO SERIE C1 Evitato il fallimento nell'assemblea di ieri: il presidente della promozione nuovo socio di maggioranza

Triestina salva con i soldi di Berti

Fioretti (con il 25%) consulente tecnico esterno, incarico onorario per Vendramini

TRIESTE Non ci sarà un fallimento-bis, la Triestina è salva. La più bella vittoria della stagione l'ha ottenuta ieri nello studio notarile Jus di Pordenone, praticamente nei minuti di recupero di un'assemblea aperta martedì e «congelata» fino a ieri per dare tempo ai soci di trovare un accordo per un piano «salvavita». La società l'ha soccorsa lo stesso uomo che l'aveva timonata in C1 lo scorso giugno: Amilcare Berti si è assunto l'onere di ricapitalizzarla e di ripianare tutte le perdite. Adesso è il socio di maggioranza (con il 74% delle quote) e il nuovo presidente e amministratore unico. «Mi sento come il mago della pioggia, sono riuscito a negoziare mettendo tutti d'accordo. Vado subito in ritiro con la squadra e naturalmente torno in panchina a Livorno. Stavolta senza cravatta».

Davanti al Collegio dei sindaci e revisori, Berti ha dovuto presentare bonifici bancari per circa due milioni di euro. Ma l'intervento finanziario sarà ancora più sostanzioso perchè da qui a giugno Berti sarà costretto a coprire i costi di gestione (circa 250mila euro al mese). I soci Luciano Vendramini. Angelo e Vittorio Fioretti e Berti sono giunti faticosamente a questa soluzione dopo tre giorni di trattative e di incontri. Ieri, difatti, dovevano presentarsi in assemblea con le idee chiare e con un'intesa per la ridistribuzione delle quote. Ma Berti non è stato l'unico a immolarsi per la causa alabardata. A rimetterci più di qualche soldino è stato l'ormai ex presidente Luciano Vendramini: è stato lui alla fine a farsi da parte per permettere che il piano Berti andasse in porto. Dopo una sorta di partita di poker durata quasi cinque mesi con gli ungheresi ha lasciato sul tavolo quasi tutta la sua porzione di quote (il 25 per cento). Vendramini lo aveva detto: «Se qualcosa andrà storto sarò io a pagare». E' stato corretto e di parola. Ha mantenuto solo l'1% delle quote e ora Berti gli ha offerto la presidenza onoraria. «Strano destino, sono entrato in assemblea come presidente con portafoglio e ne sonò uscito senza presidenza e senza portafoglio», sbotta Vendramini. «L'importante, però, è che l'attività continui. Non l'avremmo comunque lasciata fallire, abbiamo sufficiente senso di responsabilità». Per Vendramini è un sollievo: un eventuale fallimento della Triestina avrebbe rischiato di coinvolgere le sue aziende. Vittorio Fioretti (anzi il fratello Angelo) mantiene per il momento il 25 per cento delle quote ma non potrà sottoscrivere l'aumento di capitale e quindi dovrà probabilmente cederle a Berti. Avrà un nuovo incarico, più defilato. Farà il consulente tecnico esterno. «Abbiamo trovato un chiaro accordo - sostiene l'ex diggì - per mandare avanti la società. Sono fiducioso, ora la squadra può anche migliorare la sua classifica. Purtroppo questo ritardo è stato determinato dalla lunga trattativa con gli unghresi».

Uno dei due soci doveva abdicare, visto che martedì Berti era stato esplicito: «Per riprendere la guida della Triestina voglio la maggioranza». Il 50 per cento delle azioni ce le aveva già in tasca (le aveva restituite ma nessuno le aveva mai comprate): con questo accordo ha acquisto un ulteriore 24% pagandolo con due milioni di euro (ricostituzione del capitale e debiti).

L'iniziativa l'ha presa Berti organizzandoo giovedì sera un incontro con Vendramini e Angelo Fioretti (il fratello a cui sono intestate le quote) per dipanare la matassa in tempo utile. C'è stata così la resa di Vendramini e di Fioretti, ma con l'onore delle armi.

Da ieri, insomma, è tornato in sella Berti che anche in questi mesi difficili era rimasto un punto di riferimento per molti giocatori Di fronte a una società «morosa», la Lega aveva chiesto proprio al precedente presidente di coprire una fidejussione di oltre un miliardo legata al trasferimento dei giocatori.

Non è detto però che con il ritorno di Amilcare Berti Zoltan Szilvas sia automaticamente in fuorigioco. L'ungherese in questo momento si è fatto da parte per non interferire con l'operazione di salvataggio ma potrebbe rifarsi vivo in un secondo tempo per trattare con Berti. Anzi, questo è ora proprio il suo reale obiettivo ma fino a giugno non ci saranno altri tormentoni. La società ha bisogno di stabilità e di tranquillità.

Maurizio Cattaruzza

Amilcare Berti tornerà in panchina con Rossi.

LA SQUADRA

Rossi: «Uno stimolo in più per la partita di Livorno»

TRIESTE Nella testa di Ezio Rossi c'è già la Triestina che affronterà domenica il Livorno. «Idee chiare tranne che per un posto», precisa l'allenatore, pronto a non farsi sfuggire i nomi nemmeno sotto tortura. Sarà in ogni modo un'Alabarda formato Lumezzane, pronta a colpire in velocità la capolista ma soprattutto decisa a non prenderle.

«All'andata (sconfitta per 3-0) concedemmo due regali con il fiocco, una cosa che non ci possiamo permettere di ripetere. Non dobbiamo regalare nemmeno centimetri - azzarda Rossi, concedendo forse un indizio - e diventa indispensabile segnare almeno un gol». Ovviamente per uscire indenni da uno stadio che quest'anno non ha mai visto perdere il Livorno, l'unica squadra imbattuta in assoluto del girone. Nessuno stimolo da cercare quindi, difficoltà societarie a parte, per una Triestina che affronta questa trasferta al gran completo. Almeno quattro giocatori dovranno però rimanere a casa: un paio di difensori (ora sono troppi), ma anche un attaccante. Tutti vorrebbero giocare una partita simile.

«Lo stimolo arriva proprio dall'andare a sfidare la capolista in uno stadio strapieno - rileva il tecnico - e si tratta della classica partita che, da giocatore, non avrei mai voluto perdere. I ragazzi sono determinati, la carica emotiva c'è tutta, ora bisogna trovare la giusta tranquillità. Una Triestina che non ha nulla da perdere? Diciamo piuttosto che un risultato positivo, contro una squadra che non ha mai concesso più di due punti, sarebbe determinante soprattutto per il morale, non tanto per la classifica».

Un beneficio importante potrebbe arrivare dalla risoluzione della questione societaria che, in un momento di incertezza, non ha scoraggiato i tifosi alabardati. Un centinaio di tifosi, quasi tutti ultras della curva Furlan, giungeranno a Livorno. Tifoserie divise non solo dalle passioni calcistiche.

Pietro Comelli

IL PERSONAGGIO

Manager elettronico d'assalto con il vizio della panchina

TRIESTE *Manager d'assalto con sponsor politici eccellenti (è in quota a Forza Italia), Amilcare Berti in agosto sembrava proprio aver chiuso con la Triestina. Un addio burrascoso con i soci Vendramini e Fioretti e uno scontro quasi frontale con la sezione triestina di An avevano creato un solco profondo con la società e parte della città. Perfino quei tifosi che dopo là promozione avevano gridato a squarciagola «Berti sindaco!» gli avevano voltato le spalle. Lui si è rituffato negli affari (compra aziende elettroniche decotte per rilanciarle) stringendo alleanze anche con i Benetton senza perdere completamente di vista la Triestina, anche perchè non gli sono mai tornati indietro i sei miliardi per le quote disdettate. In Regione si dice che Berti abbia mancato per un soffio la presidenza di Autovie Venete proprio perchè doveva pagare lo «sgarro» per aver lasciato la Triestina. Che l'ex presidente fosse pronto per un rientro lo si era capito già in occasione dell'ultimo consiglio d'amministrazione dell'Insiel dove aveva recitato il ruolo del mattatore. Ora Berti ritirerà fuori il suo programma anche se ha corretto il tiro: «Ora puntiamo ai play-off». Lo affiancherà il diesse Bepi Galtarossa, suo uomo di fiducia.*

m.c.

IL CASO

Ennesima fumata nera per l'elezione del presidente della Lega: finisce 23-11 lo scrutinio dei voti

Sensi-Tanzi jr: ancora muro contro muro

Il patron giallorosso contesta le norme e minaccia ricorsi al Tar

MILANO Un mese passato senza lasciare traccia, senza spostare quasi di niente il muro contro muro che spacca in due il fronte del calcio dividendo quello multimiliardario, capitanato da Stefano Tanzi, da quello dei «poveri ma belli» in cui si è posto come inopinato leader Franco Sensi, patron di una Roma mai così potente nella sua storia.

Fumate nere a ripetizione anche ieri nell'assemblea elettorale coi quattro successivi scrutini a sancire un cristallizzarsi di posizioni che niente di buono fa presagire agli addetti ai lavori. Alla fine del quarto scrutinio, quando era chiaro quello che già si intuiva alla vigilia, è stato deciso lo stop: Sensi 23 (a tre voti dal traguardo), Tanzi inchiodato a 11, e quattro rappresentanti di società fermamente decisi...a non decidere.

Tutti a casa e nuovo round venerdì prossimo con un'altra assemblea che significa ripartire dal quorum di 29 per i primi due scrutini. Stessi candidati (entrambi hanno subito detto di non essere disposti a ritirarsi), polemiche in aumento (Sensi ha minacciato un ricorso al Tar contro la norma «bulgara» che prescrive due terzi dei voti anzichè la metà più uno che l' avrebbe già elevato alla presidenza), qualche disaffezione (Moratti non si è visto e ha mandato Ghelfi, Campedelli ha sottolineato quasi ostentandolo di essere 'fuori dai giochì) e quindi prospettive assai incerte, mentre sfuma pure la soluzione 'tappabuchì del commissariamento.

Adriano Galliani, vicepresidente vicario disposto a fare il suo dovere di padrone di casa, ma non 'il mediatorè, ratifica con aria di rassegnazione l'ennesimo zero a zero. «Ho preso atto - dice - che anche stavolta non c'è stata l'elezione».

Galliani non vuole esprimere opinioni, ma non può fare a meno di sottolineare che «è così dall'inizio. I due partiti sono ormai composti in modo granitico e l'impressione è che tutto continui come prima».

Eppure Galliani ieri sera ha visto Tanzi al termine di Milan-Roda e stamane ha avuto il tempo di parlare con Sensi che si è presentato in Lega addirittura prima di lui, con largo anticipo, accompagnato dall'inseparabile moglie, la signora Maria. Nonostante neghi un ruolo di mediazione (tanto da far notare di non sapere cosa fosse successo durante la pausa dei lavori perchè «non ero presente volutamente»), Galliani ne deve pur aver tratto qualche convinzione.

«Continuo a credere - afferma al termine della giornata - che sia necessario trovare un accordo senza vincitori nè vinti, una soluzione insomma il più vicino possibile all'unanimità. Qualunque altra ipotesi - conclude - rappresenta un rischio elevatissimo per il futuro del calcio».

Serie «A» GLI ARBITRI

BRESCIA-PIACENZA
Borriello
JUVENTUS-BOLOGNA
Rodomonti
LAZIO-VENEZIA
Morganti
LECCE-ROMA
Treossi
MILAN-INTER
(domenica ore 20.30)
Collina
PARMA-CHIEVO
Bertini
PERUGIA-TORINO
Cesari
UDINESE-ATALANTA
Racalbuto
VERONA-FIORENTINA
Nucini

Pierluigi Collina

Il nerazzurro Ventola promette un gol ai «cugini» rossoneri

Collina dirigerà Milan-Inter

MILANO Sarà Pierluigi Collina da Viareggio l'arbitro di Milan-Inter (posticipo serale). Per lui è il terzo derby meneghino.

Nella stracittadina dell'andata, Nicola Ventola segnò un gol che nessuno ricorda. Lo ammise lui stesso, consapevole del fatto che la sua rete servì solo a illudere i tifosi nerazzurri nel primo tempo, prima della goleada milanista della ripresa.

Sul campo dell'Aek Atene, giovedì sera l'attaccante nerazzurro ha segnato il suo terzo gol consecutivo, diventando il naturale candidato ad occupare un posto da titolare nel derby di domani sera. La sua speranza è di realizzare un gol al Milan che venga ricordato: «Sarebbe bellissimo segnare un gol da ricordare, ovvero un gol da tre punti. A noi servono i tre punti per restare in alto in classifica, a loro una vittoria potrebbe salvare la stagione. Sarà dura perchè hanno grande voglia di riscatto. Ma noi non possiamo sbagliare».

E se arriverà il gol, potrebbe anche pensare a un'esultanza particolare, da derby, anche se l'imitazione del animale simbolo del club nerazzurro è decisamente impegnativa: «Se segno, posso imitare il biscione. Ma il problema è: come si fa?».

Se potesse togliere un giocatore ad Ancelotti, sceglierebbe Shevchenko, mentre a Cuper probabilmente suggerirebbe il suo nome perchè sente di essere «molto maturato» e di aver dimostrato qualcosa: «Ho avuto fiducia in me - spiega - Non ho mai mollato, sono stato testardo. Avevo scelto di restare all' Inter, nonostante ci fossero attaccanti molto importanti. È andata bene, sto raccogliendo i frutti. Sono soddisfatto per me e soprattutto per la squadra».

La certezza di Cuper in attacco si chiama sempre Christian Vieri, che non ha seguito la squadra in Grecia e quindi è pronto e riposato per domani.

Il cittì non è in possesso del regolare visto per poter lavorare

Guerra a Maldini in Paraguay: i tecnici ne chiedono l'espulsione

ASUNCION L'Associazione dei tecnici del calcio del Paraguay starebbe per chiedere l'espulsione dal paese del ct della nazionale, Cesare Maldini perchè non è in possesso del regolare visto per lavorare. Lo sostiene il quotidiano «La Nacion».

Il tema della documentazione del tecnico è già emerso da tempo, ma l'Associazione paraguayana di calcio (Apf) ha sempre assicurato che la relativa procedura è già stata presentata al Dipartimento di emigrazione e che quindi non ci sono problemi in tal senso per Maldini. Da rilevare in proposito che la questione è più che altro sollevata da «La Nacion», giornale di proprietà di Osvaldo Dominguez Dibb, il presidente della società Olimpia che da sempre si oppone strenuamente ai vertici dell' Apf, che invece hanno l'appoggio di quasi tutti gli altri club del paese.

In questo caso, il quotidiano ha riportato dichiarazioni di Dario Nunez, vicepresidente dell'associazione dei tecnici che ha precisato di essere in possesso di documenti che provano che la situazione di Maldini è illegale e che quindi «potrebbe essere espulso dal paese». Il commissario tecnico triestino e il suo vice Beppe Dossena potrebbero quindi avere le ore contate.

ASPETTIAMOLI AL VARCO

Stavolta Capello deve trovare un posto per l'Aeroplanino

Venticinquesima giornata: spiccano il derby milanese e Juve-Bologna; e sono tante le storie da seguire.

Davids. La Juve sembra aver smarrito presto il suo buon momento: in campionato ha stentato con il Toro, in Coppa ha mal rappresentato (al contrario della Roma) il nostro calcio. In un quadro già non roseo, il caso Davids è più imbarazzante che mai. È un atleta fortissimo, ma ormai non più tollerabile: non c'è guaio in cui non si infili.

Maresca. Le gesta infrasettimanali di Davids hanno oscurato (sempre a proposito di stile Juve) quelle di Maresca nel derby. Ha il merito di imbroccare, sulla sua stessa bravata, la battuta migliore: «Ho fatto il toro (cioè le corna) perché mi era difficile fare la zebra»; paga il fio con una pessima prova in Spagna.

Montella. Se il povero Davids è l'eroe negativo, Vincenzino l'Aeroplanino è l'eroe positivo: con lui la Roma cambia faccia, e torna d'improvviso la squadra che (fra quelle di testa) gioca il calcio migliore. Capello lo rimanderà in panchina?

Signori. Forse fra le inseguitrici c'è qualche squadra ancor più meritevole: il Bologna fa miracoli ed è quarto. Ed ha ancora margini di miglioramento: se contro la Juve, per esempio, rientrasse a tempo pieno Signori, che già domenica scorsa è stato determinante?

Tedesco. Il capitano del Perugia (che contro la Roma ha fatto un figurone, anche se ha perso) si conferma sempre più un giocatore intelligente e prezioso: è anche merito suo se il pittoresco gruppo multietnico affidato al bravissimo Serse Cosmi è ormai una cosa seria.

Portoghesi di Milano. Rui Costa e Sergio Conceicao segnalati in ripresa, specialmente il neroazzurro. Erano fra i migliori del mondo nei loro ruoli (il grande Indro Montanelli, ricoverato in ospedale prima di morire, chiese un televisore per vedere una partita di Rui),si erano persi fra delusioni e infortuni: il loro ritorno potrebbe imprimere un segno al derby di San Siro.

Simeone. Altro ritorno annunciato, anche se non immediato. Fra le tante nefandezze stagionali della Lazio, la lunga assenza dell'argentino di ferro è stata la iattura peggiore e l'attenuante più vera

Sergio Rinaldi Tufi

SCI Il discesista, dopo una disastrosa Olimpiade, fa segnare il miglior tempo nelle prove della libera che si corre oggi

Ghedina torna grande. Ma troppo tardi

Buona anche la prova di Daniela Ceccarelli, quarta sulle nevi svizzere

KVITFJELL Uno scatenato Christin Ghedina ha fatto segnare ieri il miglior tempo nella terza prova cronometrata per la discesa libera maschile di oggi a Kvitfjell, in Norvegia, prima gara della Coppa del Mondo di Sci alpino dopo la conclusione dei Giochi Olimpici Invernali di Salt Lake City 2002. L'azzurro, che nella prova precedente era stato secondo dietro l'elvetico Dideir Cuche (ieri però solo settimo), ha fermato i cronometri su 1'43"72.

Grandissima dunque la voglia di riscatto del 32enne cortinese, dopo la debacle olimpica che lo vide arrivare solo 35mo in libera e lasciare anzitempo lo Utah.

Ghedina ha preceduto di appena 8 centesimi il francese Claude Cretier e di 29 l'altro svizzero Franco Cavegn. Quarto tempo per l'austriaco Stephan Eberharter, autentico dominatore della stagione con tre ori a Salt Lake City, la Coppa di discesa già matematicamente conquistata e quella generale solo in teoria contesagli dal veterano norvegese Kjetil-Andrè Aamodt. Stamani si comincerà alle 11,30: condizioni atmosferiche permettendo, dato che la prova di ieri si è svolta a -9 gradi centigradi.

Quarto tempo invece per la neo-olimpionica Daniela Ceccarelli nella prova cronometrata in vista della discesa libera di oggi a Lenzerheide, sulle Alpi svizzere, per la Coppa del Mondo femminile di Sci alpino. La azzurra ha fatto fermare i cronometri su 1'46"00: un secondo e 5 centesimi in più rispetto alla migliore, la veterana austriaca Renate Goetschl; alle spalle di quest'ultima la connazionale Selina Heregger e la russa Warwara Zelenskaja. Nono tempo per l'altra italiana Karen Putzer, argento olimpico a Salt Lake City 2002 dietro proprio a Ceccarelli: 1'46"89 per la giovane polivalente a pari merito con un'altra austriaca, Stefanie Schuster. Si è disputata un'unica prova a causa delle condizioni atmosferiche avverse, che l'altro ieri l'avevano fatta saltare.

Ghedina: il discesista cortinese, reduce da una disastrosa prova olimpica (appena trentacinquesimo nella gara di Salt Lake City), sembra tornato in gran forma. Ieri ha fatto segnare il miglior tempo nelle ultime prove della libera che si correrà oggi in Norvegia.

IL PERSONAGGIO

Vedova di «Marione», non perdeva un incontro

È morta Valeria Cecchi Gori, prima tifosa della Fiorentina e ancora amata dagli ultras

FIRENZE Con lei, i tifosi non se la sono mai presa.

Valeria Pestelli in Cecchi Gori è rimasta la parte viola puro della famiglia, viola intatto, fino all'ultimo. Fino a ieri, quando ha lasciato orfani Vittorio e la Fiorentina, spegnendosi a ottantuno anni dopo una lunga malattia. Della società era presidente onorario, carica assunta dopo la morte del marito Mario, compiantissimo e rimpiantissimo presidente fino all'avvento di quel figlio un po' sciagurato.

Lei e Marione si erano conosciuti ai tempi del liceo Michelangelo e sposati che non mettevano insieme neppure 40 anni. Galeotta una partita, Fiorentina-Juventus allo stadio di Campo di Marte. Tanto per non cambiare, viaggio di nozze a Milano per Ambrosiana Inter-Fiorentina 0-1, novembre 1941. Il destino, è evidente, era già segnato.

Valeria è sempre stata accanto alla squadra, ai suoi ragazzi: tutti i ritiri all'hotel Grifone, il sabato sera, la messa e poi la cena al tavolo dei tecnici. Tutte le trasferte, tutte le partite della Champions League.

Tutti i fiocchi azzurri e rosa in casa dei giocatori festeggiati con un pensierino, immancabile. Aveva i suoi preferiti, i suoi «cocchi»: Batistuta lo è stato, ad esempio, ed anche Rui Costa, che ha abbracciato per l'ultima volta nel gennaio scorso, alla vigilia di Fiorentina-Milan, senza sapere che sarebbe stata l'ultima volta.

Donna altoborghese, colta, riservata, ma anche incredibilmente arguta, ironica, pungente, Valeria. Guai a toccarle la sua squadra: chi ha dimenticato il gesto dell'ombrello rivolto alla Lazio, in eurovisione dalla tribuna vip dell'Artemio Franchi? Ma da mesi, ormai, Valeria Cecchi Gori era costretta a disertarlo, il Franchi, e non solo a causa della sua malattia. I fischi e gli insulti martellanti nei confronti di suo figlio, colpevole di non cedere la Fiorentina, le erano insopportabili. Si era rifugiata a Roma - lei amata e incolpevole - con Vittorio, al quale consigliava di «vendere, ma non ai cialtroni». E si lamentava: «Come hanno ridotto questa squadra, che tristezza!». Il riferimento è a quel Luciano Luna, ex amministratore delegato, che per anni è stato per lei come un figlio. E nei confronti del quale il nuovo consiglio di amministrazione viola potrebbe ora procedere per danni.

Valeria Cecchi Gori

Da Roma, Valeria ha assistito all'incendio di Firenze, al rapido rotolare verso la B di una squadra devastata dalle polemiche e assediata da giudici e carte bollate. Si è risparmiata il peggio, forse. Suo figlio Vittorio non ha ancora provveduto a versare i 2 milioni e mezzo di euro dell'ultima cambiale del debito Fin.Ma.Vi. Come non è stata ancora pagata la rata dell'Iva. Debiti su debiti. E così la prossima settimana il tribunale potrebbe decidere per il fallimento, e a questo punto Vittorione e Luna verrebbero incriminati per bancarotta fraudolenta.

Per folrtuna Valeria riposa. Oggi ci saranno i funerali romani, alle 15, nella chiesa di San Roberto Belarmino. Lunedì la cerimonia a Firenze, a San Miniato. Per il figlio Vittorio la mamma non lo lascerà mai: «Ora mi proteggerà dal Paradiso».

Chiara Basevi

IL CASO

Doping, «incastrate» le russe

LOSANNA Le fondiste russe Larissa Lazutina (nella foto) e Olga Danilova sono risultate positive alle controanalisi effettuate dopo le Olimpiadi. Le due russe erano risultate positive alla darbepoietina alfa. Il 3 giugno la Fis deciderà le sanzioni: per ora sono state sospese.

Rinviato a domani il gigante maschile dello Zoncolan

SCI L'atleta slovacca conquista il titolo mondiale juniores sulla pista Bila Pec

Slalom, vince la Zuzulova

TARVISIO Ai campionati mondiali juniores di Tarvisio ieri è stata la giornata della Slovacchia. La diciasettenne Veronika Zuzulova ha infatti vinto lo slalom femminile disputato sulla pista Bila Pec di Sella Nevea. Sinora il palmares della slovacca poteva contare su due secondi posti in slalom di Coppa Europa e sul 32.esimo posto nel Gigante olimpico di Salt Lake City. Proprio l'esperienza a cinque cerchi deve avere rinvigorito la Zuzulova, capace di rimontare posizioni nella seconda manche (la prima era stata vinta dall'austriaca Kirchgasser, poi quinta nella classifica finale) chiudendo con il tempo di 1'36"54. Solo 14/100 dietro a lei, e quindi medaglia d'argento, la tedesca Maria Rieschl, vincitrice del Super Gigante ed annunciata protagonista di questi mondiali junior. Terza la svizzera Sandra Gini a 35/100, mentre l'Austria, ancora a secco di vittorie, si è dovuta accontentare del quinto posto di Nicole Hosp a 40/100 di distacco dalla vincitrice. Mezza delusione per le azzurre, che hanno visto la bolzanina Manuela Moelgg e la trentina Giorgia Lorenz chiudere appaiate al decimo posto. Ha tentato il tutto per tutto invece la tarvisiana Alessia Pittin, al punto da uscire nella seconda manche di un campionato mondiale comunque ricco di soddisfazioni per lei. Rinviato a domenica per nebbia il Gigante maschile programmato sullo Zoncolan. Il programma odierno dei mondiali juniores organizzati da Promotur e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia prevede la disputa dello slalom maschile a Sella Nevea e del gigante femminile sulla pista Uno dello Zoncolan.

Alessandro Ravalico

Un francese con sciolina e spinelli

TARVISIO Trovato in possesso di una piccola quantità di hashish, un tecnico della nazionale di sci juniores francese - il cittadino inglese M.J.R.K., di 41 anni, residente a Chamonix (Francia) - è stato segnalato dai Carabinieri in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Tolmezzo (Udine) per l' ipotesi di reato di importazione e spaccio di sostanze stupefacenti. L' uomo, che si trova nel Tarvisiano con la squadra e altri tecnici della nazionale di sci juniores francese per partecipare ai Campionati Mondiali Juniores di sci alpino, è stato fermato dai Carabinieri nella zona di Camporosso, a pochi chilometri da Tarvisio, mentre era alla guida di una «Lancia Zeta» con targa francese.

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (15): Manzanese-Cormonese, Rivignano-Tolmezzo, Union '91-Sangiorgina. **Promozione B (15)**: Capriva-San Canzian, Futura-Cividalese, Ponziana-Vesna (Ferrini). **Prima C (15)**: Fincantieri-Ruda, Zaule-Latte Carso (Aquilinia). **Seconda D (15)**: San Lorenzo-Medea. **Juniores regionali**: Costalunga-Muggia (15 Campanelle), Latte Carso-Ponziana (15 Visogliano), Vesna-Pro Romans (16 Santa Croce), Monfalcone-Ronchi (15), San Luigi-San Canzian (16 via Felluga), Domio-San Giovanni (15 Barut), Mossa-San Sergio (15.30). **Juniores provinciali**: Zaule-Chiarbola (18 Aquilinia), Cgs-Fogliano (16 Prosecco), Opicina-Primorje (16 Rocco-Opicina), Mont. Don Bosco-Roianese (16 Villaggio del Fanciullo), Staranzano-Sovodnje (15). **Amatori (15)**: Portuale-Barazzetto (via Petracco), Torriani-San Marco, Ajax-Italspurghi, Remanzacco-Staranzano A, Leon Bianco A-Pieris.

NUOTO

Esordienti A: seconda eliminatoria terza prova a San Vito alle 17.

BASKET

B2: Lumezzane-Panauto Gorizia (21), Cividale-Valdarno (20.45). **C1**: Rovereto-Gradisca (18.30), Staranzano-Manzano/Corno di Rosazzo (20.30). **C2**: Ronchi-Ottica Goriziana (21), Monfalcone-Pagnacco (20.30, Bor-Cordenons (18.45 Guardiella), Virtus Ud-Muggia (18.30), Don Bosco-Fontanafredda (20.45 via dell'Istria). **D girone est**: Acli-Romans (18.30 Rismondo), Breg-Cus (20.30 San Dorligo), Arte Bittesini-Barcolana (19.30), San Vito-Santos (20.30 Don Milani), Cicibona-Esso Zanetti (21 Guardiella), Muggia-Servolana (20.30 Pacco), Kontovel-Rimaco (20 Ervatti). **Promozione**: Poggi 2000-Magic Basket (18 Roli), Acli-Lega Nazionale (20.30 Rocco). **A2 femminile**: Alghero-Muggia (17.30), Sgt-Vicenza (20.30 PalaCalvola). **B femminile**: Forlì-Monfalcone (18). **C femminile**: Santos-Pn Team '90 (Caprin).

HOCKEY IN LINE

A2: Fiamma Gorizia-Marca Trevigiana (21). **Juniores**: Polet-Mestre (19.30).

PALLAVOLO

B1: Volley Ball Udine-Lugo (20.30). **B2:** Volley Ball Trento-Cordenons (18), Gorizia-Giorik Belluno (20.30). **C:** Latterie Friulane-Altura (20), Olympia-Ferro Alluminio (20.30), Mima Eurospin-Soca (20.30 De Tommasini), Rigutti-San Vito (20 Volta). **D:** Torviscosa-Beach City Volley Ts (20.30), Prevenire-Zampollo Assicurazioni (17.45 Monte Cengio). **B2 femminile:** Barbarano-Camst Ud (20.30), Feltre-Gorizia (20.30). **C femminile:** Tarcento-Bor (20.30), Spilimbergo-Sloga (21). **D femminile:** Sant'Andrea/San Vito-Triestina (20.30 via Locchi), Mem. Mat. Ed.-Maianese (20.30 Suvich), Volley '93-Delfino Verde (18 Suvich).

PALLAMANO

A1: Mazara-Coop Trieste (18). **B**: Padova-Coop Acli Ts (17).

TENNISTAVOLO

B2: Miotto-Azzurra Go (16.30). **C2**: Latisana-Azzurra Go (18.30), Cus Ud-Kras (17). **D**: Udine 2000-Kras (15.30). **A1 femminile**: Muravera-Kras (19). **A2 femminile**: Coccaglio-Kras (20). **B femminile**: Abbadia Lariana-Kras (17), Novara-Wartsila Ts (16).

Collezione primavera estate
LACOSTE
GAS Keep it simple.
B
BRAVI
BUTTRIO
SOLO LE MIGLIORI MARCHE!
Abbigliamento
classico e sportivo
Calzature
uomo, donna, bambino
Pelletteria - Intimo
Arredo Casa - Tendaggi
Vi aspettiamo!
A BUTTRIO
Strada Statale Udine-Gorizia
ORARIO: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30
NEL REPARTO ARREDO CASA
FIERA del Bianco!
con SCONTI FINO AL 50%
Bravi Buttrio propone
questo mese
la Fiera del bianco,
con sconti fino al 50%
su tutti i prodotti
per l'arredo casa.
Una grande occasione
di risparmio
con la qualità delle
migliori marche.
Gabel

BASKET SERIE A La squadra si è allenata regolarmente dopo il battibecco di giovedì fra il giocatore americano e il coach Pancotto

Coop, dopo la tempesta ritorna il sereno

Biancorossi domani spettatori interessati di Adecco-Roma: i milanesi tra otto giorni a Trieste

TRIESTE Atmosfera più serena in via Locchi dopo le scintille di mercoledì. Il battibecco tra Jones e Pancotto è acqua passata, giocatore e tecnico si sono chiariti tornado a concentrarsi e a profondere energie sul lavoro in palestra. E con loro tutta la squadra. L'obiettivo, adesso, è ritrovare compattezza per tornare a volare in campionato. E se le discussioni servono, se scambiarsi le idee e confrontarsi basta a superare le difficoltà, allora, benvegano anche le liti e le porte violentemente sbattute.

La Coop sarà in campo questa mattina alle 11 in via Locchi qundi, dopo una giornata di riposo, tornerà ad allenarsi da lunedì per prepararsi per il ritorno in campionato previsto per domenica prossima, al PalaTrieste, contro l'Adecco Milano.

Una settimana che prevede la consueta razione di lavoro, unico «diversivo» l'amichevole di metà settimana programmata per mercoledì a Sezana contro la locale formazione slovena.

Facce nuove in via Locchi. Dopo qualche giorno, infatti, accompagnato dalle fedeli stampelle, si è rivisto in paletra Rodrigo Pastore, che, a bordo campo ha assistito all'allenamento dei compagni. In ripresa anche Roberto Casoli, che, dopo la conrattura inguinale sta lavorando a ritmo ridotto, ma che, dalla prossima settimana, dovrebbe ricominciare ad allenarsi a tempo pieno assieme alla squadra.

Oggi, intanto, dopo la pausa legata alle finali di Coppa Italia, riprende il campionato con un anticipo di lusso: al Pianella di Cucciago l'Oregon Cantù dà l'assalto alla capolista Skipper.

Per la Fortitudo una tappa importante per la rincorsa alle prime posizioni al termine della stagione regolare. Dopo la convincene vittoria in Eurolega contro il Barcellone, la truppa di Boniciolli cerca conferme anche in campionato.

Una giornata che vedrà la Coop Nordest spettatrice interessata. Una Coop che, mentre osserverà il turno di riposo, guarderà con particolare attenzione a quello che succederà a Milano dove l'Adecco, prossima avversaria di Trieste, proverà a fermare la prepotente ascesa di una Wurth Roma sulla quale è caduta una tegola di un nuovo infortunio al play Jerome Allen.

Lorenzo Gatto

Herb Jones

DERBY

Snaidero-Coop Nordest La Rai la vuole di sabato

TRIESTE Snaidero-Coop Nordest? Mai di domenica. Notizia ancora da confermare ma sembra che l'atteso derby tra Udine e Trieste in programma, da calendario, domenica 17 marzo, potrebbe essere anticipato per esigenze televisive a sabato 16. La Rai non ha ancora ufficializzato il suo palinsesto anche se, dalle prime indiscrezioni, sembra che la gara tra i friulani di Frates e la formazione di Pancotto potrebbe essere la gara prescelta per la diretta del secondo tempo prevista sugli schermi di RaiTre.

Una decisione che, dopo le polemiche della gara d'andata che aveva costretto molti triestini a rinunciare all'attesa sfida regionale, potrebbe causare ulteriore malcontento tra i tifosi. Nei prossimi giorni si attende l'eventuale ufficializzazione.

l. g.

Ghiacci: «Un richiamo a Jones»

Mario Ghiacci

TRIESTE Mario Ghiacci, il general manager della Coop Nordest prende posizione. Sul battibecco tra Pancotto e Jones e sul momento in casa della sua Coop: «Credo che in tutti gli ambienti di lavoro, a volte, ci possono essere dei momenti di tensione. Detto ciò la società farà sentire la sua voce richiamando ufficialmente il giocatore per ciò che è successo mercoledì sul parquet. Pancotto ha in mano la gestione del gruppo e ha la massima fiducia della società».

A2 DONNE

La Sgt ospita la capolista con una Varesano in più

TRIESTE Parata di gala al PalAzzurri di via Calvola dove, alle 20.30, la Sgt ospita la capolista del campionato, reduce dalla convincente vittoria contro Cavezzo. La formazione di Montena si presenta in campo con una Varesano in più nel motore pronta a ostacolare il cammino di un'avversaria, Vicenza, che finora ha perso una sola gara in campionato.

Impegno in trasferta, invece, per l'Interclub che alle 20.30, sul campo di Alghero, ha una buona opportunità per tornare al successo. La società rivierasca, che in settimana ha ratificato l'ingresso nel consiglio direttivo dei sette consiglieri nominati dalla Cooperative operaie (Russignan, Baichin, Martiradonna, Novello, Riosa, Salvalaggio e Scodellaro), cerca una vittoria in grado di tenere aperta la porta dei play-off. Bologna e Siena, infatti, nonostante i quattro punti in più in classifica, affrontano le trasferte di Scandiano e Bolzano e potrebbero lasciare punti per strada.

Trasferta delicata per la Crup Udine che a Cavezzo cerca due punti in grado di consolidare la sua seconda posizione in classifica.

felix

TENNISTAVOLO

SERIE A1 Il Castel Goffredo, che punta al titolo tricolore, è stato fortunato in un paio di incontri che avevano visto in un primo tempo portarsi avanti le atlete triestine

Cappotto troppo severo per le ragazze del Kras Generali

TRIESTE Una sconfitta senza sorprese quella rimediata giovedì sera, in A1, dalle ragazze del Kras Generali nell'assalto alla «corazzata» Sterilgarda Castel Goffredo di Mantova, lo squadrone che punta, senza nasconderlo, allo scudetto 2002. Le triestine, stabilmente quarte in campionato, hanno rimediato un 5-0 che in realtà non mette in luce le difficoltà che, spesso, il Castel Goffredo ha dovuto superare.

Nella sfida tra la «triestina» Yang e la «lombarda» Tan, la Yang guidava per 2-0. Poi un calo emotivo, e fisico, ha permesso alla Tan di rimediare, con un 3-2 tiratissimo, una vittoria che ormai le sembrava sfuggita di mano. Stava vincendo anche la Wang, poi sconfitta, ancora per 3-2 , dall'azzurra Negrisoli. La fuoriclasse del Generali ha subìto la potenza della Negrisoli, un'atleta che se riesce a conquistare il suo spazio è quasi imbattibile. Vittoria sofferta anche per la Arisi, sempre con la Wang. La straniera del Kras non è riuscita a sfruttare al meglio il suo rovescio, lasciando la vittoria alle avversarie. Due sconfitte, infine, anche per Vanja Milic, che ha però dato filo da torcere alla Tan.

an. pug.

SERIE B-C

Fincantieri Wartsila e Kras «stordiscono» le avversarie

TRIESTE Doppia vittoria triestina nel campionato di serie B femminile. Fincantieri Wartsila e Kras Gs Market continuano a stupire stordendo, con un mix di tecnica e grinta, tutte le avversarie. Il Fincantieri, sempre primo in classifica a pari punti con l'Angera, si è imposto per 4-1 con le bolzanine del Kurtasch: una prova di grande determinazione visto che le atlete di Bolzano propongono un buon tennistavolo. Vittoria facile, con un secco 5-0, per il Kras Gs Market con il Tt Loirano di Milano. Nonostante l'assenza di una pedina fondamentale come Nina Milic le triestine hanno fatto piazza pulita delle avversarie.

In serie B2 bella vittoria anche per i ragazzi del Kras, capaci di imporsi per 5-3 sull'Eppan Bolzano. Fondamentale l'inserimento di Qiang e, ottima, nel complesso, la prova di tutta la squadra. Sconfitta, invece, per l'Azzurra Gorizia, battuta d'un soffio dal San Donà, vincente per 5-4. Nel campionato di serie C maschile, ancora una giornata da grande protagonista per il Punto d'Incontro Muggia, affermatosi per 5-1 sul Duomofolgore Treviso. Il Latisana si è imposto, senza serie difficoltà, sull'Epivent Mestre, per 5-1, e il Sakura Grado è stato costretto alla resa, per 2-5, dal San Giovanni-Cinto Caomaggiore.

Gli atleti triestini impegnati in squadre extraregionali: doppia vittoria per i triestini nel campionato di serie A2; il Duomofolgore di Mersi si è imposto per 6-3 sul Verzuolo Cuneo e il Tramin di Milic ha avuto la meglio, per 6-3, sul Pieve Emanuele. In B1, invece, sconfitta per 5-1 per il Marostica di Infantolino.

PALLAVOLO

SERIE B-C Femminile: Sloga e Kmecka Banka fuori casa

Altura a Villa con la capolista e il Ferro Alluminio a Gorizia

Doppio derby tra sestetti triestini stasera nella D femminile

TRIESTE Inizio marzo impegnativo per le compagini triestine della serie C maschile del volley. Questa sera a Villa Vicentina il Club Altura se la vede con la capolista Latterie Friulane in un match difficile, ma anche il Ferro Alluminio - nella sua marcia di avvicinamento alla vetta della categoria - non ha un impegno facile a Gorizia in casa dell' Olympia Tipografia Budin.

Il Mima Eurospin cercherà a Opicina alle 20:30 di tenere a bada i «cugini» del Soca che sono squadra da non sottovalutare mai, mentre il Rigutti Abbigliamento tenterà di schiodarsi dalla posizione di fanalino di coda, anche se affrontare il San Vito non sarà cosa facile. Appuntamento al Volta alle 20.

Tra le donne sia lo Sloga sia la Kmecka Banka giocano in trasferta: per la squadra di Silva Meulia l'impegno è a Tarcento contro il Simac, per quella di Franco Drassich è a Spilimbergo.

Nella serie D maschile il Beach City Volley Trieste è a Torviscosa sul parquet del Caffè Sport mentre il Prevenire ospita a Monte Cengio le Assicurazioni Zampollo di Mariano.

Doppio derby tra le donne della D: alle 18 alla Suvich il Volley '93 Amar ospita il Delfino Verde Copernico e alle 20.30 in via Locchi il Sant'Andrea San Vito riceve la visita della Triestina; la Mem Materiali Edili Pizzeria La Torre, sempre alla Suvich alle 20.30 dopo il derby si misura con la Majanese.

Da segnalare in B2 femminile il derby di domani a San Giovanni al Natisone tra la Calligais Natisonia e la Sangiorgina.

g. st.

UNDER 15

Sloga A ancora imbattuta verso il titolo provinciale

TRIESTE Tutti risultati molto netti quelli dell'ultimo turno del campionato provinciale Under 15 maschile. Vincono con il miglior punteggio Sloga A, Triestina Volley e Hammer Spazio Casa. Classifica immutata ad eccezione dell'Hammer Spazio Casa che ha approfittato della sconfitta della Virtus Florit, in casa della capolista Sloga A, per superarla in classifica e stabilirsi così al terzo posto. Al vertice rimane quindi saldamente lo Sloga A che, con zero sconfitte al passivo, marcia speditamente verso il titolo provinciale.

Si sono intanto conclusi i tre gironi eliminatori del pari torneo femminile con le affermazioni di Ricreatori Comunali A, Libertas San Giovanni e Kontovel Vertigine A. La fase successiva ora prevede tre semifinali che vedono impegnate le prime due classificate di ciascun girone. Al termine di queste sfide si formeranno 4 gironi. Uno di finale con le tre squadre vincenti le semifinali che assegnerà il titolo provinciale e gli altri re di consolazione con tutte le rimanenti formazioni iscritte al campionato. Le semifinali sono: Ricreatori Comunali A-Sloga; Libertas San Giovanni-Oma A e Kontovel Vertigine A-Kontovel B.

UNDER 15 MASCHILE

Risultati nona giornata: Triestina Volley-Hammer Il Giulia 3-0 (25-8; 25-13; 25-9); Hammer Spazio Casa-Volley Club Trieste 3-0 (25-7; 25-15; 25-16); Sloga A Agrimpex-Virtus Florit Arredamenti 3-0 (25-4; 25-6; 25-8); Sloga B riposa. **Classifica:** Sloga A. Agrimpex 27; Triestina Volley 21; Hammer Spazio Casa 17; Virtus Florit Arredamenti 15; Sloga B 5; Volley Club Trieste 3; Hammer Il Giulia 2.

UNDER 15 FEMMINILE

Girone «A» - Risultati decima giornata: Virtus Pallavolo B-Pallavolo Altura A 0-3 (13-25; 12-25; 23-25); Kontovel B-Hammer Il Giulia 1-3 (25-16; 20-25; 20-25; 20-25); Oma B-Ricreatori Comunali A 1-3 (10-25; 25-23; 16-25; 23-25). **Classifica finale:** Ricreatori Comunali A 26; Kontovel B 24; Hammer Il Giulia 18; Pallavolo Altura A 16; Oma B 6; Virtus B 0.

Girone «B» - Risultati decima giornata: Sloga-Libertas San Giovanni 2-3 (24-26; 18-25; 25-20; 25-19; 12-15); Ricreatorio Lucchini-Virtus Pallavolo A 2-3 (25-22; 21-25; 25-18; 20-25; 13-15); Breg riposa. **Classifica finale:** Libertas San Giovanni 19; Sloga 17; Ricreatorio Lucchini 16; Virtus A 5; Breg 3.

Girone «C» - Risultati decima giornata: Virtus 1.a Scuola pallavolo-Oma A 0-3 (13-25; 9-25; 11-25); Kontovel Vertigine A-Sant'Andrea San Vito 3-0 (25-9; 25-0; 25-5); Pallavolo Altura B-Bor 3-2 (16-25; 28-26; 25-13; 24-26; 15-6). **Classifica finale:** Kontovel Vertigine A 30; Oma A 23; Pallavolo Altura B 18; Bor 13; Sant'Andrea San Vito 3; Virtus 1.a Scuola Pallavolo 3.

Corrado Toso

PALLAMANO

SERIE A1 La formazione di Sibila in Sicilia per affrontare il Mazara, compagine al terzultimo posto in graduatoria

Trieste vuole riprendere la caccia al primato

Partite delicate per la capolista Bologna e per la squadra seconda in classifica

TRIESTE Testa-coda del campionato per la Coop Essepiù nella sesta giornata di ritorno. La formazione di Sibila scende in Sicilia per affrontare il Mazara, compagine che occupa il terz'ultimo posto della classifica. Gara delicata contro un'avversaria reduce dalla sorprendente vittoria esterna di Rubiera e nella quale la Coop dovrà cancellare le scorie della sconfitta casalinga rimediata sabato scorso a Chiarbola contro Prato.

La parola d'ordine è ripartire alla caccia del primo posto in una giornata che vede la capolista Bologna impegnata a Grottaglie contro lo Junior Fasano, l'Alpi Prato di Cervar ospitare il Gammadue Modena del neoallenatore Mileta e il Conversano affrontare la delicata trasferta di Merano contro una Torggler annunciata in buona forma.

Programma della sesta giornata di ritorno: Alpi Prato-Gammadue Modena; Autolelli Ascoli-Forst Bressanone; Junior Fasano-Bologna; Pasta Prime Luci Mazara-Coop Essepiù; Pan D'Este Rovigo-Cus Ancona; Torggler Group Merano-Conversano; Città Sant'Angelo-Rubiera 17-29. Classifica: Bologna 46; Alpi Prato 44; Coop Essepiù Trieste 42; Conversano 40; Rubiera 35; Forst Bressanone 29; Torggler Group Merano 25; Cus Ancona 21; Gammadue Modena, Pan d'Este Rovigo e Autolelli Ascoli 19; Pasta Prime Luci Mazara 16; Junior Fasano 13; Città Sant'Angelo 4. Rubiera e Città Sant'Angelo una gara in più.

l. g.

Marko Sibila

INTERVISTA

Ristabilito dall'infortunio, Pastorelli fa il suo nuovo esordio in campionato»

«Attenti a Prato e Conversano»

TRIESTE Antonio Pastorelli morde il freno. A qualche settimana dalla ripresa della preparazione dopo la parziale lesione del tendine d'Achille del piede sinistro rimediata lo scorso ottobre, il forte difensore della Coop Essepiù è pronto a tornare in campo. L'apparizione in panchina contro l'Alpi Prato è stata il preludio del nuovo esordio in campionato previsto per oggi, alle 18, sul campo di Mazara.

«Nelle ultime tre settimane – commenta Pastorelli – ho lavorato bene con il preparatore atletico Paoli e mi sento pronto a rituffarmi nel campionato. Il mio obiettivo è rientrare a tempo pieno contro il Conversano tra otto giorni a Trieste ma, per farmi prendere confidenza con il campo, sarebbe importante riuscire a giocare per qualche minuto già domani a Mazara».

Un Pastorelli tirato a lucido che, nelle ultime settimane, ha potuto osservare da fuori i suoi compagni. Come valuta il momento della Coop? «L'ultima sconfitta casalinga con Prato è e resterà un episodio a parte. Abbiamo pagato la stanchezza accumulata in Coppa Italia ma questo non deve condizionarci. Trieste è una buona squadra, deve soltanto serrare le fila in vista del difficile finale di campionato».

Cosa potrà portare Pastorelli a questa Coop? «La possibilità di trovare un uomo in più da ruotare sia in attacco che in difesa».

Quali saranno le avversarie più pericolose in chiave scudetto? «Direi Conversano e Prato. Conversano perché è una squadra dura, composta da giocatori di livello che non mollano mai. Ne abbiamo avuto una dimostrazione a Chiarbola nella finale di Coppa Italia. Prato, invece, per l'esperienza di un gruppo che può contare su giocatori in grado di gestire al meglio le partite». Un cammino irto di difficoltà a cominciare dalla sfida di stasera con Mazara... «Una squadra in forma reduce dalla vittoria in trasferta a Rubiera. Un campo difficile sul quale non sarà facile passare». Quali sono i due giocatori migliori che, Coop a parte, ha visto giocare nel campionato italiano? Per quello che ho potuto vedere in questi mesi – conclude Pastorelli – direi Matosevic, il portiere del Bologna e Paulsen, lo straniero di Conversano».

lo. ga.

VELA

Parte l'«invernale» della Svbg

TRIESTE Riprende domani il campionato invernale di vela della Società velica di Barcola Grignano: dopo lo stop imposto a causa del brutto tempo due settimane fa, nella domenica di esordio, sulla linea di partenza sono previste circa 25 imbarcazioni, che regateranno in classe Open e Ims. La prima prova è stata quindi annullata, ma ci sarà modo di recuperare: si regaterà infatti per tutto il mese di marzo, ogni domenica.

Al via l'invernale anche a Caorle, dove si svolge il tradizionale trofeo Primavela Soligo, dedicato alle classi Open, Ims, e ai monotipi Ufo e Dolphin. Prevista proprio tra gli Ufo anche la partecipazione di alcuni velisti regionali, visto che la classe ha organizzato negli stessi giorni un «clinic», una sorta di allenamento comune, presieduto dal campione di vela veneziano Dodo Gorla. Le regate di Caorle proseguiranno, come le triestine, fino alla fine di marzo.

Tra le derive, intanto, dopo gli allenamenti invernali cominciano i primi appuntamenti agonistici: un solo velista triestino, Jacopo Ferrari Bravo (Svbg) ha partecipato alle preolimpiche di Atene, concludendo, in classe Laser, al 38.o posto. Per quanto concerne, infine, i velisti della nostra città, attesa per il varo, lunedì, di un nuovo Ims di 41 piedi, progettato da Vismara, che vedrà tra gli uomini di punta Marco Bodini, olimpionico in classe Tornado.

TRIS

Vlaovic da battere a Tordivalle

ROMA A Tordivalle diciotto velocisti anziani puntano a un riconoscimento quest'oggi nella Tris alla pari sul miglio. Presenti, alcuni validi routinier esperti di queste competizioni, con in prima linea Vlaovic, allievo di Enrico Bellei, che alla distanza ci sembra il più atto a produrre il rush decisivo. Da tenere nella giusta considerazione anche Zaorra Ta, e Shango, visto che Berardi ha tutti i cavalli in ordine. Ci sembrano in fase discendente invece Arkansas Om e Sergione Om, dimodochè le sorprese proveremo ad indicarle in Adam, Tie Break Park e Asiatica Ro.

Premio Patrizio Ossani, euro 22.600, metri 1600, corsa Tris. **A metri 1600:** 1) Artico Blu Real (A. Pignatelli); 2) Asiatica Ro (V. Rori); 3) Vinnipù (S. viola); 4) Zyler (D. Pasciucco); 5) Tuscany Wise (N. Merola); 6) Zigana Bip (D. Demuru); 7) Azaz (G. Lombardo jr.); 8) Unest Lav (D. Nobili); 9) Zeep (M. Angeletti); 10) Tie Break Park (P. Baldi); 11) Arcos (S. Krüger); 12) Voyant (G.P. Minnucci); 13) Sergione Om (R. Andreghetti); 14) Adam (C. Petrucci); 15) Zaorra Ta (G.P. Maisto); 16) Shango (I. Berardi); 17) Vlaovic (E. Bellei); 18) Arkansas Om (M. Monti).

I nostri favoriti: 1) Pronostico base: **17) Vlaovic. 15) Zaorra Ta. 16) Shango.** Aggiunte sistemistiche: **14) Adam. 10) Tie Break Park. 2) Asiatica Ro.**

Ai 375 che hanno indovinato la Tris di ieri (11-10-16) vanno 2127,53 euro.

m.g.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 9

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	112
	2.o arrivato	2X1
2.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X2
3.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	21X
4.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	1X
Corsa +		14-5-3